Trieste Village
PORTO VECCHIO

30628
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366646 - Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

Trieste Village
Disco - Prive
Ristorante
Live performance
Pizzeria - Lounge bar
Beach O'Neill
PORTO VECCHIO
INGRESSO DALLE RIVE (Piazza Duca degli Abruzzi)

ANNO 122 - NUMERO 151
SABATO 28 GIUGNO 2003
€ 0,90

Le esternazioni «libiche» del premier

SULL'IMMIGRAZIONE PAROLE IN LIBERTÀ

di **Renzo Guolo**

Il governo approva i decreti attuativi della Bossi-Fini ma il fronte immigrazione resta caldo. Non solo perché la legge resta comunque farraginosa e di difficile applicazione; ma anche perché appare chiaro che, in materia, l'esecutivo si muove, con la lodevole eccezione del ministro dell'Interno Pisanu, assai confusamente. Le forze di maggioranza cercano di non rompere la labile tregua politica trovata in nome del semestre europeo; ma gli abbracci di Bossi e Berlusconi non nascondono la realtà di una maggioranza spaccata. Il «franco» colloquio tra Fini e il capo del governo segnala il permanere della fibrillazione politica.

Il senso di inadeguatezza del governo sulla vicenda immigrazione è emersa clamorosamente con le esternazioni «libiche» del presidente del Consiglio. Le parole in libertà di Berlusconi hanno rischiato di mettere in discussione la ragnatela diplomatica che l'Italia sta faticosamente tessendo con il Paese africano. Annunciando che i nostri soldati pattuglieranno le sue coste per impedire gli imbarchi clandestini, il premier sembra aver confuso la Libia con l'Albania post-comunista, divenuta una sorta di protettorato italiano per fermare i traffici di esseri umani degli scafisti di Valona. Nonostante in Parlamento Berlusconi avesse sostenuto, profeticamente, che occorre «distinguere tra il teatro e la vita reale», l'irresistibile vocazione per il colpo di scena del presidente del Consiglio, è prevalsa ancora una volta. Ma nessun marinaio italiano calcherà le orme di quella che fu la Quarta Sponda.

«Tripoli bel suol d'amore» resterà un'evocazione canora d'altri tempi. Del resto il ministero degli Esteri libico ha precisato che si tratta solo di «idee» italiane e che l'ipotesi prospettata da Berlusconi è fuori discussione in quanto inciderebbe pesantemente sulla sovranità del Paese.

Le esternazioni del premier semplificano, ancora una volta, i duri nodi che intrecciano la politica internazionale, di cui il controllo dell'immigrazione clandestina è ormai parte integrante. Un accordo con la Libia presuppone la fine dell'embargo americano nei confronti del Paese di Gheddafi; passo indispensabile per dotarlo di mezzi navali ed elettronici che permettano di contrastare efficacemente il traffico di clandestini; ma gli Usa non guardano con favore a una revoca dell'embargo sulle forniture militari a un regime accusato di essere il regista della strage di Lockerbie.

● *Segue a pagina 4*

Rivoluzionato il Codice della strada: per ogni infrazione una penalità. Tolleranza zero per chi guida alticcio

Patente a punti in vigore da lunedì

Per perderla basta non mettere la cintura, telefonare e superare in curva

Barche di dieci metri: niente più patentino

● *A pagina 3*

ROMA Lunedì scatta la rivoluzione: il Consiglio dei ministri ha dato il via al riordino del codice della strada che prevede l'introduzione della cosiddetta «patente a punti».

● **Carta di credito**: ogni infrazione peserà dunque non solo sul portafogli ma anche sulla patente che diventerà come una pagella o meglio una carta di credito.

● **Nuovo esame**: si parte da 20 punti dati in dotazione che verranno scalati, a seconda della gravità dell'infrazione commessa. A quota zero ci sarà il ritiro della patente che potrà essere restituita ma solo frequentando dei corsi di rieducazione stradale. E sostenendo nuovi esami di guida.

● **Cinture e caschi**: si prevede una pioggia di patenti ritirate per chi viene sorpreso in moto senza casco o chi viene «sorpreso» due volte in due anni con la cintura slacciata. Lo stop alla circolazione va in questi casi da un minimo di due settimane ad un massimo di due mesi.

● **Cellulari**: guai seri anche per chi passa con il rosso o sorpassa in curva, conversa al telefonino senza l'auricolare.

● **Motorini**, subordinato al rilascio di certificato medico, per i ciclomotori da estendere anche ai maggiorenni non patentati e non solo agli under 18.

● **Fari accesi** d'obbligo di giorno anche nelle starde urbane.

● **Giubbotto** o una fascia catarifrangente, un collare luminoso, o una pila da ostentare obbligatoriamente quando l'automobilista è costretto per un guasto a fermarsi sul bordo della strada.

● **Tir**: «Tolleranza zero» per i camionisti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

● **Limiti di velocità** a 110Km/h e 90 quando piove, consentito viaggiare a 150Km/h in autostrada, ma solo sulle autostrade a tre corsie per senso di marcia.

● *A pagina 3*

Editti bizantini

di **Mino Fuccillo**

A prima vista sembra un decreto per il rilancio dei consumi: da lunedì prossimo tutti a comprare il giubbotto fluorescente, o equipaggiamenti equipollenti diventati obbligatori in auto come ai tempi del triangolo: serviva a nulla ma, se non ce lo avevi, multa salata. Vero è che la polizia te lo chiedeva solo se gli stavi antipatico o reagivi al controllo in maniera indisponente. Insomma era un obbligo, ma all'italiana, condito di buon senso e pepato di casuale rigidità.

E poi fari accesi anche in città, qualche lampadina in più la dovremo pur comprare. E targhe personalizzate, chi vuole può, basta che paghi. E certificati medici, un tanto al chilo, per i patentini. Soprattutto, grande impulso di clienti coatti alle scuole guida, ci devono tornare, pagando, tutti quelli che violano le norme del nuovo codice della strada. Servirà a sostenere l'occupazione del settore e l'indotto, il fisco e la previdenza, altra logica non c'è.

Infatti è difficile supporre che uno attraversi l'incrocio con il semaforo rosso o sorpassi in curva perché si era dimenticato che era vietato. Quale fine sociologo ha partorito l'idea che, rimandando a scuola il reo, questo apprenda quello che non sapeva? Dunque, se ha un senso il nuovo codice, è quello di un incremento ai consumi che languono.

● *Segue a pagina 3*

Fine settimana tranquillo dopo il black-out. Saltati i vertici del gestore di rete. Il governo porrà la fiducia sul piano Marzano

Energia, cessato allarme. Milioni di danni

Industriali infuriati: chiedono il risarcimento. L'Ania: poche polizze interessate

ROMA Salvi per tutto il fine settimana. È cessato l'allarme black-out. Non ci saranno dunque interruzioni elettriche, visto che si è verificato, affermano i gestori, «un miglioramento del funzionamento del sistema elettrico». Intanto il Consiglio dei ministri ha autorizzato il titolare delle Attività produttive, Antonio Marzano, a porre la fiducia in Parlamento sul disegno di legge che porta il suo nome e che, bypassando i 700 emendamenti presentati, dà il via libera alla nuova politica governativa su energia e centrali, da mesi bloccata in Parlamento.

Il governo intanto ha già provveduto a cambiare i vertici dell'ente gestore della rete energetica che hanno decretato senza alcun preavviso il caotico blocco erogativo dell'altro giorno.

Causando danni ingentissimi, in particolare alle grandi industrie. «Fermare un'acciaieria è un crimine economico» tuona il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia Andrea Pittini, è infuriato. Le imprese italiane hanno subito danni per milioni di euro». Si prepara un'ondata di richieste di risarcimento. «Ma - dice Pittini - l'Enel si dice estranea e lo Stato si defila». E l'Ania, la Confindustria delle assicurazioni, sottolinea che «il black-out non avrà ripercussioni significative dal punto di vista assicurativo» perché le polizze «per interruzione di business» in Italia sono poco diffuse.

Tuona Pittini: «Fermare un'acciaieria è un crimine economico, ma l'Enel si dice estranea e lo Stato si defila»

● *A pagina 2*

Lania, Santini, Fiumanò

La Triestina ha perso il bomber Fava

Aperte le buste: il Varese ha offerto 135 mila euro più dell'Alabarda

● **Cattaruzza** *a pagina 32*

REGIONALI

Tutti gli errori, le debolezze e le gaffes dei tre candidati

Alessandra Guerra

TRIESTE La campagna elettorale «gridata» della Guerra contro il «silenzio d'attesa» di Illy, con Saro a dire «guardate che ci sono anch'io». Un gruppo di studenti alla facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste ha analizzato i comportamenti dei tre candidati alla presidenza della regione nella contesa elettorale appena conclusasi: ne è emerso un curioso spaccato sui punti di forza e di debolezza, di errori o di gaffes di ciascuno che in un modo o nell'altro hanno determinato l'esito del voto.

● *A pagina 9*

Pietro Comelli

Dov'è, chi l'ha aiutata nella fuga? La famiglia chiusa in se stessa

C'è ancora mistero su Tina Perché non ritorna a casa?

TRIESTE Perché Tina non è ancora tornata a casa, in famiglia? Secondo la polizia la ragazza si trova ancora all'estero e sono in corso «trattative» per convincerla a tornare a Trieste. Difficile però prevedere quando la diciassettenne sarà di nuovo casa e si potrà mettere la parola fine a una storia per fortuna allontanatasi dai toni del dramma.

Restano comunque aperti diversi interrogativi. Tina se n'è andata da sola o c'è qualcuno con lei? E chi l'ha aiutata? Dove ha trovato, e come, i mezzi di sostentamento per vivere in questi giorni? Perché i genitori si sono chiusi in un riserbo pressoché assoluto, tagliando le comunicazioni anche con gli amici più vicini?

Ieri nell'abitazione della famiglia Forcic, a San Pelagio, porte e finestre sono rimaste ostinatamente chiuse, con una sbarra di legno a chiudere l'accesso anche al giardino. Anche il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che nei giorni scorsi si è adoperato nella duplice veste di primo cittadino e di amico della famiglia per portare aiuto e conforto, è stato tenuto a distanza, trovando porte sbarrate e telefoni muti.

Tina Forcic

● *A pagina 21*

Pietro Spirito

Omicidio Desirée carcere a vita per Erra, l'adulto del branco

● *A pagina 5*

Israele: Hamas dice sì alla tregua Catturato in Iran il vice di Osama

● *A pagina 6*

Carnival Glory: gala a Monfalcone per la consegna del colosso dei mari

● *Alle pagine 12-13*

Estate in Movimento 2003
Con il patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste
Con il contributo di: Regione F.V.G., Fondazione CRT, A.I.A.T.

Dal 01 luglio al 31 agosto
A Barcola, Parco del Ferdinandeo, Campo Cologna, Porto Vecchio Molo IV

COOP Trieste, Istria e Friuli — COOP Trieste, Istria e Friuli

GRATIS ED APERTI A TUTTI

Corsi di ginnastica, acquagym, mountain bike, arrampicata sportiva, inglese, giochi popolari, balli in riva al mare, convegni su salute e benessere

Dal 21 luglio al 10 agosto al Molo IV "Beach Games": 800 mq. di sabbia per giocare a beach volley e soccer o partecipare ai tornei organizzati.

Infoline:
347.261.17.12
Da lunedì a domenica 09.30 - 13.00 15.00 - 21.00

In collaborazione con:
California Palestre, Ass. Il Giardino, Scuola di ballo Arianna, Alternativa Bike, Ass. Culturale ABC, Uisp Trieste, Lega Montagna.

info@estateinmovimento.it

Cambia nome e immagine la vecchia formazione regionalista e liberale «Azione dalmata». Nel '92 raccolse il 15%

Anche in Dalmazia un partito dell'Ulivo

SPALATO In politica l'Ulivo attecchisce anche in Dalmazia. Proprio alla pianta che aveva lanciato l'esperienza politica di Prodi in Italia ha infatti mutuato il nome il nuovo partito di ispirazione regionalista croato che si è dato sede nel capoluogo dalmata. Presidente della neonata formazione è Nikola Zokic, recentemente espulso dalle file del Partito contadino.

In merito ai programmi dell'Ulivo, Zokic precisa che per la Dalmazia i settori più importanti riguardano turismo, pesca e agricoltura e in tal senso hanno esortato il governo di centrosinistra ad abbassare l'Iva per questi comparti.

«Siamo un partito di orientamento liberale e regionalista - dice Zokic - che si batterà per una Croazia e una Dalmazia ricche e sviluppate in modo equilibrato». L'Ulivo, in pratica, sostituisce la vecchia Azione dalmata, spentasi dopo anni di immobilismo. Azione dalmata alle parlamentari del 1992 aveva comunque conquistato un considerevole 15% dei consensi nella regione.

● *A pagina 8*

Andrea Marsanich

Giuseppe Pontiggia

Un collasso stronca lo scrittore Giuseppe Pontiggia

Aveva 69 anni. Vinse lo Strega nell'89 e due anni fa il premio Campiello

● *A pagina 28*

Camon, Naldini, Bertinetti

INVERTEBRATI E PESCI MARINI PIANTE E PESCI ACQUA DOLCE DISCUS
HAI L'ACQUARIO BOLLENTE?
TROVI IL REFRIGERATORE.
HAI IL CANE ANSANTE?
TROVI IL MINIVENTILATORE
PARTI? TROVI IL TRASPORTINO DA € 5,00
E ANCHE GIGANTI E LA MANGIATOIA
AUTOMATICA E A CADUTA - PER PESCI IN
SUPER OFFERTA -
IN PIU':
GIORNATE PROMOZIONALI ANCHE 3 x x
SETTIMANA - MEGA OFFERTE ES.:
BIOKAT 10 Kg € 3,50, AVODERM -20% ECC.
ARIA CONDIZIONATA -
1 ORA DI PARCHEGGIO GRATIS E,
SE ABBIAMO TEMPO ANCHE UN CAFFE'
COSA VUOI DI PIU'?
DEVI VENIRE AL BESTIARIO!!!
(VICINO AL TEATRO VERDI)
ACQUARI ZEN IGUANE ANOLIS GEKI PITONI TARTARUGHE PHELSUME
PESCI ROSSI DEMINERALIZZATORI REFRIGERATORI POMPE FILTRI
ACQUARI CO2 TERRARI CIBI ANCHE SURGELATI DUPLA

Emergenza scongiurata per questo fine settimana ma da lunedì il pericolo di restare senza luce è in agguato. Ancora alto il rischio in Sardegna

Black-out: calano i consumi, rientra l'allarme

Il governo porrà la fiducia sul disegno di legge Marzano per sbloccare il piano energetico nazionale

ROMA L'annuncio che segna il cessato allarme arriva alle 13,44, quando un comunicato del Gestore della rete nazionale (Grtn) avvisa che almeno per la giornata di ieri e per tutto il week end il pericolo di restare senza corrente può considerarsi scongiurato. Unica eccezione la Sardegna, regione in cui il livello di allarme resta ancora alto. L'Italia dei condizionatori d'aria, dei gelati a rischio congelamento, degli uffici e dei locali trasformati in tante saune, tira un sospiro di sollievo e si prepara a passare un fine settimana senza l'incubo di poter restare al buio da un momento all'altro. Se ne riparlerà lunedì, quando la ripresa delle attività lavorative e il perdurare delle alte temperature riproporrà il rischio di possibili black-out. Sì perché, fanno sapere Grtn e Protezione civile, la situazione strutturale del sistema elettrico «resta grave» e quindi «possibili carenze di capacità potranno ripetersi all'inizio della prossima settimana». Sta di fatto, però, che anche ieri il sistema elettrico italiano è rimasto al limite del collasso, tornando a mostrare la fotografia di una crisi strutturale. Come dimostrano i dati su cui anche oggi si cerca di ragionare per trovare un perchè. E forse una soluzione. Di fronte ad una potenza sulla carta di 77 mila mw l'Italia può contare di un parco centrali realmente funzionante di poco meno di 49 mila mw, quasi il 10% in meno cioè di quanto chiesto nei momenti di punta dal paese.

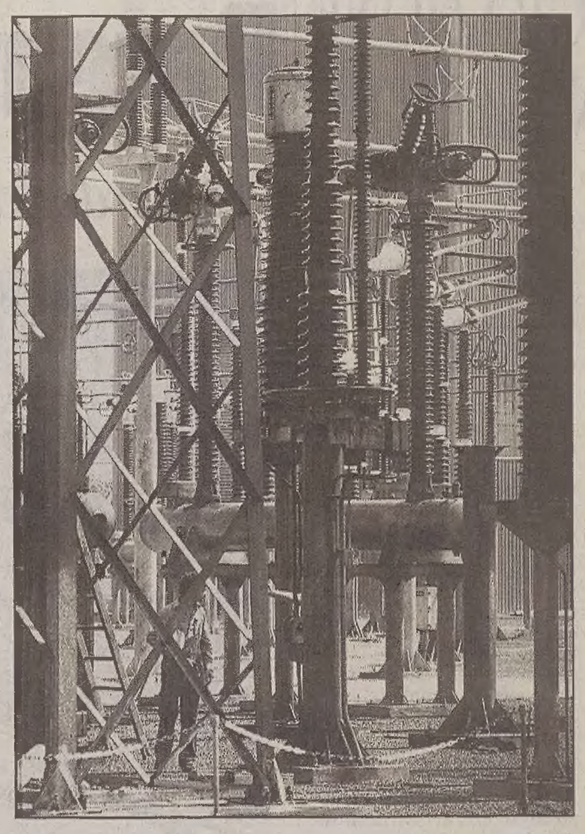
Che non sarebbe stato un «venerdì nero», con altri sei milioni di italiani costretti alla lotteria del black-out, lo si è capito fin dal mattino, quando il gestore decide di abbassare la distribuzione di corrente su tutta la rete. È una scelta tattica diametralmente opposta a quella di giovedì, quando invece si preferì togliere la corrente a intere zone a macchia di leopardo. In aiuto al Gestore arrivano sia un leggero calo delle temperature in molte aree del paese, sia la decisione della Francia di riprendere l'erogazione di 800 megawatt di corrente la cui importazione era stata bloccata giovedì. Inoltre gli italiani decidono di seguire il consiglio del ministro Antonio Marzano che giovedì aveva chiesto una limitazione dei consumi. E così, mentre scaldabagni, lavastoviglie e lavatrici vengono temporaneamente disattivati, il sistema evita di andare in tilt. A Roma, su tre turni di black-out previsti, non se fa neanche uno. E la stessa cosa avviene a Milano, Napoli e in altre grandi città.

Niente a che vedere con quanto accaduto giovedì - ma lo si è saputo solo ieri - a Minitalia-Fantasy World, parco giochi del bergamasco, dove il black-out ha provocato la morte di gran parte dei pesci dell'acquario, compresi quattro squali, e panico tra numerosi bambini rimasti sospesi a testa in giù sulle giostre a trenta metri di altezza. La sindrome California, vale a dire la possibilità che i black-out si prolunghino per molto tempo, è però tutt'altro che scomparsa. Anzi, come non si stancano di ripetere dall'ufficio del Gestore e dalla protezione civile, i rischi di restare al buio sono ancora concreti. «Per la prossima settimana, specie per lunedì mattina - spiega Marcello Fiori, responsabile del settore emergenze del Dipartimento della Protezione civile - è prevista di nuovo una situazione di caldo afoso su tutta l'Italia. Siamo quindi in allarme».

Il secondo atto del black out energetico si consuma intanto rapidissimo, in meno di 24 ore. Nel primissimo pomeriggio il Consiglio dei ministri autorizza il titolare delle Attività produttive, Antonio Marzano, a porre la fiducia in Parlamento sul disegno di legge che porta il suo nome. Dopo il decreto sblocca-centrali, è il via libera, bypassando i 700 emendamenti presentati, e quindi senza neppure discutere sulle modifiche suggerite dalle opposizioni, alla nuova politica governativa su energia e centrali, da mesi bloccata in Parlamento. Il governo può procedere, senza l'ostacolo parlamentare degli emendamenti, all'approvazione del Piano Marzano. E c'è la richiesta politica dei Ds di andare a fondo alla questione, con la sollecitazione di immediata convocazione del ministro Marzano in Commissione attività produttive, e quella di una audizione per il presidente dell'Enel Paolo Scaroni e dell'attuale presidente del presidente del Gestore nazionale Luigi Parcu. Intanto a Padova il ministro delle attività produttive, Antonio Marzano, ha annunciato la realizzazione da parte dell'Enel di una nuova centrale.

Andrea Santini
Carlo Lania

I ministri alle Attività produttive Antonio Marzano e quello alle Infrastrutture Pietro Lunardi parlano del black-out.



Il governo porrà la fiducia sul riassetto dell'energia.

E il governo cambia i vertici del Gestore della rete elettrica

ROMA Dopo oltre un mese e cinque rinvii della convocazione dell'assemblea, si scioglie il nodo del rinnovo del vertice del Gestore della rete nazionale di trasmissione, piombato in questi giorni alla ribalta delle cronache per la vicenda emergenza black-out. L'accordo sul nuovo team che dovrà guidare il cuore pulsante della rete che porta l'elettricità nel paese, è stato raggiunto ieri a margine del Consiglio dei Ministri tra i responsabili del Tesoro (che detiene al 100% il Grtn) e quello delle Attività Produttive. E vedrà Carlo Andrea Bollino assumere la presidenza del Grtn mentre Luca D'Agnese sarà designato alla carica di amministratore delegato. A ratificare le nomine sarà chiamata l'assemblea del Gestore convocata per il 3 luglio.

Il nuovo vertice si ritroverà da subito sul tavolo un dossier difficile da gestire: l'emergenza black-out che affida al Grtn la gestione dei flussi di energia elettrica nel paese. E per affrontarlo i ministri Giulio Tremonti ed Antonio Marzano hanno chiamato, da un lato, Andrea Bollino, esperto del settore energia, già consigliere del Cnel, professore di economia e consigliere del Ministro delle attività produttive per le questioni energetiche. E, dall'altro, hanno messo in campo un Mc Kinsey Boys, Luca D'Agnese, che vanta un curriculum con 14 anni passati nella società di consulenza ad occuparsi principalmente di questioni industriali, energia e elettricità in prima battuta.

In Friuli Venezia Giulia l'emergenza ha causato forti disagi. Il nodo dei risarcimenti. Ania: «Poco diffuse le polizze per interruzione di business»

«Crisi energetica letale per le industrie regionali»

Pittini: in Italia vogliono smantellare l'industria. Valduga: danni rilevanti per le piccole imprese

TRIESTE «Fermare un'acciaieria è un crimine economico. In Italia vogliono smantellare l'industria»: il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, Andrea Pittini, è infuriato. Nella sua fabbrica di Rivoli di Osoppo gli impianti sono rimasti fermi 23 ore con una perdita secca di acciaio prodotto di circa 3 mila tonnellate. Ci sono state cinque interruzioni a partire dall'11 giugno. L'ultima nel giorno del black-out che ha spento la luce in mezza Italia.

Le imprese italiane hanno subito danni alla produzione per circa 70 milioni di euro. Si prepara un ondata di richieste di risarcimento danni. L'Ania intanto, la Confindustria delle assicurazioni, sottolinea che «il black-out non avrà ripercussioni significative dal punto di vista assicurativo» perchè le polizze «per interruzione di business» in Italia sono poco diffuse.

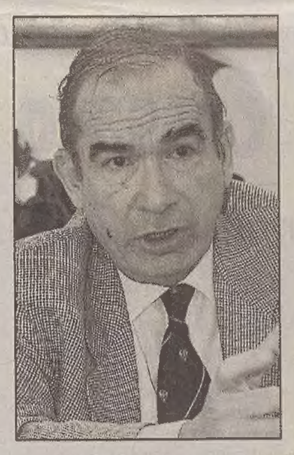
Le Acciaierie Pittini da tempo sono «vittime» predestinate della crisi energetica. Come la Fantoni, le Ferriere Nord, l'Abs, le Ferriere di Cividale: le fabbriche «interrompibili» della cintura industriale friulana che ruota intorno a Electrolux e Danieli. Quando il Gestore della rete di trasmissione nazionale (il Grtn) decide di staccare la luce inizia infatti dalle imprese «energivore» quelle che consumano molto e accettano per contratto un certo numero di interruzioni dell'energia: «Ma i nodi stanno venendo al pettine, afferma Pittini. Stiamo pagando inefficienze antiche. Nessuno vuole il nucleare? Le centrali a carbone? Non basta dire sempre nò. Allora rassegniamoci. Rischiamo di tornare all'età della pastorizia». Ma come si è arrivati a dover provocare un black-out indotto per 6 milioni di italiani? «Mi stupisce che una interruzione di queste proporzioni sia avvenuta -riflette Pittini- in un periodo di bassa congiuntura economica. Le imprese oggi attraversano una fase di difficoltà. Mi chiedo cosa accadrà quando tornerà la ripresa economica e l'Italia riprenderà a consumare e investire».

Il presidente degli industriali friulani, Adalberto Valduga, ricorda che una emergenza del genere si era vista solo negli anni Settanta, ai tempi della crisi petrolifera: «Il black-out ha provocato danni rilevanti per il sistema delle piccole e medie imprese, e non solo per la grande industria. Le imprese energivore possono subire un certo numero di interruzioni. Oltre questo tetto si verifica un danno economico. Nessuno era preparato a affrontare l'emergenza. È successo tutto senza preavviso in modo inspiegabile». I danni sono stimabili? «Difficile. In realtà siamo di fronte a una situazione cronicizzata. Siamo legati a doppio filo all'energia importata da Francia e Svizzera. Quando questo flusso si interrompe, causa la fermata di un impianto o magari per ragioni politiche, ne scontiamo le conseguenze. E le nostre aziende devono chiudere». Che fare? «Penso alla costruzione di centrali a carbone che oggi possono garantire anche la tutela dell'ambiente. L'opinione pubblica deve capire che senza adeguate scelte in campo energetico continueremo a restare chiusi negli ascensori».

La Confindustria si prepara a chiedere i danni. Pittini è scettico: «Ma chi potrà risarcirci? L'Enel si dice estranea. Lo Stato si defila». Pittini, mentre esplode la polemica e la caccia alle responsabilità per l'improvviso black-out, esclude che le aziende si siano premunite contro i rischi di black-out energetico, magari stipulando polizze assicurative.

In Italia questo tipo di polizze è poco diffuso, sottolinea un portavoce dell'Ania, la Confindustria delle assicurazioni. Le polizze per interruzione di business infatti non si sono sviluppate. Il black-out energetico avvenuto l'altro giorno, in sostanza, non ha ripercussioni significative dal punto di vista assicurativo, afferma l'Ania. La gente non si assicura contro questo tipo di rischio. Inoltre è difficile collegare una polizza a un rischio di insufficienza energetica. La ricaduta come tipologia di polizza è insomma molto marginale». Fonti assicurative triestine riferiscono che le polizze che coprono questo tipo di rischi sono infatti definite nella tipologia anglosassone *business interruption*. In sostanza garantiscono i rischi di black-out nelle imprese ma solo nel caso la mancanza di energia provochi danni, come può essere un incendio che devasta un'azienda. Non ci sono in sostanza polizze a unica copertura degli effetti di un black-out provocato da insufficienza energetica. E ciò tenendo conto -si sottolinea- che in Italia l'energia viene importata, e cioè esiste una situazione di carenza all'origine. E ciò comporterebbe costi rilevanti nella stima del premio.

Piercarlo Fiumanò



Adalberto Valduga

Andrea Pittini

D'Amato: tasche piene, altro che pile scariche

PADOVA «L'Italia non ha le pile scariche ma ha le tasche piene, che è una cosa completamente diversa». Lo ha detto il presidente di Confindustria Antonio D'Amato nel suo intervento pubblico all'assemblea annuale di Unindustria Padova, alla quale hanno partecipato anche il ministro Marzano e il segretario della Uil Angeletti. D'Amato ha voluto così negare l'immagine utilizzata nei mesi scorsi dal Censis, che definiva l'Italia un «Paese con le pile scariche», per sottolineare il clima di insofferenza e di attesa del mondo industriale per le riforme promesse dal governo. Il presidente di Confindustria ha ribadito che il mondo imprenditoriale ha fatto e sta facendo la sua parte: «Siamo consapevoli - ha sostenuto - dei nostri punti di forza e debolezza delle nostre aziende ma i risultati ottenuti la dicono lunga sulla nostra voglia di fare impresa, nonostante l'Italia sia ultima in classifica per l'attrazione degli investimenti esteri, al 40-41/mo posto per competitività internazionale, e le centinaia di fabbriche e di ascensori che ieri si sono bloccati per un black-out che era prevedibile ed evitabile».

«Sono due anni - ha proseguito D'Amato - che il governo è in carica, ma vediamo che il processo di riforme importanti si sta fermando, non si capisce come per alcuni argomenti importanti per la competitività del Paese si sia rimasti fermi. Ci sono ritardi del governo - ha concluso D'Amato - che due anni dopo non sono più giustificabili».

Centrali eoliche, alternativa del futuro.

Un esperto spiega come avviene il distacco di energia e perché sia impossibile attuarlo a zone omogenee. Maggiore il fabbisogno al Nord rispetto al Sud

Lo stop a «macchia di leopardo» conseguenza della rete

MILANO Ma come funziona il sistema elettrico italiano? E perché la luce si spegne a macchia di leopardo? «Pur lavorando in questo settore da molti anni è impossibile capire i criteri con i quali si procede al distacco - dice Giovanni Cecchini, direttore marketing di Dynameeting, società indipendente di trading elettrico - Tecnicamente il dominio della corrente è nella mani del Grtn, il Gestore rete di trasmissione nazionale, che ha anche il compito di effettuare il «dispacciamento», cioè di dire a una centrale quando deve entrare in produzione e per quanto tempo oppure di staccare elettronicamente l'energia a chi la consuma. In particolare i clienti interrompibili, cioè quelli ai quali per contratto può essere interrotta l'erogazione, sono di due tipi: automatici, con comandi che partono dal Grtn, o con preavviso di ventiquattro ore. La causa principale dell'effetto macchia di leopardo nei black out è riconducibile alla diversa distribuzione di produzione e consumo: regioni come la Lombardia sono storicamente da sempre in deficit di energia, mentre Campania e Sicilia dovrebbero avere un certo surplus. L'azione del Gestore è anche quella di procedere alla compensazione tra le varie aree territoriali del paese, distribuendo la corrente dove la richiesta è maggiore e incanalando i flussi di importazione.

Dati alla mano è comunque impossibile che possa verificarsi un black-out totale. Innanzitutto perché alcune centrali, che erano ferme perché antieconomiche, sono state rimesse in marcia e probabilmente resteranno in servizio almeno sino alla fine dell'attuale crisi. Poi perché il gap tra domanda e offerta di energia dovrebbe migliorare con la ripresa dell'importazione di 800 Mw dalla Francia.

Ma molti nodi restano irrisolti. Perché dei 10.000 Mw di produzione suppletiva, secondo la stessa stima del Grtn, solo duemila andranno forse in produzione entro il prossimo anno. I nuovi impianti sono infatti ancora in fase di autorizzazione e il repowering, cioè il potenziamento degli esistenti, era previsto in parte proprio durante i mesi estivi. «L'attuale crisi non fermerà gli interventi di manutenzione e potenziamento - continua Cecchini - ma c'è il rischio oggettivo che possa ritardarli. Normalmente le fermate di natura tecnica venivano effettuate dai primi di luglio a fine agosto perché i consumi erano via via calanti».

Andrea Carli

TARIFFE ROVENTI

Costumi sociali, con più massiccio ricorso a frigoriferi e condizionatori, e il clima, sempre più torrido, sono cambiati così profondamente da rendere i mesi estivi ancora più critici di quelli invernali per i consumi elettrici. Come non bastasse, questi fenomeni sono destinati a avere un inevitabile riflesso anche sui prezzi dell'energia che già nelle ultime settimane aveva registrato sul mercato un incredibile impennata, pari a almeno il 10%, e prodotto episodi inspiegabili come l'assegnazione di un'asta di fornitura a un prezzo nettamente superiore a quello che viene praticato nel mercato vincolato.

Da lunedì tolleranza zero per gli automobilisti. Massimo di venti penalità, poi scatta il ritiro del documento, per riaverlo sarà necessario ripetere l'esame

Ecco la patente a punti: attenti a telefonini e cinture

Sulle tre corsie si potrà viaggiare a 150 km/h, a 110 se piove. Dal 2004 patentino per chi va in motorino

Chiusura anticipata discoteche Nove su dieci sono favorevoli

ROMA Parola di ministri: il disegno di legge sulla chiusura anticipata delle discoteche alle 3 del mattino per arginare le stragi del sabato sera piace ai giovani. Ma non quelli della Casa della libertà. I ministri Carlo Giovanardi e Stefania Prestigiacomo hanno presentato i risultati di un sondaggio lampo secondo il quale 9 italiani su 10 sono favorevoli alla chiusura anticipata.

Nel frattempo i ragazzi della Casa delle libertà e quelli di Forza Italia hanno chiesto un incontro al governo perché sono «fra quel 10 per cento degli italiani che non gradiscono», spiega Simone Baldelli, responsabile dei giovani forzisti. Nell'attesa dell'esito delle discussioni, la polizia corre ai ripari con una circolare a questori e dirigenti della stradale: massicci controlli sulle strade all'uscita dei locali e potenziamento dell'attività investigativa contro lo spaccio di droga all'interno dei luoghi di ritrovo.

Il provvedimento continua a non piacere a gestori dei locali notturni, dj, associazioni di consumatori, gruppi giovanili nonchè da numerosi parlamentari dell'opposizione.

Tutti d'accordo nel bocciare il ddl partorito dall'esecutivo per molti motivi: «Non è l'orario di chiusura che incide sul numero di morti sulle strade» (Intesa consumatori), «costringerà i giovani a cercare altri luoghi dove proseguire la festa e comprare bevande eludendo i divieti» (Fiepet-Confesercenti), «viene leso il diritto di intrattenimento» (Fipe), «è antilibertario e antiberlusconiano, nel senso che non si può credere che un amante della musica come il Premier sia d'accordo» (dj Diaco), «repressivo e non porterà alcun vantaggio alla sicurezza stradale» (Ascom Rimini).

Da qui la decisione di fare il sondaggio. Secondo il quale l'89,5% degli intervistati (in diverse fasce d'età) ha detto «sì» alla chiusura alle 3 delle discoteche e al divieto di vender alcolici dopo le 2 di notte (dalle 3 alle 5 del mattino per gli altri locali). Percentuale cge scende però al 50 per cento fra ventenni e trentenni. L'altra metà considera il provvedimento troppo repressivo.

Giovanardi è riuscito a presentare, oltre al sondaggio, anche un testimonial d'eccellenza per il popolo della notte.

Flavio Briatore, patron della Renault e proprietario di locali in Costa Smeralda e Versilia, si è convertito alla logica di andare a letto presto, si far per dire.

a.g.

ROMA La patente a punti alla fine è arrivata davvero. Da lunedì ogni guidatore italiano ha a disposizione 20 punti. Per ogni infrazione di una certa gravità (sono esclusi i divieti di sosta, per esempio) i punti vengono decurtati. Per quelle più gravi si pagano 10 punti, per le altre, a scendere, da 5 a 1. Quando si sono persi i venti punti si deve ridare l'esame. Ma il decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri ha anticipato altre norme della riforma del Codice della strada. Si va dai fanali da tenere accesi anche sulle strade extraurbane al patentino ai giovani fra 14 e 18 anni per guidare motorini e miniauto. Ma anche al limite di velocità che sale a 150 km orari sulle autostrade a tre corsie ma scende, in presenza di pioggia o neve, a 110 km/h sulle autostrade e a 90 km ora sulle statali, e dove ci sono tre corsie quella di destra non è più destinata ai veicoli lenti.

Punti e tempi. Come funzionerà la patente a punti? Meccanismo semplice, spiegano ministro e collaboratori. Mettiamo che passiate con il rosso. Il vigile vi ferma, vi fa il verbale e vi dice che l'infrazione vi è costata 5 punti. Ma perché i 5 punti vi vengano sottratti passa del tempo. Intanto i 90 giorni che intercorrono fra infrazione e notifica del verbale, se pagate subito occorre attendere che il pagamento sia registrato dall'ente competente (per esempio il Comune) che poi ha 90 giorni per inviare la documentazione al Ced del ministero che a quel punto annota la vostra infrazione. Ma se fate ricorso occorre attendere che la pratica sia chiusa, magari davanti al Giudice di Pace, prima di registrare l'infrazione. Per sapere quanti punti avete ci saranno un numero verde, Internet e anche una comunicazione via lettera.

Ricorsi? La possibilità che ci siano ricorsi diventa alta. Il motivo è semplice: nel caso che l'infrazione non sia contestata immediatamente al guidatore, i punti a chi si tolgono? Al guidatore o al proprietario dell'auto? Il caso è simile a quello che accade con l'autovelox. Se il proprietario dimostra di non sapere chi guidava il ritiro della patente non viene applicato.

Neopatentati. Chi ha la patente da meno di 5 anni paga il doppio di punti per ogni infrazione. Basta un sorpasso azzardato e via la patente.

Corso di aggiornamento. Facendo un corso di aggiornamento nelle scuole guida (a pagamento) sarà possibile il reintegro di sei punti. Reintegro automatico dopo tre anni senza infrazioni.

Patentino. Gratis se conseguito a scuola, a pagamento se preso nelle autoscuole, arriva, ma da luglio 2004, il patentino per chi ha fra 14 e 18 anni e guida ciclomotori e minimacchine.

Terza corsia. Nelle autostrade con tre corsie per senso di marcia si cambia. Dove ci siano delle particolari condizioni, il gestore potrà autorizzare un limite di 150 km. La terza corsia destinata ai veicoli lenti, viene abolita. Ora anche la striscia d'asfalto accanto alla corsia d'emergenza appartiene a tutti.

Autotrasportatori occhio. Per chi manomette il limitatore di velocità o guida in stato di ebbrezza revoca immediata della patente. Chi manomette il limitatore di velocità paga anche una sanzione fra 1600 e 6400 euro.

Strisce e giubbetti. I camion dovranno avere strisce riflettenti sulla fiancata e sul retro, chi scende a mettere il triangolo deve avere qualcosa che faccia luce. «Non il giubbotto - dice Lunardi - ma almeno una fascia, un collare, una torcia».

Alessandro Cecioni

Da lunedì entra in vigore la patente a punti. Tolleranza zero per chi infrange le regole.

Usi male le frecce o non hai il triangolo: perdi 2 punti

ROMA Meglio che gli automobilisti decidano di rigare dritto. Da lunedì entra in vigore la patente a punti, un anticipo del nuovo codice della strada destinato a sostituire il vecchio dal 1 luglio del 2004.

Ecco qualche esempio di violazioni e penalità: - Gareggiare in velocità con altre auto 10 PUNTI - Superare i limiti velocità di oltre 40 Km/h 10 P. - Divieto di sorpasso con mezzo pesante 10 P. - Circolazione contromano 10 P. - Violazione norme trasporto merci pericolose 10 P. - Attraversare uno spartitraffico 10 P. - Circolare sulle corsie d'emergenza 10 P. - Alterare il cronotachigrafo 10 P. - Circolare in stato di ubriachezza 10 P. - Circolare in preda a stupefacenti 10 P. - Provocare incidenti gravi senza fermarsi 10 P. - Cinture non allacciate 5 P. - Mancata precedenza 5 P. - Passare col rosso 5 P. - Sorpasso azzardato 5 P. - Norme violate ai passaggi a livello 5 P. - Uso del telefonino senza auricolare 4 P. - Non uso delle lenti, se prescritte 4 P. - Retromarcia in autostrada o su extraurbane 4 P. - Non fermarsi ad un posto di blocco 4 P. - Mancato uso del casco in motorino 3 P. - Uso improprio degli abbaglianti 3 P. - Non cedere il passo ai pedoni sulle strisce 3 P. - Non osservare la distanza di sicurezza 3 P. - Non usare anabbaglianti nelle extraurbane 2 P. - Uso improprio delle frecce 2 P. - Il mancato triangolo 2 P. - Trasportare più persone di quelle consentite 2 P. - Non dare la precedenza ai mezzi di soccorso 2 P..

Approvata la nuova legge per la nautica da diporto: snellita la burocrazia, semplificazioni per il VHF, compravendite più facili

E in mare sparisce la tassa di stazionamento

Niente esame per chi ha un'imbarcazione a motore o a vela fino a 10 metri

TRIESTE Addio tassa di stazionamento. I diportisti possono mollare gli ormeggi e prendere il mare dimenticandosi del balzello. È questa una delle tante novità contenute nella nuova legge sulla nautica da diporto approvata in via definitiva dalla Camera. Una legge che snellisce la burocrazia, allinea l'Italia all'Europa, agevola la compravendita di barche, yacht e motoscafi. Per i dettagli bisognerà attendere comunque la pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale.

Quel che è certo, per il momento, è che sparisce la tassa che ogni proprietario di barca doveva pagare entro il 31 maggio. Chi l'ha già pagata verrà rimborsato dal governo. Quando? Probabilmente nei consueti tempi biblici del Palazzo. Conforta il fatto tuttavia che l'aula di Montecitorio, nel varare le nuove regole sul diporto, ha anche approvato un ordine del giorno con cui impegna il governo a trovare il modo per restituire la tassa a quanti l'hanno già pagata.

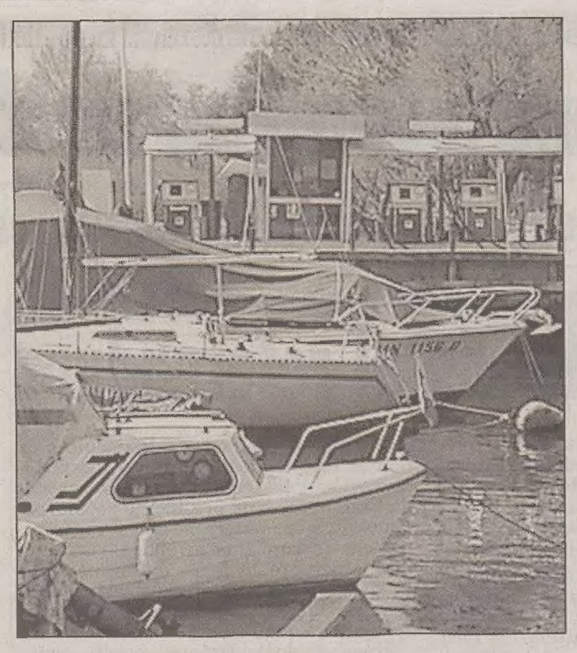
Per un vincolo cancellato, un altro ne arriva. E riguarda le moto d'acqua e gli acquascooter: per poterli guidare è necessario essere maggiorenni e avere la patente nautica. Non solo. I centauri del mare non potranno spingersi oltre un miglio dalla costa.

Cambia poi anche la classificazione delle imbarcazioni da diporto. Saranno considerati «natanti» (che in linguaggio nautico significa imbarcazione senza targa e senza necessità di immatricolazione, un po' come i motorini) tutti gli scafi, a vela o a motore (con motore ovviamente poco potente) fino a 10 metri di lunghezza. Ergo: non sarà necessario avere il patentino. Una piccola rivoluzione se si considera che fino a oggi un motoscafo aveva obbligo di targa e immatricolazione se superava i 7 metri e mezzo. Con questa novità sarà più facile comperare o vendere un motoscafo, oltre che guidarlo. A ciò va aggiunto il fatto che si eviteranno un mare di pratiche, si darà impulso al mercato nautico e si favorirà la realizzazione di nuove marine.

Un discorso a parte riguarda, infine, la questione delle ricetrasmittenti VHF, obbligatorie in mare per chi naviga a distanza dalla costa per questioni di sicurezza: la loro gestione era diventata molto complessa, legata a denunce di possesso e richiesta di licenze; tutto, ora, dovrebbe risultare semplificato e meno costoso. Anche i controlli in mare saranno gestiti in modo un po' meno caotico nel senso che la competenza spetterà alla Guardia Costiera e alle Capitanerie di Porto. In questo modo i diportisti potranno «subire» un solo controllo e non due o tre come spesso capitava a opera di Guardia Costiera, Polizia, Guardia di Finanza e Carabinieri.

Infine va a favore di chi va per mare (e tra questi in particolare i meno esperti) la norma che prevede solo una multa e niente di più in caso di ingresso in riserve marine protette. Fino ad oggi, infatti, era previsto il sequestro dell'imbarcazione e un bel po' di grane per chi si ritrovava, suo malgrado, nelle acque di un parco marino. L'alleggerimento della sanzione ha sollevato ovviamente le proteste dei Verdi in aula e degli ambientalisti in piazza, ma invano.

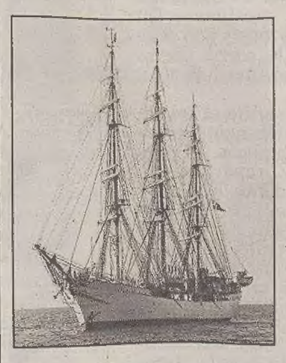
Con questa legge la nautica da diporto sarà un po' meno italiana e più europea. Ma è solo l'inizio. È prevista la delega al governo perchè emani, entro un anno dall'entrata in vigore della nuova legge, un Codice della nautica da diporto.



Approvata la nuova legge per la nautica da diporto.

Abolito il sequestro dell'imbarcazione in caso di ingresso nelle riserve marine. Controlli affidati solo alla Guardia Costiera

La tua barca ha più di 25 anni? Allora è storica e va tutelata



Una barca storica

ROMA Sì definitivo del Parlamento anche alla legge per la difesa e la valorizzazione delle imbarcazioni storiche e di valore culturale. Lo rende noto l'Arie (Associazione per il recupero delle imbarcazioni d'epoca) per la quale questo voto rappresenta «un successo per tutta la marineria italiana, ma soprattutto per la nostra associazione che da oltre tre anni, con passione e dedizione, propone una legge per la tutela del patrimonio navale italiano».

La normativa è contenuta all'interno della legge sul «Riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico» e all' articolo 8 prevede che siano tutelati i «beni» che abbiano più di 25 anni di età dal momento della loro costruzione e che rappresentino un caso particolare per la peculiarità progettuale, tecnica, architettonica o ingegneristica.

«Queste disposizioni accolgono tutti i suggerimenti che da anni offriamo al legislatore - ha commentato Serena Galvani, fondatrice dell'Arie -. Da anni ci battiamo per la difesa di quelle imbarcazioni che rivestono carattere storico o etnologico. E neppure possono essere abbandonati quei beni navali che tutti abbiamo nel cuore perchè hanno raggiunto traguardi sportivi o tecnici tali da renderli protagonisti di eventi particolari». «Siamo felici - conclude la Galvani - che si sia raggiunto ora l'obiettivo di salvaguardare le imbarcazioni legate alla storia del nostro Paese e di tutta la cultura marinaresca mettendole a disposizione, per la giusta fruizione, di tutta la collettività».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erne, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 27 giugno 2003 è stata di 51.300 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Editti bizantini

Guardando meglio però emerge dal testo qualcosa di più profondo: il vizio italico-bizantino di leggi infarcite di divieti impossibile da far rispettare. Facciamo un conto approssimativo: venti punti vale la patente intonsa, cinque in meno con un semaforo rosso, per una cintura non allacciata, due o tre per un telefonino impugnato, anche il più santo degli automobilisti in un paio d'anno esaurisce il suo credito e saluta la sua patente.

Ovviamente in teoria, perché nessuna struttura al mondo, figurarsi in Italia, è in grado di ritirare e rinnovare la patente a venti milioni di guidatori in due anni. Facciamo poi un esempio: 110 all'ora o 90 se piove. E chi stabilisce se acquazzone o pioggerella? Il nuovo codice è dunque un editto che deve salvare la coscienza del legislatore e incutore timore all'utente della strada. Non sarà applicato con equanimità e regolarità perché, se cosè fosse, determinerebbe tensione sociale. Sarà come il codice che c'era già: una roulette che colpisce o premia.

Se rispettate, le norme vigenti bastavano e avanzavano, ma ci piace pensare e fingere che gli ottomila morti all'anno per incidenti stradali siano colpa di qualcun altro e non delle nostre strade e del nostro modo di guidare. Questa illusione, questo scarico di responsabilità trova complici opinione pubblica e legislatore, infatti ci illudiamo che chiudere le discoteche alle tre di notte faccia saggi e salvi i nostri giovani, prepariamo leggi che mandano in galera i consumatori di Cannabis, circa cinque milioni di nuovi potenziali detenuti, variamo, con buon consenso di pubblico, un nuovo rigido codice della strada, mentre la polizia stradale ferma le sue macchine di pattuglia perché non ha i soldi per la benzina e la manutenzione. Incapaci di togliere la patente per davvero a uno che va a 120 in città, minacciamo di toglierla a tutti un po' alla volta.

Schizofrenia di massa: se trucchi i conti del negozio, del condominio o dell'azienda non è reato, se non allacci la cintura ti spediscono ad un corso di rieducazione.

Mino Fuccillo

Traffico intenso per le prime partenze estive, mezza Italia si mette in coda

Oltre 6 milioni in viaggio

ROMA Arriva il primo vero esodo estivo e puntualmente l'Italia prende la macchina e si mette in coda. Già ieri rallentamenti e traffico intenso sono segnalati sulle direttrici delle vacanze. Saranno circa 6 milioni e mezzo, infatti, secondo la società Autostrade, i veicoli che fino a lunedì mattina circoleranno sulla rete.

Le strade più frequentate si prevede saranno quelle da nord verso sud e verso la costa: secondo l'osservatorio di Milano, le città dove si registrerà la fuga più consistente dal caldo sono Roma, dove sono stimate 350 mila partenze, Milano (200 mila), Torino (100 mila), Genova (80 mila) e Bologna (60 mila).

Il Cciss, Centro coordinamento informazioni sicurezza stradale, segnala intanto traffico intenso in uscita da tutte le grandi città. Situazioni difficili si registrano già sull'A21, con 11 chilometri di coda tra Castel S. Giovanni e Broni Stradella, in direzione di Torino, e sull'A4 Brescia-Venezia per un incolonnamento lungo 8 chilometri tra Padova est e Dolo Mirano. Chiuso sulla stessa A4 lo svincolo di Soave in entrata verso Brescia con 2 chilometri di coda.

Disagi per traffico intenso, con code a tratti, anche sull'A1 tra Roncobilaccio e Rioveggio in direzione di Milano, e sull'A14 in uscita da Bologna verso Ancona. Sulla stessa A14, 18 chilometri di fila tra Rimini nord e Riccione. Più calma, al momento, invece la situazione ai valichi di frontiera, con un'unica situazione di traffico intenso sull'A10 in direzione del valico di Ventimiglia.

Il Consiglio dei ministri dà il via libera all'applicazione della norma anticlandestini. Palazzo Chigi vuole applicare a Tripoli il «modello Albania». Frattini: «Negoziato in corso»

Approvati i decreti attuativi della legge Bossi-Fini

Il Carroccio: «Qualcosa si sta muovendo». Rutelli: «Sul caso Libia la solita improvvisazione politica»

DALLA PRIMA PAGINA

Sull'immigrazione parole in libertà

Nonostante Ghedaffi abbia rassicurato la comunità internazionale di aver rotto con il terrorismo, l'America di Bush è ancora molto diffidente verso il Colonnello libico.

L'interesse nazionale del governo italiano non può certo contrastare con la politica de «l'amico americano»; Roma deve mantenere questo difficile equilibrio. Alla vigilia del semestre europeo il premier ha sostenuto che vuol fare dell'immigrazione una questione da affrontarein sede europea. Se il metodo scelto per affrontarla è questo, si prospettano sei di passione per l'Unione.

Renzo Guolo

ROMA In Libia andrà una missione dell'Unione Europa, entro l'estate, per tentare di bloccare i traghettatori di immigrati clandestini e per cancellare il pasticcetto diplomatico scatenato dal battibecco con l'Italia. «Sarà composta da funzionari di Bruxelles e da esperti dei paesi membri che vorranno partecipare», ha spiegato il portavoce della Commissione europea Diego De Ortega lasciando intendere che il semestre italiano di presidenza della Ue non modifica piani e politiche già fatti in Europa.

Palazzo Chigi e il Viminale pensano di applicare alla Libia il «modello Albania», ossia cooperazione e aiuti in cambio di supporto delle forze di polizia italiane a quelle di Tripoli. Ipotesi da discutere, secondo Gheddafi. Cosa fatta, secondo Silvio Berlusconi con conseguente irritazione libica. «Improvvisazione politica», addita Francesco Rutelli, Margherita. «Improvvisato sarai te», replica Renato Schifani, Forza Italia. «È in corso un negoziato», rassicura Franco Frattini, ministro degli Esteri, nel tentativo di stemperare polemiche interne e internazionali.

E lascia capire che la missione europea sarebbe stata chiesta da Roma, perché «è interesse dell'Italia raggiungere un accordo per poter controllare insieme alla Libia il flusso di immigrati clandestini che si dirigono verso l'Italia e, attraverso l'Italia, verso l'Europa».

Sull'immigrazione è tuttora lite, insomma. Ciò nonostante la Lega Nord Padania sia stata pacificata dall'approvazione dei decreti attuativi della legge Bossi-Fini. «Le cose si stanno muovendo», è stato il commento di Umberto Bossi di fronte ai regolamenti per lo sportello unico dell'immigrazione, la creazione di una rete informatica per lo scambio veloce di informazioni, l'attuazione delle norme per il diritto d'asilo. La soddisfazione di Bossi preoccupa l'opposizione. Giuseppe Fioroni, responsabile delle politiche della solidarietà della Margherita, lamenta che «dopo la relazione in aula di Pisanu che creava un approccio più umano ed efficiente al tema dell'immigrazione, oggi il governo attua una legge che non condivide. Questa è la vittoria definitiva di Bossi».

L'approvazione dei decreti non significa che l'emergenza è alla fine. La questione dell'immigrazione va affrontata intervenendo nei paesi di origine e, al tempo stesso, considerando una risorsa gli immigrati non clandestini.

«Bisogna fare un ragionamento sulla regolazione dei flussi», ha proposto ieri il segretario della Cisl Savino Pezzotta. I sindacati, ha aggiunto, erano già contrari alla Bossi-Fini e se c'è un giro di vite e la inaspriranno, saranno ancora più contrari. «Bisogna avere un'attenzione al perché l'immigrazione avviene. Non si può pensare di cannoneggiare e di tirar su barriere senza chiedersi cosa accade in Africa. È tempo che l'Europa e l'Italia affrontino la questione dell'Africa come una questione politica e non umanitaria».

l.v.

Sbarco di clandestini a Lampedusa.

Presidenza a Borghezio

Oggi a Mantova il Senatùr riapre il Parlamento del popolo padano

MANTOVA La Lega torna a puntare su Mantova per marcare stretto il governo sull'emergenza immigrazione. Il posto è lo stesso di otto anni fa: villa Riva Berni. La data pure: era il 28 di giugno. Di diverso c'è il nome: quello vecchio rischiava di creare più di un imbarazzo. Lo hanno chiamato «Comitato del nord», sottotitolo «Assemblea permanente delle regioni padane», ma sembra proprio una riedizione del Parlamento del nord quello che oggi, nell'anniversario dalla prima assise del 1995, riaprirà i battenti nella sede «storica» di Bagnolo San Vito in provincia di Mantova. In un momento di crisi con gli alleati della Casa delle libertà «sarà l'occasione - spiega il segretario provinciale Enzo Fozzato - per ribadire il nostro punto di vista sull'immigrazione e inviare un forte messaggio al governo: l'immigrazione clandestina va bloccata subito e la legge applicata con severità». Il via ai lavori è per le 10 e alle 10.30 è atteso Umberto Bossi con i ministri Maroni e Castelli. La presidenza dovrebbe andare all'europarlamentare Mario Borghezio e membri dell'assemblea saranno deputati, senatori, europarlamentari, membri del governo, assessori e consiglieri regionali, presidenti di provincia, sindaci, segretari e presidenti delle sezioni della Lega. Scopo del nuovo «parlamento» non sarà insomma la secessione un tempo vagheggiata, ma «raccogliere - spiega il coordinatore delle segreterie leghiste Roberto Calderoli - le istanze dei popoli del Nord. Sarà il simbolo della politica del popolo rispetto a quella del palazzo».

Monica Viviani

Durante un incontro a Padova sui problemi dei disabili il presidente della Camera striglia i colleghi: «Il più delle volte nel dibattito parlamentare manca ogni riferimento alle esigenze reali della gente»

Casini: «I politici litigano troppo, ormai siamo in preda a un teatrino»

PADOVA «Ormai siamo in preda ad un teatrino, avviluppati in un dibattito che il più delle volte non ha alcun riferimento con i problemi reali del Paese». Così il Presidente della Camera, Pierferdinando Casini, intervenendo al meeting regionale sulla disabilità a Montegrotto, ha invitato le forze politiche ad un maggior impegno sui problemi reali.

«Abbiamo bisogno di collaborazione tra le istituzioni - ha aggiunto - i politici litigano troppo per cose incomprensibili alla gente».

Casini è intervenuto nell'occasione anche sul tema del decentramento amministrativo. Il processo federalista deve essere completato con ordine perchè «a volte c'è un tasso di confusione un pochino eccessivo». «Dal federalismo non si può tornare indietro, parliamoci chiaro. - ha detto ancora Casini - È un processo che è avviato e che va completato con ordine». Ma il federalismo, ha ammonito il presidente della Camera, «deve essere solidale e cooperativo, e il cittadino italiano ha diritto ad una parità di trattamento». Guardando poi a come questo processo può tradursi sul territorio, Casini ha fatto riferimento alla grande questione della sanità: «Se il federalismo non è solidale, si rischia di alimentare delle fasce amplissime di disuguaglianza». «Ecco perchè - ha concluso - si parla di federalismo solidale ed ecco perchè su questo bisogna affermare un punto di vista che è fondamentale proprio per l'aderenza che esso ha al dettato costituzionale».

Per affrontare infine i problemi che riguardano il mondo della disabilità per il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, occorre superare le polemiche. «Dobbiamo rispondere al mondo dei disabili - ha spiegato Casini - assumendoci delle responsabilità. Davanti ai problemi di chi è disabile avvertiamo tutti i limiti di certe polemichette artificiose che ci allontanano solo dai problemi della gente, anche perchè davvero scherzare in presenza di dolore e sofferenza non è possibile». Il presidente della Camera ha quindi ricordato che esistano già delle ottime leggi, ma che bisogna applicarle: «Tante volte il Parlamento - ha ricordato - le istituzioni fanno leggi anche buone che non vengono applicate».

Sbloccati i fondi per le scuole cattoliche

ROMA Via libera del Consiglio dei Ministri al finanziamento delle scuole materne ed elementari convenzionate con lo Stato. Lo ha affermato il ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione.

«Abbiamo liberato fondi per i finanziamenti alle scuole materne ed elementari convenzionate con lo Stato - ha spiegato Buttiglione - che coprono gran parte del fabbisogno educativo delle nostre famiglie. È una cosa importante soprattutto perchè nel mondo cattolico c'era grande preoccupazione per i ritardi ormai gravi»

Sempre in tema di istruzione inoltre le Regioni potranno presto disporre di oltre 154 milioni di euro da destinare a borse di studio per le famiglie meno abbienti.

Il ministero dell'Istruzione, con un provvedimento in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha, infatti, ripartito tra le varie Regioni uno stanziamento - appunto di 154.937.070 euro, pari a 300 miliardi delle vecchie lire - che consentirà alle Amministrazioni locali, di assegnare, per il prossimo anno scolastico (2003-2004), agli alunni meno abbienti delle scuole statali e paritarie, borse di studio per la frequenza scolastica.

Ieri il vertice chiarificatore tra i due leader della maggioranza prima dell'incontro del premier con Pat Cox in vista dell'inizio della gestione italiana del «semestre europeo»

Berlusconi: «Con Fini un colloquio franco. Resti vicepremier»

Il Cavaliere «glissa» sulla verifica e An resta sul piede di guerra. Fiori: «La crisi c'è ed è profonda»

ROMA Il travaglio nel governo continua. La data del vertice-verifica ancora non è stata fissata e già questo rivela che non tutto è stato risolto, anche se Silvio Berlusconi ripete che non c'è alcun problema. Ieri ha avuto un nuovo faccia a faccia con Gianfranco Fini, da cui è trapelato solo che si è trattato di un incontro «franco».

A margine della conferenza stampa a Palazzo Chigi con il presidente del Parlamento europeo, Pat Cox, il Cavaliere è tornato ad ostentare ottimismo.

Sulle richieste di An di una maggiore collegialità per quanto riguarda la politica economica ha ammesso: «Qualche volta siamo stati portati a dover decidere in tempi stretti: è bene che ciò non avvenga». Basterà ad An? Lo si capirà nei prossimi giorni, ma anche ieri non sono mancati segnali di nervosismo. «La crisi della maggioranza c'è ed è profonda», è tornato ad attaccare Publio Fiori. Lanciando avvertimenti a Berlusconi, ma anche a Fini: «Noi possiamo aspettare ancora qualche giorno, poi dovremmo prendere atto che la verifica non si vuol fare e che le richieste fatte al presidente Berlusconi non hanno avuto risposte». Segnali che Berlusconi non trascura, tanto che torna a elogiare Fini per il suo lavoro nella Convenzione europea e ripete di ritenere importante che il leader di An resti a fare il vicepremier. Certo è che neanche il semestre europeo sarà una paseggiata. Una nuova conferma si è avuta ieri. Proprio mentre Berlusconi incontrava a Palazzo Chigi Cox e diversi capigruppo del Parlamento europeo, Graham Watson, presidente del gruppo liberale e democratico, ha sparato a zero sul governo italiano. «Quello che accade in Italia è incredibile in Europa: un ministro della Repubblica che vuole prendere a cannonate le barche dei poveri immigrati; un vicepresidente che andava con Le Pen da Saddam Hussein. Figuratevi - aggiunge poi - se un presidente del Consiglio europeo può fare il gesto delle corna dietro un collega in una foto ufficiale...».

In serata infine al termine della conferenza stampa a Palazzo Chigi con il Presidente dell'Europarlamento Cox, il Presidente del Consiglio ha scambiato qualche battuta in piedi con un folto gruppo di cronisti. Poco prima di allontanarsi un giornalista gli ha chiesto se fosse raggiungibile l'ipotesi di un rapporto deficit-pil al 2,3% per il 2003. Berlusconi ha lasciato la sala stampa senza rispondere.

Andrea Palombi

Ieri l'incontro «chiarificatore» tra Fini e Berlusconi.

L'assemblea generale contraria alla consultazione popolare sul lodo Maccanico

Margherita: no al referendum

ROMA La Margherita è contraria al referendum per abrogare il lodo Maccanico. Francesco Rutelli, concludendo l'assemblea federale del partito a Frascati, ha chiesto agli alleati dell'Ulivo di «rispettare questa scelta». «Siamo contro la giustizia ad personam», ha spiegato, «ma vogliamo combattere con gli strumenti giusti perchè scegliere quelli sbagliati avvantaggia chi vogliamo battere». Il Pdci di Olieviero Diliberto e i verdi di Alfonso Pecoraro Scanio hanno già presentato, insieme ad Antonio Di Pietro, il quesito per cancellare la legge sull'immunità che ha permesso a Berlusconi di evitare il processo Sme. Ma secondo Rutelli bisogna evitare una «deriva minoritaria» nel centrosinistra. «Noi abbiamo votato contro il lodo Maccanico, ma sulle grandi questioni di libertà e garanzie vogliamo vincere.

Quindi», ha invitato Rutelli, «cerchiamo nella coalizione le condizioni per una posizione di maggioranza». Per Franco Marini, responsabile organizzativo, il referendum «è sbagliato». «Il rischio che non si raggiunga il quorum è dietro la porta», ha detto, questa legge è coperta da Ciampi che è un presidente popolarissimo«. E, a suo parere, se non si raggiungesse il quorum si otterrebbe il risultato di »perpetuare la forza di Berlusconi«. Su questo tema, quindi, si potrebbe prendere, senza problemi, una posizione differenziata da quella di Fassino.

Il segretario dei Ds, per la verità, è anch'egli contrario al referendum, come il presidente della Quercia Massimo d'Alema, convinto che significherebbe »seguire l'agenda politica di Berlusconi«. Ma sa che questa posizione potrebbe non essere condivisa da tutto il partito, ed ha quindi rinviato la decisione a quando la Corte costituzionale avrà dato il suo parere sul quesito presentato da Di Pietro, verdi, e Pdci.

I centristi dell'Ulivo, nell'assemblea di ieri, hanno discusso anche dei problemi interni, e cioè della possibile divisione in tre correnti, in vista del congresso.

Marina Maresca

Pubblicità

Contro gli inestetismi della «Cellulite»

NEW YORK - Arriva "Sirky Cell System" la nuova crema ad uso topico di impiego cosmetico contenente SY 929, un'associazione di potenti principi attivi, che si è rivelata efficace nel coadiuvare la riduzione degli inestetismi epidermici della cellulite attenuando visibilmente l'aspetto a "buccia d'arancia. "Cell System" è il primo trattamento con formule differenziate in base all'età, 20-30-40-50 anni in poi e ai diversi stadi di inestetismo cutaneo della cellulite, I°, II°, III°-IV° stadio. Recandosi con questo articolo nelle Farmacie specializzate Sirky è possibile sottoporsi ad una AUTO-ANALISI GRATUITA con l'innovativo strumento Sirky "Stady-Cell" per valutare in via automatica lo stadio di inestetismo cutaneo della cellulite e stabilire il prodotto "Cell System" più efficace da utilizzare.

In dotazione gratuita, il rilevatore "Cell-Test", per misurare domiciliarmente i risultati della riduzione degli inestetismi cellulitici.

Trattamento intensivo a partire da € 25,00

Sconto € 6,00 SIRKY In Farmacia
Scade il al 31/12/2003 IP
Su 1 confezione di "Cell System"

PUBBLICITÀ

Primi risultati dell'indagine intrapresa dall'Authority. Tv pubblica e Biscione hanno sforato il tetto previsto dalla legge Maccanico

Troppi spot, richiami formali a Rai e Mediaset

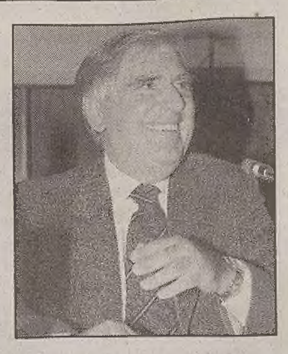
ROMA Con un richiamo formale e la decisione di continuare l'istruttoria sulle posizioni dominanti di Rai e Mediaset per tutto il 2003, si è conclusa questa mattina l' indagine lunga un anno dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sullo sforamento dei tetti delle risorse del sistema. «Abbiamo finito con qualche giorno di anticipo - ha detto il presidente Enzo Cheli in una conferenza stampa a cui ha partecipato anche il relatore del provvedimento, il commissario Vincenzo Monaci - rispetto alla data prevista del 7 luglio per la conclusione. Sono tre i punti in cui si può riassumere la decisione: l'Autorità ha accertato che i tetti previsti dalla Maccanico sono stati sforati; ha deciso per la prima volta un pubblico richiamo formale che non è acqua fresca, e si riserva l'applicazione delle misure deconcentrative previste dalla legge per proseguire gli accertamenti per il 2001, il 2002 e tutto il 2003. La decisione finale di questa istruttoria arriverà nell' aprile del 2004».

Cheli ha spiegato che «l' istruttoria prosegue anche in attesa dell'esito dell'attuazione delle misure decise dalla Corte Costituzionale nella sentenza 466 del 2002, che prevede la cessazione delle trasmissioni in tecnica analogica terrestre di un canale Rti e la contestuale trasformazione di una delle reti Rai in emittente senza risorse pubblicitarie, che deve essere attuata entro il 31 dicembre 2003». Una sentenza che quando attuata «cambierà la situazione del mercato del sistema televisivo».

Nulla cambierà invece nelle decisioni dell'Autorità se sarà varato il Ddl Gasparri. «Se il ddl diventerà legge ne prenderemo atto - dice il commissario Monaci - ma nulla cambierà per il passato».

Per Monaci «gli aspetti rilevanti di questa deliberazione, di oltre 50 pagine, sono diversi. In primo luogo i mercati sono stati definiti in modo inoppugnabile e con parametri chiari - spiega - stabilendo una volta per tutte che Rai, Publitalia e Rti hanno superato i limiti consentiti nel periodo preso in esame». Mentre Sipra, la concessionaria pubblicitaria della Rai, è risultata essere sotto la soglia del 30% stabilita dalla legge Maccanico per il complesso delle risorse del sistema. Ma, ha spiegato ancora Monaci, «non sono state registrati fenomeni concentrativi o intese».

Il commissario sottolinea la forza delle decisioni adottate: «il richiamo formale è un provvedimento, non si può dire che non ci sono stati effetti». E anche per Cheli il richiamo «non è acqua fresca».



Il presidente Enzo Cheli

Ricorda il presidente quali sono le possibilità previste dalla legge Maccanico in caso di superamento dei tetti delle risorse: «si può fare un richiamo formale, o applicare misure deconcentrative che partono dagli interventi su atti e contratti, e possono arrivare alla richiesta di dismissione di aziende o rami d'azienda, stabilendo anche il termine per la dismissione».

Il presidente Cheli: «Potremmo applicare delle misure drastiche»

In merito all'analisi del pluralismo l'Autorità non ha riscontrato sostanziali variazioni rispetto all'analisi svolta dalla Corte Costituzionale che ha rilevato come la ristrettezza delle frequenze disponibili abbia effetti ulteriormente negativi sul rispetto dei principi del pluralismo e della concorrenza.

È bastata un'ora di camera di consiglio al gup di Brescia per emettere la sentenza sull'efferato omicidio della quattordicenne attirata in un casolare con un inganno

Delitto Desirée, ergastolo al «grande» del branco

Giovanni Erra condannato anche per la tentata violenza. I tre minori erano stati giudicati a parte

BRESCIA È bastata un'ora di camera di consiglio al gup di Brescia Silvia Milesi per decidere che Giovanni Erra deve rimanere in carcere per tutta la vita. Come chiesto dal pm Silvia Bonardi, l'operaio vicino di casa di Desirée Piovanelli è stato condannato all'ergastolo per l'efferato assassinio della studentessa quattordicenne, uccisa a coltellate il 28 settembre dell'anno scorso a Leno e per il cui omicidio erano già stati condannati tre minorenni: Nicola a 20 anni, Nico a 16, mentre Mattia, il più giovane del gruppo, aveva riportato 10 anni.

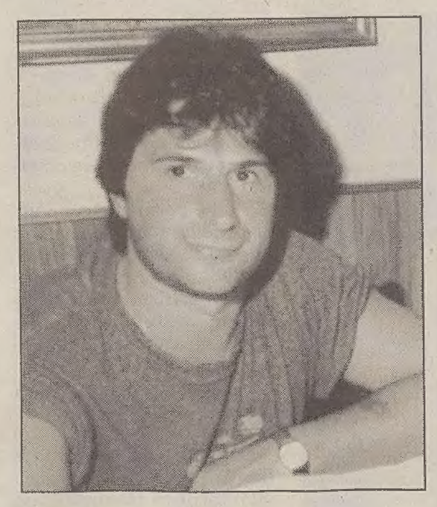
Unico sconto concesso a Erra, per la scelta del rito abbreviato, il fatto che non gli verrà applicato l'isolamento diurno, ma oltre al carcere a vita gli sono stati inflitti altri sette anni e otto mesi per la violenza sessuale di gruppo tentata su Desirée, due anni per detenzione e spaccio di stupefacenti (durante le indagini emerse che aveva contatti con fornitori di cocaina) e un mese per le minacce rivolte a Mattia. Minacce pronunciate per fargli tenere la bocca chiusa su quanto era successo in quell'agghiacciante sabato pomeriggio, al primo piano della cascina abbandonata Ermengarda, vicino alle case dove tutti, vittima e carnefici, abitavano.

L'adulto del gruppo non è stato condannato per la premeditazione, in linea con i giudici dei minori i quali avevano ritenuto che il solo Nicola, autore materiale del delitto, avesse maturato da tempo l'intenzione di uccidere Desirée. Non per questo con l'operaio è stata usata la mano leggera e per il procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, l'ergastolo «è l'unica pena giusta», per un crimine «perpetrato con particolare atrocità ». «Vero è che l'ergastolo è la pena più severa nel nostro ordinamento - ha commentato fuori dall'aula - ma lascia comunque una speranza di recupero: Erra ha tolto ogni speranza a Desirée e ai suoi familiari». Poi, quasi con rabbia, il magistrato ha ricordato come la ragazza sia stata «circondata, intrappolata da quatto mascalzoni»; come Desirée si sia resa conto che per lei fosse finita: «Quella povera ragazza ha visto la morte in faccia».

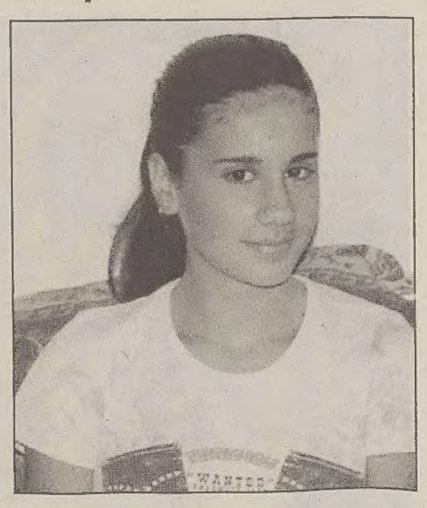
Per Maurizio Piovanelli, il padre della studentessa uccisa, oggi è stata l'ultima dolorosa fatica, per il momento, in un'aula giudiziaria. Ha assistito a tutte le udienze di questo processo e di quello a carico dei tre minori e ora vuole ricominciare a vivere, o meglio «a sopravvivere». Poche parole per colui che ora anche una sentenza riconosce come uno degli assassini di sua figlia: «Ha avuto la solita reazione; non una parola, non una lacrima». Piovanelli vuole che sua moglie e i suoi figli riacquistino un poco di serenità, cercando di sottrarsi poco a poco al dolore, «visto che Desirée non ce la restituirà più nessuno». «Talvolta la legge fa il suo dovere», è l'unica consolazione per Maurizio, che ha anche rivolto il pensiero a un'altra famiglia che ora vive una tragedia simile alla sua: quella di Teresa Lanfranconi, la sedicenne di Mariano Comense uccisa mercoledì scorso, alla quale scriverà una lettera.

A perdere definitivamente la serenità sono stati i familiari di Erra che con sua moglie, Carla Santini, sono rimasti in attesa del verdetto in Tribunale, a poca distanza da quelli di Desirée con i quali non si sono scambiati nemmeno uno sguardo. Carla Santini il suo parere l'aveva espresso poco prima della sentenza: «Qualunque cosa succederà noi non cambieremo opinione». Cioè che Erra con quel delitto non c'entra, e fu proprio dopo un colloquio in carcere con la moglie che l'operaio ritrattò le iniziali ammissioni e negò di esserci stato nella cascina quel giorno, nonostante le testimonianze di Nicola e Mattia, mentre Nico non ha mai voluto rispondere ai magistrati. La donna, trattenendo le lacrime e respingendo con forza qualche fotografo, ha aspettato che l'operaio uscisse dall'edificio del Tribunale a bordo di un cellulare. Poi ha voluto toccare il mezzo della Polizia penitenziaria, perché suo marito sapesse che lei, in quel momento per entrambi così drammatico, c'era.

Stefano Rottigni



Giovanni Erra, morirà in carcere.



Desirée, la ragazzina massacrata a Leno.

TERESA

Maurizio Piovanelli, padre di Desirée mentre era in attesa della sentenza per Giovanni Erra, conversando con i cronisti ha voluto esprimere solidarietà ai genitori di Teresa Lanfranconi, la ragazza uccisa a Mariano Comense la scorsa settimana, ai quali ha detto di voler scrivere una lettera. «Quello era una bomba ad orologeria», ha detto Piovanelli a proposito di Giovanni Gambino, il giovane arrestato per l'omicidio di Teresa. «Come è possibile che nessuno se ne sia mai preoccupato? Come è possibile che fosse ancora libero?».

Le condanne del Gup di Brescia

GIOVANNI ERRA

Ergastolo per l'omicidio di Desiree Piovanelli	**1 mese** per le minacce rivolte a Mattia perchè non raccontasse l'accaduto
7 anni e 8 mesi per violenza di gruppo	**2 anni e 3 mila euro** di multa per detenzione e spaccio di stupefacenti

L'accusa aveva chiesto l'ergastolo, la difesa il minimo della pena. **La condanna tiene conto dello sconto** di un terzo della pena **previsto per il rito abbreviato** che, nel caso di Erra, consiste nella non applicazione dell'isolamento diurno

L'OMICIDIO

28 set 2002

Desiree Piovanelli, 14 anni, viene massacrata a coltellate nella cascina Ermengarda di Leno in provincia di Brescia. Dell'omicidio vengono accusati tre minorenni, già condannati in primo grado, e Giovanni Erra, 36 anni

9 APRILE 2003: LE CONDANNE DEI MINORENNI

Nicola, 16 anni
20 anni di carcere
Ha confessato di essere stato lui ad **accoltellare** Desiree
L'**accusa** aveva chiesto **20 anni**

Nico, 16 anni
16 anni di carcere
Ha sempre **negato** di essere stato presente all'omicidio
L'**accusa** aveva chiesto **18 anni**

Mattia, 14 anni
10 anni di carcere
È stato lui a raccontare cosa è successo il giorno della morte di Desiree. Avrebbe avuto un ruolo marginale nell'omicidio
L'**accusa** aveva chiesto **14 anni**

ANSA-CENTIMETRI

Allattamento a rischio: la Franzoni non si lascia interrogare

MILANO «Anna Maria Franzoni deve allattare il figlio nato tre mesi fa e dunque non può presentarsi all'interrogatorio perché ciò comporterebbe un alto stato di stress». Il certificato medico sulle condizioni della donna, unica indagata per l'omicidio del piccolo Samuele, 3 anni, massacrato il 30 gennaio 2002 nella villetta di Montroz, vicino a Cogne, è stato consegnato ieri mattina dallo stesso Stefano Lorenzi che si è presentato negli uffici della Procura della Repubblica di Aosta. Per la seconda volta la Franzoni non ha ritenuto di affrontare l'interrogatorio, fra l'altro richiesto dal suo avvocato, Carlo Taormina. Il pm, che attendeva l'indagata, non ha potuto che prenderne atto. Insomma, secondo quanto scritto sul certificato medico, la possibilità che il troppo stress possa provocare difficoltà di allattamento alla "mamma di Cogne" fa slittare l'appuntamento giudiziario.

A questo punto la procura di Aosta si avvia verso la richiesta di rinvio a giudizio per la donna a meno che non si decida per fissare un altro incontro, il terzo, con Anna Maria Franzoni. Risulta alquanto anomalo che vengano annullati gli interrogatori richiesti proprio dalla difesa della donna, infatti l'avvocato Taormina voleva mettere nero su bianco alcuni aspetti dell'inchiesta che, a suo giudizio, sono ancora oscuri. Addirittura Taormina ha annunciato a più riprese la possibilità di aver individuato il "vero" autore dell'omicidio del piccolo Samuele.

Anna Maria Franzoni rinvia l'interrogatorio.

IN BREVE

I Disobbedienti annunciano colorite proteste

Berlusconi ospite d'onore a un matrimonio vip: Arezzo oggi città blindata

AREZZO Città blindata, protesta di una coppia che è costretta a celebrare in matrimonio in Duomo quasi «in clausura», e manifestazione annunciata dai disobbedienti per la presenza, oggi ad Arezzo, di Silvio Berlusconi, testimone di nozze a un matrimonio di vip. In municipio si uniranno in matrimonio Nicoletta Lebole e Cesare Lampronti e le misure di sicurezza sono imponenti e provocheranno non pochi disagi. In vista della presenza del premier i disobbedienti hanno costituito un «Comitato di accoglienza per Silvio Berlusconi» e, senza fornire programmi e particolari, hanno annunciato per bocca di uno dei portavoce, Marco Paolucci, «un benvenuto rumoroso e colorato» e, in un volantino, «una sollevazione mediatica del Palazzo». Il sindaco Luigi Lucherini (FI) celebrerà le nozze civili dei due antiquari, amici personali del premier.

Autocarro si ribalta sulla A4 tra Dolo e Padova: cereali sull'asfalto, lunghe code e rallentamenti

VENEZIA Il ribaltamento di un autocarro che trasportava cereali ha causato ieri sera lunghe code e rallentamenti in entrambi i sensi di marcia della A4 all'altezza di Padova. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, il conducente del mezzo ha perso il controllo e il camion si è ribaltato spargendo il carico sul manto stradale, mentre percorreva il tratto tra Dolo e Padova est. Una parte del carico si è riversato anche sull'altra corsia di marcia. Verso Padova est si è formata una coda di 4-5 chilometri, mentre rallentamenti sono stati segnalati sull'altro senso di marcia.

Savona, abusava della figlioletta e maltrattava il figlio: operaio disoccupato finisce in carcere

SAVONA Per almeno un anno e mezzo avrebbe violentato la figlioletta di 5 anni, ma non esitava a maltrattare anche il figlioletto di 3. La mobile ha arrestato, su disposizione del gip, un disoccupato di 33 anni, per violenza sessuale aggravata e continuata e di maltrattamenti. Oltre ad abusare della figlia l'uomo spesso riceveva dietro pagamento clienti omosessuali. La polizia ha scoperto nel contempo che l'uomo sottoponeva a continue angherie fisiche e psichiche anche la moglie e il bimbo di 3 anni.

Il peruviano arrestato in Friuli: per il suo avvocato non è sospettato di far parte di «Sendero Luminoso»

TRIESTE Pablo Francisco La Torre Carrasco, di 35 anni, l'uomo arrestato a Pordenone su mandato di cattura internazionale come presunto terrorista di «Sendero Luminoso», è accusato di militare nelle organizzazioni che fiancheggiano all'estero l'opposizione al regime peruviano e di aver promosso, in questo contesto, conferenze, riunioni, concerti e manifestazioni musicali e teatrali in Svezia (dove la famiglia aveva trovato asilo dopo aver abbandonato nel 1982 il proprio Paese), allo scopo di raccogliere fondi da inviare in Perù. Lo ha reso noto il suo legale, Alberto Cassini, il quale ha precisato che «nessuna specifica attività terroristica nè alcuna partecipazione alle bande della guerriglia che opera nel Paese sudamericano, è quindi ascritta a La Torre Carrasco».

Imponente manifestazione a Roma in occasione dello sciopero. Cgil, Cisl e Uil ritrovano l'unità e annunciano dura battaglia in tema di pensioni

«Il contratto è morto». Pubblici dipendenti in piazza

In 150 mila chiedono al governo di rispettare i patti. Buttiglione: «Hanno ragione»

ROMA Sono arrivati a Roma in centocinquantamila da tutta Italia per chiedere il rinnovo del contratto scaduto da un anno e mezzo. Cgil, Cisl e Uil hanno portato in piazza San Giovanni le avanguardie dell'esercito di un milione e mezzo di dipendenti pubblici per protestare contro l'attendismo del governo. La manifestazione è stata indetta in concomitanza con lo sciopero nazionale di 24 ore del pubblico impiego. Il rinnovo promesso da tempo non si è concretizzato malgrado l'accordo siglato nel febbraio 2002 sui contratti di scuola, parastato e Stato.

I sindacati sono schierati fianco a fianco. I leader delle tre confederazioni si ritrovano sul palco uniti dallo slogan che invita a valorizzare il lavoro e migliorare i servizi pubblici. «Sono passati sedici mesi e oltre un milione di dipendenti pubblici della sanità, degli enti locali, delle Regioni e delle agenzie fiscali non hanno ancora un nuovo contratto» attacca Guglielmo Epifani della Cgil. «Scioperiamo perchè la firma del vice-presidente del consiglio sia onorata» sottolinea Luigi Angeletti della Uil chiamando in causa Gianfranco Fini che si fece garante dell'intesa firmata con i sindacati e non ancora applicata. Poi aggiunge: «La situazione è al limite dello scandalo. I lavoratori sono costretti a scioperare per far sì che l'accordo firmato sia onorato». «Il contratto di lavoro è morto», è stato lo slogan della manifestzione. Ma, come sottolinea, il numero uno della Cisl Savino Pezzotta una manifestazione di questo tipo chiama in causa anche il presidente del Consiglio. «Il governo va in un'altra direzione. Ciò è un grave errore. Spero che si chiuda presto questa partita. Non chiediamo di più, chiediamo il dovuto. E attendiamo risposte». La prima a concretizzarsi è quella del ministro delle Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione. «C'è qualche dubbio interpretativo che va risolto ma il contratto va applicato» fà sapere. Intanto l'Udc si impegna a sbloccare la trattativa nell'esecutivo.

Da piazza San Giovanni il sindacato rilancia lo sforzo unitario. Gettato alle spalle l'accordo separato sul contratto dei metalmeccanici (la Fiom si chiamò fuori dall'intesa siglata da Fim e Uilm), i prossimi obiettivi sono il Dpef e la legge Finanziaria. Ma, al centro dell'attenzione c'è soprattutto la questione delle pensioni. Su cui Epifani torna per mandare un ultimatum al governo.

Oltre duecento lavoratori del Friuli-Venezia Giulia hanno partecipato alla manifestazione di Roma mentre secondo la Cgil regionale, in Friuli-Venezia Giulia hanno aderito allo sciopero il 70% dei lavoratori della sanità e degli enti locali, con punte molto alte al Comune di Trieste, e il 40% nelle agenzie.

Antonio Pennacchioni

La protesta a Roma dei pubblici dipendenti.

Fiat, Ifi e Ifil promuovono aumento di capitale e rilancio

MILANO I consigli di amministrazione di Ifi e di Ifil hanno dato il via libera ai rispettivi aumenti di capitale necessari per aderire al piano di ricapitalizzazione della Fiat da 1,8 miliardi di euro, varato giovedì e che prenderà avvio il prossimo mese. Anche le operazioni sul capitale di Ifi e Ifil partiranno a luglio. La decisione era ampiamente scontata, dal momento che le due finanziarie di casa Agnelli si trovano a monte della catena di controllo del gruppo torinese. Più precisamente, la cassaforte di famiglia, l'accomandita Giovanni Agnelli & C, controlla Ifi, che a sua volta possiede il 62,8% di Ifil. Quest'ultima detiene il 30,33% di Fiat. L'aumento di capitale di Ifi farà affluire nelle casse della società un importo massimo di 101,5 milioni (9 nuove azioni ogni 5 possedute al prezzo unitario di 4,5 euro).

Quello deliberato da Ifil, invece, sarà più cospicuo, poichè saranno raccolti circa 502,2 milioni (57 nuove azioni ogni 100 possedute al prezzo unitario di 1,3 euro). La decisione non è stata accolta affatto con soddisfazione da Piazza Affari. Il primo istinto è stato quello di vendere: le azioni Ifi privilegiate hanno perso il 13,12% a 7,47 euro e le Ifil l'8,21% a 2,11 euro. Anche le azioni Fiat hanno risentito dell'ondata di vendite che ha colpito i titoli della scuderia: -1,51% a 6,52 euro. Ci vorranno però alcuni giorni per capire più a fondo tutte le implicazioni e qualche settimana per confrontare obiettivi e risultati del nuovo piano.

INCHIESTA

Il presidente della Regione siciliana tirato in ballo per una tangente legata a un'opera pubblica quando era ancora deputato. Misterioso ruolo di una talpa

Mafia e politica: Cuffaro indagato anche per corruzione

ROMA Sono indagati anche per corruzione il presidente della Regione siciliana, Salvatore Cuffaro, e il deputato dell'Udc, Francesco Saverio Romano, che giovedì hanno ricevuto un avviso di garanzia per concorso in associazione mafiosa. E nell'inchiesta su mafia e politica, che giovedì ha portato all'arresto di quattro persone, spunta anche l'ombra di una talpa. I sostituti della Dda accusano Cuffaro di «avere in più occasioni intrattenuto rapporti con soggetti appartenenti o comunque collegati a Cosa nostra», ma fanno riferimento anche a una tangente pagata da un imprenditore per «oliare» i meccanismi della burocrazia regionale. Sullo sfondo un'opera pubblica. I fatti risalirebbero a qualche anno fa: Cuffaro era deputato regionale e Romano suo collaboratore, i soldi sarebbero stati pagati a entrambi.

Martedì il presidente della Regione sarà interrogato. Oltre ai sostituti Nino Di Matteo e Gaetano Paci, coordinatori dell'inchiesta, ci sarà anche sarà il procuratore Pietro Grasso. Saverio Romano chiederà invece un rinvio per impegni istituzionali. Ieri è toccato all'ex assessore del Comune di Palermo Domenico Miceli, accusato di fare da intermediario tra il boss Giuseppe Guttadauro, condannato per associazione mafiosa e il favoreggiamento del sicario di padre Pino Puglisi, e Cuffaro. Nel carcere di Pagliarelli, Miceli ha risposto per circa due ore alle contestazioni del gip Giacomo Montalbano. L'ex assessore ha spiegato di essere legato a Cuffaro da una profonda amicizia. Poi ha ammesso di avere avuto rapporti con Guttadauro, medico come lui. Una circostanza che il presidente della Regione poteva anche conoscere. Miceli ha dichiarato di avere parlato anche affari e politica con il boss e di essere poi andato da Cuffaro, ma soltanto per «strane coincidenze». Per Miceli, Guttadauro e Cuffaro non si sarebbero mai incontrati, anche se non ha escluso che il boss affrontasse con lui certe questioni perché poi venissero riferite al presidente della Regione. Oggi saranno invece interrogati Salvatore Aragona, un altro medico arrestato giovedì, e Guttadauro. Si cerca anche una talpa. Aragona, indicato come il professionista che mediava i contatti tra i boss e Cuffaro, è accusato di avere rivelato a Guttadauro l'esistenza di microspie nella sua abitazione. Il 12 giugno 2001, il medico informò il boss di un'indagine sul suo conto. Tutto registrato dalle microspie dei Ros. Per i magistrati l'informazione è arrivata dalle istituzioni.

Intanto il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, che giovedì si è dichiarato estraneo alla vicenda, continua a ricevere attestazioni di stima. Tutto l'Udc, poi Forza Italia, con il ministro per gli Affari Regionali, Enrico La Loggia, che ha espresso la sua «solidarietà personale e politica» e il sottosegretario all'Economia, Gianfranco Micciché, che si è detto «certo della buona fede di Cuffaro». Mentre Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, ha commentato: «Bisogna evitare i processi paralleli quando c'è solo un avviso di garanzia».

Valentina Errante

L'arrivo di Condoleeza Rice induce a sperare sul successo della «roadmap». Ma restano gli interrogativi legati alle posizioni della Jihad e del Tanzim

Medio Oriente: Hamas annuncia una tregua

Israele scettico promette il ritiro da Gaza e da Betlemme e apre a Damasco sulla questione del Golan

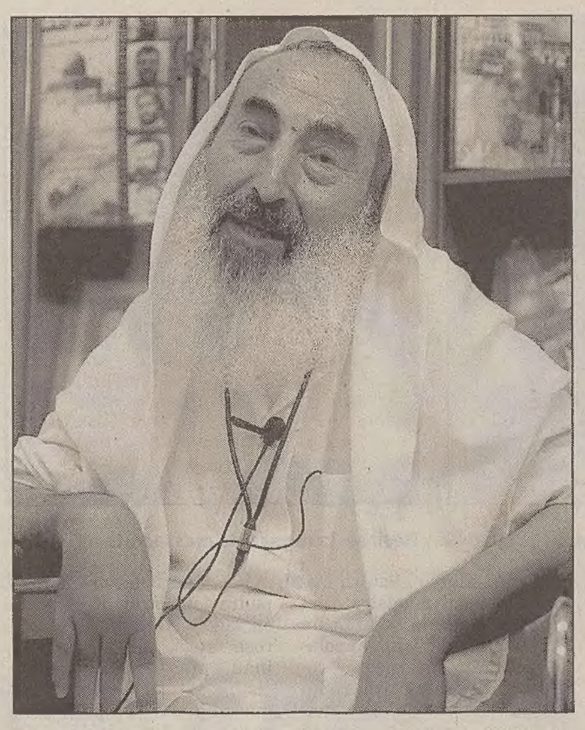
ROMA "Hamas ha esaminato tutti gli sviluppi della situazione, giungendo alla decisione di proclamare una tregua, ovvero una sospensione delle attività armate". La notizia viene lanciata dalle agenzie di tutto il mondo nel tardo pomeriggio e la frase è attribuita direttamente alla Guida spirituale di Hamas, lo sceicco Ahmed Yassin, le cui parole difficilmente vengono contraddette dagli altri esponenti del gruppo palestinese.

Ma la tregua imposta da Yassin viene immediatamente giudicata "carta straccia" da una fonte anonima del governo israeliano. E poco dopo, con grande sorpresa di tutti, anche il numero due di Hamas, Addel Aziz Rantisi, la smentisce, anche se in forma oscura e indiretta: "Il leader di Hamas Yassin non è stato citato correttemente dalla stampa", dice e fa capire che la discussione all'interno del gruppo tra l'ala politica e quella militarista è ancora in corso.

Rantisi spiega fra le righe che i tre mesi di cessate-il-fuoco sono condizionati da una serie di impegni anche da parte d'Israele. Infine dichiara che una tregua deve essere negoziata e coordinata anche con gli altri gruppi, la Jihad islamica e il Tanzim.

Al di là delle correzioni di rotta e dei tiramolla delle ultimo minuto, l'idea di un cessate-il-fuoco e di un via libera al piano di pace "roadmap" è matura da alcune settimane e sono stati il premier palestinese Abu Mazen, ma soprattutto i mediatori egiziani, a convincere Hamas a non provocare un ennesimo e prematuro aborto del nuovo piano. In particolare in questa fase di massimo impegno da parte dell'amministrazione americana, che ancora oggi è presente nella regione con Condoleeza Rice, in Israele per fare il punto del negoziato in corso.

E ieri la stessa Rice, dopo l'annuncio di una possibile tregua, ha ottenuto già un primo risultato tangibile: per la prossima settimana Israele si è impegnato a ritirarsi da una buona parte di Gaza e dalla città Betlemme. Ma fonti della stampa israeliana non escludono neppure la sospensione delle "eliminazioni mirate" dei dirigenti dell'Intifada, mentre le autorità palestinesi bloccheranno potenziali kamikaze in procinto di colpire obiettivi israeliani.



Lo sceicco Ahmed Yassin leader spirituale di Hamas.

Non è detto che con l'arrivo della Rice non venga alla luce anche un appendice della "roadmap" che riguarda la Siria, con le truppe con la stella di Davide che si ritirano dalle alture di Golan, aprendo la strada ad un negoziato "senza precondizioni" tra Tel Aviv e Damasco.

Ma la prospettiva di una tregua ha fatto emergere all'interno di Hamas le sue antiche contraddizioni e contrapposizioni tra chi intende trasformare progressivamente Hamas in partito politico e chi invece lo considera uno strumento per la lotta armata, almeno fino a quando i territori palestinesi restano sotto l'occupazione palestinese.

A partire di tale situazione, Israele si è infatti mostrato fin qui particolarmente scettico nei confronti di qualsiasi apertura di Hamas. Ancora ieri il viceministro alla Difesa israeliano Zeev Boim avanzava il sospetto che la tregua servisse ad Hamas soprattutto per tirare il fiato e prepararsi ai nuovi attentati terroristici contro Israele: "Ci aspettiamo, come prevede il primo punto della roadmap, che il governo palestinese smantelli i gruppi terroristici, arresti e processi i loro leader, raccolga le armi e fermi l'istigare alla violenza".

Boim ha approffitato per ribadire inoltre che la figura di Yasser Arafat è ormai "irrilevante" e che è con Abu Mazen che si deve trattare.

La poca credibilità che Hamas gode presso Ariel Sharon e i suoi generali è stata ancora ieri la causa dei nuovi scontri tra i militari e gli attivisti di Hamas, i quali hanno preso altri tre attivisti, uccisi insieme ad un civile a Gaza, mentre un soldato israeliano veniva ucciso a Gaza city.

Bijan Zarmandili

IRAQ

Si aggravano le situazioni di pericolo

L'imam di Nassirya minaccia: gli italiani come gli americani soldati arrivati con la guerra

BAGDAD In Iraq si è creata una situazione che mette seriamente a rischio anche i militari italiani impegnati nell'operazione Antica Babilonia, nella zona di Nassirya. Che il pericolo sia reale l'ha confermato ieri l'imam più seguito di Nassirya, il sunnita Uday Salih al Sadun, negando che gli iracheni siano disposti a considerare i soldati italiani in maniera diversa da quelli statunitensi: «Gli italiani sono arrivati con la guerra, quindi noi non possiamo fare distinzioni con gli americani»

E ieri spari alla testa da distanza ravvicinata, come in un'esecuzione: così è stato colpito un soldato americano che stava acquistando apparecchiature elettroniche in un negozio di Baghdad, ma non è chiaro se si è trattato di un attacco anti-americano da parte di elementi della resistenza irachena o semplicemente di un tentativo di rapina a mano armata finito tragicamente. Un portavoce militare americano ha confermato che un soldato è stato ferito «gravemente» vicino alla moschea di Kazimiyah, condotto in ospedale è stato operato. L'aggressore, ha aggiunto, non è stato arrestato e un'inchiesta è in corso.

Il proprietario del negozio ha detto: «Il soldato aveva tirato fuori dei dollari dalla tasca e, mentre guardavo i soldi, ho sentito un boato. Lui si è immobilizzato ed è caduto all'indietro». Poi - ha aggiunto - altri due soldati sono entrati nel locale e lo hanno portato via.

Secondo fonti militari Usa, altri due soldati sono rimasti uccisi nelle ultime 24 ore. Uno, in un'operazione di pattugliamento a Kufa, vicino a Najaf, a 130 km a Sud di Baghdad, nella quale nove suoi commilitoni sono rimasti feriti. E un altro «in circostanze non legate a un combattimento».

Frattanto - come ha riferito una portavoce militare Usa - tre iracheni sono stati arrestati dalle forze di occupazione in relazione alla scomparsa, annunciata ieri, di due soldati americani e del loro veicolo Humvee, anch'esso sparito. Dei due non si hanno più notizie da mercoledì, quando hanno lasciato la loro postazione, a 40 km a Nord della capitale.

Il leader del principale gruppo sciita, il Supremo consiglio per la rivoluzione islamica in Iraq (Sciri), Mohammed Baqer al Hakim, ha ribadito ieri che il suo movimento è contrario ad azioni violente contro le forze della coalizione, sostenendo di preferire mezzi pacifici per porre fine all' occupazione. «Il ricorso alla violenza è l'ultima opzione. Dobbiamo cominciare con negoziati e manifestazioni pacifiche contro l'occupazione», ha detto Hakim in una predica pronunciata nella maggiore moschea della città santa di Najaf al termine delle tradizionali preghiere del venerdì.

Furio Maroni

Altri tre militari Usa uccisi: solo uno in pattugliamenti, gli altri in esecuzioni anche per rapina

La notizia lanciata da una tv satellitare araba. Al Zawahri è il medico personale di Osama. In Arabia Saudita catturato uno degli autori della strage di Riad

Presi in Iran un figlio di Bin Laden e il n. 2 di Al Qaeda

Al Zawahri assieme a Osama in un immagine video.

BEIRUT Ayman Al Zawahri, «numero due» di Al Qaeda, sarebbe stato arrestato in Iran insieme con Suleiman Abu Ghaith, portavoce della rete terroristica che fa capo ad Osama bin Laden, e uno dei figli di quest'ultimo che non è stato però identificato.

Lo ha riferito ieri la televisione satellitare araba Al- Arabiya e - se la notizia sarà confermata - ciò costituirà la vera, prima vittoria della campagna lanciata dagli Usa contro il terrorismo globale all'indomani degli attentati contro le due torri del World Trade Center a New York e al Pentagono dell'11 settembre 2001.

Citando «fonti diplomatiche occidentali», l'emittente - di base a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, - ha precisato che Al Zawahri, stretto collaboratore e medico personale di Osama, Abu Ghaith e il figlio del miliardario dissidente saudita «fanno parte di un gruppo di cittadini arabi arrestati in Iran» composto da sauditi, kuwaitiani, giordani e curdi iracheni.

Interpellato, un giornalista di Al-Arabiya ha riferito che la notizia degli arresti si era diffusa già nella serata di giovedì nella città di Dhahran, sulla costa saudita del Golfo, ma che l'emittente è riuscita ad averne conferma solo nel primo pomeriggio di ieri.

Non è chiaro quale sia il figlio di Osama arrestato, ma analisti locali ritengono che si tratti di Saad bin Laden, il primogenito del leader di Al Qaeda, la cui presenza - secondo varie fonti - era stata segnalata di recente in Iran.

Al-Arabiya non ha nemmeno potuto precisare se i tre identificati ieri siano stati catturati nei giorni scorsi o facessero parte del gruppo di presunti membri di Al Qaeda arrestati nelle settimane scorse dalle autorità iraniane.

Interpellato al Cairo dalla stessa Al Arabiya, l'avvocato Montasser Al Zayat, difensore di molti integralisti islamici accusati di azioni terroristiche, ha dichiarato di non avere ancora alcuna conferma dei tre arresti e ha ricordato che già più volte erano circolate notizie infondate dello stesso tipo. «Anche quelle di ieri sembrano notizie provenienti da fonti sospette», ha aggiunto Al Zayat.

Un altro duro colpo al terrorismo - e ad Al Qaeda in particolare - è stato inferto anche dai servizi segreti sauditi i quali hanno dato notizia della resa alle autorità di Gedda di Ali Abdulrahman Al-Fakassi al-Ghamdi, considerato uno dei «cervelli» del triplice attentato del 12 maggio scorso a Riad che ha fatto 35 morti (tra cui otto americani) e quasi 200 feriti. Secondo i servizi segreti occidentali, Ghamdi era «il braccio principale di Al Qaeda in Arabia Saudita» e la sua cattura costituisce un duro colpo per l'organizzazione.

Il leader dell'estrema Destra austriaca torna sui suoi passi

Haider riappare all'orizzonte e sprona il partito alla lotta

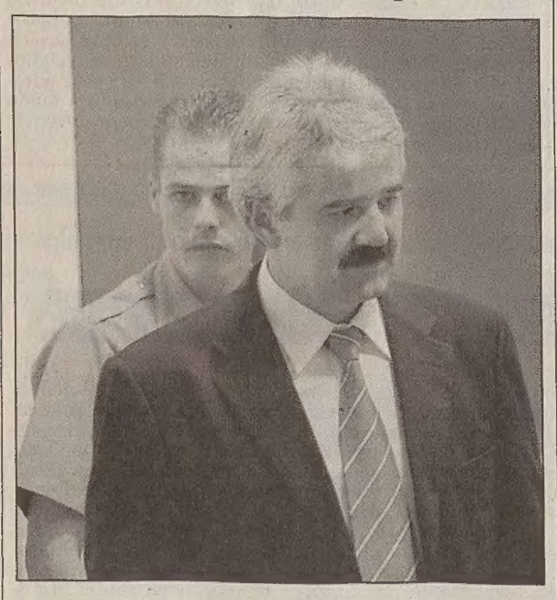
VIENNA Il leader storico della Destra nazionalista austriaca, Jörg Haider, si prepara a riprendere le redini del partito Fpö, cedute sotto le forti pressioni internazionali nel 2000 quando il suo partito per la prima volta era entrato nel governo di Vienna in alleanza con i popolari del cancelliere Wolfgang Schüssel (Oevp).

«Visto a posteriori, il passaggio di consegne ad una nuova squadra si è dimostrato un errore dalle gravi conseguenze», ha affermato Haider in un'intervista all' emittente televisiva austriaca Orf, dicendo espressamente di non voler spodestare l'attuale presidente Fpoe e vicecancelliere, Herbert Haupt.

Haupt però - secondo Haider - ora deve mettere a posto le cose e ridare all'Fpö la sua vecchia combattitività. Il partito dell'estrema destra, alle elezioni anticipate del novembre scorso provocate da una rivolta all' interno del partito fomentata dai sostenitori di Haider, ha perso due terzi del suo elettorato crollando dal 27% al 10% dei consensi.

Haupt, da sempre un fedelissimo di Haider, ha dichiarato ieri di aver già preso una decisione, ma di volerla rendere pubblica «quando mi sembrerà il momento più opportuno». Finora aveva sempre smentito ogni intenzione di dimettersi da presidente.

Ivica Rajic davanti al Tpi si dichiara «non colpevole»



BRUXELLES Il croato bosniaco Ivica Rajic (*nella foto*), accusato di crimini di guerra in Bosnia, si è ieri dichiarato non colpevole davanti al Tribunale penale internazionale per l' ex Jugoslavia dell'Aja. Rajic, 45 anni, che si trova da martedì nel centro di detenzione del Tpi, è accusato di essere stato il comandante di un'unità delle forze croato in Bosnia ed è considerato responsabile dell'uccisione di almeno 16 civili musulmani del villaggio di Stupni Do.

MOBILIFICIO ALLA FILANDA
Considerata la difficoltà del settore, promuove una vendita promozionale su:
Cucine – Camere – Camerette – Soggiorni – Salotti – Tavoli e Sedie
Materassi e Reti – Vasto assortimento di MOBILI IN ARTE POVERA
Pagamenti Rateali Aziendali Senza Interessi – Ritiro Mobili Usati supervalutandoli
VENDIAMO TUTTO A PREZZI MAI VISTI
SCONTI dal 30 al 80 %
Fino ad Esaurimento Scorte - Tel. 0481 630319 Lunedì e domenica pomeriggio aperto
Brazzano di Cormons (GO)
Via Risorgimento, 4 - (Cormons Centro 2 Km. verso Cividale) C.C. Presentata da Europa 2000

Pubblicità
Aumenta l'abbronzatura del + 81%
L'innovativa crema determina un colore dorato della pelle mai ottenuto prima
I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno sviluppato la formula di un innovativo trattamento solare in grado di accelerare, intensificare e prolungare il processo abbronzante, determinando un colore dorato della pelle mai ottenuto prima. Il Trattamento aumenta l'abbronzatura in media dell'81% in più, ed il processo abbronzante continua anche dopo l'esposizione al sole. Permette inoltre di fissare l'abbronzatura, prolungando e ritardando nel tempo la perdita del colore ottenuto.
Il Super Abbronzante, stimolante e acceleratore dell'abbronzatura, è già disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di Solare Kuiper «Anti Photo-Aging».
I Ricercatori della società Kuiper hanno differenziato la formula dell'innovativo Preparato in base al colore e alla sensibilità della propria pelle e consigliano di chiedere in Farmacia il Solare specifico di Kuiper «Anti Photo-Aging» più efficace, per un'azione volta a favorire la protezione della pelle e intensificare, mantenere e prolungare l'abbronzatura.
Prezzo a partire da € 13,00
Sconto € 3,00 KUIPER
Scade il 30/09/2003 - IP In Farmacia
Su 1 confezione di "Anti Photo-Aging"

BORSA

MIBTEL

-0,134%
18615

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,623	9,784	Marengo Svizzero	53,710	61,970
Argento (per Kg.)	123,544	130,016	Marengo Italiano	57,330	67,140
Sterlina (v.C.)	68,170	80,050	Marengo Belga	53,200	61,970
Sterlina (n.C.)	69,310	84,960	Marengo Francese	53,710	61,970
Sterlina (post.74)	69,210	84,180	Marengo Austriaco	53,200	61,970
Krugerrand	296,960	340,860	20 Marchi	67,660	76,440

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1901,48	-0,261	Londra Eurotop 100	1922,25	-0,124	Singapore Straits T.	1477,73	1,352
Dj Euro Stoxx	214,16	0,201	Madrid Ibex 35	6970,1	0,367	Stoccolma (aff.Gen.)	156,66	1,477
Dj Euro Stoxx 50	2453,49	0,026	Mosca	859,96	0,136	Tokio Nikkey	9104,06	2,025
Dublino	4257,11	-0,184	Nasdaq Comp (prov.)	1628,94	-0,31	Toronto Tse300 (prov)	6945,29	-0,659
Francoforte Dax Xetra	3224,66	-0,511	Neuer Markt Xetra	503,53	-1,21	Vienna Atx	1313,11	0,517
Lisbona	1655,48	0,056	New York (prov.)	9012,58	-0,732	Zurigo Smi	4847,9	0,002
Londra	4067,8	0,646	Seul Kospi	677,28	0,226			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1413	Corona Norvegese	8,2730
Yen Giapponese	136,7600	Corona Danese	7,4270
Sterlina Inglese	0,6901	Dollaro Canadese	1,5448
Franco Svizzero	1,5452	Dollaro Australiano	1,7166
Corona Svedese	9,1828	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,166%	0,451%	0,721%	-0,003%	0%
1,1413	0,6901	136,7600	233,8650	7,5534

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,560	6,694	-2,00
A.De Ferrari Rnc	3,368	3,401	-0,97
A.S. Roma	1,037	1,049	-1,14
Acea	4,146	4,150	-0,10
Acegas	4,826	4,750	1,60
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2516	0,2508	0,32
Acque Potabili	18,698	18,698	0,00
Acquedotto Nicolay	2,710	2,710	0,00
Acsm	1,515	1,526	-0,72
Actelios	6,286	6,160	2,05
Aedes	3,230	3,258	-0,86
Aem	1,292	1,299	-0,54
Aem Torino	1,175	1,176	-0,09
Aeroporto Firenze	15,473	15,045	2,84
Air Dolomiti	14,680	14,681	-0,01
Alerion	0,4821	0,4840	-0,39
Alitalia	0,2215	0,2213	0,09
Alleanza Ass	8,549	8,549	0,00
Amga	0,9096	0,9118	-0,24
Amplifon	16,437	16,364	0,45
Arquati	0,5609	0,5607	0,04
Asm Brescia	1,628	1,642	-0,85
Astaldi	2,067	2,067	0,00
Autogrill	9,447	9,316	1,41
Autostrada To-mi	10,346	10,381	-0,34
Autostrade	12,178	12,276	-0,80
B.Bilbao Viz Arg	8,971	9,500	-5,57
B.P.Berg. 04 W	0,3361	0,3439	-2,27
B.P.C.Ind. 04 W	0,0271	0,0275	-1,45
B.P.C.Industria	10,807	10,798	0,08
B.P.Cremona	18,312	18,290	0,12
B.P.Intra	12,916	12,940	-0,19
B.P.Lodi	8,189	8,263	-0,90
B.Santander C.H.	7,650	7,602	0,63
Banca Antonveneta	15,385	15,504	-0,77
Banca Lombarda	9,936	9,852	0,85
Banca Lombarda 04 W	0,0257	0,0247	4,05
Banca Profilo	1,393	1,399	-0,43
Basicnet	0,6831	0,6773	0,86
Bastogi	0,1180	0,1178	0,17
Bayer	20,36	20,17	0,94
Bayerische Vita	3,372	3,382	-0,30
Bca Carige	2,539	2,531	0,32
Bca Carige Risp.	3,160	3,144	0,51
Bca Fideuram	4,891	4,880	0,23
Bca Intesa	2,887	2,847	1,41
Bca Intesa R	2,054	2,026	1,38
Bca P.Berg.-c.V	19,737	19,735	0,01
Bca P.Milano	3,927	3,894	0,85
Bca Pop Etruria	18,795	18,923	-0,68
Bca Pop Spoleto	6,100	6,100	0,00
Bco Chiavari	6,400	6,400	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,370	2,343	1,15
Bco Desio E Brianza	3,630	3,586	1,23
Bco Pop Vr E No	12,069	12,091	-0,18
Bco Sardegna Rnc	9,575	9,176	4,35
Beghelli	0,4660	0,4700	-0,85
Benetton	9,238	9,328	-0,96
Beni Stabili	0,4475	0,4544	-1,52
Biesse	2,304	2,318	-0,60
Bim	4,322	4,329	-0,16
Bim 04 W	0,1125	0,1064	5,73
Bipielle Investime	3,436	3,515	-2,25
Bnl	1,536	1,559	-1,48
Bnl Rnc	1,429	1,435	-0,42
Boero Bartolomeo	14,500	14,079	2,99
Bon.Ferraresi	12,900	12,937	-0,29
Brembo	5,010	4,989	0,42
Brioschi	0,2346	0,2392	-1,92
Brioschi 06 W	0,0272	0,0273	-0,37
Bulgari	4,922	4,834	1,82
Buzzi Unicem	5,873	5,844	0,50
Buzzi Unicem Rnc	5,680	5,721	-0,72
Caltagirone	5,268	5,327	-1,11
Caltagirone Editore	5,658	5,585	1,31
Caltagirone Rnc	5,000	4,852	3,05
Camfin	1,793	1,819	-1,43
Campari	33,69	33,15	1,63
Capitalia	1,552	1,571	-1,21
Carraro	1,570	1,593	-1,44
Cassa Risp Firenze	1,142	1,140	0,18
Cattolica Ass	22,90	22,89	0,04
Cembre	2,139	2,139	0,00
Cementir	2,383	2,358	1,06
Centenari & Zinelli	0,7770	0,8040	-3,36
Centrale Latte To	2,304	2,306	-0,09
Ceramiche Ricchetti	0,3573	0,3498	2,14
Cir	1,029	1,012	1,68
Cirio Finanziaria	0,1800	0,1790	0,56
Class Editori	1,395	1,401	-0,43
Coats Cucirini	0,8080	0,8330	-3,00
Cofide	0,4158	0,4126	0,78
Cred.Bergamasco	15,510	15,534	-0,15
Cred.Valtellinese	8,617	8,626	-0,10
Credito Artigiano	3,204	3,197	0,22
Credito Emiliano	4,740	4,736	0,08
Cremonini	1,213	1,212	0,08
Crespi	0,6244	0,6410	-2,59
Csp International	1,267	1,296	-2,24
Dalmine	0,1720	0,1720	0,00
Danieli	1,925	1,933	-0,41
Danieli Rnc	1,425	1,433	-0,56
De Longhi	3,809	3,812	-0,08
Ducati Motor Hold	1,327	1,327	0,00
Edison	1,157	1,162	-0,43
Edison 07 W	0,3970	0,3991	-0,53
Edison Rnc	1,020	1,008	1,19
Emak	2,805	2,782	0,83
Enel	5,540	5,590	-0,89
Enertad	3,972	3,965	0,18
Eni	13,401	13,571	-1,25
Erg	4,155	4,195	-0,95
Ericsson	19,652	19,207	2,32
Fiat	6,592	6,716	-1,85
Fiat 07 W	0,3063	0,3211	-4,61
Fiat Priv.	4,167	4,387	-5,01
Fiat Rnc	4,210	4,423	-4,82
Fiera Milano	6,561	6,581	-0,30
Filatura Di Pollone	0,7230	0,7198	0,44
Fin. Part 02 W	0,0285	0,0286	-0,35
Fin.Part.	0,2559	0,2572	-0,51
Finarte-semenzato C	1,837	1,882	-2,39
Finecogroup	0,4849	0,4842	0,14
Finmeccanica	0,5731	0,5706	0,44
Fondiaria-sai	12,895	12,852	0,33
Fondiaria-sai Rnc	6,688	6,723	-0,52
Gabetti Holding	1,622	1,606	1,00
Garboli-conicos	0,7400	0,7400	0,00
Gefran	3,821	3,865	-1,14
Gemina	0,7344	0,7396	-0,70
Gemina Rnc	0,8010	0,8000	0,13
Generali Ass	20,93	21,05	-0,57
Gewiss	3,330	3,293	1,12
Giacomelli Spor Gro	0,2500	0,2340	6,84
Gim	0,7155	0,7012	2,04
Gim Rnc	0,9500	0,9510	-0,11
Gr.L'espresso	3,532	3,489	1,23
Grandi Navi Veloci	1,408	1,397	0,79
Grandi Viaggi	0,6722	0,6820	-1,44
Granitifiandre	7,069	6,999	1,00
Gruppo Coin	2,901	2,934	-1,12
Hera	1,262	1,273	-0,86
I Viaggi Ventaglio	2,306	2,335	-1,24
Ifi Priv	7,536	8,539	-11,75
Ifil	2,080	2,305	-9,76
Ifil Rnc	1,991	2,041	-2,45
Ima	9,545	9,529	0,17
Imm. Lombarda 05 W	0,0097	0,0098	-1,02
Immobiliare Lombard	0,0977	0,1000	-2,30
Immsi	0,6973	0,7023	-0,71
Impregilo	0,5011	0,4989	0,44
Impregilo 03 W	0,0404	0,0415	-2,65
Impregilo Rnc	0,5477	0,5518	-0,74
Intek	0,5380	0,5450	-1,28
Intek Rnc	0,5479	0,5489	-0,18
Interbanca	19,490	19,516	-0,13
Interpump Group	3,609	3,609	0,00
Ipi	3,844	3,844	0,00
Irce	2,199	2,225	-1,17
It Holding	2,183	2,164	0,88
Italcementi	9,775	9,815	-0,41
Italcementi Rnc	5,636	5,649	-0,23
Italdesign Giugiaro	4,397	4,393	0,09
Italmobiliare	34,92	34,73	0,55
Italmobiliare Rnc	20,68	20,69	-0,05
Jolly Hotel	3,906	3,888	0,46
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	2,039	1,984	2,77
La Doria	1,970	1,975	-0,25
La Gaiana	1,320	1,320	0,00
Laf 08 W	2,340	2,309	1,34
Lavorwash	1,770	1,796	-1,45
Linificio	1,152	1,088	5,88
Linificio Rnc	1,001	1,019	-1,77
Locat	0,8970	0,8963	0,08
Lottomatica	15,396	15,363	0,21
Luxottica Group	12,356	12,296	0,49
Maffei	1,382	1,370	0,88
Manuli Rubber	1,919	1,928	-0,47
Marcolin	1,024	1,019	0,49
Mariella Burani Fg	7,029	7,019	0,14
Marzotto	5,813	5,843	-0,51
Marzotto Risp	5,650	5,650	0,00
Marzotto Rnc	5,082	5,030	1,03
Mediaset	7,573	7,560	0,17
Mediobanca	8,879	8,911	-0,36
Mediolanum	5,037	5,007	0,60
Meliorbanca	4,373	4,424	-1,15
Merloni	12,507	12,381	1,02
Merloni Rnc	8,118	8,107	0,14
Meta	1,806	1,818	-0,66
Milano Ass	2,193	2,173	0,92
Milano Ass 05 W	0,0540	0,0540	0,00
Milano Ass Rnc	2,024	2,032	-0,39
Mirato	4,708	4,726	-0,38
Mittel	3,380	3,380	0,00
Mondadori	6,359	6,307	0,82
Mondadori Rnc	7,454	7,454	0,00
Monrif	0,5854	0,5796	1,00
Monte Paschi Siena	2,476	2,491	-0,60
Montefibre	0,4625	0,4569	1,23
Montefibre Rnc	0,5900	0,5790	1,90
Nav.Montanari	1,340	1,339	0,07
Necchi	0,1211	0,1211	0,00
Necchi 05 W	0,0650	0,0650	0,00
Negri Bossi	2,344	2,333	0,47
Olcese	0,1827	0,1835	-0,44
Olidata	1,286	1,280	0,47
Oliv Ex Tec 04 W	0,0335	0,0279	20,07
Olivetti	1,115	1,114	0,09
Pagnossin	1,532	1,583	-3,22
Parmalat	2,661	2,603	2,23
Perlier	0,1655	0,1655	0,00
Permasteelisa	13,005	13,244	-1,80
Pininfarina	21,33	21,53	-0,93
Pininfarina Rnc	19,690	19,690	0,00
Pirelli & C Rea Est	21,81	21,71	0,46
Pirelli & C.	0,6815	0,6815	0,00
Pirelli & C.Rnc	0,6271	0,6273	-0,03
Pirelli Spa	0,9108	0,9086	0,24
Pirelli Spa Rnc	0,8962	0,8873	1,00
Poligrafici	1,439	1,441	-0,14
Premafin	0,7465	0,7413	0,70
Premafin Hp 03 W	0,0250	0,0256	-2,34
Premuda	1,076	1,082	-0,55
Ras	13,694	13,792	-0,71
Ras Rnc	13,520	13,748	-1,66
Ratti	0,4099	0,3995	2,60
Rcs Mediagroup	2,179	2,167	0,55
Rcs Mediagroup Rnc	1,405	1,396	0,64
Recordati	15,870	15,829	0,26
Reno De Medici	0,5949	0,6140	-3,11
Reno De Medici Rcv	0,6301	0,6586	-4,33
Richard Ginori 1735	0,7042	0,7033	0,13
Risanamento	1,304	1,305	-0,08
Roland Europe	0,9303	0,9257	0,50
Roncadin	0,3198	0,3025	5,72
Roncadin 07 W	0,1914	0,1745	9,68
S.S.Lazio	0,6769	0,6946	-2,55
Sabaf	14,435	14,460	-0,17
Sadi	1,540	1,539	0,07
Saeco Group	3,110	3,101	0,29
Saes Getters	7,906	8,045	-1,73
Saes Getters Rnc	5,091	5,089	0,04
Saiag	3,880	3,880	0,00
Saiag Rnc	2,522	2,522	0,00
Saipem	6,727	6,773	-0,68
Saipem Rcv	6,990	6,990	0,00
Sanpaolo Imi	8,406	8,406	0,00
Savino Del Bene	2,500	2,500	0,00
Schiapparelli 1824	0,1317	0,1343	-1,94
Seat Pag Gialle Rnc	0,5045	0,5088	-0,85
Seat Pagine Gialle	0,5852	0,5866	-0,24
Sias	6,867	6,851	0,23
Sirti	1,074	1,073	0,09
Smi	0,3294	0,3301	-0,21
Smi Metalli Rnc	0,3800	0,3783	0,45
Smurfit Sisa	1,725	1,690	2,07
Snai	1,625	1,618	0,43
Snam Rete Gas	3,437	3,434	0,09
Snia	1,750	1,742	0,46
Snia 1ge03	1,702	1,696	0,35
Socotherm	3,622	3,648	-0,71
Sogefi	2,169	2,198	-1,32
Sol	2,926	2,937	-0,37
Sopaf	0,2582	0,2594	-0,46
Sopaf Rnc	0,2502	0,2510	-0,32
Stayer	0,0325	0,0327	-0,61
Stefanel	1,416	1,408	0,57
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	18,504	18,442	0,34
T.I.M.	4,347	4,343	0,09
T.I.M. Rnc	3,920	3,920	0,00
Targetti Sankey	3,080	3,080	0,00
Telecom Italia	7,985	7,977	0,10
Telecom Italia Rnc	4,796	4,776	0,42
Tenaris	2,226	2,215	0,50
Terme Acqui	0,3643	0,3637	0,17
Terme Acqui Rnc	0,3103	0,3065	1,24
Tod's Group	28,03	28,24	-0,74
Trevi Finanz Indust	0,8373	0,8419	-0,55
Unicredito	4,195	4,161	0,82
Unicredito Rnc	3,910	3,883	0,70
Unipol	3,953	3,963	-0,25
Unipol 05 W	0,1514	0,1503	0,73
Unipol Priv	1,653	1,647	0,36
Unipol Priv 05 W	0,0812	0,0811	0,12
Vemer Siber	0,7525	0,7535	-0,13
Vianini Industria	2,544	2,580	-1,40
Vianini Lavori	4,884	4,968	-1,69
Vittoria Ass.	4,255	4,283	-0,65
Volkswagen	36,05	34,84	3,47
Zignago	10,973	11,074	-0,91
Zucchi	3,900	3,862	0,98
Zucchi Rnc	3,947	3,947	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,568	16,507	0,37
Aisoftware	2,656	2,589	2,59
Algol	4,834	4,830	0,08
Art'e'	27,88	27,69	0,69
Bb Biotech	42,84	42,75	0,21
Cad It	8,113	8,130	-0,21
Cairo Communication	23,50	23,51	-0,04
Cdb Web Tech Invest	1,927	1,918	0,47
Cdc	5,972	5,974	-0,03
Chl	0,7495	0,7469	0,35
Cto	2,146	2,205	-2,68
Dada	4,280	4,298	-0,42
Datalogic	9,666	9,561	1,10
Datamat	4,011	3,957	1,36
Data Service	22,94	23,30	-1,55
Digital Bros	3,070	3,104	-1,10
Dmail Group	2,365	2,341	1,03
E.Biscom	27,24	26,66	2,18
Eplanet	0,4659	0,4632	0,58
Eplanet 2 03 W	0,0356	0,0365	-2,47
Eplanet 3 04 W	0,1521	0,1530	-0,59
El.En.	15,863	15,640	1,43
Engineering	16,246	16,501	-1,55
Esprinet	13,504	13,467	0,27
Euphon	5,782	5,723	1,03
Fidia	6,121	6,138	-0,28
Finmatica	9,115	9,147	-0,35
Nts-network Systems	11,596	11,623	-0,23
Gandalf	1,761	1,761	0,00
Gandalf 04 W	0,1346	0,1346	0,00
Inferentia Dnm	5,195	5,200	-0,10
I.Net	42,72	42,23	1,16
It Way	3,293	3,348	-1,64
Mondo Tv	29,76	29,31	1,54
Novuspharma	21,45	20,94	2,44
Opengate Group	2,541	2,525	0,63
Cardnet Group	2,801	2,801	0,00
Pol San Faustino	20,11	19,994	0,58
Prima Industrie	6,831	6,828	0,04
Reply	8,086	8,012	0,92
Tas	17,428	17,389	0,22
Tc Sistema	8,206	8,097	1,35
Tecnodiffusione Ita	3,834	3,696	3,73
Tecnodiffusione 04 W	0,1601	0,1537	4,16
Tiscali	4,551	4,502	1,09
Txt E-solutions	17,594	17,687	-0,53
Vicuron Pharma	12,267	12,078	1,56
Vitaminic	3,922	3,903	0,49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,758	-0,53
Alboino Re	5,746	0,12
Apulia Az It.	9,924	-0,27
Arca Azioni It.	17,824	-0,26
Artigianc Az It.	4,634	-0,37
Aureo Azioni It.	16,543	-0,31
Azimut Crescita It	20,270	-0,36
Bim Az Small Cap It.	5,503	-0,22
Bim Az. It	6,333	-0,31
Bipielle Fon It.	20,577	-0,3
Bipielle Fon Sm Cap	10,206	-0,51
Bipiemme It.	13,314	-0,32
Bn Azioni It.	10,925	-0,29
Bpb Prumerica Az It.	4,435	-0,11
Bpb Tiziano	14,293	-0,13
Bpvi Az. It.	3,951	-0,25
Ca-am Mida Az. It.	17,578	-0,31
Capitalgest It.	15,237	-0,34
Centrale It.	12,509	-0,26
Cisalpino Indice	11,416	-0,33
Credit Suisse Az It.	10,489	-0,36
Ducato Geo It.	11,716	-0,31
Dws Az It.	10,446	-0,28
Dws Crescita Az	12,974	-0,4
Dws It.N Eq Risk	15,435	-0,21
Effe Az It.	5,659	-0,16
Epta Azioni It.	10,440	-0,25
Epta Mid Cap It.	3,509	-0,37
Euroconsult Az It.	9,900	-0,21
Eurom Azioni It.	19,861	-0,22
F&f Gestione It.	18,557	-0,23
F&f Lagest It.	3,457	-0,37
F&f Select It.	11,070	-0,23
Fondersel It.	16,957	-0,24
Fondersel P.M.I.	11,754	-0,33
Fonditalia Eq It.	9,533	0,03
Gen Prime Capital	43,369	-0,34
Gen Prime It.	15,950	-0,33
Gestielle It.	12,166	-0,04
Gestifondi Az It	12,504	-0,2
Gestnord Az It.	9,397	-0,28
Grifoglobal	10,602	-0,29
Imi It.	17,808	-0,27
Ing Az.	19,613	-0,54
Investire Az.	17,060	-0,29
Italf It.N Eq Cat A	80,180	0,35
Italy Stock Manag	11,596	-0,34
Leonardo Az It.	7,479	-0,2
Leonardo Small Caps	7,152	-0,07
Nextam P Az It.	4,452	-
Nextra Az It. Din	15,274	-0,19
Nextra Az Pmi It.	3,865	-0,51
Nextra Azioni It.	10,666	-0,23
Nextra It. Index	3,456	-0,35
Nextra Piazza Affari	8,289	-0,29
Optima Az.	5,008	-0,26
Optima Small Cap It.	4,601	-0,41
Padano Indice It	10,144	-0,28
Primavera Trad Az It.	4,409	-0,27
Ras Capital	19,313	-0,24
Ras Piazza Affari	8,021	-0,25
Risparmio It Crescita	14,372	-0,26
Romagest Az It.	25,446	-0,27
Romagest Sel Az Ita	3,477	-0,43
Romagest Sm Cap Ita	3,444	-0,43
Rominvest It Eq Index	11,174	-0,44
Sai It.	16,879	-0,21
Sanpaolo Az It.	24,001	-0,31
Sanpaolo Opp It.	3,853	-0,36
Symphonia C Az It.	9,839	-0,35
Unicredit Az It Cl A	15,127	-0,18
Unicredit Az It Cl B	15,044	-0,19
Unicredit Crescita Cl A	12,398	-0,18
Unicredit Crescita Cl B	12,323	-0,22
Vegagest Az It.	5,769	-0,28
Zenit Az.	9,146	-0,34
Zeta Az.	16,843	-0,21
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,182	0,04
Alto Az.	14,073	0,01
Aureo E.M.U.	8,621	-
Bipielle Fon Euro	8,558	0,01
Bipielle Fon Medit	11,402	-0,21
Bpb Prumerica Az Eu	3,670	-0,22
Bsi Az Euro	3,739	-0,11
Ca-am Mida Az. Euro	4,220	0,02
Capitalgest Ff Euro Sec	3,701	-0,24
Cisalpino Az.	10,131	-0,09
Cisalpino Euro Value	4,169	0,12
Dws Az Euro	3,506	0,06
Epsilon Qequity	3,313	0,09
Eurom Euro Eq Fund	2,928	0,07
Fonditalia Eq Europe	7,997	0,04
Fonditalia Euro Cyclic	6,460	0,47
Fonditalia Euro Defen	7,305	-0,19
Fonditalia Euro Fin	6,024	-0,18
Gen Pr Euro Innovation	2,097	0,1
Leonardo Euro	4,234	0,05
Mc Fdf Megatrend High	4,970	-0,1
Mc Fdf Megatrend Wide	5,114	0,18
Nextra Az Euro Din	9,663	0,16
Nextra Europa Index	3,183	-0,03
Primavera Az Growth	3,912	1,14
Prime Lipper Europe	182,610	0,36
Rominvest French Index	497,550	-0,15
Rominvest German Index	368,831	0,56
Sanpaolo Euro	12,272	-0,12
Symphonia C Az Area E	3,098	0,65
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,345	-0,05
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,885	-0,01
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,821	-0,01
Vegagest Az Area Euro	5,956	0,3
Zenit Eurostoxx 50	3,833	-0,03
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,315	-0,06
Arca Azioni Europa	7,743	-0,12
Artigianc Euroazioni	2,810	-0,04
Astese Euroazioni	4,220	-0,14
Azimut Europa	11,428	-0,25
Bim Az. Europa	6,464	-0,35
Bipielle Hend Conv Eur	3,831	1,08
Bipielle Hend Europa	5,314	-
Bipiemme Europa	10,375	-0,05
Bipiemme Iniz Europa	4,144	-0,14
Bn Azioni Europa	6,344	-0,16
Bpvi Az. Europa	3,285	-0,12
Capitalgest Europa	5,453	-0,02
Centrale Europa	15,043	0,03
Consultinvest Az.	7,386	0,08
Ducato Geo Europa	7,133	-0,03
Ducato Geo Europa Bc	4,886	-0,08
Ducato Geo Europa Cr	4,782	-0,19
Ducato Geo Europa S C	10,790	-0,22
Ducato Geo Europa Val	5,058	0,1
Ducato Set Consumi	0,820	0,86
Effe Az Europa	2,407	-
Epta Selez Europa	4,081	-0,05
Euroconsult Az Europa	4,331	0,02
Eurom Europe Eq	12,313	0,03
Europa 2000	12,986	-0,03
F&f Lagest Az Europa	17,880	-0,01
F&f Potenziale Europa	5,100	0,02
F&f Select Europa	14,848	-
F&f Top 50 Europa	2,706	0,11
Fondersel Europa	10,118	-0,02
Fonditalia Eq Britain	7,151	-0,2
Fs Best Of Europa	3,869	0,13
Gen Pr Funds Europa	19,060	0,04
Gen Prime Europa	3,275	0,03
Geo Eur An Equity	3,167	-
Geo Eur An Ethical	3,396	-
Gestielle Europa	9,684	-0,07
Gestnord Az Europa	7,219	-0,07
Gestnord Az Nuovi M	3,546	-0,17
Grifoeurope Stock	4,707	0,41
Imi Europe	14,289	-0,06
Ing Europa	14,067	-0,05
Ing Sel Europa	9,900	-0,14
Investire Europa	9,214	-0,15
Investitori Europa	3,809	-0,05
Laurin Eurostock	2,822	-0,14
Mc Fdf Europa	4,712	0,28
Nextam P Az Europa	4,189	0,02
Nextra Az Eur Growth	2,371	-0,04
Nextra Az Europa Din	14,304	0,08
Nextra Az Europa Lte	8,937	0,07
Nextra Az Europa Value	2,971	0,07
Nextra Az Eurotop	3,052	0,1
Nextra Az Pmi Europa	4,723	-
Nextra Azioni Europa	4,808	0,06
Open Fund Az Europa	2,943	0,1
Optima Europa	2,501	-0,08
Primavera Trad Az Euro	3,548	-
Putnam Europe Equity	6,754	-0,04
Ras Europe Fund	12,023	-0,09
Ras Lux Eq Europe	32,016	-0,17
Ras Multieuropa	5,354	0,26
Romages Az Europa	9,569	-0,08
Rominvest Brit Ind Gbp	5,684	-0,61
Rominvest Swiss Ind Chf	15,253	0,12
Sai Europa	8,484	-0,05
Sanpaolo Europe	6,483	-0,17
Symphonia Ms Europa	3,938	0,41
Unicredit Az Euro Cl A	12,805	0,02
Unicredit Az Euro Cl B	12,683	0,01
Vegagest Az Europa	3,785	0,16
Zeta Eurostock	3,667	0,03
Zeta Swiss	18,365	-0,21
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,494	1,77
America 2000	9,986	1,65
Anima Amer.	4,440	1,32
Arca Azioni Amer.	16,079	1,68
Artigianc Az Amer.	3,197	1,88
Aureo Americhe	3,058	1,66
Azimut Amer.	9,638	1,78
Bim Az. Usa	5,568	1
Bipielle Hend Amer.	6,871	1,88
Bipiemme Americhe	8,510	1,77
Bn Azioni Amer.	6,463	1,6
Bpb Prumerica Az Usa	3,372	1,72
Capitalgest Amer.	7,887	1,73
Ducato Geo Am S C	12,805	1,98
Ducato Geo Amer.	4,571	1,69
Ducato Geo Amer. Bc	4,695	1,76
Ducato Geo Amer. Cr	4,628	1,94
Ducato Geo Amer. Val	5,521	1,49
Effe Az Amer.	2,495	1,67
Epta Selez Amer.	3,980	1,25
Euroconsult Az Amer.	4,679	1,7
Eurom Amer. Eq	14,327	1,8
F&f Lagest Az Amer.	3,685	1,52
F&f Select Amer.	10,194	1,5
Fondersel Amer.	10,675	1,64
Fonditalia Eq Blue Chips	9,283	1,7
Fonditalia Eq Small C	7,122	2,14
Fonditalia U.S. Defens.	7,297	1,59
Fonditalia U.S. Fin	7,471	1,54
Fs Best Of Amer.	3,476	0,35
Gen Pr Funds Amer.	16,190	1,49
Gen Prime Usa	2,476	2,02
Geo Us Equity	2,625	-
Gestielle Amer.	11,663	1,37
Gestnord Az Amer.	12,284	1,67
Imi West	16,442	1,71
Ing Amer.	13,633	1,85
Investire Amer.	15,574	1,84
Investitori Amer.	3,581	1,82
Kairos Us Fund	5,004	1,07
Mc Fdf Amer.	4,950	-0,08
Nextam P Az Amer.	3,604	1,52
Nextra Az N Amer. Lte	5,616	1,81
Nextra Az Nordamerica	17,403	1,73
Nextra Az Pmi Amer.	15,517	2,04
Open Fund Az Amer.	2,826	1,07
Optima Americhe	4,126	1,65
Primavera Trad Az N.Ame	3,385	1,77
Putnam Us Cap Value	4,910	1,38
Putnam Us Cap Value $	5,613	0,34
Putnam Usa Equity	5,842	1,6
Putnam Usa Equity $	6,679	0,56
Putnam Usa Opport	5,256	1,58
Putnam Usa Opport $	6,009	0,55
Putnam Usa Value	4,018	1,52
Putnam Usa Value $	4,593	0,46
Ras Amer. Fund	13,288	1,71
Ras Multiamerica	5,183	0,64
Romagest Az Nord Am	10,463	1,66
Rominvest North Am Ind $	17,930	0,91
Sai Amer.	12,006	1,53
Sanpaolo Amer.	8,437	1,71
Symphonia Ms Amer.	3,925	0,03
Unicredit Az Am Cl A	7,756	2,07
Unicredit Az Am Cl B	7,681	1,88
Vegagest Az Amer.	3,638	1,96
Zenit S&p 100	3,775	1,89
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,793	-
Anima Asia	4,224	0,38
Arca Az Far East	4,439	-0,13
Artigianc Az Oriente	2,604	-0,19
Aureo Pacif.	2,703	0,22
Azimut Pacif.	4,960	0,06
Bipielle Hend Giap.	3,952	-0,13
Bipielle Hend Oriente	2,962	0,58
Bipiemme Pacif.	3,326	0,09
Bn Azioni Asia	5,473	-0,07
Bpb Prumerica Az Pacif	3,979	0,38
Capitalgest Pacif.	2,607	0,35
Ducato Geo Asia	3,625	-0,17
Ducato Geo Giap.	2,596	0,04
Effe Az Pacif.	2,542	-0,04
Epta Selez Pacif.	5,268	0,04
Eurom Jap Eq Fund	2,402	0,25
Eurom Tiger Far East	7,497	0,81
F&f Select Pacif.	5,629	0,7
F&f Top 50 Oriente	2,907	0,69
Fondersel Oriente	3,358	0,12
Fonditalia Eq Jap.	2,322	-
Fs Best Of Jap.	3,913	0,51
Gen Pr Funds Pacif.	10,507	0,14
Gen Prime Jap.	2,195	0,05
Geo Jap.Ese Equity	2,108	-
Gestielle Giap.	3,722	-0,08
Gestielle Pacif.	7,387	-0,22
Gestnord Az Pacif.	5,035	0,02
Imi East	4,657	-0,09
Ing Asia	3,507	0,23
Investire Pacif.	4,552	-0,13
Investitori Far East	3,608	-
Mc Fdf Asia	4,535	0,31
Nextra Az Asia Lte	2,866	-
Nextra Az Emg Asia	5,157	0,49
Nextra Az Giap.	2,968	-0,17
Nextra Az Pacif.	3,956	-0,03
Open Fund Az Pacif.	2,508	0,44
Optima Far East	2,417	0,25
Oriente 2000	5,605	-
Primavera Trad Az Giapp	3,827	-0,36
Putnam Pacific Equity	3,910	0,15
Putnam Pacific Equity $	4,470	-0,89
Ras Far East Fund	3,991	-0,08
Ras Multipacifico	5,059	0,62
Romagest Az Pacif.	3,590	0,2
Rominvest Jap.. Ind $	54,109	0,28
Sai Pacif.	2,895	0,31
Sanpaolo Pacific	3,908	0,15
Symphonia Ms Asia	4,293	0,4
Unicredit Az Giapp Cl A	3,665	0,16
Unicredit Az Giapp Cl B	3,626	0,17
Unicredit Az Pacif Cl A	3,548	0,48
Unicredit Az Pacif Cl B	7,397	0,41
Vegagest Az Asia	4,066	-0,07
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,741	0,25
Arca Az Paesi Emerg	4,182	0,92
Aureo Mercati Em	3,425	0,79
Azimut Emerging	3,530	1,18
Bipielle Hend Am Lat	4,476	0,61
Bipielle Hend P Emerg	7,204	0,87
Bpb Prumerica Az Mkt Em	3,909	1,22
Capitalgest Eq Em Mkt	10,903	1,15
Ducato Geo Am Latina	5,586	0,45
Ducato Geo Paesi Emg	2,845	0,96
Dws Az Em	3,257	0,96
Epta Mercati Em	5,678	0,75
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,214	0,86
F&f Select Nuovi Mkt	4,300	0,73
Fonditalia Em Am Lat	6,738	0,54
Fonditalia Em Mkt Asia	1,891	0,75
Fonditalia Em Mkt Eu	4,601	0,63
Gen Prime Em Mkt	4,947	0,67
Gestielle Em Mkt	6,077	0,88
Gestnord Az Paesi Em	4,415	0,91
Ing Emerg Mkt Equity	4,406	1,06
Investire P Emerg.	4,158	0,8
Leonardo Em Mkt	3,238	1,06
Mc Fdf Paesi Emerg	4,960	0,55
Nextra Az Emg Amer.	6,226	0,19
Nextra Az Emg Europa	6,482	0,97
Nextra Az Paesi Emg	3,821	0,98
Primavera Trad Az Emerg	4,952	1
Putnam Em Mkt	3,675	0,85
Putnam Em Mkt $	4,201	-0,19
Ras Emerging Mkt Eq	4,463	1,09
Sai Paesi Emerg.	3,036	1,07
Sanpaolo Economie Em	4,521	0,98
Symphonia Ms P Emerg	5,707	0,56
Unicredit Am Lat Cl A	5,438	0,42
Unicredit Am Lat Cl B	5,520	0,56
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,666	0,95
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,638	1,05
Unicredit Svi Euro Cl A	6,511	0,46
Unicredit Svi Euro Cl B	6,526	0,63
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,878	0,64
Alto Int. Az.	3,787	1,07
Anima Fondo Trading	10,590	0,58
Apulia Az Int.Ionali	5,797	0,82
Arca 27 Az Estere	10,417	0,95
Arcacinquestelle D	3,481	-
Arcacinquestelle E	3,026	-0,03
Arcamultifondo Com F	3,701	-0,32
Aureo Blue Chips	3,534	1,12
Aureo Global	8,173	0,94
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,962	0,69
Azimut Borse Int	10,278	0,74
Bancoposta Az.Int.	2,970	1,4
Bds Arcobaleno Cresc	5,158	0,04
Bim Az. Glob	3,274	0,89
Bipielle Hend Glob	14,823	0,87
Bipiemme & Co Comp90	3,489	0,37
Bipiemme Glob.	17,444	1,03
Bn Azioni Int	9,063	0,94
Bpb Prumerica Az Glb	3,721	1,31
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,554	0,88
Bpb Rubens	6,626	1,08
Bpvi Az. Int.	3,186	1,01
Bsi Az Int	4,147	1
Bussola Gl Growth	2,479	-0,2
Bussola Gl Value	3,284	0,31
Ca-am Mida Az. Int	2,687	0,9
Capitalgest Ff Glob Sec	3,805	0,61
Carige Az.	5,233	1,06
Centrale GB Blue Ch	7,683	1,13
Centrale Global	11,636	1,06
Consultinvest Global	3,340	0,66
Credit Suisse Az Int	6,285	1,01
Ducato Geo Glob.	18,086	0,98
Ducato Geo Glob. Cr	4,832	1
Ducato Geo Glob. Val	2,827	0,64
Ducato Geo Tendenza	2,544	1,03
Ducato Port Glob Eq	3,106	0,16
Ducato Port Megatrend	3,166	0,06
Ducato Set Immobiliare	5,875	0,2
Dws Paniere Borse	4,808	0,97
Effe Az Glob.	2,636	0,92
Effe Linea Aggressiva	3,406	0,09
Effe Top 100	2,558	0,99
Epta Carige Equity	2,403	1,09
Epta Exe Red	3,383	-0,21
Eptainternational	9,251	1,06
Euroconsult Az Int	4,760	1,06
Euroconsult Tecnol	3,553	1,85
Eurom Blue Chips	10,370	1,06
Eurom Growth Eq Fund	6,103	0,96
F&f Gestione Int	11,416	0,87
F&f Lagest Az Int	9,830	0,87
F&f Top 50	4,752	0,61
Fideuram Az.	10,797	0,98
Fonditalia Euro T.M.T.	5,141	0,41
Fonditalia Global	95,708	0,51
Gam Equity Sel Fund	5,008	-0,3
Gen Pr Alloc Service A	3,294	-0,33
Gen Prime Global	11,390	0,87
Gen Prime World Top 50	2,804	1,08
Gener Alloc Service A	3,293	-0,33
Gestielle Int.	9,291	0,81
Gestifondi Az Int	8,820	1,09
Gestnord Az Int.	2,473	0,77
Grifoglobal Int	6,680	0,35
Ing Az. Glob.	10,252	1,04
Ing Wsf - Comp Glob.	3,025	0,27
Ing Wsf - Comp Tematico	3,225	0,5
Intern. Stock Manag	10,260	1,07
International Sec Fund	32,686	1,09
Investire Int.	8,135	1,06
Italf Global Eq Cat B	20,400	-0,29
Italf Healthcare	4,150	-0,24
Italf Raw Mat & Energy	3,920	-
Italf T.M.T.	3,610	-0,52
Leonardo Equity	2,691	0,49
Magna Graecia Az	4,712	1,05
Ml Ms Equities	3,557	0,65
Multi Comp D 10/90	3,778	0,48
Nextam P Az Int	3,624	0,87
Nextra Az Int.	12,725	1,06
Nextra Az Int. Din	17,278	1,05
Nextra Az Intern Lte	5,015	1,09
Nextra Az Pmi Int.	10,073	1,13
Nextra Azioni Ariete	9,273	1,08
Nextra Blue Chips Int	16,570	1,1
Nextra Port Multim	3,084	0,33
Open Fund Az Alto R	3,687	1,15
Open Fund Az Int	2,705	0,82
Optima Int	4,220	-0,93
Padano Equity Int	3,415	1,07
Paritalia Orch C Az Int	56,438	-0,05
Paritalia Orch L Az Int	55,403	-0,05
Primavera Az Value	3,816	0,79
Putnam Gl Cap Core	4,530	1,05
Putnam Gl Cap Core $	5,179	0,02
Putnam Gl Cap Growth	5,031	0,98
Putnam Gl Cap Growth$	5,751	-0,07
Putnam Global Equity	6,204	0,68
Putnam Global Equity $	7,092	-0,37
Putnam Global Value	3,597	0,7
Putnam Global Value $	4,112	-0,34
Ras Blue Chips	3,200	1,14
Ras Global Fund	10,792	1,06
Ras Multi90	3,141	0,64
Ras Research	2,807	0,65
Risparmio Az Top 100	10,862	1,02
Risparmio Borse Int	13,398	0,83
Romages Az Int	7,316	1,04
Romages Sel Az Int	2,824	0,97
Rominvest Universal Ind	31,125	0,95
Sai Glob.	8,988	0,89
Sanpaolo Int.	10,315	0,93
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,435	-0,33
Sg Ventaglio Agg	4,071	0,39
Sofid Sim Blue Chips	4,773	0,51
Symphonia C Az Int	6,165	0,97
Symphonia Ms Vivace	4,226	0,26
Unicredit Az Glob Cl A	11,305	1,13
Unicredit Az Glob Cl B	11,165	1,12
Zenit Etico & Ricerca	4,672	0,56
Zeta Growth	2,520	0,92
Zeta Stock	11,119	0,94
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,075	0,98
Dws Londra	4,649	-0,6
Dws New York	8,158	0,82
Dws Parigi	10,558	-0,22
Dws Tokyo	4,188	0,41
F&f Select Germ.	7,647	1,03
Gestielle East Europe	6,210	0,05
Gestielle World Cons	3,929	0,85
Interf Blue Chips	5,380	1,72
Interf Em Mkt Asia	2,726	0,81
Interf Em Mkt Europe	4,198	0,65
Interf Em Mkt Lat Am	6,908	0,67
Interf Eq Britain	4,218	-0,21
Interf Eq Europe	5,275	0,06
Interf Eq It.	7,378	0,01
Interf Eq Jap.	2,536	-
Interf Small Cap	8,135	1,76
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,666	1,16
Aureo Finanza	3,676	0,82
Aureo Materie Prime	3,779	0,32
Aureo Pharma	3,812	1,25
Aureo Tecnologia	1,743	1,51
Azimut Consumers	4,383	0,74
Azimut Energy	4,443	-0,45
Azimut Generation	4,702	0,79
Azimut Multi Media	2,807	1,48
Azimut Real Estate	4,860	-0,21
Bipiemme Innovazione	6,632	1,61
Bipiemme Tempo Libero	3,710	1,12
Bn Commodities	8,475	0,33
Bn Energy & Util	8,203	0,33
Bn Fashion	9,145	0,42
Bn Food	9,195	0,61
Bn Property Stocks	7,772	0,37
Capitalgest Cons Goods	11,270	1,19
Capitalgest High Tech	1,651	1,35
Ducato Geo Europa A P	1,188	1,02
Ducato Port High Tech	2,668	0,26
Ducato Set Consumi Alfa	4,977	1,2
Ducato Set Energia	4,998	0,06
Ducato Set Farmaceutico	4,873	1,23
Ducato Set Mat Prime	8,226	0,66
Ducato Set Servizio	5,144	0,98
Ducato Set Tecnologia	1,350	1,73
Ducato Set Telecomunic	4,981	1,16
Effe Best Sector	2,402	1,82
Epta Finance Fund	3,795	0,98
Epta Health Care Fund	3,622	1,88
Epta Technology Fund	1,716	2,02
Epta Utilities Fund	3,031	1
Eurom Green Eq Fund	9,011	1,3
Eurom H Tech Eq Fund	10,348	1,93
Eurom Real Es Eq Fund	4,096	0,47
F&f Select Fashion	3,999	0,86
F&f Select H T Europa	1,475	0,07
F&f Select Nuova Finanza	3,700	0,76
Fs Info Technology	3,209	0,6
Gen Pr Health Europa	3,414	-0,44
Gen Prime Fin Europa	3,303	-0,3
Gen Prime Tmt Europa	2,627	0,31
Gen Prime Util Europa	4,078	0,64
Gestielle High Tech	1,718	1,96
Gestielle Pharmatec	2,928	1,77
Gestielle World Comm	5,523	0,67
Gestielle World Financ	3,531	0,68
Gestielle World Net	1,335	1,44
Gestielle World Utilit	3,638	0,44
Gestnord Az Biotec	3,453	2,34
Gestnord Az Tecnologia	1,016	2,01
Gestnord Az Telecom	3,629	1,11
Ing Comm Technology	0,933	1,08
Ing Global Brand Names	4,034	1,48
Ing I.T. Fund	4,208	1,89
Ing Internet	2,220	1,23
Ing Qualita' Della Vita	4,485	1,24
Ing Real Estate	4,365	0,74
Interf Euro Cyclicals	6,967	0,42
Interf Euro Defensive	7,486	-0,19
Interf Euro Financials	6,801	-0,18
Interf Euro Tmt	6,464	0,37
Interf Infl Linked	11,173	-0,83
Interf Us Cyclicals	6,913	1,53
Interf Us Defensive	7,134	1,64
Interf Us Financials	7,128	1,55
Interf Us Tmt	6,138	2,42
Kairos Part Hi Tech Fund	2,253	1,62
Nextra Az Beni Di Cons	5,822	1,02
Nextra Az En Mat Prime	5,491	0,53
Nextra Az Finanza	5,326	0,95
Nextra Az Immobiliari	5,271	0,84
Nextra Az Industriali	4,441	1
Nextra Az Nasdaq 100	1,659	2,72
Nextra Az Pharmabio	6,471	1,24
Nextra Az Tecn Avanz	3,168	1,83
Nextra Az Telecomunic	7,372	0,74
Nextra Az Utilities	4,022	0,78
Nextra Az Web	1,557	1,76
Optima Tecnologia	2,643	1,65
Primavera Trad Az Ht	3,209	2
Ras Advanced Service	2,249	1,26
Ras Consumer Goods	5,293	0,9
Ras Energy	5,249	0,32
Ras Financial Services	4,198	0,91
Ras High Tech	1,978	2,17
Ras Individual Care	6,429	1,34
Ras Luxury	3,027	1,03
Ras Multimedia	4,283	1,71
Sanpaolo Finance	20,530	0,71
Sanpaolo High Tech	3,882	1,89
Sanpaolo Industrial	8,960	1,03
Sanpaolo Salute E Amb	14,711	1,22
Zenit Internet Fund	1,536	1,86
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,869	-0,1
Arca Az Alta Crescita	3,433	1,27
Aureo Ff Aggressivo	3,010	0,07
Aureo Multiazioni	6,533	0,79
Bipielle Fon Profilo 5	3,460	1,08
Bipielle Hend Crescita	3,292	1,35
Bipielle Hend Valore	3,586	0,87
Bipiemme Benessere	4,086	1,06
Bipiemme Finanza	3,639	0,78
Bipiemme Ris Base	4,189	0,19
Bn New Listing	5,916	0,6
Bussola Eur N Front	2,703	0,22
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,905	-0,43
Capital It.	61,320	0,36
Capitalgest Small Cap	4,947	-0,36
Cristoforo Colombo	13,287	1,78
Ducato Etico Glob.	3,049	0,83
Ducato Geo Glob. Sc	2,625	1,04
Ducato Set Finanza	3,254	0,74
Ducato Set Industria	2,667	0,98
Eurom Risk Fund	27,078	-0,08
Ferdinando Magellano	4,266	-0,14
Gen Prime Special	7,730	1,27
Gestielle Etico Az	4,649	0,65
Gestnord Az Ambiente	5,282	0,97
Gestnord Az Banche	8,895	0,46
Gestnord Az Edilizia	4,021	0,15
Gestnord Az Energia	4,113	-0,15
Gestnord Az Farmac	3,733	1
Gestnord Az Tempo Lib	3,313	1,01
Ing Iniziativa	15,900	-0,32
Italf Bank & Ins Cat F	5,670	-0,18
Kairos Part Small Cap	5,874	0,24
Ml Ms Spec Equities	3,566	0,62
Primavera Az Pmi	4,519	0,8
Putnam Int Opport	4,174	-
Putnam Int Opport $	4,772	-1,02
Rominvest Glob H Care	3,292	1,23
Rominvest Glob Indust	2,897	0,91
Rominvest Global Cons	3,158	0,89
Rominvest Global Ener	4,003	0,08
Rominvest Global Finan	3,448	0,79
Rominvest Global Serv	2,071	0,93
Rominvest Global Tech	1,787	1,82
Sanpaolo Az Int Etico	5,645	0,77
Unicredit Pharma Cl A	10,906	1,24
Unicredit Pharma Cl B	10,784	1,25
Unicredit Ris Nat Cl A	4,415	0,55
Unicredit Ris Nat Cl B	4,301	0,54
Unicredit Servizi Cl A	10,927	0,95
Unicredit Servizi Cl B	10,780	0,96
Zeta Medium Cap	4,200	-0,19
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,937	-0,33
Aureo Ff Dinamico	3,233	-
Bds Arcobaleno Energia	5,219	0,06
Bipiemme & Co Comp70	3,647	0,44
Bipiemme Valore	3,876	0,6
Bn Iniziativa Sud	11,086	-0,24
Bpb Prumerica Port Agg	4,011	0,17
Bussola Sviluppo	2,952	0,27
Ducato Mix 75	3,894	0,75
Ducato Port Eq 70	3,646	0,08
Dws Fin Per 35	3,197	0,69
Epta Exe Green	3,686	-0,38
F&f Lagest Portfolio 3	4,277	0,33
Gen Pr Alloc Service B	3,642	-0,27
Gener Alloc Service B	3,591	-0,28
Imi Industria	10,690	0,44
Ing Wsf - Comp Aggr	3,497	0,26
Multi Comp C 30/70	3,994	0,48
Paritalia Orch C Allegro	68,639	0,4
Paritalia Orch L Allegro	67,033	0,4
Ras Multi70	3,633	0,5
Romagest Prof Dinam	3,797	1,04
Sanpaolo Sol 6	17,023	0,35
Sanpaolo Sol 7	6,378	0,66
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,345	-0,24
Vitamin Long Term Plus	5,157	-0,06
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,396	-0,08
Arca Bb	27,458	-0,08
Arcacinquestelle A	4,863	0,04
Arcacinquestelle B	4,411	0,09
Arcacinquestelle C	4,001	0,05
Arcamultifondo Com D	4,179	-0,26
Artigianc Mix	4,109	-0,39
Aureo Bil.	21,325	0,17
Azimut Bil Int	5,990	0,3
Azimut Bil.	18,299	-0,38
Bds Arcobaleno Equil	5,180	0,04
Bim Bil.	17,558	-0,26
Bipielle Fon Profilo 3	10,844	0,28
Bipiemme & Co Comp50	4,229	0,38
Bipiemme Int	10,658	0,34
Bn Bil. It	6,936	0,38
Bnl Skipper 3	4,226	0,43
Bpb Prumerica Port Din	4,334	0,07
Bussola Crescita	3,905	0,15
Bussola Dinamica	3,358	0,21
Capitalgest Bil	16,354	0,55
Cisalpino Bil.	16,164	-0,26
Ducato Geo Europa Est	4,612	0,87
Ducato Mix 50	4,229	0,43
Ducato Port Cap Plus	3,982	0,08
Ducato Port Eq 50	4,004	0,07
Dws Fin Pers 25	4,367	0,3
Effe Linea Dinamica	3,984	0,13
Epsilon Longrun	4,234	-0,05
Epta Exe Blue	4,052	-0,39
Eptacapital	12,503	-0,37
Etif Etico Bil.	4,964	-
Euroconsult Bil Int	5,170	0,27
Eurom Capitalfit	26,156	0,01
F&f Eurorisparmio	18,753	-0,09
F&f Lagest Portfolio 2	4,515	0,42
F&f Prof.	47,178	0,32
Fideuram Performance	10,465	0,37
Fondersel	39,362	0,03
Fondersel Trend	7,924	0,34
Fondo Centrale	16,092	0,45
Gen Pr Alloc Service C	4,163	-0,19
Gen Primerend	22,648	-0,13
Gener Alloc Service C	4,058	-0,17
Geo Glo Balanced 1 G8	5,265	-
Gestielle Bil. 70	10,254	0,13
Gestnord Bil Euro	12,018	-0,24
Gestnord Bil Int.	11,141	0,18
Grifocapital	15,789	0,11
Imi Capital	26,626	0,24
Ing Portfolio	28,110	-0,19
Ing Wsf - Comp Moderato	3,867	0,05
Interf Global	48,637	0,54
Investire Bil.	12,324	-0,06
Mc Fdf Bil.	5,176	0,08
Multi Comp B 50/50	4,273	0,4
Nagracapital	16,557	0,13
Nextam P Bil.	4,870	0,1
Nextra Bil Int.	8,055	0,44
Nextra Bil.	27,689	-0,32
Nextra Libra Bil.	29,793	-0,22
Nextra Port Diamante	3,464	-0,12
Nextra Port Smeraldo	4,072	0,02
Open Fund Bil Int	3,858	0,26
Open Fund Gestnord	3,811	0,4
Paritalia Orch C Adagio	81,263	0,38
Paritalia Orch L Adagio	80,251	0,38
Primavera Bil Euro	4,870	-0,2
Putnam Global Balance	4,496	0,18
Putnam Global Balance $	5,140	-0,85
Ras Bil.	21,992	0,08
Ras Multi Fund	10,577	0,48
Ras Multi50	4,162	0,51
Romagest Prof Attivo	4,714	0,28
Sai Bil.	3,375	0,42
Sanpaolo Sol 4	5,298	-0,15
Sanpaolo Sol 5	21,665	-0,01
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,295	-0,13
Sg Ventaglio Bil	4,488	0,11
Symphonia C Pat Glob	4,609	0,13
Symphonia Ms Largo	4,754	0,11
Unicredit Bil Eur Cl A	18,507	-0,05
Unicredit Bil Eur Cl B	18,366	-0,06
Unicredit Bil Glob Cl A	12,662	0,44
Unicredit Bil Glob Cl B	12,551	0,45
Valori Resp Bil.	5,120	0,2
Vitamin Long Term	5,140	0,02
Zeta Bil.	15,213	0,34
Zeta Growth Income	3,599	-0,19
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,252	0,03
Arcamultifondo Com B	4,703	-0,15
Arcamultifondo Com C	4,408	-0,2
Aureo Ff Ponderato	4,521	0,07
Azimut Protezione	6,518	-0,17
Bds Arcobaleno Opport	5,134	0,02
Bipielle Fon Divers	4,897	-0,02
Bipiemme Mix	4,768	-0,21
Bipiemme Visconteo	27,446	-0,2
Bnl Skipper 1	5,145	-0,04
Bnl Skipper 2	4,589	0,24
Bpb Prumerica Bil Obbl	4,765	-0,13
Bpb Prumerica Port Mod	4,764	-0,19
Bpc Stradivari	4,658	-0,41
Bussola Evoluzione	4,509	0,04
Ducato Mix 25	4,779	0,1
Ducato Port Eq 30	4,334	0,05
Dws Fin Pers 15	5,044	0,1
Effe Linea Prudente	4,627	0,13
Epta Exe White	4,407	-0,36
Epta Multif 2 Cap	5,190	-0,35
Epta Multif 3 Cap	4,351	-0,23
F&f Lagest Portfolio 1	5,287	0,02
Fs High Yield	5,137	0,14
Fs Prudent	5,097	0,06
Gen Pr Alloc Service D	4,867	-0,04
Gener Alloc Service D	4,771	-0,04
Geo Glo Balanced 3	5,137	-
Gestielle Bil. 40	11,009	-0,16
Gestielle Etico Bil 30	4,998	-0,48
Multi Comp A 70/30	4,442	0,43
Paritalia Orch C Piano	91,499	-0,14
Ras Multi20	5,035	0,36
Romagest Prof Moder	10,317	-
Romagest Val Prot 85	4,582	0,04
Romagest Val Prot 90	4,931	0,04
Sanpaolo Sol 2	6,042	-0,21
Sanpaolo Sol 3	6,266	-0,21
Sg Ventaglio Pru	4,942	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,035	0,02
Vitamin Medium Term	5,128	0,06
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,286	-0,52
Anima Fondimpiego	16,298	0,01
Arca Obbl Europa	7,018	-0,58
Artigianc Obbl	5,656	-0,7
Azimut Solidity	6,991	-0,21
Bipielle Fon 80/20	8,653	-0,29
Bipielle Fon Profilo 2	7,331	-0,1
Bipielle Fon Roma Cap	9,834	-0,24
Bipiemme Plus	5,192	-0,31
Bipiemme Sforzesco	8,122	-0,25
Bn Obbl Dinamico	11,390	-0,24
Bnl Per Telethon	4,889	-0,06
Bpb Prumerica Port Pru	5,109	-0,31
Bpb Tiepolo	7,417	-0,58
Bpc Monteverdi	5,074	-0,35
Cisalpino Impiego	5,942	-0,49
Cr Cento Misto Best	5,118	0,06
Cr Trieste Obbl	5,279	-0,64
Ducato Fix Rend.	18,238	-0,34
Dws Rendimento	5,263	-0,11
Epsilon Limited Risk	5,241	-0,34
Epsilon Qvalue	3,847	0,08
Epta Multif 1 Cap	5,358	-0,39
Euroconsult Obb Misto	6,158	-0,34
Gen Primecash	5,697	-0,51
Geo Glo Convert Bond	4,994	-
Gestielle Obbl 20	7,800	-0,28
Gestielle Obbl Misto	9,647	-0,5
Grifobond	6,637	-0,21
Griforend	7,401	-0,13
Investire Obbl	19,205	-0,31
Leonardo 80/20	5,208	-0,21
Magna Graeci Obbl Din	4,073	-0,1
Nagrarend	8,578	-0,13
Nextam P Obbl Misto	5,169	-0,17
Nextra Bond Conver	4,187	0,26
Nextra Equilibrio	6,964	-0,09
Nextra Rend.	6,216	-0,35
Nextra Risparmio	4,753	-0,27
Nextra Sr Equity 10	5,100	0,06
Nextra Sr Equity 20	5,148	0,04
Nordfondo Etico Obb M	5,606	-0,69
Padano Equilibrio	5,061	-0,12
Primavera Obbl Misto	4,924	-0,42
Ras Long Term Bond	5,755	-0,26
Romagest Prof Prude	5,459	-0,05
Romagest Val Prot 95	5,185	-0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,188	-0,02
Teodorico Misto Int	5,171	-0,33
Unicredit Ob Misto Cl A	7,650	-0,38
Unicredit Ob Misto Cl B	7,623	-0,38
Valori Resp Obbl Misto	5,073	-0,39
Vitamin Short Term	5,110	0,14
Zenit Obbl	7,103	-0,25
OBBL. AREA EURO B.T.		
Abis Cash	5,087	-
Alto Mon.	6,273	-0,13
Arca B.T.Breve Term	7,767	-0,01
Arca Mm	12,669	-0,26
Artigianc B T	5,533	-0,22
Astese Mon.	5,462	-0,18
Aureo Mon.	5,719	-0,16
Bancoposta Mon.	5,346	-0,11
Bim Obbl Br Term	5,638	-0,07
Bipielle Fon Monet	12,844	-0,14
Bipielle Fon Tasso Var	8,445	-0,07
Bipiemme Mon.	10,524	-0,04
Bipiemme Tesoreria	5,975	-0,03
Bn Euromon	10,933	-0,13
Bn Redd.	6,199	-0,13
Bpb Prumerica Euro Bt	5,303	-0,19
Bpvi Breve Term.	5,483	-0,04
Capitalgest B Eu Bt	9,136	-0,1
Carige Mon.	10,134	-0,11
Centrale Cash Euro	7,891	-0,11
Cisalpino Cash	7,951	-0,11
Cr Cento Monet Plus	5,075	-0,04
Cr Cento Valore	6,135	-0,16
Credit Suisse Mon It	6,934	-0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,545	-0,14
Ducato Fix Euro Tv	5,397	-0,07
Dws Famiglia	6,573	-0,02
Dws Mon. Euro	8,552	-0,08
Effe Obbl Area Euro	5,549	-0,13
Epsilon Lowcostcash	5,461	-0,02
Epta Carige Cash	5,600	-0,11
Epta Tv	6,168	-
Euroconsult Obbl Bt	7,709	-0,13
Eurom Contovivo	10,904	-0,07
Eurom Liquidita'	6,444	-0,05
Eurom Rendifit	7,453	-0,15
F&f Lagest Mon Euro	7,338	-0,12
F&f Moneta	6,363	-0,11
F&f Riserva Euro	7,443	-0,12
Fideuram Security	8,669	-0,02
Fondersel Redd.	12,477	-0,18
Fonditalia Euro Curr	7,080	-0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,559	1,49
Gen Pr Mon. Eur	14,581	-0,2
Geo Eur Sh T B 1	5,855	-
Geo Eur Sh T B 2	5,859	-
Geo Eur Sh T B 3	5,857	-
Geo Eur Sh T B 4	5,808	-
Geo Eur Sh T B 5	5,899	-
Geo Eur Sh T B 6	5,872	-
Gestielle Bt Euro	6,632	-0,15
Gestifondi Moneta	8,870	-0,1
Grifocash	6,007	-0,07
Imi 2000	15,348	-0,02
Ing Eurobond	7,947	-0,15
Interf Euro Currency	5,969	-0,03
Interf Free Bond	11,544	-0,35
Interf High Yeld	6,037	-0,56
Investire Euro Bt	6,429	-0,22
Italf Euro Bond Cat E	7,360	0,14
Laurin Money	6,130	-0,18
Leonardo Mon.	5,075	-0,18
Magna Graecia Monet	8,525	-0,12
Nextra Breve Termine	6,769	-0,13
Nextra Corp Bt	7,069	-0,18
Nextra Euro Bt	12,031	-0,18
Nextra Euro Mon.	13,621	-0,12
Nextra Euro T Var	6,213	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,868	-0,14
Optima Redd.	5,809	-0,27
Padano Mon.	6,414	-0,11
Passadore Mon.	6,205	-0,11
Perseo Rend.	6,224	-0,16
Ras Cash	6,102	-0,13
Ras Lux Sh Europe	60,139	-0,01
Ras Mon.	13,883	-0,12
Risparmio It Corrente	12,028	-0,1
Romagest Mon.	11,713	-0,1
Romagest Sel S T	5,559	-0,09
Rominvest Euro S Term	221,477	-0,01
Sai Euromonetario	15,103	-0,12
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,834	-0,23
Sanpaolo Sol 1	5,343	-0,24
Sanpaolo Sol Cash	8,795	-0,24
Sicilfondo Mon.	8,272	-0,11
Teodorico Mon.	6,436	-0,11
Unicredit Monet Cl A	11,535	-0,17
Unicredit Monet Cl B	11,493	-0,17
Valori Resp Mon.	5,053	-0,12
Vegagest Obb Euro Bt	5,044	-0,1
Zenit Mon.	6,565	-0,08
Zeta Mon.	7,441	-0,12
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Valore Prot 95	5,404	-0,11
Alleanza Obbl	5,465	-0,56
Alpi Obbl Int.	6,559	-0,49
Anima Obbl Euro	5,799	-0,19
Apulia Obbl Euro Medio T	6,781	-0,54
Arca Rr	7,533	-0,67
Artigianc Eurobbl	5,934	-0,64
Astese Obbl	5,462	-0,55
Azimut Fixed Rate	8,730	-0,63
Bancoposta Obbl Euro	5,731	-0,56
Bim Obbl. Euro	5,653	-0,62
Bipielle Fon Obb Euro	13,688	-0,64
Bipielle Fon Obb L Term	5,912	-0,91
Bipiemme Europe Bond	6,045	-0,4
Bipiemme Risparmio	7,634	-0,3
Bn Obbl Europa	6,518	-0,61
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,521	-0,59
Bpvi Obbl. Euro	5,699	-0,49
Bsi Obbl Euro	5,370	-0,35
Ca-am Mida Obbl Euro	15,985	-0,57
Capitalgest B Euro	9,204	-0,45
Carige Obbl	9,217	-0,39
Centrale Redd.	18,389	-0,41
Cisalpino Cedola	5,615	-0,72
Club A Class B Euro	5,497	-0,7
Club B Class B Euro	5,540	-0,59
Consultinvest Redd.	6,827	-0,1
Credit Suisse Obbl It	7,652	-0,52
Ducato Fix Euro Mt	6,447	-0,59
Dws Euro Risk	11,419	-0,31
Dws Obbl Euro	5,988	-0,3
Dws Obbl It.	11,958	-0,29
Effe Obbl Eu M/L Term	6,544	-0,47
Epsilon Qincomeeuro	5,984	-0,7
Epta Carige Bond	5,788	-0,43
Epta Lt	7,582	-1,01
Epta Mt	6,956	-0,7
Eptabond	19,169	-0,41
Euroconsult Obbl Mlt	5,184	-0,48
Eurom Euro Long Term	7,060	-0,42
Eurom Redd.	13,273	-0,38
F&f Corp Eurobond	6,461	-0,43
F&f Euroreddito	11,551	-0,3
F&f Lagest Obbl Euro	16,161	-0,28
Fondersel Euro	6,710	-0,56
Fonditalia Euro Long	5,861	-1,36
Fonditalia Euro Medium	9,060	-0,91
Fonditalia Euro Short	6,818	-0,38
Gen Prime Bond Euro	8,455	-0,65
Gestielle Etico Obbl	5,214	-0,69
Gestielle Lt Euro	6,578	-0,98
Gestielle Mt Euro	12,548	-0,56
Imi Rend	8,780	-0,35
Ing Redd.	16,561	-0,68
Interf Euro Long	6,642	-1,35
Interf Euro Medium	6,783	-0,91
Interf Euro Short	6,008	-0,38
Investire Euro Bond	5,873	-0,59
Italf Corp Bond Cat D	14,370	0,07
Italmoney	6,864	-0,33
Italy Bond Manag	7,924	-0,53
Leonardo Obbl It.	6,111	-0,75
Nextra Bond Ala	8,900	-0,39
Nextra Bond Euro	6,388	-0,76
Nextra Long Bond Euro	7,719	-0,99
Nextra Redd. Fisso	6,075	-0,75
Nordfondo Obb Euro M T	14,686	-0,58
Open Fund Obb Euro	5,328	-0,08
Optima Obbl	5,929	-0,54
Padano Obbl	8,491	-0,39
Primavera Bond Euro	4,951	-0,68
Ras Obbl.	27,011	-0,64
Romagest Euro Bond	7,950	-0,55
Romagest Euroobbl Mt	5,447	-0,35
Rominvest Euro Bonds	13,479	-0,55
Sai Eurobbligaziona	11,046	-0,31
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,471	-0,72
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,805	-1,03
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,853	-0,49
Teodorico Obbl Euro	5,618	-0,41
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,941	-0,57
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,915	-0,56
Vegagest Obb Euro	5,482	-0,4
Vegagest Obb Euro Lt	5,136	-0,68
Zeta Obbl	15,784	-0,31
Zeta Redd.	6,749	-0,21
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	17,274	-0,58
Azimut Redd. Euro	13,512	-0,38
Bipielle Fon Cedola	6,477	-0,58
Bipiemme & Co Comp30	4,555	0,4
Capitalgest B Europa	8,965	-0,37
Cisalpino Redd.	13,419	-0,71
Dws Obbl Europa	12,507	-0,25
Epta Europa	6,259	-0,7
Eurom Euro Bond	5,863	-0,44
Euromoney	6,987	-0,33
F&f Bond Europa	8,585	-0,28
Fonditalia High Yeld	10,886	-0,58
Nextra Bond Conv Euro	6,409	-0,51
Nextra Bond Europa	7,488	-0,68
Nordfondo Obb Europa	7,387	-0,51
Putnam Eu Short Term	5,857	-0,12
Ras Lux Bond Europe	49,721	-0,59
Rominvest Brit S T Gbp	26,828	-0,15
Rominvest British B Gbp	14,186	-0,6
Symphonia C.Obbl Area E	7,697	-0,43
Unicredit Obb Eur Cl A	5,993	-0,63
Unicredit Obb Eur Cl B	5,970	-0,63
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,291	0,19
Artigianc Area Doll	5,197	0,12
Aureo Dollaro	5,662	0,25
Azimut Redd. Usa	5,803	0,35
Bipielle Hend Obb Am	7,480	0,13
Bipiemme Us Bond	4,828	0,12
Bpb Prumerica Obb Doll	4,564	0,26
Capitalgest B Doll.	6,804	0,37
Club A Class B Usd	5,096	-0,51
Club B Class B Usd	5,296	-0,68
Columbus Int Bond	7,846	0,84
Columbus Int Bond $	8,981	-0,22
Ducato Fix Dollaro	7,115	0,23
Ducato Fix Yen	4,393	-0,34
Dws Doll.	6,787	0,1
Eurom North Am Bond	8,603	0,27
F&f Riserva Doll.	6,875	0,69
F&f Riserva Doll. $	7,859	-0,36
Fondersel Dollaro	8,390	0,31
Fonditalia Bond Usa	8,139	0,31
Gen Prime Bond Doll.	6,061	0,65
Geo Usa Sh T B 2	6,115	-
Gestielle Bond Dollar	8,114	0,12
Gestielle Cash Dollars	5,616	0,77
Interf Bd Usa	6,963	0,32
Investire North Am Bd	5,789	0,12
Nextra Amer.Bond	7,893	0,23
Nextra Amer.Bond $	9,035	-0,82
Nextra Bond Dollaro	8,270	0,25
Nextra Bond Dollaro$	9,467	-0,79
Nextra Cash Dollaro	12,658	0,81
Nextra Cash Dollaro $	14,490	-0,24
Nordfondo Obb Doll.	13,311	0,29
Putnam Usa Bond	6,472	0,29
Putnam Usa Bond $	7,399	-0,74
Ras Us Bond Fund	5,918	0,1
Rominvest North Am Bd $	28,826	-0,54
Rominvest North Am S T $	64,970	-0,11
Sanpaolo Bd Doll.	6,789	0,27
Unicredit Obb Am Cl A	5,979	0,2
Unicredit Obb Am Cl B	5,967	0,2
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,406	-0,05
Capitalgest B Yen	4,995	-0,06
Dws Yen	4,299	-0,05
Eurom Yen Bond	8,149	-0,18
Fonditalia Bond Jp	8,832	-0,42
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,754	2,27
Interf Bd Jap.	5,196	-0,42
Investire Pacific Bd	4,467	-0,36
Rominvest Pacific B $	204,236	0,01
Sanpaolo Bd Yen	5,565	-0,41
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,213	-0,76
Aureo Alto Rend	6,256	-0,37
Bipielle Hend Obb P Emg	7,017	-0,3
Capitalgest B Em Mkt	7,026	-0,13
Ducato Fix Emerg.	9,663	-0,79
Dws Obbl Emerg.	5,238	-0,8
Effe Obbl Paesi Em	5,477	-0,53
Epta High Yield	5,906	0,17
F&f Em Mkt Bond	7,679	-0,78
Gestielle Em Mkt Bond	7,270	-0,05
Ing Emerg Mkt	15,580	-0,2
Investire Emerging Bd	15,963	-0,37
Mc Fdf High Yield	5,555	-0,13
Nextra Bond Emg Val Att	9,222	-0,17
Nextra Bond Emg Val Cop	7,877	-0,59
Nordfondo Obb Paesi Em	6,244	-0,35
Optima Obb Emerg Mkt	5,648	-0,26
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,958	-0,84
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,495	-0,28
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,432	-0,25
Vegagest Obb High Yield	5,259	-0,21
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,549	-0,32
Arca Bond	11,030	-0,34
Arcamultifondo Com A	5,139	-0,06
Artigianc Obbl Int	5,143	-0,64
Aureo Bond	7,144	-0,17
Aureo Ff Prudente	5,205	0,06
Azimut Rend. Int	8,379	-0,39
Bim Obbl Glob	5,530	-0,38
Bipielle Hend Ob Glob	10,122	-0,53
Bipiemme Pianeta	7,965	-0,28
Bn Obbl Int	8,232	-0,34
Bpb Prumerica Obb Glb	4,931	-0,38
Bpb Rembrandt	7,512	-0,32
Bpvi Obbl. Intern.	5,167	-0,35
Bsi Obbl Int.	4,919	0,14
Ca-am Mida Obbl Int	11,133	-0,17
Capitalgest Global Bond	8,147	-0,04
Centrale Money	13,071	-0,45
Consultinvest H Yeld	4,861	-
Credit Suisse Obbl Int	7,443	-0,19
Ducato Fix Glob.	7,770	-0,31
Ducato Port Glob	4,931	-0,02
Dws Bond Risk	9,557	-0,01
Dws Obbl Int	10,985	-0,02
Effe Obbl Glob.	5,369	-0,24
Epta 92	10,812	-0,35
Euroconsult Obbl Int	6,615	-0,2
Eurom Int Bond	8,801	-0,12
F&f Lagest Obbl Int	11,413	-0,41
F&f Redd. Int	7,442	-0,37
Fondersel Int	12,203	-0,24
Gam Bond Sel Fund	5,162	-
Gen Prime Bond Int	12,917	-0,42
Gestielle Bond	9,422	-0,44
Gestielle Bt Ocse	6,362	0,03
Gestielle Obbl Int	5,594	-0,37
Gestifondi Obbl Int	7,921	-0,34
Imi Bond	13,687	-0,38
Ing Bond	14,184	-0,18
Intermoney	7,055	-0,27
Intern. Bond Manag	7,158	-0,36
Investire Global Bond	7,945	-0,31
Italf Global Bond Cat C	13,070	-0,23
Laurin Bond	5,388	-0,33
Leonardo Bond	5,298	-0,69
Ml Ms Bonds	5,236	0,23
Nextra Bond Estero	6,717	-0,49
Nextra Bond Globall	6,783	-0,48
Nextra Bond Int.	7,944	-0,46
Nextra Bond Top Rating	7,594	-0,43
Nordfondo Obb Int.	11,650	-0,41
Optima Obbl High Yield	5,972	-0,48
Padano Bond	8,366	-0,45
Primavera Bond Int.	4,939	-0,4
Putnam Global Bond	7,933	-0,33
Putnam Global Bond $	9,069	-1,35
Ras Bond Fund	14,188	-0,39
Romagest Obbl Int	13,204	-0,25
Romagest Sel Bond	5,280	-0,23
Sai Obbl Int	7,851	-0,28
Sanpaolo Bonds	6,732	-0,4
Sofid Sim Bond	6,541	-0,46
Unicredit Obb Glob Cl A	10,817	-0,33
Unicredit Obb Glob Cl B	10,782	-0,32
Vegagest Obb Intern	4,936	-0,12
Zenit Bond	6,722	-0,27
Zeta Bond	13,644	-0,1
Zeta Income	5,213	-0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,191	-0,26
Anima Convertibile	5,108	-0,33
Arca Bond Corporate	5,900	-0,66
Aureo Corporate Europa	5,117	-0,41
Aureo Gestiob	9,062	-0,3
Azimut Floating Rate	6,807	-0,01
Azimut Trend Tassi	7,862	-0,23
Bim Global Convert.	4,912	0,04
Bipielle Hend Cor Bond	4,379	-0,66
Bipiemme Corp Bond	6,058	-0,39
Bipiemme Premium	5,635	-0,53
Bn Obbl Alb Rend	10,859	-0,43
Bn Valuta Forte	7,701	0,04
Bn Valuta Forte Chf	11,863	0,4
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,788	-0,4
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,605	-0,62
Bussola Gl H Yield	4,603	0,2
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,868	-0,51
Capitalgest B Corp	6,079	-0,46
Ducato Fix Alto Potenz	5,506	-0,04
Ducato Fix Convert	7,522	-0,12
Ducato Fix Imprese	5,652	-0,56
Dws Fin Pers Cash	7,198	-
Effe Obbl Corporate	5,638	-0,51
Eurom Risk Bond	5,294	-0,4
Fonditalia Infl Linked	11,337	-0,83
Fs Short Term Opt	5,111	-0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,953	0,02
Gen Pr Corp Bond Euro	5,682	-0,54
Geo Glo B T R 1	5,630	-
Geo Glo B T R 2	5,546	-
Gestielle Corp. Bond	5,608	-0,43
Gestielle Global Conv	5,910	0,03
Gestielle High Risk Bond	4,324	-0,09
Magna Graecia Obbl	6,627	-0,61
Nextra Bond Attivo	16,391	-0,35
Nextra Bond Corp Doll	4,775	0,27
Nextra Bond Corp Euro	5,942	-0,64
Nextra Bond H Y Europa	4,683	0,36
Nextra Corp Bond	6,086	-0,6
Nextra Sr Bond	5,108	0,16
Nordfondo Obb Alto R	4,515	-
Nordfondo Obb Conv	4,839	-0,06
Nordfondo Obb Eu Corp	6,114	-0,41
Primavera Bond Corp Eur	4,994	-
Putnam Gl High Yield	5,507	-0,25
Putnam Gl High Yield $	6,296	-1,27
Ras Cedola	6,412	-0,39
Ras Lux Sh Dollar	113,720	0,91
Ras Lux Sh Dollar $	130,179	-0,04
Ras Spread Fund	5,104	-0,27
Risparmio It Redd.	12,563	-0,15
Romagest Prof Cons	5,666	-0,21
Rominvest Em Mkt B $	16,072	-1,77
Rominvest Euro H Y Bd	4,391	-0,09
Rominvest North Am C B $	6,420	-0,76
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,110	-0,45
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,103	-0,67
Sanpaolo Bd High Yeld	5,911	-0,47
Sanpaolo Obbl Est Et	6,335	-0,44
Sanpaolo Obbl Etico	5,550	-0,63
Sanpaolo Vega Cp	6,226	-0,32
Symphonia C Mon.	6,457	-
Vasco De Gama	10,994	-0,54
Vegagest Soliditas	5,038	-0,06
Zeta Corporate Bond	5,954	-0,32
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,605	-
Arca Bt Tesoreria	5,022	-
Artigianc Liquidita'	5,330	-
Aureo Liquidita'	5,041	-0,02
Azimut Garanzia	11,116	-0,01
Bipielle Fon Liq	7,185	-0,01
Bn Liquidita'	6,303	-0,06
Bnl Cash	19,663	-
Bnl Mon.	9,032	-
Ca-am Mida Mon.	10,905	-0,01
Capitalgest Liquidita'	6,410	-0,02
Cash Romagest	5,547	-
Centrale Cont Corr	8,952	-
Ducato Fix Liquidita'	5,913	-0,03
Ducato Fix Mon.	7,526	-0,04
Dws Crescita Risp	7,322	-
Dws Liquidita'	6,591	-0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,360	-
Effe Liq Area Euro	5,985	-0,02
Eptamoney Classe A	12,496	-0,01
Eptamoney Classe B	12,491	-0,01
Eptamoney Classe C	12,512	-0,01
Euganeo	6,588	-0,03
Eurom Tesoreria	10,042	-0,03
Fideuram Moneta	13,130	-
Fondersel Cash	8,049	-0,01
Gen Prime Liquidita'	5,820	-
Gestielle Cash Euro	6,298	-0,05
Ing Eurocash	5,895	-
Nextam P Liquidita'	5,130	-
Nextra Liquidita	5,616	-
Nextra Tesoreria	6,776	-0,01
Nordfondo Liquidita'	6,473	-0,02
Optima Money	5,484	-0,02
Perseo Mon.	6,609	-0,03
Risparmio It Mon.	5,443	-
Romagest Liquidita'	5,436	-
Sai Liquidita'	10,098	-0,08
Sanpaolo Liq Cl A	6,565	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,601	-0,02
Unicredit Liq Cl A	7,406	-0,01
Unicredit Liq Cl B	7,378	-0,03
Vegagest Mon.	5,235	-
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,306	-
Agora Flex	5,352	-0,15
Alarico Re	3,802	-0,26
Anima Fondo Attivo	11,160	0,5
Aureo Flessibile	4,515	-0,4
Azimut Trend	16,615	-0,16
Azimut Trend It.	12,851	-0,56
Bim Flessibile Cap	3,806	0,03
Bipielle Fon Free	3,665	0,96
Bipielle Fon Profilo 1	4,717	0,06
Bipielle Fon Profilo 4	4,331	0,39
Bipiemme Trend	2,782	1,02
Bn Opportunita'	4,339	0,53
Bnl Trend	17,367	0,68
Capitalgest Redd. Piu'	6,287	0,03
Capitalgest Risk	6,864	-0,16
Cisalpino Attivo	3,041	0,16
Club II.N Opp	4,342	-0,21
Ducato Etico Civita	4,258	0,45
Ducato Flex 100	9,743	0,75
Ducato Flex 30	16,058	0,21
Ducato Flex 60	4,992	0,4
Ducato Geo Glob. Sel	2,675	0,79
Ducato Port Strategy	3,317	0,05
Dws High Risk	6,115	0,48
Dws Trend	3,521	0,51
Eurom Strategic	3,546	0,37
Formula 1 - Low Ris	6,063	-0,23
Formula 1 Balanced	6,086	-0,26
Formula 1 Conservative	6,117	-0,23
Formula 1 High Risk	5,567	-0,22
Formula 1 Risk	5,606	-0,27
Fs Aggressive	5,160	0,31
Fs Global Theme	3,733	0,67
Fs Trend & Global Opp	3,744	0,59
Gen Prime Medium Risk	5,000	-
Gener Inst Bond	5,136	-0,35
Gener Inst Equity	5,277	0,04
Geo Eur An Eq T R	4,169	-
Gestielle Flessibile	11,282	-0,04
Gestielle Tot Ret Ame	4,662	0,09
Gestielle Tot Ret Giap	4,724	0,04
Gestnord Asset Alloc	4,995	0,02
Gestnord Az Alto Rischio	3,871	0,81
Investitori Flessibile	5,252	-0,04
Kairos Part Fund	4,529	0,22
Kairos Part Income	5,719	-0,19
Leonardo Flex	2,029	0,1
Mc Fdf Flex Best Funds	5,116	0,39
Nextra Obb Redd.	7,279	-0,01
Nextra Portfolio 1	5,373	0,04
Nextra Portfolio 2	4,830	-0,04
Nextra Portfolio 3	4,200	-0,05
Nextra Portfolio 4	3,505	-0,14
Nextra Top Approach	5,258	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2003 4,5%	100,080	100,090
BTP 1.8.2003 10%	100,570	100,680
BTP 1.10.2003 4%	100,470	100,480
BTP 1.10.2003 9%	101,700	101,730
BTP 15.10.2003 5,25%	100,900	100,920
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,170	103,210
BTP 1.2.2004 3,25%	100,710	100,730
BTP 15.2.2004 5%	101,850	101,850
BTP 15.3.2004 4,5%	101,750	101,760
BTP 1.4.2004 8,5%	104,730	104,770
BTP 15.4.2004 3,25%	100,980	101,000
BTP 1.7.2004 4,5%	102,460	102,500
BTP 15.7.2004 4%	102,040	102,070
BTP 1.8.2004 8,5%	106,590	106,590
BTP 1.10.2004 4%	102,410	102,470
BTP 1.1.2005 9,5%	110,530	110,610
BTP 1.3.2005 4%	103,050	103,140
BTP 1.4.2005 10,5%	113,950	114,040
BTP 15.5.2005 4,50%	104,230	104,280
BTP 1.7.2005 4,75%	104,890	105,020
BTP 15.7.2005 4%	103,520	103,590
BTP 1.9.2005 10,5%	117,220	117,390
BTP 15.9.2005 3,5%	102,620	102,720
BTP 15.12.2005 5,25%	106,880	107,040
BTP 1.2.2006 9,5%	117,580	117,860
BTP 1.2.2006 2,75%	100,880	101,030
BTP 15.3.2006 4,75%	106,080	106,190
BTP 15.5.2006 2,75%	100,750	100,950
BTP 1.7.2006 8,75%	117,920	118,150
BTP 1.11.2006 7,75%	116,210	116,520
BTP 1.2.2007 6,75%	113,660	113,960
BTP 1.3.2007 4,50%	106,230	106,390
BTP 1.7.2007 6,75%	114,680	114,980
BTP 15.10.2007 5%	108,410	108,630
BTP 1.11.2007 6%	112,530	112,830
BTP 15.1.2008 3,5%	102,310	102,500
BTP 1.5.2008 5%	108,760	109,040
BTP 1.5.2009 4,5%	106,550	106,980
BTP 1.11.2009 4,25%	105,010	105,350
BTP 1.11.2010 5,5%	112,530	112,880
BTP 1.8.2011 5,25%	110,910	111,280
BTP 1.11.2011 1,90%	96,000	96,000
BTP 1.2.2012 5%	109,140	109,500
BTP 1.2.2013 4,75%	106,870	107,180
BTP 1.8.2013 4,25%	102,380	102,940
BTP 1.8.2017 5,25%	110,120	110,550
BTP 1.2.2019 4,25%	98,140	98,900
BTP 1.11.2023 9%	158,270	159,370
BTP 22.12.2023 8,5%	146,010	146,010
BTP 1.11.2026 7,25%	136,110	137,360
BTP 1.11.2027 6,5%	125,330	126,510
BTP 1.11.2029 5,25%	107,010	108,020
BTP 1.5.2031 6%	118,400	119,340
BTP 1.2.2033 5,75%	114,540	115,660
CCT 1.9.2003 IND	100,120	100,130
CCT 1.11.2003 IND	100,190	100,210
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,110	100,150
CCT 1.3.2004 IND	100,220	100,230
CCT 1.5.2004 IND	100,340	100,350
CCT 1.9.2004 IND	100,340	100,350
CCT 1.5.2005	100,750	100,750
CCT 1.7.2005	101,640	101,280
CCT 1.10.2005 IND	100,800	100,810
CCT 1.1.2006 IND	102,410	102,410
CCT 1.1.2006 2 IND	101,590	101,540
CCT 1.3.2006 IND	100,750	100,760
CCT 1.12.2006	100,950	100,970
CCT 1.2007 CR IMP	102,070	102,020
CCT 1.7.2007	101,510	101,400
CCT 1.8.2007 IND.	100,970	100,960
CCT 1.4.2008	101,020	101,020
CCT 1.9.2008	101,010	101,010
CCT 1.7.2008	101,220	101,180
CCT 1.4.2009	101,050	101,050
CCT 1.7.2009	101,020	101,040
CCT 1.8.2009	101,030	101,030
CCT 1.10.2009	101,070	101,080
CCT 1.02.2010	101,030	101,030
CTZ 15.09.2003	99,578	99,575
CTZ 31.12.2003	99,028	99,025
CTZ 31.03.2004	98,550	98,568
CTZ 30.06.2004	98,058	98,166
CTZ 31.12.2004	96,942	97,004
CTZ 29.04.2005	96,161	96,233

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,7501	0,69
B.P.C.I. 04 1,5%	99,4178	0,02
B.P.Intra 03 3%	126,72	0,00
B.P.Intra 06 3%	117,069	0,08
B.P.Berg. 04 Tv	133,744	-1,31
B.P.Lodi 10 4,75%	104,149	0,09
B.P.E.Rom. 05 4%	110,65	-0,17
B.P.Milano 08	108,942	-0,16
B.P. Vr.No 06 1,5%	113,3	-0,79
B.P. Vr.No 05 2,125%	100,058	0,28
Cr.Valtel.04 2%	110,47	-0,45
Cred.Artig.04 Tv	121,723	-0,56
Interbanca 11 2,50%	126	0,00
Olivetti 04 1,5%	104,47	0,00
Olivetti 10 1,5%	121,323	0,48
Vittoria Ass.16 5,5%	116	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,58	26,40
B.P.Emilia Romagna	33,22	33,17
B.P.Luino/Varese	8,573	8,590
B.P.Sondrio	10,900	10,825
Banca Ifis	7,667	7,695
Borgosesia	4,280	4,263
Borgosesia Rnc	2,050	2,050
Cia	0,1043	0,1023
Cit	2,340	2,350
Elios Holding	0,4557	0,4521
Ferrovie Nord Mi	1,256	1,240
Ngp	0,7600	0,7500
Ngp Risp	0,7110	0,7110
Sicc	0,7600	0,7500

CARTA AZIENDA
IL CONTANTE PER LA TUA IMPRESA

La nuova carta di prelievo e pagamento studiata per le necessità della tua attività professionale.
Semplicemente comoda!

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Registrato un nuovo partito di cui è presidente Nikola Zokic, recentemente espulso dai «contadini»

Dalmazia, spunta l'Ulivo regionalista

La formazione prende il posto di Azione Dalmata «decapitata» nell'era Tudjman

SPALATO Spunta l'Ulivo anche in Dalmazia. Niente a che vedere con l'omonima formazione politica italiana. Solo il nome è comune, ma in questo caso si tratta del nuovo partito di ispirazione regionalista con sede nel capoluogo dalmata. Lo schieramento è stato registrato ufficialmente nel registro delle associazioni lo scorso 6 giugno e l'altro giorno i suoi massimi dirigenti hanno tenuto una conferenza stampa nel «marina» dell'Aci a Spalato per rendere noti gli orientamenti programmatici della formazione. Il suo presidente è Nikola Zokic, recentemente espulso dalle file del Partito contadino.

«Per uno sviluppo armonico della Croazia - ha dichiarato Zokic - va rigettata ogni forma di centralismo, sia statale sia riguardante la stessa Dalmazia. La nostra area è suddivisa in quattro contee e noi siamo dell'opinione che le contee non servano e costituiscono soltanto un'inutile spesa per i contribuenti». Parlando dei programmi dell'Ulivo, l'ex esponente del partito contadino ha ribadito che per la Dalmazia i settori più importanti riguardano turismo, pesca e agricoltura e in tal senso hanno esortato il governo di centrosinistra ad abbassare l'Iva per questi comparti.

«Siamo un partito di orientamento liberale e regionalista - ha aggiunto Zokic - che si batterà per una Croazia e una Dalmazia ricche e sviluppate in modo equilibrato. Alle prossime elezioni ci presenteremo in due circoscrizioni e all'opinione pubblica renderemo in precedenza noti i nomi dei partiti con cui saremo in coalizione prima e dopo la consultazione. Sappiamo che la gente è stufa delle alleanze a tradimento, quelle post elezioni che suscitano rabbia e indignazione».

La scena politica in Dalmazia aggiunge dunque un posto a tavola, anzi si può proprio dire che l'Ulivo viene praticamente a sostituire la vecchia Azione dalmata, spentasi dopo anni di immobilismo. Azione dalmata, che alle parlamentari del 1992 conquistò un considerevole 15 per cento dei consensi nella regione, venne combattuta in vari modi dall'allora partito al potere, l'Accadizeta del defunto Franjo Tudjman. I nazionalisti accadizetiani non vedevano di buon occhio l'ascesa dei regionalisti dalmati che potevano incrinare il monolitico blocco degli schieramenti di destra dominante nella regione. Nel 1993 ci fu un'esplosione nella sede spalatina di Azione dalmata in cui fortunatamente nessuno rimase ferito. Il regime accadizetiano ne approfittò per decapitare i vertici del partito regionalista, arrestando tutta la dirigenza. Le vittime, in sostanza, vennero considerate responsabili dell'attentato: venne montato un processo contro il quale si scagliarono le poche voci indipendenti di quegli anni di piombo.

Da allora il partito di Mira Ljubic Lorger (anche suo marito, giornalista del quotidiano «Slobodna Dalmacija», finì in carcere nell'ambito di questo processo) non si riprese dal colpo e sparì dalla scena politica dalmata.

Andrea Marsanich

Mira Ljubic Lorger

PARENZO Brutta avventura per un tedesco che si è trovato in casa lo sgradito ospite

Turista picchiato da un ladro

PARENZO Se ne sta dormendo tranquillamente nell'appartamentino preso in affitto nella località turistica istriana quando viene svegliato da un trambusto in cucina. E' l'alba e l'uomo, un turista tedesco di 33 anni di cui non sono state rese note le generalità, ovviamente si alza a va a vedere. Trova in azione un ladro, che lo colpisce con un pugno e poi si dà alla fuga.

Il giovane tedesco comunque non si perde d'animo e, nonostante la botta, avverte la polizia, che sta tentando di risalire all'autore del mancato furto. Infatti il malvivente è stato «disturbato» prima che riuscisse a mettere le mani su qualcosa.

Ladri in azione anche a Pola. Ma a loro è andata bene: sono riusciti infatti a svaligiare un appartamendo a Vignole, affittato da un turista sloveno di 52 anni, J.P. I soliti ignoti si sono portati via del denaro, un cellulare e anche alimenti e bevande. Il danno complessivo ammonta a due mila kune. L'uomo ha avuto la sgradita sorpresa quando è rientrato a casa.

Come ogni estate si ripetono i raid ladreschi che hanno per vittime preferite i turisti preferibilmente stranieri.

red

ABBAZIA Maltempo dopo il gran caldo

«Neverin» e alta marea provocano sconquassi in Quarnero e a Lesina

ABBAZIA Dopo il caldo torrido giovedì sera è arrivato il «neverin»: una trentina di minuti di pioggia e vento davvero tosti. Un albero alto 25 metri è precipitato su un'automobile a Mucici (Mattuglie), non si sono avute vittime o feriti, mentre i danni sono ingenti. Caduti pure due pali della rete elettrica: uno sulla strada di Laurana e l'altro nei pressi di Klana. Nel primo caso la causa è stato il vento, nel secondo caso un fulmine. Il maltempo ha creato problemi nell'erogazione elettrica a Drenova, sobborgo a monte di Fiume. Brutta avventura per un surfista a Preluca: sembrava che il «neverin» avesse inghiottito l'uomo, ed era stato allertato anche il Centro di soccorso in mare, ma all'ultimo momento il surfista è riuscito a dirigere la tavola a vela verso la costa e a salvarsi.

Incredibile fenomeno a Cittavecchia di Lesina, in Dalmazia. L'alta marea (più di un metro di dislivello) si è abbattuta all'alba di ieri sulla località isolana, travolgendo automobili, steccati, contenitori dei rifiuti e allagando negozi, locali, case e scantinati. Nessun danno alle persone, mentre quelli materiali - ancora da stimare - ammontano sicuramente a diversi milioni di euro. L'ondata di marea ha provocato grossi danni anche agli allevamenti di mitili nell'insenatura di Stagno Piccolo (Mali Ston), nella penisola dalmata di Sabbioncello.

LUSSINPICCOLO Appurata la causa dell'incidente avvenuto il 27 maggio scorso. È stato lo stesso comandante, Mirislav Ferencevic ha confessare la distrazione

Aereo precipitato: il pilota aveva dimenticato di far benzina

LUSSINPICCOLO Un pilota molto abile ma purtroppo distratto. Parliamo di Miroslav Ferencevic, che pilotava il «Cessna», precipitato nei pressi dell'aeroporto isolano per... essere rimasto a secco di carburante. E' infatti questa la causa, e non un guasto al motore come si era creduto in un primo momento, dell'incidente aereo avvenuto il 27 maggio scorso a Lussino, dove l'aereo aveva compiuto un atterraggio di fortuna in una boscaglia a poche centinaia di metri dall'aeroporto turistico di Ciunski. Nell'impatto, il pilota del piccolo velivolo e i tre passeggeri erano rimasti feriti in modo non grave. Il Cessna, di proprietà della società Adria Aviation di Orsera, manteneva il collegamento quotidiano tra Lussino e la vicina Unie (linea supportata finanziariamente grazie alla legge sulle Isole) e aveva ai comando appunto l'esperto Miroslav Ferencevic, un veterano con 35 anni di servizio e migliaia di ore di volo.

Ferencevic era stato lodato da tutti per aver mantenuto il sangue freddo ed eseguito con maestria un atterraggio sulle chiome degli alberi, che aveva in pratica salvato gli occupanti del Cessna. Da eroe a colpevole dell'incidente il passo è risultato però breve in quanto è stato lo stesso pilota a confessare ai membri della commissione inquirente - nominata dal ministero dei Trasporti - l'incredibile dimenticanza.

Prima di decollare dall'isolotto di Unie, l'uomo aveva quasi completamente vuotato la benzina dal serbatoio sinistro, dimenticando di travasarla nel contenitore destro, dove c'era ben poco carburante. Il volo è così durato fino a 500 metri dallo scalo lussignano.

Ferencevic sarà ora denunciato e dovrà sopportare le conseguenze del caso, sia penali che professionali. Il procedimento nei suoi confronti dovrà chiarire come mai un pilota di pluridecennale esperienza abbia potuto dimenticare niente meno che la benzina. Ricordiamo che nell'incidente due persone subirono fratture varie e anche lo stesso pilota rimase ferito, però in modo leggero.

a.m.

Una foto del «Cessna» precipitato vicino Lussinpiccolo.

Incendi dimezzati nei primi mesi del 2003

POLA Nonostante il caldo torrido e la minacciosa siccità facciano prevedere tutt'altro, sono positivi i dati sugli incendi nella penisola. Nei primi cinque mesi di quest'anno sono infatti più che dimezzati gli incendi scoppiati in Istria. Sono stati 531, il 60 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Il dato emerge dal rapporto che è stato presentato ieri dall'ispettore capo della Questura di Pola, Moreno Kancijani. Ma se i roghi sono stati meno, si è trattato di incidenti di più vasta portata. Infatti, sempre stando ai dati presentati, sono aumentati gli ettari andati in fumo, e cioè 668 contro i 196 di un anno fa.

Per quanto riguarda le cause degli incendi, al primo posto l'imprudenza e la negligenza alle quali si possono addebitare più della metà degli incendi, che sono avvenuti per lo più nei boschi. I danni materiali complessivi ammontano a 6 milioni e 800 mila kune, circa 895 mila euro. Sotto lineato infine che nei primi cinque mesi di quest'anno il fuoco nella penisola istriana ha ucciso una persona e ferito gravemente cinque.

GALATINA L'associazione della «Città del Vino» si mobilita perché vengano accelerati i tempi per l'ingresso di Zagabria

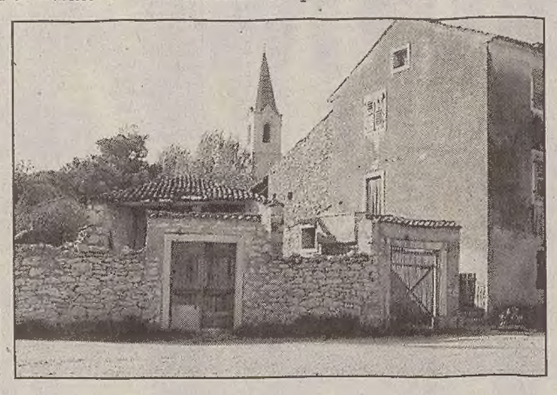
Verteneglio promuove la Croazia in Europa

E alla «Fiera del Gusto» in Salento presenta l'offerta enogastronomica istriana

GALATINA Le «Città del Vino» si mobilitano per facilitare l'ingresso della Croazia nell'Unione europea. E' un risultato della diplomazia di Tullio Fernetich, delegato dell'Ambasciata della democrazia locale di Verteneglio, ed ex sindaco della località che ormai è entrata a pieno titolo nell'associazione italiana. La proposta è stata formulata nel corso dell'assemblea generale del sodalizio svoltasi in Puglia sotto la presidenza di Paolo Saturnini.

Dell'iniziativa ,si è fatto promotore il sindaco di Montalcino, Massimo Ferretti, che ha proposto ai suoi colleghi delle 500 «Città del Vino» di accogliere una risoluzione con la quale, in vista dell'imminente semestre di presidenza dell'Italia nell'Unione europea, si sollecita un'accelerazione dei tempi per l'inclusione della Croazia nell'Ue. La proposta è stata accolta con un applauso. Fernetich ha ringraziato e ha informato l'assemblea su quanto Zagabria sta facendo in questo direzione, e quale importanza abbia l'entrata in Europa per il futuro della Croazia e dell'Istria in particolare. Fernetich ha invitato infine il direttivo dell'associazione a tenere la riunione d'autunno per la prima volta fuori dall'Italia, in Istria.

In contemporanea alla Convention si è tenuta nella località salentina la Fiera del Gusto «Buonissima», dedicata alla buona tavola e ai sapori antichi alla quale ha partecipato pure l'Ente per il turismo di Verteneglio, rappresentato dalla direttrice Cristina Vojic. Su 20 mila metri quadrati di spazio espositivo erano presenti oltre 300 espositori. Nell'occasione Verteneglio ha presentato nel suo stand l'offerta turistica ed enogastronomica del Buiese suscitando grande interesse da parte del pubblico.


Scorcio di Verteneglio, accolta tra le «Città del Vino».

Sagra di Carsette: musica ballo e pure la sfilata

BUIE Perchè non dare il benvenuto a quest'afosa stagione estiva con la quarta edizione della fiera di Carsette in Istria? Quale modo migliore di passare le serate di questo weekend all'insegna della musica, del folklore istriano e soprattutto degli eventi mondani con l'ormai immancabile sfilata serale, fiore all'occhiello della manifestazione. L'attesissima fiera carsettana apre la stagione delle feste estive e così il borgo istriano festeggia i patroni Pietro e Paolo con ricche offerte enogastronomiche, musica dal vivo e lotteria, sono parte del biglietto da visita con cui si presenta anche quest'anno la sagra. Durante le serate dalle 21 all'alba si ballerà col gruppo musicale «Itd», si tenterà la fortuna con la lotteria e si banchetterà con la gastronomia locale. Il programma dei festeggiamenti prenderà oggi tra canti e balli e, alle 22, con l'insostituibile sfilata d'abiti da sera d'epoca per poi continuare all'insegna del divertimento. Domani si esibirà il gruppo folkloristico «Gaja» di Umago proponendo tipici balli in costume, un imperdibile spettacolo storico ed etnologico. A mezzanotte fuochi d'artificio per continuare poi a ballare fino alle prime luci del mattino. Le manifestazioni in programma sono organizzate dall'Ente per il turismo di Buie, dal Comitato locale di Carsette e da alcune intraprendenti donne del paese.

POLA Intenso programma di attività della società artistico letteraria della Comunità degli italiani

«Lino Mariani», concerti a raffica

POLA Diversi gli appuntamenti in calendario per la società artistico culturale «Lino Mariani» della Comunità degli italiani della città istriana, nonostante, come è stato rilevato in una conferenza stampa dal vicepresidente della società, Valmer Cusma, «gli insufficienti mezzi finanziari messi a disposizione dall'Unione italiana e dall'amministrazione cittadina».

Come annunciato dalla presidente della «Lino Mariani», Mirella Fonio, e dalla responsabile del settore musica, arte e spettacolo della Comunità polese, la professoressa Tatiana Sverko Fioranti, si parte questa sera con un concerto dell'Orchestra di strumenti a plettro, diretta dal Maestro Ivan Stekar, che si terrà nella Terrazza del sodalizio. In repertorio anche pezzi ballabili per tutti. Inizio alle ore 21.

Domani a mezzogiorno il coro della «Lino Mariani», diretto dal maestro Nello Milotti, canterà al termine della messa nella chiesa di San Pietro e Paolo nel rione di Monte Paradiso, mentre lunedì prossimo sarà in piazza Port'Aurea nell'ambito del programma della Sakud cittadina (Associazione delle Società artistico culturali).

Infine giovedì prossimo 3 luglio la corale terrà un concerto in Duomo in occasione festa di San Tommaso, patrono di Pola.

Ricordiamo ancora che la società artistico culturale «Lino Mariani» è reduce da poco da un riuscita esibizione nel Veneto, per la precisione a Valle di Ledro, località vicina a Riva del Garda, ospite del locale coro «CimaDoro».

i.b.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1324 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,96 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 186,80 = 0,80 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,30 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Passeggiata musicale a Fiume con il duo Squarcia-Kovacic

FIUME Si terrà questa sera, alle 20, nella sala delle feste di palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani, il concerto del duo Francesco Squarcia (viola) e Nina Kovacic (pianoforte) intitolato «Passeggiata romantica tra emozioni e sentimenti». In programma musiche di Bach, Benedetto Marcello, Corelli, Max Bruch e Carl Maria von Weber. La manifestazione è organizzata dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana, e dalla locale Comunità degli italiani. L'ingresso è libero.

Riviera adriatica
A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini - Tel. 0541/393891
... per le tue **Vacanze**

RIMINI SUD

HOTEL OREGON ***
Rivazzurra, Via Lecce, 16
Tel. 0541-373107
www.hoteloregon.it
70 metri mare, camere balcone, tv sat, aria condizionata ovunque, telefono, ascensore menù a scelta carne-pesce, buffet di verdure, colazione a buffet, parcheggio, biciclette, animazione e ginnastica al mare. Speciali piani famiglie. Bambini 0-8 anni 2 pagano 1. **Giugno-Settembre 32,00/34,00 Euro; Luglio 39,50 Euro; Agosto 52,50 Euro.**

VISITA il sito: www.repubblica.it clicca su Turismo Vacanze troverai tante altre offerte turistiche.

Hotel Carol ***
Rivabella - Rimini
Tel. 0541/27165 Fax 26738
Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia. Gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio.
ANIMAZIONE - BIMBI GRATIS!!
www.riminiholidays.com
PENSIONE COMPLETA da €. 42,00 a € 70,00

VISERBELLA - RIMINI
PARK HOTEL SERENA ****s
Tel. 0541/738223 • Tel. 0541/738151
HOTEL FRA I PINI ***
Due Hotel un unico scopo: *farti trascorrere una vacanza da sogno!!* L'Hotel Fra i Pini dove i bimbi sono gli ospiti più importanti e il Park Hotel Serena per chi cerca qualcosa di speciale!!
Telefona o visitaci al sito www.arlottihotels.it

HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23
Tel. 0541.371297
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli - Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. Giugno - Settembre Euro 28 - Luglio Euro 31 - Agosto a richiesta. Sconti bambini.

Principe di Piemonte *** sup.
Tel.0541/371182
MIRAMARE DI RIMINI
www.hotel-principedipiemonte.it
Un vero tre stelle. Completamente ristrutturato e climatizzato. A 100 m. dalla spiaggia, a pochi minuti dagli antichi borghi dei Malatesta. Parcheggio privato. Solarium con idromassaggio. Camere full comfort: aria condizionata, TV, telefono, frigobar, cassaforte. Menù di carne/pesce ed un ricco buffet di verdure e frutta. In spiaggia, animazione gratuita e giochi.
Pensione completa da € 35,00
Famiglie OK. Bambini 0-5 anni gratis; 6-12 anni 50% di sconto

Provincia di Rimini Assessorato al Turismo
Riviera di Rimini
Felici di accogliervi!
www.turismo.provincia.rimini.it
www.signoriadeimalatesta.it

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel LITTLE *** sup.
Tel. 0541.373258
Vicino mare, completamente rinnovato. Camere con telefono, tv, balcone. Sale climatizzate, parcheggio, piano famiglia. Pens. compl. da € 30,50 a € 50,50.
SETTIMANE PROMOZIONALI:
19/7 - 26/7 € 253,00
26/7 - 2/8 € 266,00
2/8 - 9/8 € 290,00

*** **Hotel CARIGNANO**
RICCIONE Tel. 0541/691810
Tranquillo, familiare, a 100 mt. dal mare, nella zona più verde, a due passi da Viale Ceccarini. Totalmente climatizzato, parcheggio, ampio giardino, biciclette, biblioteca. Camere: tv, cassaforte, phon, balcone. 3 Menù a scelta, carne/pesce tutti i giorni, ricco buffet di verdure e prelibate sorprese. Colazione a buffet in verando.
SPECIALE FAMIGLIE (escl. 7-23/8): BIMBO 0-3 ANNI GRATIS; 3-6 ANNI - 50%; 2+2=3
www.hotelcarignano.com

RICCIONE
Hotel New Zanarini***
Tel. 0541.692862 Fax 0541.691818
Adiacente Viale Ceccarini, tranquillo nel verde, vicino mare. Rinnovato, climatizzato, idromassaggio, sauna, grande giardino, spazio bimbi, parcheggio. Scelta menù, buffets. Uso biciclette.
Pens. Compl. da € 47,00 a € 74,00
SPECIALE LUGLIO:
7 giorni € 420,00 (Pens. compl.)
Maggiori dettagli... www.hotelnewzanarini.com

CATTOLICA ***SUP.
Hotel Ambasciatori
Tel. 0541.963198•Fax 0541.953751
www.clubvacanzequeenmary.com
SPECIALE: 3ª- 4ª persona 50%
Climatizzato, fronte mare, piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, palestra, biciclette, animazione, serate galà. Parcheggio.
Camere ogni confort, appartamenti. Scelta menù, specialità pesce. Sulla spiaggia: miniclub, baby sitter, feste.

Il neoassessore delinea il programma che nel giro di un mese potrebbe portare ai primi passi concreti della devolution in Fvg

Subito più poteri a Comuni e Province

Beltrame rassicura Cecotti: «Sul decentramento la Regione vuole agire in fretta»

TRIESTE «Non vogliamo perdere nemmeno un giorno, perché Comuni e Province aspettano le riforme da troppo tempo, e quindi ci teniamo la legge in vigore. Ma intendiamo creare subito un gruppo di lavoro sul federalismo in seno alla direzione regionale e chiedere ai Comuni di rendere operativa l'Assemblea delle Autonomie».

Dicono che s'aspettasse la Sanità, ma Ezio Beltrame si cala immediatamente nei nuovi panni di assessore alle Autonomie Locali. E, lanciando un segnale all'arrabbiato Sergio Cecotti che non nasconde i suoi timori sulle riforme, garantisce che la Regione ridisegnerà a passo di carica i poteri di Province e Comuni.

Il medico della Quercia - che deve guidare l'annunciata «rivoluzione» di Illy e spogliare il Palazzo regionale - non entra nei contenuti: «Lavoreremo assieme all'Assemblea sulle proposte. Ma l'obiettivo è chiaro. I Comuni devono diventare il punto di riferimento di tutte le funzioni amministrative, mentre la Regione deve esercitare solo funzioni d'indirizzo e coordinamento».

A pochi giorni dall'insediamento, Beltrame delinea il percorso. Ed è un percorso che parte da una scelta «pragmatica»: la legge 15 sulla devolution, approvata nella passata legislatura con un accordo bipartisan, non si tocca. «Siamo consapevoli che ha un impatto limitato, ma crediamo che la velocità sia essenziale e che le modifiche - spiega - richiederebbero troppi mesi. Meglio accontentarsi».

Gli amministratori locali, in passato critici su quel testo, stiano tranquilli: «Non adotteremo alcun provvedimento che sia in contrasto con l'Assemblea delle Autonomie Locali. Al contrario, come Regione, spingeremo affinché l'Assemblea superi l'attuale fase transitoria nel più breve tempo possibile. E quindi - aggiunge l'assessore - chiederemo ai Comuni, fissando una scadenza ravvicinata, di designare i componenti secondo il criterio degli ambiti territoriali ottimali».

Beltrame confida che la «nuova» Assemblea entri in azione in un mese o poco più. Pronta a collaborare e ad avanzare proposte. L'assessore sa bene che quell'Assemblea, sino alla vigilia del voto, è stata guidata da Cecotti (che non disdegnerebbe il bis). E sa altrettanto bene che il sostenitore più sfegatato della devolution, dopo aver visto la giunta varata da Illy, teme che le riforme si arenino. E allora, delineando la strada, Beltrame rassicura il sindaco di Udine con cui si è visto proprio ieri: «Fa il suo mestiere, stuzzica, rivendica. Certo, adesso, vede il bicchiere mezzo vuoto... Ma il nostro rapporto resta ottimo». Eppoi, spera Beltrame, l'imprevedibile Cecotti si ricrederà man mano che il federalismo promesso troverà attuazione «con la sua collaborazione».

«Nessuna imposizione dall'alto: chiediamo di collaborare con l'Assemblea delle Autonomie locali»

Ma sia chiaro: il grande gelo sceso tra Illy e Cecotti preoccupa più d'uno e i «pompieri», allora, non stanno ad aspettare gli eventi e tanto meno il federalismo. Al contrario, con l'iperattivo Andrea Viero, lavorano a un incontro chiarificatore dell'«ex» coppia acchiappavoti.

L'INTERVENTO

Le perplessità del segretario della Uil

Visentini: «Questa è una giunta troppo vicina agli imprenditori Ma il presidente può rimediare»

La giunta Illy si è insediata e gli assessori hanno preso possesso delle deleghe. Non è un mistero che i sindacati confederali, chi più chi meno, abbiano espresso perplessità sulle sue caratteristiche. Per evitare incomprensioni, è opportuno spiegarne i motivi.

Troppi rappresentanti del mondo delle imprese e nessuna donna, abbiamo detto. Il secondo punto è chiaro. Al di là di ogni discussione sull'opportunità o meno di quote garantite per le donne, è inconcepibile che né il presidente, né i partiti siano stati in grado di prevederne almeno una in seno alla giunta.

Quanto alle associazioni imprenditoriali, oltre al presidente, ben tre Assessori vengono da quel settore. Questi assessori concentrano nelle proprie mani le vere leve per il governo dello sviluppo della regione: quella finanziaria, quella economica, quella delle risorse umane. La «ciccia» insomma; le «rogne», ovvero le questioni spinose nel rapporto con i cittadini, sono riservate agli altri.

Un'osservazione particolare riguarda la delega al Lavoro: mai è successo, a nostra memoria, che le politiche che riguardano lavoratrici e lavoratori venissero affidate a un rappresentante dei datori di lavoro. Non è mai successo a livello nazionale né a livello regionale. Si tratta di una di quelle regole non scritte di sensibilità istituzionale, che vengono prima di qualsiasi considerazione politica o amministrativa. Queste regole non andrebbero mai ignorate, perché nascono dalla saggezza e dall'esperienza di chi è venuto prima di noi. Un'osservazione di parte, corporativa, si dirà. Può darsi. Proviamo allora a chiederci che cosa sarebbe successo se, poniamo caso, l'Industria fosse stata affidata a un sindacalista: che cosa avrebbero detto gli imprenditori?

Poca stima da parte nostra per i nuovi assessori? Tutt'altro. Si tratta di persone degne e capaci; nel caso dell'assessore al Lavoro, è un interlocutore che abbiamo potuto apprezzare come tra i più equilibrati in regione. Il problema non sono le persone, bensì la salvaguardia dei princìpi. Rappresentiamo i lavoratori e i pensionati e ci poniamo l'interrogativo se questa giunta sarà in grado di garantire l'interesse generale, o sarà influenzata da valutazioni di parte.

Inoltre non possiamo dimenticare che nella nostra regione, negli anni della scorsa legislatura molte associazioni degli imprenditori, soprattutto la più potente, hanno disertato e scientificamente ucciso la concertazione e le relazioni sindacali. Hanno altresì coltivato un rapporto diretto con la politica, i cui risultati sono stati l'assenza di una strategia di sviluppo e di innovazione, i finanziamenti a pioggia per le imprese, la diminuzione dei posti di lavoro.

Questa «strategia» è stata la regola, con poche eccezioni in alcuni settori e in alcuni territori. Una strategia che ha figliato, nei mesi precedenti le elezioni, guerre fratricide e tentativi maldestri di inventare candidati «in proprio». Sono responsabilità negative che abbiamo denunciato per anni, inascoltati. Oggi non possiamo dimenticarle e non possiamo rimanere in silenzio, quando questi personaggi si affrettano a saltare sul carro del vincitore.

È molto importante che l'esito del voto e la formazione della nuova giunta abbiano portato pace nel mondo industriale, con un avvicendamento che non possiamo che guardare di buon occhio. È un risultato cui va dato atto al presidente Illy. Tuttavia ora gli chiediamo di rimettere al centro la barra dell'equilibrio istituzionale.

Il programma di Riccardo Illy e della coalizione che lo sostiene ci è parso interessante perché parla di sviluppo virtuoso. Ma anche perché lo abbina alla salvaguardia dell'ambiente, alla valorizzazione del lavoro, in primis quello delle donne e delle categorie più disagiate, a una sanità e un'assistenza pubbliche che funzionino, a un comparto unico del pubblico impiego da realizzare in tempi brevi.

Di queste cose purtroppo abbiamo sentito parlare troppo poco in questi primi giorni. Abbiamo invece visto tanti imprenditori in giunta e tante interviste di imprenditori dove si invocavano finanziamenti per le aziende e nuovi assetti per le finanziarie e gli enti regionali. Confidiamo che il presidente e le forze politiche che lo sostengono sapranno rassicurarci con fatti diversi da quelli a cui eravamo abituati fino a ieri. Confidiamo che parta subito quella concertazione che a parole si è detto di voler rilanciare.

Lo capiremo nei prossimi giorni, quando ad esempio sapremo come verrà rinnovata l'Areran, l'Agenzia che conduce le trattative dei contratti del pubblico impiego per conto della Regione e degli enti locali. Se non ci saranno anche lì rappresentanti delle imprese, vorrà dire che si sarà recuperata un'idea di Regione per i cittadini, non per i poteri forti.

Luca Visentini
segretario generale della Uil Fvg

Illy con gli assessori in seduta di giunta.

Sì al megacentro di Fontanafredda Quello di Villesse invece è a rischio

Il governatore: «L'insediamento pordenonese è in regola e non può essere bloccato. Stiamo cercando come fermare la cittadella del commercio isontina»

TRIESTE Hanno avuto un destino comune, in campagna elettorale, dividendo la Cdl e innescando promesse, titubanze, incertezze. Ma ora i megacentri commerciali di Fontanafredda e Villesse - quelli che Illy ha ereditato e «adottato» come urgenza - si dividono. L'uno, quello pordenonese, conquista il «disco verde» e si avvia alla realizzazione. L'altro, quello goriziano, resta nel limbo.

È lo stesso presidente della Regione, dopo i primi approfondimenti giuridici, a spiegarne il perché: «Nel caso di Fontanafredda, stando all'analisi delle carte, tutto risulta in regola. Inoltre il Comune interessato e quelli limitrofi si sono detti favorevoli. E quindi - afferma Illy - appare francamente improponibile pensare a uno stop».

Sul fronte Villesse, dove dovrebbe sorgere una «cittadella del commercio» e dove le levate di scudi e i pareri contrari non mancano, la situazione è «molto diversa»: Illy e la giunta vorrebbero, per scelta politica, bloccarne la nascita. Ma non sanno se ci riusciranno, perché dovrebbero trovare un appiglio giuridico forte e inconfutabile.

Il presidente, però, appare deciso: «Anche su Villesse le verifiche sono ancora in corso. Ma un problema c'è già ed è quello della viabilità. Adesso spetta agli assessori Moretton e Bertossi verificare se tale ostacolo possa essere tale da pregiudicare il rilascio della concessione». Nell'attesa del «verdetto», scende in campo la Quercia goriziana. Lanciando un appello alla giunta: «Partendo dal presupposto che riforma del commercio e regolamento della grande distribuzione vanno rivisti, il megacentro di Villesse - afferma Enrico Gherghetta - ha una valenza regionale, anzi internazionale, per dimensioni e caratteristiche. E quindi mi auguro che la giunta affronti preliminarmente la questione vera: il Fvg ha bisogno di un polo d'attrazione del genere? Se la risposta è sì, allora, lo si faccia a Villesse. Se è no, non lo si faccia da nessuna parte».

Il presidente aveva rimesso il mandato assegnatogli da Tondo «per fare spazio a un uomo di fiducia del nuovo esecutivo»

Agemont, respinte le dimissioni di Cozzi

UDINE La giunta regionale, tramite l'assessore Enzo Marsilio, non accetta le «dimissioni» di Dino Cozzi dall'incarico di presidente di Agemont (Agenzia regionale per lo sviluppo economico della montagna) che rimarrà, dunque, al suo posto per altri due anni, fino alla scadenza naturale dell'incarico.

L'atto formale di rimettere il mandato, che lo stesso Cozzi autodefinisce in un comunicato «insolito e non dovuto», è stato reso pubblico ieri durante l'assemblea annuale di bilancio dell'Agemont.

«La scelta di dimettermi - ha commentato Dino Cozzi - trova i presupposti nella nuova situazione politica regionale. Essendomi stata affidata la guida dell'Agemont dall'ex presidente della Regione, Renzo Tondo, ho creduto doveroso lasciare spazio a un eventuale uomo di fiducia del neopresidente Illy».

Le dimissioni non sono state però accettate e il delegato della giunta ha fatto sapere a Cozzi che «il presidente Illy ha apprezzato la sua disponibilità ma la invita a proseguire sulla strada intrapresa e le riconferma la fiducia che le aveva accordato Tondo».

Nel corso dell'assemblea Cozzi ha sottolineato il lavoro svolto durante l'anno che ha visto Agemont indirizzata verso una precisa linea strategica. «Abbiamo indirizzato l'agenzia regionale - ha proseguito - verso quello che riteniamo oggi sia la chiave di sviluppo: l'innovazione, l'attività di ricerca che diventa applicazione, tecnologia, prodotto, servizio. Credo, fortemente che sia questo, oggi, il nostro compito. L'impegno profuso ha permesso inoltre di raggiungere uno dei compiti che ci eravamo prefissati, vale a dire quello di mettere ordine, di focalizzare gli obiettivi, di dare un indirizzo strategico e di razionalizzare gli investimenti».

LA PAGELLA DEGLI ESPERTI

Un'équipe universitaria ha sezionato la campagna elettorale che ha preceduto le regionali

Mosse azzeccate e passi falsi dei tre candidati Alessandra perse quando disse: «Voterei Illy»

Vincente l'immagine di Riccardo, rovinata dalla dizione con «accento triestino». Troppo aggressiva la leghista. Saro? Un po' impacciato ma colorito

TRIESTE *Un candidato in bianco e nero, semplice e diretto, contro una rivale eccessivamente carica nelle tinte e contro gli acquarelli troppo pallidi del terzo incomodo. Basta una tavolozza, i colori e un pennello per spiegare, in tutte le sfaccettature, la vittoria alle elezioni regionali dell'8 e 9 giugno scorsi di Riccardo Illy su Alessandra Guerra e Ferruccio Saro. Un successo fatto d'immagine personale, studiata a tavolino da molto tempo, giocando e sfruttando le debolezze e l'improvvisazione altrui, preferendo magari prolungati silenzi alla ribalta.*

All'acqua minerale di Alessandra e al vino di Ferruccio, gli strateghi di Riccardo hanno preferito altre prerogative: soprattutto la continuità con il passato, sfruttando in tutto e per tutto le precedenti mosse illyane, preparando fin nei minimi dettagli la campagna elettorale. Dai rapporti con i media, alla creazione del sito Internet, dall'utilizzo della pubblicità al coinvolgimento «sfumato» dei big nazionali del Centrosinistra. È questo lo spaccato che emerge dallo studio realizzato, alla facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste, da un gruppo di studenti coordinato da Francesco Pira, docente di Teorie e tecniche della comunicazione pubblica e politica, in collaborazione con i cultori della materia Fabiana Cadenaro e Luca Gaudiano.

Nei mesi scorsi Fabio Berti, Cristina Frison, Romina Pilia e Igor Treleani hanno spiato i tre aspiranti governatori, quantificando la loro presenza sui quotidiani «Il Piccolo», «Il Gazzettino» e «Messaggero Veneto», ma soprattutto ricostruendo il percorso e il risultato immediato (che poi corrisponde a quello elettorale) delle strategie politiche. Tutti e tre i candidati si sono concentrati più sui punti di debolezza degli avversari che sui punti di forza personali, con parametri diversi. Ne escono così tre modi di concepire la campagna elettorale: quella «gridata» della Guerra contro il «silenzio d'attesa» di Illy e Saro a dire «guardate che ci sono anch'io».

Sventola la famosa presina della Casa delle libertà «per non scottarsi con Illy e i comunisti» il professor Pira, parlando della campagna aggressiva della candidata Guerra. Voglia di scontro sì, evitando però quello diretto, presentandosi ai cittadini come una persona vicina alla popolazione, attenta alla famiglia e sensibile ai bisogni delle realtà locali. Forse anche troppo, perché l'utilizzo del telemarketing ha infastidito l'elettorato. A casa la gente vuole essere lasciata in pace e, davanti a una campagna così inconsueta per il Fvg, l'elettore si è trovato di fronte a una scelta «del tutto» o «del niente».

Illy ha scelto un'ottica diametralmente opposta, sfruttando e vivendo «sulle disgrazie altrui». I cosiddetti «visitors» di cecottiana memoria, che Riccardo ha dribblato rispetto ad Alessandra, usando come sponda Saro e concentrandosi sull'elettorato scontento del Centrodestra. Come? Spingendolo al non voto, come è poi accaduto; oppure a scegliere la persona apparentemente più simile al moderato Renzo Tondo, qualcuno (come Illy) capace di trasmettere tranquillità e preparazione. In mezzo Saro, che nella sua campagna «minimalista» ha trovato motivo di esistere difendendo l'autonomia dai «visitors», puntando sulla centralità della sua lista rispetto al candidato e ricordando in continuazione ai cittadini l'«agnello sacrificale» impersonato da Tondo, chiedendo «vendetta» a suo nome.

Sono analisi tutte contenute nello studio, che della Guerra in televisione ha apprezzato il sorriso, la dizione, l'eleganza e l'affabilità, sottolineandone la sicurezza, la determinazione fino alla polemica, bacchettandola però sullo sguardo troppo rigido. Ma non perdonandole l'infelice ammissione, durante la trasmissione «8 e mezzo» condotta su La7 da Giuliano Ferrara, quando, davanti a una scelta di campo tra i suoi due avversari, dichiarò che avrebbe votato per Illy. Una sorta di via libera ai «tondiani».

Illy è stato invece più rassicurante, serio e moderato, peccando nella dizione «contaminata dall'accento triestino», mentre Saro ha dovuto fare i conti con la cadenza friulana e con un certo impaccio. Troppo formale nell'abbigliamento, l'ex forzista è risultato in ogni modo il più colorito nelle espressioni.

Alla fine ha vinto il bianco e nero di Illy, portato avanti anche sul sito Internet personale, con quello sguardo fisso a tre quarti e in penombra che fulmina l'elettore. «È lo stesso tipo di manifesto usato nelle comunali triestine del '93. Un fermo immagine che tende a parlare solo di sé. Non è "un" candidato ma «il» candidato - sindaco, deputato o presidente che sia. Alle elezioni politiche gli era riuscito meno di tutti, perché in quel caso era uno dei tanti»: questo il ragionamento di Gaudiano, che su Illy ha attinto molto prima di scrivere il libro «Comunicare la politica». Roba da tesi di laurea.

Pietro Comelli

La Guerra, Illy, Saro e Luca Sofri durante il duello su La7.

L'Ue riconoscerà il sostanzioso premio alle regioni che saranno riuscite a ottimizzare la spesa. Cosolini vede rosa

Obiettivo 3, in palio 50 milioni extra

TRIESTE Adesso lo scopo è il premio di 50 milioni euro che l'Ue riconoscerà, in aggiunta alle risorse già stanziate, alle regioni che avranno «ottimizzato la spesa». È questa la conclusione alla quale sono arrivati ieri, al termine della seduta del Comitato di sorveglianza per l'attuazione dell'Obiettivo 3 del Fondo sociale europeo, il neoassessore regionale, Roberto Cosolini, alla prima uscita ufficiale, e Daniele Rossini, della Commissione europea.

Avendo definito «positivo» il comportamento del Friuli Venezia Giulia nella gestione dei fondi messi finora a disposizione (360 milioni di euro per il periodo 2000-2006), fatto che ha permesso a Cosolini di dire che «così i fondi sono stati messi in sicurezza», adesso si può guardare al futuro. E in questa prospettiva l'assessore al Lavoro e alla Formazione professionale ha indicato nella «concertazione col mondo dell'imprenditoria regionale» il metodo per operare nei prossimi mesi.

Considerando che il regolamento predisposto dall'Ue per le finalità dell'Obiettivo 3, dedicate al comparto della formazione professionale, prevede un riconoscimento di ulteriori risorse per le regioni più attive nella definizione dei progetti e perciò nell'utilizzo delle risorse già esistenti, ecco che i 50 milioni di euro in aggiunta potranno diventare realtà.

Cosolini ha manifestato anche notevole apprezzamento per il fatto che nella gestione del programma «è stata dedicata particolare attenzione alle pari opportunità», sostenendo infine che «adesso è il caso di pensare a una cabina di regia per l'integrazione delle risorse comunitarie destinate all'evoluzione del mondo del lavoro e dell'imprenditoria in Fvg».

Cosolini ha poi concluso sottolineando la «necessità di impegnarsi anche sulla qualità della programmazione in materia di formazione professionale».

u. sa.

Roberto Cosolini

a cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità

LE AZIENDE INFORMANO

Il 28 e 29 giugno a Tarvisio ritorna l'HYPO ALPE ADRIA BANK TROPHY

Golf "senza confini" ma anche vela e beneficenza

Non sono ancora pronte le splendide 18 buche, disegnate dalla geniale matita del canadese Graham Cooke, ma l'evento clou della stagione golfistica 2003 di Tarvisio si annuncia ricchissimo di motivi di interesse: un ospite a sorpresa dal mondo della grande vela internazionale, la presentazione della dolcissima Maria Giovanna Elmi, una cena di gala con tante autorità del mondo economico, politico e sportivo delle tre regioni confinarie. La serata, oltre che momento di contatto tra le diverse realtà, sarà l'occasione per presentare lo sviluppo del campo da golf e per offrire a tutti i presenti l'opportunità di aiutare economicamente un progetto caritatevole. In questo si impegna anche la HYPO ALPE-ADRIA-BANK, la "banca senza confini" presente in tutto il nord Italia e in altre sette nazioni, sponsor da anni della manifestazione insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Il tema della serata sarà la vela, abbinamento inconsueto sia per uno sport come il golf sia per una località montana come Tarvisio, ma che afferma ancora di più il concetto "senza confini". Nel nuovo percorso da diciotto buche in preparazione, sono stati realizzati due splendidi laghetti da qui l'idea di organizzare una piccola regata dimostrativa alla quale seguirà la presentazione della vela, sport di squadra che riunisce negli equipaggi uomini di paesi diversi per un risultato d'insieme che esprime il vero spirito senza confini; lo spirito della nostra regione, il Friuli Venezia Giulia, popolata da gente di origini diverse in una varietà geografica che non finisce mai di sorprendere, e che per tradizione vede da sempre vicine il suo capoluogo Trieste, città di vele, e i monti del Tarvisiano.

Domenica 29, si svolgerà il torneo di golf, quest'anno i giocatori delle tre regioni potranno disputarsi gli ambiti premi e soprattutto verificare il perfetto stato del campo attuale e le novità che già si intravedono per ciò che sarà il futuro del campo da golf tarvisiano, in attesa di giocare su 18 buche il prossimo anno.

Sotto tiro anche «l'occupazione di posti»

Pensioni agli assessori An spara ad alzo zero: «Una scelta immorale»

TRIESTE «Ci siamo allineati alle altre Regioni. E allora chi critica le nostre decisioni, critica i suoi colleghi consiglieri del resto d'Italia». **Riccardo Illy** difende il disegno di legge «numero uno» che assegna stipendi e pensioni agli assessori esterni. Ma An non si accontenta. E condanna senz'appello «il primo atto della giunta riformatrice».

Sergio Dressi, il più veloce, sfodera il sarcasmo: «Il governatore Illy presenta alla giunta il primo disegno di legge. Miglioramenti significativi alla legge sull'innovazione, come preannunciato da **Augusto Antonucci**? No. Revisione impellente delle norme su commercio e turismo considerate inadeguate da **Enrico Bertossi**? No. Adeguamenti alla legge sanitaria che permetteranno di mantenere aperti tutti gli ospedali e di azzerare le liste d'attesa, come promesso da **Gianni Pecol Cominotto**? No». Come primo atto, continua Dressi, «si garantiscono gli stipendi ai tecnici. E fin qui la cosa è accettabile. Ma perché si deve garantire loro anche il vitalizio che ha un senso per chi, eletto dal popolo, ha la certezza di rimanere in Consiglio almeno cinque anni, ma che appare immorale per chi può essere revocato in qualsiasi momento dal governatore». E allora, incalza Dressi, «il disegno di legge, se approvato, costituirà non solo un primo aggravio ai costi della Regione, ma creerà una categoria di superprivilegiati che potrebbe anche mettere a rischio il delicato equilibrio dei vitalizi». A dar man forte, nelle ore successive, l'intero stato maggiore di An. **Roberto Menia**, dopo il coordinamento regionale di An, definisce «assolutamente inadeguati i primi passi di Illy», bocciando «l'occupazione immediata dei posti con uomini di stretta osservanza illyana», ma soprattutto bollando come «vergognosa la prima legge sugli stipendi degli assessori». **Paolo Ciani**, l'ex assessore all'Ambiente, promette invece le barricate: «Faremo sapere a tutti i cittadini che la giunta Illy, come primo atto, dà la pensione agli assessori. Cosa mai avvenuta in passato». Pausa e provocazione: «Voglio vedere cosa faranno in aula i consiglieri eletti in maggioranza, soprattutto quelli assai bravi nel condurre battaglie morali». Per ora, però, quei consiglieri depositano una proposta di legge che - cancellando una norma approvata, tra le polemiche, sul finire della legislatura - riporta da 15 a 30 mesi il limite minimo per godere della pensione. A firmare il testo, auspicato dallo stesso Illy, tutti i "Cittadini per il presidente".

Sergio Dressi

Ma il neogovernatore difende la decisione: «Ci siamo allineati ai trattamenti in vigore nelle altre Regioni»

In una trattoria udinese, tra manzo salmonato e controfiletto alle erbe, si ritrovano a pranzo una trentina di non eletti

Forza Italia ricomincia dai trombati

Rosso incita gli ex: «Ricostruiremo il partito. E finché ci sono io la Cdl non si tocca»

L'ex presidente apre una baita in montagna «Ma nessuno si illuda. Non mi tolgo dai piedi»

Renzo Tondo

TRIESTE «Sono un disoccupato e allora mi dò da fare». Renzo Tondo sfodera ironia e buon umore. È un giorno speciale, quello di oggi, perché l'ex presidente fa... tris: in mezzo ad una lunga vallata, che non a caso si chiama «Val di Lunze», sfidando l'assenza di energia elettrica e riscoprendo «i piaceri dei pionieri», il forzista inaugura il suo terzo ristorante. «Beh, in verità, è una trattoria in mezzo ai monti che si chiama Baita Alpina Julia, con tavoloni in legno e un ambiente assai rustico» precisa l'ex presidente. Ammettendo che, da quando ha reindossato gli abiti «civili», si è buttato anima e corpo nella nuova sfida. Alla Baita, che prevede quattro camere da letto, sono previsti menù rigorosamente «autoctoni»: grigliate, frico, minestroni, pastasciutte con i funghi della vallata. A dare una mano a Tondo, che già a Verzegnis ha riaperto una vecchia osteria con la nipote Manuela, due familiari: i cugini Paolo e Brunella. Ma gli avversari politici non si illudano: «Se qualcuno pensa che l'apertura di un nuovo locale sia il segnale che mi tolgo dai piedi, si sbaglia. E di grosso». La riprova? La cena di giovedì, a Udine, con Paolo Russo. L'uomo di Claudio Scajola in Friuli Venezia Giulia.

La Guerra rompe il lungo silenzio stampa Lunedì analisi del voto e strategie «padane»

TRIESTE Alessandra Guerra rompe finalmente il silenzio. E, dopo la batosta elettorale dell'8 e 9 giugno e la successiva «fuga» in famiglia, riconquista la scena. L'ex lady di ferro del Centrodestra, appena nominata capogruppo regionale della Lega, annuncia infatti con un comunicato stampa «che esprimerà pubblicamente, per la prima volta, il suo punto di vista sulle ultime elezioni amministrative, oltre ad illustrare le strategie del movimento nel nuovo scenario politico regionale». L'appuntamento è fissato alle 11.30 di lunedì, nella sede di Reana del Rojale, alla vigilia della seduta d'esordio del Consiglio regionale.

Nell'attesa di Alessandra Guerra e delle sue dichiarazioni, intanto, il Carroccio friulano «trasloca» alle porte di Mantova. A Bagnolo San Vito, per l'esattezza, dove oggi si insedia il rinnovato Parlamento del Nord che assume la denominazione di Assemblea permanente delle Regioni del Nord. A guidare la nutrita delegazione friulana, composta da consiglieri regionali e parlamentari, ci sarà il commissario regionale Fulvio Follegot.

Alessandra Guerra

Roberto Rosso in mezzo a due ex di lusso: Giulio Staffieri e Aldo Ariis. Al «pranzo dei trombati» il commissario regionale di Fi si è impegnato a difendere l'unità della Cdl. (Foto Anteprima)

UDINE Sono tutti ex, o aspiranti bocciati, e tocca ad Aldo Ariis, da ex più importante, risolvere l'unica questione all'ordine del giorno: «Chi paga?». «E' il pranzo dei "trombati" - chiarisce il capogruppo azzurro uscente -, pagano i "trombati"». Il clima è questo alla Tavernetta, trattoria udinese che ospita i forzisti non eletti. Nulla più che un ritrovo di fine corsa. Nonostante Roberto Rosso, il commissario regionale, provi a stimolare la truppa: «Cercheremo di utilizzare nella fase di ricostruzione anche chi, pur non impegnato in Consiglio regionale, voglia dare una mano al partito».

Reduce da un incontro con il gruppo degli eletti, Rosso non fatica a mostrare il solito entusiasmo: «Siamo già in grado di lavorare in piena armonia. I consiglieri hanno trovato in fretta un' unanimità su Isidoro Gottardo nel ruolo di capogruppo e, dopo tante discordie pagate in campagna elettorale, possiamo finalmente dire di avere una squadra compatta: buon supporto su cui fondare una parte della ricostruzione di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia». Rosso dice di non sapere delle perplessità di Massimo Blasoni, il più votato tra gli azzurri, su Gottardo. Quanto all'eventuale leader dell'opposizione, le perplessità sono invece del commissario: «Credo che ci sarà un concerto - spiega l'onorevole piemontese - in cui tutti avranno voce. Magari la situazione evolverà verso la scelta del tenore, ma non è certo questo il momento». La Cdl, di sicuro, non si stravolge: «Finché resterò qui, si lavorerà per l'accordo della coalizione». Cercando, se possibile, di trattenere possibili transfughi. «Non mi risulta che Roberto De Gioia voglia andare col Centrosinistra - dice Rosso -. Lui vuole affermare una sua posizione autonomista e questo stava negli accordi iniziali. Vedremo se fare una struttura federata con le anime a noi vicine, ma sono sicuro che De Gioia rimarrà all'interno del gruppo. Maurizio Salvador? Parleremo anche con lui».

Il commissario incontra anche il gruppo regionale e poi polemizza con Tondo: «La mia gestione disastrosa? Faccia un esame di coscienza»

Gli ultimi commenti Rosso li riserva a Tondo («Dice che la mia gestione è stata disastrosa? Si faccia anche lui un esame di coscienza») e a Cecotti: «Se quella con Illy non è la commedia della parti, il sindaco di Udine farebbe bene a riconoscere anche i suoi salti mortali».

Alla Tavernetta si ritrovano in trenta. I primi ad arrivare, con Ariis, sono Claudio Sandruvi, Mirco Daffara, Giovanni Mazzocchi, Rosario Magazzù, Roberto Vallar, Giorgio Ret e Paolo Richiardi. Quando sbuca il manzo salmonato friulano (seguito da gnocchi con la rucola, controfiletto alle erbe con caponata e mousse alla frutta), si affacciano anche Adino Cisilino e Fabrizio Cigolot. Non sembrano discutere dei motivi del disastro elettorale. Solo Ariis fa un accenno: «Campagna troppo gridata e "telefonata". Ma a posteriori tutto sembra sbagliato».

Marco Ballico

Il commissario dell'Ersa, prima vittima dello spoils system, se ne va senza rumore: «Se servono consigli, sono qua»

Illy lo caccia, Pinat porge l'altra guancia

«Riccardo è un amico carissimo. Ha fatto la sua scelta e ne prendo atto»

Bruno Augusto Pinat all'ultima uscita per conto dell'Ersa.

UDINE Bruno Augusto Pinat se ne va senza rumore. La prima testa caduta del nuovo corso evita anche il minimo accenno di polemica nell'ultimo giorno da commissario dell'Ersa. Quello in cui, a Udine, si presenta il dvd «La terra del fare», una raccolta multimediale dei prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia, curata proprio dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale.

«Nessuna amarezza - spiega Pinat -. Ho guidato l'ente per sei anni e per due volte sono stato nominato commissario, assumendo tra l'altro la guida dell'Ersa in un momento particolarmente delicato e trovando, fortunatamente, una struttura che ha risposto bene e che ci ha consentito di recuperare il precedente ritardo: penso soprattutto al progetto comunitario 5B. Abbiamo cercato di impostare un programma di valorizzazione dell'ambiente, per intercettare le esigenze dei consumatori e per fare dell'agricoltore la sentinella del territorio e il garante della genuinità».

Le provocazioni non vanno a segno: «Sono un tecnico - prosegue Pinat -, il mio lavoro ce l'ho già. Questo incarico non era il mio mestiere, ho solo messo a disposizione, con senso civico, la mia esperienza nel campo agricolo. E graditissima è arrivata giovedì la telefonata di apprezzamento del ministro dell'Agricoltura Giovanni Alemanno». Illy? «Un amico carissimo da tanti anni. Ma gli interessi della Regione vengono prima dell'amicizia. L'amministrazione intende porre mano alla riforma dell'Ersa, che richiede attenzione soprattutto sul problema del personale, attraverso un funzionario. Prendo atto della decisione e me ne esco senza problemi. Se Illy avrà bisogno di un consiglio, di un'idea o di un suggerimento, sarò sempre a disposizione». Giuliana Spogliarich, il funzionario del dopo Pinat? «Trova un ente all'avanguardia in alcuni settori - conclude l'ex commissario -. L'unica cosa che mi dispiace è che scoprirà che l'Ersa è più apprezzato fuori dai confini regionali e nazionali che in Friuli Venezia Giulia. La Spogliarich dovrà lavorare per un'agenzia che si occupi esclusivamente di servizi di sviluppo agricolo, di certificazione dei prodotti, di coordinamento di formazione e assistenza, privilegiando innovazione e professionalità».

m.b.

Parte da Gorizia il censimento nazionale per salvare dall'oblio i vitigni più antichi

GEMONA I vitigni che scompaiono come lingue che muoiono. Silenti, perché non potranno più esprimersi in vino. Non è un fatto secondario se in Italia, su oltre mille vitigni presenti, solo 350 sono catalogati e possono essere coltivati. L'appassionato dibattito attorno al tema dei vini autoctoni trova ascoltatori attenti anche in Friuli Venezia Giulia, a Gorizia in particolare, dove il Comitato «Vinum loci», nato dal confronto tra alcuni dei maggiori esponenti del mondo enologico italiano ritrovatisi nell' isontino nelle ultime edizioni di «Ruralia», avvia ora la campagna per salvare dall'anonimato e dall' oblio i vini antichi, in vista della pubblicazione di una mappa e di schede sul patrimonio vitivinicolo nazionale.

Il Comitato che unisce Gorizia Fiere, l'associazione nazionale Città del vino, Slow Food, le Facoltà di Agraria di Milano e Udine, il Gastronauta, il Club Papillon, Pro-Vites e l'Ersa, anche attraverso il sostegno della Banca Popolare FriulAdria-Gruppo Intesa, partendo dalla rete delle Città del vino, ha dato lo stimolo per un censimento su tutto il territorio italiano dei vitigni autoctoni. «L'obiettivo è quello della valorizzazione di questa riscoperta dell'antico - spiega Paolo Benvenuti, presidente di «Vinum loci» e direttore generale dell' associazione Città del vino -. Una volta prodotto il vino, ciascun Comune potrà utilizzarlo per iniziative di comunicazione, creando un circolo virtuoso intorno alle infinite possibilità che il territorio può offrire». «È un progetto inedito - aggiunge Maurizio Tripani, direttore di Gorizia Fiere e segretario generale del Comitato - che, unendo mondo della ricerca scientifica alla produzione, esporterà storia e vino italiani nel mondo». FriulAdria ha caratterizzato la sua sponsorizzazione con un marchio che rappresenta un grappolo d'uva tra due uccelli che se ne nutrono: scena ispirata al fregio che decora il portale del Duomo di Gemona del Friuli.

m.b.

Mediocredito «privato», siamo al rush finale

TRIESTE Stretta finale per la privatizzazione parziale del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia. Entro il 15 luglio le cordate che nei mesi scorsi avevano manifestato interesse a rilevare la quota del Tesoro - il 34% del capitale sociale dell'Istituto per un valore di circa 35 milioni di euro - dovranno presentare l'«offerta vincolante», cioè la proposta in base alla quale, il giorno dopo, il Tesoro dovrebbe decidere l'assegnazione.

Avevano manifestato interesse alla quota dismessa dallo Stato una cordata locale - composta, fra gli altri, da industriali, Camere di commercio di Udine e Pordenone, Crup e Popolare di Cividale, cui poi si erano unite le Bcc regionali - la Fondazione Crt, la Popolare di Lodi, il Monte Paschi di Siena e un gruppo di banche Popolari del Veneto.

Carlo Appiotti, capo della cosiddetta cordata locale, presidente della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, è da alcuni giorni al lavoro. Deve reperire i fondi necessari all'acquisizione della quota. Se il progetto dovesse andare in porto, sarebbe la prima volta, dalla cessione della Banca del Friuli e poi delle Popolari locali, che in Friuli Venezia Giulia si costituisce una cordata vincente, con la possibilità di mantenere in loco una struttura finanziaria giudicata fondamentale per lo sviluppo delle piccole e medie imprese locali.

Il Mediocredito ha sede operativa a Udine e filiali anche in Veneto. Ha chiuso l'ultimo bilancio con un utile netto di 6,739 milioni di euro, gli impieghi complessivi sono stati pari a 1,433 miliardi di euro con un incremento del 16,76% rispetto all'esercizio precedente.

IL CASO

Depositata la sentenza della Corte d'appello

Escluso dalla corsa in Regione Cardin si scopre «eleggibile» ma conferma: niente ricorso

PORDENONE L'ex sindaco e attuale presidente del consiglio comunale di Pordenone Alvaro Cardin ha chiuso i conti con la giustizia. È stata depositata la sentenza della Corte d'appello di Trieste che ha rideterminato la pena per il leader del Partito regionale: 45 giorni, così come avevano chiesto accusa e difesa. Questo significa, inoltre, che Cardin è eleggibile ad incarichi pubblici, non avendo complessivamente superato i due anni di reclusione e potendo beneficiare quindi della condizionale. La vicenda, per la quale Cardin era stato chiamato a rispondere dell'ipotesi di reato di tentata concussione, era quella relativa alla richiesta di un contributo per il Pordenone calcio all'imprenditore Luigi Tomadini. Una vicenda giudiziaria durata una decina d'anni, fino alla sentenza definitiva della Corte di Cassazione che, considerando l'ex sindaco colpevole, aveva rinviato il fascicolo alla Corte di appello per la rideterminazione della pena. Nella sentenza la Corte d'appello scrive che s'è trattato di un episodio «di non particolare gravità», ribadendo, dopo nove distinti procedimenti, che Cardin «non ha mai perseguito scopi di personale arricchimento». Ma quella vissuta dall'esponente politico, al di là della sentenza, è stata una vicenda kafkiana. Nominato nel 2001 presidente del Consiglio comunale di Pordenone, un mese dopo venne sospeso dalla carica pubblica dalla Prefettura, ma a novembre il Tribunale lo reintegrò. Cardin si candidò quindi alle regionali a Pordenone e Udine. L'Ufficio elettorale circoscrizionale della Destra Tagliamento, nonostante un corposo memoriale della difesa sostenuta da Alberto Cassini, lo cancellò dalla lista, mentre a Udine il Tribunale non eccepì sulla candidatura. A quel punto, pur sostenendo Riccardo Illy, Cardin restò defilato. «Sono stanco anche di fare commenti» ha detto Cardin a sentenza depositata. L'ex sindaco ha confermato che non farà ricorso per la sua esclusione dalla competizione elettorale «anche se questa mi ha procurato un danno enorme, ma non posso fare un'azione e recare danno a chi ho contribuito ad eleggere, pur invocando ragioni di giustizia». Per Cardin, comunque, due prospettive all'orizzonte: la corsa alle europee perché «quella scandenza è sempre stata un mio miraggio» e, si sussurra, la presidenza della Fiera spa di Pordenone.

Enri Lisetto

Alvaro Cardin

Fuoristrada sbanda e precipita in una scarpata Un morto e tre feriti nell'incidente sull'A23

UDINE Un uomo di nazionalità ceca, Frantisek Forgac, 65 anni, di Praga, è morto e altre tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri sulla corsia Sud dell'A23, in Comune di Bordano. L'uomo su un fuoristrada Land Rover. Intorno alle 12.30 la vettura è sbandata ribaltandosi più volte e andando a sbattere contro il guard rail, per poi finire in una scarpata. Forgac è stato sbalzato dall'abitacolo ed è morto sul colpo. Sul posto la Polstrada di Amaro.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Babich

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio NERIO con CRISTINA, l'amato nipote FABIO, i fratelli GIUSEPPE, ELDA EMMA e MARIA, i cognati, i consuoceri ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 28 giugno alle ore 13 nella chiesa parrocchiale di Borgo San Mauro, muovendo alle ore 12.15 dalla Cappella dell' ospedale Civile di Monfalcone.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento vada a tutto il personale medico e paramedico del reparto Medicina dell'ospedale Civile di Monfalcone ed al medico curante Dott. ROBERTO SFETEZ.

Non fiori ma oblazioni pro Frati di Montuzza «Pane per i poveri»

Monfalcone - Sistiana, 28 giugno 2003

Ciao

Albino

- LIDIA

Sistiana, 28 giugno 2003

I familiari di

Edoarda Malusà

ringraziano tutti coloro i quali hanno partecipato al loro cordoglio.

Trieste, 28 giugno 2003

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE:
✔ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 10.00 - 21.00
✔ tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce
ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatoria in calce
A. MANZONI&C.
CARTE DI CREDITO
CARTASI - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

Benvenuta
Carnival Glory
FINCANTIERI
Architetture del mare
Monfalcone, 28 Giugno 2003

In seguito alla recente fusione la società è diventata il più grande gruppo di crociere del mondo con una flotta di 65 unità

Carnival-P&O: matrimonio da 5 miliardi di dollari

TRIESTE Aspettando che si risolva il nodo della privatizzazione, la Fincantieri guidata da Giuseppe Bono e Corrado Antonini rafforza i legami commerciali con il colosso Carnival. Dopo il matrimonio da 5 miliardi di dollari con la britannica P&O Princess Cruises, il gruppo guidato del timoniere Micky Arison è diventato un colosso che nei prossimi quattro anni punta a dominare il 50 per cento del mercato mondiale. Carnival, che controlla anche la genovese Costa Crociere, è il più grande gruppo di crociere del mondo con una flotta di 65 navi. L'asse fra Miami e il gruppo triestino si sta sempre di più rafforzando.

Fincantieri infatti si è aggiudicata la prima commessa per la costruzione di una nave passeggeri per conto del nuovo gigante Carnival-P&O. Il nuovo contratto, che si aggira intorno ai 500 milioni di dollari, è stato siglato meno di due settimane dopo l'approvazione da parte degli azionisti del gruppo britannico della fusione con Carnival. Un fatto che non è passato inosservato. Attualmente 11 dei 17 contratti per la costruzione di nuove navi del gruppo di Arison sono in mano alla Fincantieri di Bono e Antonini: il portafoglio ordini della società triestina rappresenta circa il 48 per cento degli ordini complessivi della cantieristica mondiale nel settore delle navi da crociera.

L'asse Carnival-Fincantieri si realizza in un contesto ancora difficile per il turismo mondiale, sullo sfondo della crisi iniziata dopo l'11 settembre e aggravata dalle conseguenze della guerra in Iraq. La stessa Carnival ha scontato nel secondo semestre un forte calo degli utili (-34%). Secondo i rapporti più recenti sul mercato delle crociere, lo spazio sul quale si concentrano le speranze di ripresa è proprio il Mediterraneo. Fincantieri continua a cavalcare l'onda lunga del mercato delle navi bianche: «Ma non dobbiamo abbassare la guardia -ha dichiarato di recente Bono, riferendosi anche al rallentamento dei traffici provocato dalla concorrenza sleale sui mercati del Far East.

Intanto sul futuro di Fincantieri deve ancora pronunciarsi il Tesoro mentre sembra rafforzarsi l'ipotesi di scindere in due Finmeccanica, separandone il settore civile da quello militare. In che modo Fincantieri potrà inserirsi in questa ipotesi di riassetto? Un piano di massima, per integrare le attività civili della holding Finmeccanica nel gruppo triestino, ci sarebbe già. È stato studiato dagli analisti di Merril Lynch con Mediobanca e Lehman Brothers. Da Trieste tuttavia è arrivato un altolà all'ipotesi di cessione delle attività militari di Fincantieri come contropartita all'accorpamento di quelle civili di Finmeccanica. I giochi, insomma, restano aperti.

Piercarlo Fiumanò

La «Glory» entra ufficialmente in servizio oggi. Presenti il presidente di Fincantieri, Corrado Antonini, e l'amministratore delegato, Giuseppe Bono

Mille invitati a bordo. Alla festa anche una miss

Roberta Capua presenterà la cerimonia. Accanto al colosso del mare il maxi yacht dell'armatore Micky Arison

MONFALCONE Dopo aver ceduto temporaneamente le luci della ribalta alle rive triestine lo scorso ottobre, per la consegna della «Conquest», Monfalcone torna ad essere il palcoscenico naturale per la consegna delle navi da crociera nate nello stabilimento Fincantieri di Panzano. Portando con sé l'orgoglio di tecnici, maestranze, operai e di chiunque altro abbia partecipato alla realizzazione di questo nuovo gioiello della cantieristica civile, il presidente della Fincantieri Corrado Antonini consegnerà stamattina la «Carnival Glory» a Micky Arison, presidente di Carnival Corporation. Lunga 290 metri, larga 38 e alta 64 metri, 110 mila tonnellate di stazza lorda, in grado di navigare a una velocità di crociera di 22 nodi, la «Glory» dispone di 18 ponti e può ospitare in 2.120 cabine fino a un massimo di 4.890 persone tra passeggeri (3.710) ed equipaggio (1.180).

Una vera signora del mare, fascinosa e intrigante. Per augurarle buon viaggio non può bastare un saluto ordinario e banale. Ci vogliono classe, bon ton e un po' di mondanità. Requisiti imprescindibili quando ci si accosta a una lady. L'esempio lo ha dato proprio mister Arison, arrivato giovedì con il suo panfilo «Mylin IV» da 61 metri, ormeggiato dietro la poppa della nave sul quale ieri sera, in onore della sua nuova gemma, ha offerto una cena esclusiva e riservatissima. E oggi la «Glory» avrà al suo fianco un'altra autentica signora, ma questa in carne e ossa: Roberta Capua, ex miss Italia, oggi conduttrice televisiva di grande successo e simbolo riconosciuto di eleganza e classe, che condurrà l'intera cerimonia ufficiale.

Roberta Capua, miss Italia '86, madrina della cerimonia.

A fare onore alla «Glory» saranno oggi circa mille invitati. Fra i quali spicca il neopresidente della Regione Riccardo Illy, mentre si attende la conferma del rappresentante del Governo chiamato a presenziare. Ci saranno invece certamente cinquanta sindaci di Comuni del Friuli Venezia Giulia in rappresentanza dell'Anci, invitati dal collega di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, in pieno accordo con Fincantieri. Sono loro, a ben vedere, la vera novità di questa consegna: è la prima volta che una compagine così nutrita di primi cittadini sale a bordo in veste ufficiale per una cerimonia formale.

Le procedure di ingresso a bordo inizieranno alle 10.30 circa e gli ospiti saranno subito accompagnati a prendere posto nel teatro principale della nave, da più di mille posti di capienza, per la cerimonia vera e propria che inizierà alle 11 con un filmato sulle fasi principali della costruzione della nave che avrà come protagonista Giancarlo Magalli. Al termine, gli interventi dell'armatore Micky Arison, del presidente di Fincantieri Corrado Antonini e dell'amministratore delegato Giuseppe Bono. Poi verrà proiettato un altro filmato, questa volta per introdurre il cambio della bandiera (verrà issata quella di Panama). Poi si aprirà la parte spettacolare, con un momento coreografico proposto dagli artisti del corpo di ballo di bordo.

E finalmente, al termine del balletto, gli invitati potranno andare alla scoperta delle mille meraviglie della «Glory», con una visita che si concluderà con l'aperitivo e la colazione. Party (limitato alla visita e alla cena) che verrà replicato stasera a partire dalle 18 (accesso strettamente con invito) per maestranze e familiari. Sarà l'ultima volta che la «Glory» si concederà alla sua città.

Una suggestiva immagine aerea della «Carnival Glory» colta nel Golfo di Trieste durante gli ultimi test di velocità.

Dall'89 nello stabilimento di Panzano produzione ininterrotta di «giganti». Il primo portava la firma di Renzo Piano

Diciotto super navi in 14 anni. Un record

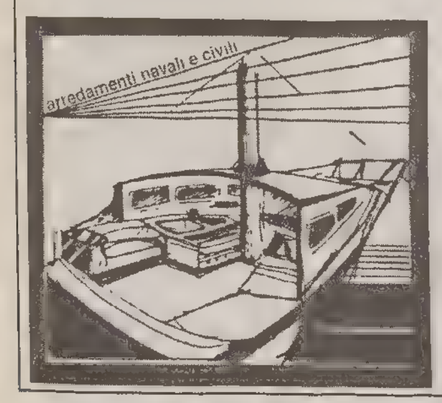
MONFALCONE «Carnival Glory» è il diciottesimo gigante del mare realizzato dalla Fincantieri a Monfalcone dal 1989. Diciotto gioielli della nautica in appena 14 anni, un record. La «Crown Princess», l'affascinante nave della P&O dall'innovativa ed esclusiva cupola «a delfino» disegnata da Renzo Piano, aprì effettivamente una nuova fase produttiva per la Fincantieri e per lo stabilimento di Monfalcone.

Per Panzano perchè quella commessa, dopo la rinascita con la realizzazione dell'incrociatore portaelicotteri «Garibaldi» (unità ammiraglia della nostra marina militare) e della maxi-piattaforma oceanica galleggiante della Micoperi, voleva dire il rilancio definitivo dopo un decennio di decadenza progressiva. Per l'azienda navalmeccanica, perchè con la prima «principessa del mare» debuttò una tecnica assolutamente innovativa di costruzione che nel corso degli anni si è sempre più affinata e ulteriormente migliorata. Permettendo alla Fincantieri da un lato di rendersi artefice unica dell'intero ciclo produttivo (dalla progettazione della nave da crociera alla costruzione di scafo e motori, agli allestimenti) e dall'altro di centrare un record dopo l'altro in quanto a tempi realizzativi, dimensioni, capacità, prestazioni delle navi.

Così dalle 70 mila tonnellate di stazza lorda della «Crown» e della gemella «Regal Princess» sono nate navi sempre più grandi, veloci e lussuose costruite in sempre minor tempo. Fino ad arrivare alla «Carnival Destiny», dell'armatore Carnival Cruises, che per prima varcò la soglia delle 100 mila tonnellate di stazza. La «Glory» di tonnellate ne stazza 110 mila.

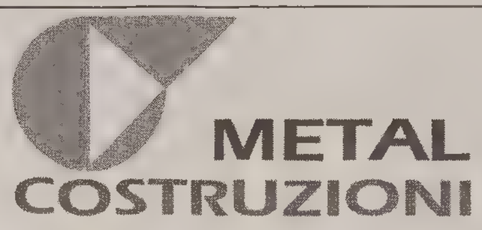
ma. co.

arredamenti civili e navali
falegnameria l'artigiana
di livio bernetti



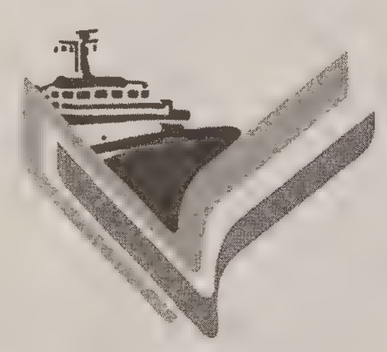
- LAVORI NAVALI
- CARPENTERIA IN FERRO E LEGNO
- SERRAMENTI
- PITTURAZIONI NAVALI E CIVILI
- MOBILI E ARREDAMENTI IN GENERE
- RESTAURI

via colombara di vignano 1 z.i. Ospo Muggia (TS)
Tel. 040.9235232 - Fax 040.9234028


METAL COSTRUZIONI
Studio progettazione - realizzazione di scale e balaustre inox/ottone
Utilizzo di tecnologia LASER macchinari e attrezzatura a CNC.
S. Pier d'Isonzo (GO)
Tel. 0481/70717 fax 0481/70732
e-mail: rusinox@tiscalinet.it
Rusinox

ALLOYS ITALIA
MONFALCONE (GO)
VIA DEGLI SCHIAVETTI, 9 - Zona Industriale
TEL. 0481.710701 - FAX 0481.483004
Società certificata ISO 9002
PRODOTTI PER SALDATURA
MACCHINE - IMPIANTI
ATTREZZATURE - COMBUSTIBILI
ASSISTENZA TECNICA
OFFICINA RIPARAZIONI

CARNIVAL GLORY
- AREA I - Scale
- AREA II - Atrio
- AREA III - Teatro prora
- AREA IV - Gran bar
- AREA V - Promenade, Casinò
- AREA VI - Action Alley, Disco



Marmi Vrech G. Srl
Via degli Onez, 42
33052 Cervignano del Friuli - UD -
Tel. 0431.32885 - Fax 0431.32348
www.marmivrech.it
E-mail: info@marmivrech.it

Lavori eseguiti:

P&O PRINCESS	GOLDEN, STAR, GRAND, SUN, SEA, OCEAN, CROWN, ROYAL, P&O FERRIES
CARNIVAL	DESTINY, VICTORY, GLORY, CONQUEST, TRIUMPH
DISNEY	MAGIC, WONDER
COSTA CROCIERE	CLASSICA, ROMANTICA, VITTORIA ATLANTICA, TROPICALE, RIVIERA
HOLLAND A.L.	AMSTERDAM, MAASDAM, ROTTERDAM, RYNDAM, STATENDAM, VEENDAM VOLENDAM, ZAANDAM, ZUIDERDAM, OOSTERDAM
ROYAL DENSHIP (DK)	Yacht - 125 Classic, Fidel
LURSSEN (D)	Yacht
MITSUBISHI (J)	SAPPHIRE, DIAMONT
PAPENBURG (D)	STAR CRUISE SUPERSTAR LIBRA
KVAERNER MASA-YARDS HELSINKI (FIN)	

Colori, luci e fiori ispirati dai cinque continenti. Dettagli curati all'estremo. Sette pannelli per ricordare le principali tappe della storia americana

Uno spaccato del mondo in pieno stile... yankee

MONFALCONE *Un arcobaleno di colori, luci e fiori, torce stilizzate in ogni angolo che proiettano finte onde verso l'alto, pavimenti in mosaico, marmi, legno e moquette dalle gradazioni vivaci e sfumate. L'impatto con gli interni della «Carnival Glory» è molto forte, lascia sbalorditi, a bocca aperta. Una magica teoria multicolore, un «fil rouge» d'inconfondibile stile americano, realizzato con cura estrema in tutti i particolari. Ogni allestimento fa parte di un copione scritto dai progettisti d'oltreoceano e di Fincantieri per simboleggiare la storia dei Paesi del mondo.*

La «Carnival Glory», nuova regina del mare destinata alle rotte caraibiche, segue le orme dell'arte globalizzata e inneggia alle bellezze culturali dei cinque continenti, rappresentati nei locali principali della nave. La vecchia Europa, ad esempio, ricca di storia, di arte e cultura, si può ammirare nell'elegante teatro di prua, che si estende su tre ponti e capace di ospitare più di 1500 persone. Oppure l'Africa, ambientata sia nel casinò, «sorvegliato» da imponenti statue di faraoni egiziani e da cammelli, sia nel teatro di poppa con maschere, totem e scudi.

L'India si trova nell'« Ebony cabaret» di poppa, rivestito in ogni angolo da coppie di zanne di elefante (ovviamente non originali), mentre l'angolo del Giappone comprende il «Sushi salmon bar» dove troneggia un grande quadro del celebre Fuijiama, il vulcano che con la sua cima innevata è un po' il simbolo del Sol Levante. È di stile «navy» il gigantesco atrio, che si estende per sette ponti, servito da quattro ascensori panoramici che si perdono a vista d'occhio e trasportano i crocieristi a tempo di record nei punti principali della nave. Dagli ascensori si possono vedere speciali pannelli luccicanti sui quali continuamente vengono proiettati giochi di fasci luminosi che regalano magiche visioni.

Nei due ristoranti principali, il «Golden» e il «Platinum», entrambi su due ponti, sono disegnati dappertutto fiori di mandorlo, mentre sulle pareti dello scalone principale passeggeri, fino al ponte 9, sono posizionati sette pannelli che ripercorrono la storia americana, a cominciare dalla Guerra di Secessione.

Non manca neppure l'arte italiana. Spicca un mosaico sul ponte «Lido», quello delle piscine e dello scivolo, realizzato dalla Scuola internazionale di Mosaico di Spilimbergo. E sulla passeggiata fanno mostra di sé le creatività della moda nazionale con le grandi firme di Armani, Gucci, al fianco di quelle di Calvin Klein e Chanel.

Ciro Vitiello

Questa mattina nello stabilimento della Fincantieri a Monfalcone la consegna all'armatore dell'ultima nata Carnival, costata 500 milioni di dollari

Un giorno di «Glory»: vince il made in Italy

Il colosso di 290 metri di lunghezza realizzato in un anno e mezzo. Destinazione inaugurale la Florida

MONFALCONE Fu in un mattino d'inverno dell'anno scorso, il 5 febbraio 2002 per l'esattezza, che la «Glory», che viene consegnata oggi da Fincantieri all'armatore Carnival, vide ufficialmente la luce. Quel giorno venne impostato in bacino a Panzano il troncone prodiero lungo circa 80 metri arrivato un paio di giorni prima da Ancona, dov'era stato realizzato. A terra c'erano già pronti altri grandi blocchi realizzati nelle settimane precedenti e in attesa di essere saldati al loro posto.

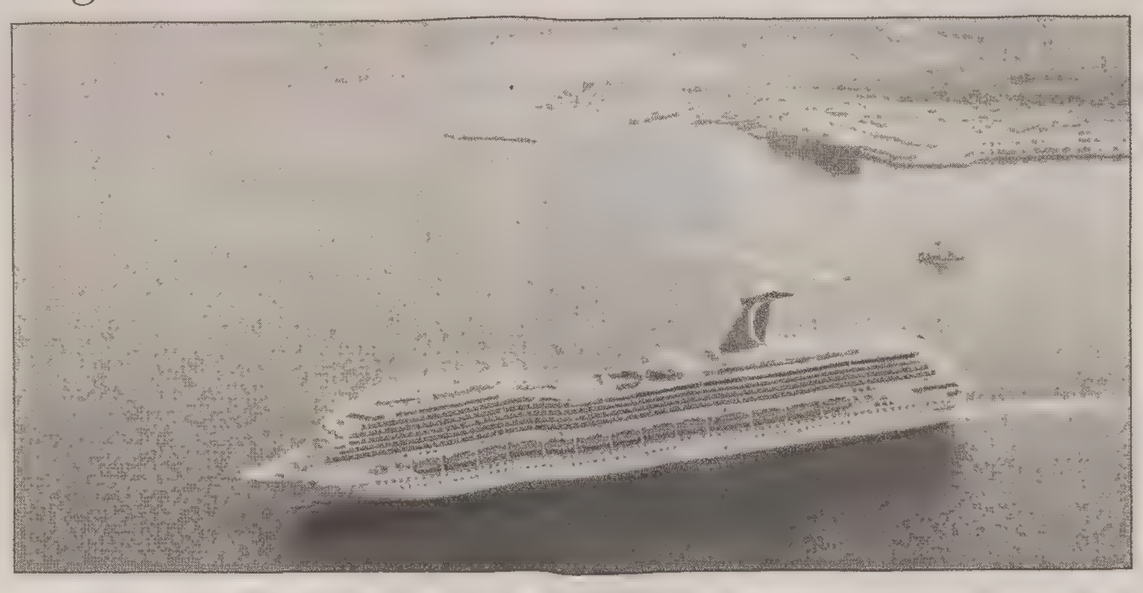
È cominciata così la storia dell'unità numero 6058, questo l'identificativo della «Carnival Glory» per i registri della Fincantieri. Otto mesi e mezzo di lavoro per completare lo scafo (290 metri di lunghezza per 38 di larghezza, costo di 500 milioni di dollari) e il 25 ottobre la «Glory» fu varata. Portata in banchina pochi giorni dopo, vi rimase attraccata per tutto l'inverno. In primavera, pochi giorni prima di Pasqua, la «Carnival Glory» si è staccata per la prima volta dalla «casa madre», per effettuare le consuete prove in mare.

Partita il 16 aprile alla volta dell'arsenale di Trieste, la «Glory» ha trascorso la seconda metà di aprile alternandosi fra le prove di velocità in mare (raggiungendo come di consueto il medio Adriatico) e le banchine dell'arsenale triestino per i lavori alla carena e ai motori. A cavallo tra fine aprile e inizio maggio il ritorno a Monfalcone, da dove salperà definitivamente domani, per raggiungere la sua destinazione operativa di Port Canaveral, in Florida.

Poco meno di un anno e mezzo, da quel 5 febbraio ad oggi, vissuto senza grandi intoppi a bordo della «Carnival Glory». Soprattutto a causa della migliorata sicurezza a bordo, che ha permesso di ottenere un altro piccolo grande successo: la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro. Solo uno se n'è contato, e fortunatamente di non grave entità per l'operaio che ne è rimasto vittima.

Ma la relativa tranquillità dei lavori di costruzione non ha tenuto la «Carnival Glory» fuori dagli onori della cronaca, dove invece la nave è stata trascinata dalla nuova peste dei mesi scorsi, la polmonite atipica. A causa dell'emergenza Sars, infatti, la Carnival Corporation ha dovuto rivedere a tempo di record la geografia di provenienza dell'equipaggio. Tra gli 800 componenti, infatti, il numero degli asiatici è stato ridotto al minimo e comunque non di provenienza dai Paesi colpiti dall'epidemia. Filippini e cinesi sono arrivati a Monfalcone alla spicciolata, provenienti da un precedente imbarco e quindi senza aver avuto alcun contatto con i Paesi d'origine.

Matteo Contessa



La «Carnival Glory» mentre lascia Trieste al termine dell'ultima breve sosta nel capoluogo all'arsenale San Marco.

Domani l'ultima sfilata della passeggeri lungo la costa triestina, anticipo del balzo attraverso l'oceano

Prima crociera: si parte il 19 luglio

MONFALCONE Nella giornata di domani «Carnival Glory» lascerà Monfalcone diretta verso la sua nuova base in Florida, sfilando lungo la costa triestina. Dopo la cerimonia di consegna di oggi presentata dall'ex miss Italia Roberta Capua, la maxi-nave da crociera sarà pronta per partire alla volta di Port Canaveral. La «Glory» sarà il più grande albergo galleggiante mai salpato da lì, e metterà a disposizione dei suoi ospiti quanto più possibile, tra cui sette tra caffè e bar, quattro ristoranti, tre lounge, piscine, biblioteca e casinò. Già il 14 luglio, dopo circa una settimana di viaggio attraverso l'oceano Atlantico e qualche giorno per le ultime messe a punto, prenderà il via il viaggio inaugurale di cinque giorni nei Caraibi occidentali, cioè Costa Maya e Cozumel, in Messico.

Dopo la crociera inaugurale la «Glory» alternerà viaggi di sette giorni nei Caraibi occidentali, a partire dal 19 luglio, toccando anche Key West e Belize City, e in quelli orientali (prima partenza 26 luglio) con tappe a Nassau, nelle Bahamas, Saint Thomas e Saint Marteen per fare poi sempre ritorno a Port Canaveral.

Numeri da capogiro di una città galleggiante

Pesa come 110 Jumbo Jet Il suo acciaio basterebbe a innalzare tre torri Eiffel

MONFALCONE Altro che albergo, la «Carnival Glory» è quantomeno un villaggio vacanze. Ne volete la prova? Eccola. Con i suoi 290,2 metri da prua a poppa è sedici volte più lunga della Santa Maria, la caravella di Cristoforo Colombo; la sua altezza massima di 72 metri è quella di un grattacielo di 24 piani (solo il fumaiolo equivale a un palazzo di 8 piani). Il peso a vuoto della nave (43.300 tonnellate) è pari a quello di 110 Jumbo Jet, con le 21.500 tonnellate di acciaio utilizzato per costruirla si potrebbero innalzare tre Torri Eiffel. E la stazza lorda (110.200 tonnellate) equivale al volume di 3.900 autobus, che messi in fila farebbero una colonna lunga 47 chilometri.

Un mastodonte, come si può ben capire. Cifre che comunque ancora non bastano per dare un'idea precisa di quanto grande sia. I suoi 63,36 megawatt di potenza installata possono soddisfare i consumi di una città di 50 mila abitanti, così come i serbatoi di acqua potabile sono più capienti di tre piscine olimpiche. E a proposito di acqua potabile: la produzione giornaliera tramite evaporatori e dissalatori riempirebbe un milione e 200 mila bottiglie da 1,5 litri. Passando al carburante, i serbatoi della «Glory» ne contengono quattromila metri cubi, cioè il pieno di 80 mila automobili. E il consumo giornaliero di 140 tonnellate basterebbe a una vettura di media cilindrata per percorrere un milione e 800 mila chilometri, cioé 46 volte il giro del mondo. Contiene a bordo 3.200 chilometri di cavi elettrici, 5 volte la distanza fra Milano e Roma, se si impilassero tutti i barattoli da un chilo di vernice utilizzati per le pitturazioni s'innalzerebbe una colonna alta 30 chilometri.

Cifre che si replicheranno sicuramente anche nelle prossime costruzioni. Sì, perchè nel portafoglio ordini dello stabilimento di Monfalcone ci sono già altre tre navi, con un impegno che si protrarrà almeno fino al 2005. La «Caribbean Princess» è prossima al varo, ma sono in lista d'attesa la «Carnival Valour» e un'altra Carnival ancora senza nome. Una commessa, quest'ultima, del valore di circa 450 milioni di dollari.

SGC NEXT GENERATION OF SERVICES
SERVICES GENERAL CONTRACTORS S.P.A.
Il partner giusto per i servizi in outsourcing
Via Pauliana, 2 • 34132 Trieste • Tel. 040.415025 Fax 040.45266414
Via Olona, 12 • 20123 Milano • Tel. 02.48100684 Fax 02.48106375
WWW.SGC.CO.IT
Trieste • Udine • Pordenone • Venezia • Milano • Genova • Palermo

R.S. sicurezza antincendio
Stazione di Servizio per Zattere autogonfiabili Impianti antincedio approvata RINA DNV BV ABS autorizzata VIKING - ZODIAC Ha contribuito alla realizzazione dei sistemi antincendio e di evacuazione della CARNIVAL GLORY
S. DORLIGO DELLA VALLE (TS)
BAGNOLI DELLA ROSANDRA 601
TEL. 040.227062 FAX 040.8325033
rs-seaservice.com rsmail@tin.it

OFFICINE BELLETTI
PRESENTI SEMPRE ANCHE SULLA
Carnival Glory
TRIESTE - VIA CABOTO 23 - TEL. 040.828787

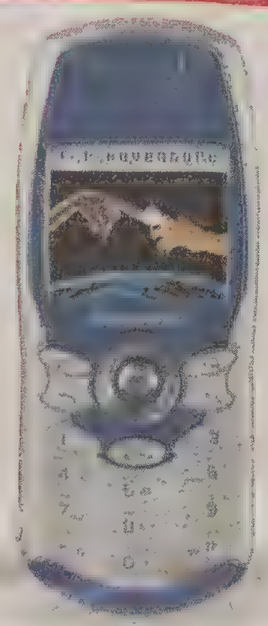
TECNODELTA
a complete service in the field of lighting naval equipment

IMPRESA MARINONI SRL
al servizio del Cliente, abbiamo collaborato con FINCANTIERI alla costruzione della "CARNIVAL GLORY"
presenti con le nostre lavorazioni:
- pavimentazioni tecniche, acustiche e termiche
- pavimentazioni alleggerite
- trattamenti anticondensa
- tamponamenti passaggi cavi ELE e tubi con "NAVYCROSS"
- pavimentazione per esterni "FINITURA DECORO" e Balcony
- pavimentazione per cucine monolitiche in resina: "KITCHDECK"
marinoni
Via Tagliolini, 26/b - 16152 GENOVA
Tel. +39 010.659651 fax +39 010.6596560
marinoni@marinoni.it - Marinoni Web - 1998

presente anche su Carnival Glory
Holiday
Signs of the Times
Progettazione, produzione e montaggio della segnaletica di sicurezza, antincendio e hotel. Insegne luminose decorative per aree pubbliche.
www.holidaysignals.com

25 euro in meno, su tutti i telefoni, con la grande promozione Vodafone!*

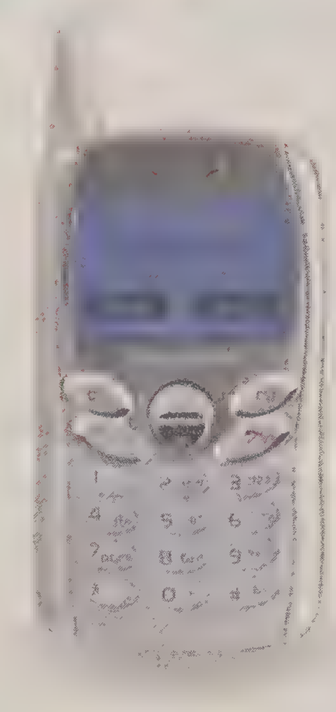
How are you?



PANASONIC GD 67

+ Ricarica Vodafone
con 10 euro di traffico**
sul tuo numero Vodafone.

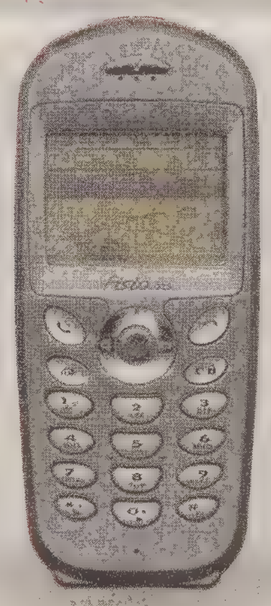
~~169 euro~~
144 euro



PANASONIC GD 55 FACILE

+ Ricarica Vodafone
con 10 euro di traffico**
sul tuo numero Vodafone.

~~299 euro~~
274 euro



PHILIPS FISIO 120

+ Ricarica Vodafone
con 10 euro di traffico**
sul tuo numero Vodafone.

~~79 euro~~
54 euro

Vieni a scoprire SMS Card Più: fino a 100 SMS +100 MMS gratis al giorno. fino al 31 luglio 2003.

Offerta attivabile dal 23 giugno al 6 luglio 2003. Maggiori informazioni presso i punti vendita Vodafone.

SONY ERICCSON T610

+ Ricarica Vodafone
con 10 euro di traffico**
sul tuo numero Vodafone.

~~399 euro~~
374 euro

NOKIA 8310

+ Ricaricabile Vodafone
con 10 euro di traffico incluso

199 euro

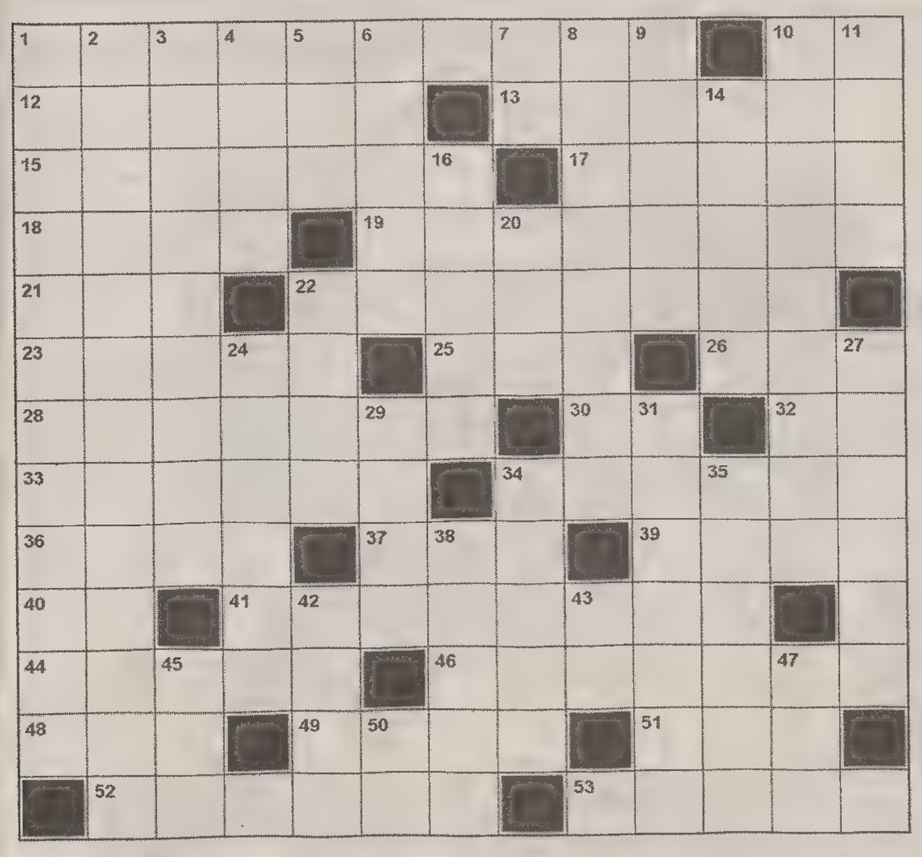
LA RICARICA È VIRTUALE E PUÒ ESSERE EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE CON I TELEFONI CONTENUTI NEL PACK. TELEFONO ONE. PROMOZIONE VALIDA FINO AL 06/07/03 SU TUTTI I TELEFONI INCLUSI NEL LISTINO VODAFONE. OFFERTA VALIDA DEL PUNTO VENDITA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

- **AMARO** - Viale Le Valli di Carnia, 1 - C.C. Le Valli di Carnia - Tel. 0433 44105
- **CASSACCO** - S.S. Pontebbana km. 144 - C.C. Alpe Adria - Tel. 0432 880325
- **TAVAGNACCO** - Via Nazionale, 131 - Tel. 0432 651930
- **TRIESTE** - Via Rossetti, 4/6 - Tel. 040 635355
- **TRIESTE** - Via Giulia, 75/3 - C.C. il Giulia - Tel. 040 54441
- **UDINE** - V.le Palmanova, 413 - Tel. 0432 601018
- **UDINE** - Via Aquileia, 89 - Tel. 0432 505745

www.angolodellamusica.com

• cruciverba



ORIZZONTALI

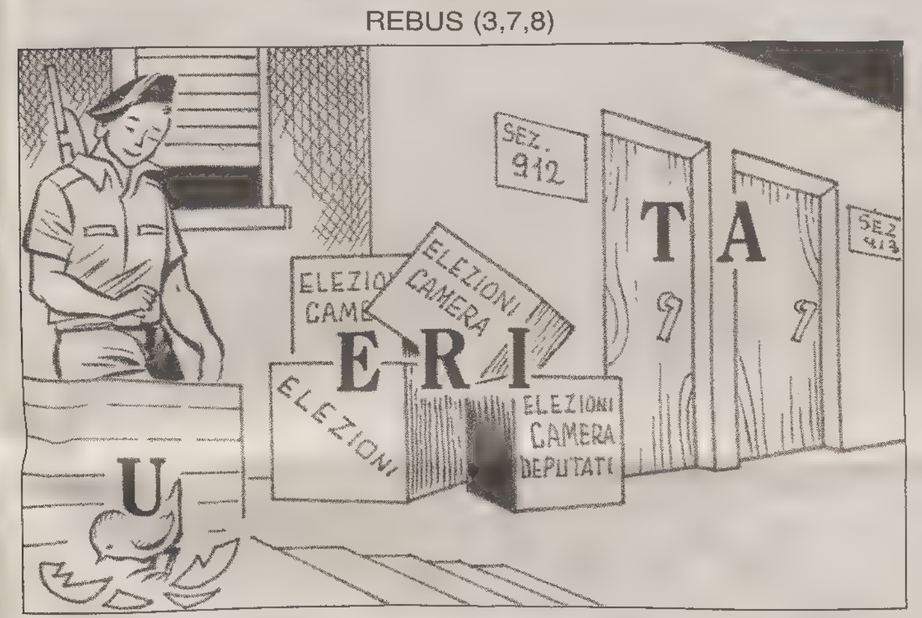
1. Una negazione di cortesia - **10.** La bella Tagli (iniz.) - **12.** Il nome del maestro Toscanini - **13.** Reso euforico - **15.** Le più note cascate nordamericane - **17.** Un vino... grigio - **18.** È di statura notevolmente ridotta - **19.** Tutt'altro che positivi - **21.** Identifica gli appartamenti di un palazzo (abbr.) - **22.** Eventi veramente straordinari - **23.** Il santo del 15 gennaio... che è anche un buon caffé - **25.** In parole composte significa "sopra, di nuovo" - **26.** L'Io dello psicanalista - **28.** Può essere in denaro - **30.** Mezzo tiro - **32.** Rendono un ateo... altero - **33.** La Donatella che conduceva Chi l'ha visto? - **34.** Un anagramma di satira - **36.** Gas leggerissimo - **37.** L'attrice West - **39.** Trafila... burocratica - **40.** Il tallio (simbolo) - **41.** Agilissimo felino - **44.** Una realizzazione nel basket sotto canestro - **46.** È pericoloso quello cardiaco - **48.** Ghiaccio... inglese - **49.** Con te... letterariamente - **51.** A tennis è il "break" che si gioca sul 6 pari - **52.** Pilota irlandese di Formula 1 che guidò anche la Ferrari - **53.** Animale selvatico e feroce.

VERTICALI

1. Ha trionfato nel Festival di Cannes del 2001 con La stanza del figlio - **2.** La scrittrice toscana di Lettera a un bambino mai nato - **3.** Organi meccanici che scorrono entro una camera cilindrica - **4.** Un condimento per pastasciutta - **5.** Era funesta quella del Pelide Achille - **6.** Il nome del direttore d'orchestra e compositore Kramer - **7.** Sono in voga - **8.** Avidità, bramosia - **9.** Risultato, conclusione - **10.** L'insieme del vasellame usato in cucina - **11.** Enrico, l'eroe passato alla storia per il lancio della stampella - **14.** La pianta da cui si estrae l'indaco - **16.** Un tipo di posta - **20.** Divario, scarto - **22.** Il frutto del gelso - **24.** Lievi e improvvise folate di vento - **27.** È affisso nelle stazioni - **29.** È usato per aromatizzare liquori - **31.** Così vengono definiti i campioni del mondo - **34.** Vi si incontrarono Garibaldi e Vittorio Emanuele II - **35.** Successioni di fatti ed eventi - **38.** Culmine, sommità - **42.** Persone giuridiche - **43.** Fogli, ex voce dei Pooh (iniz.) - **45.** Si dice quando si vuole moltiplicare - **47.** Viene dopo il bis - **50.** Nel bene.

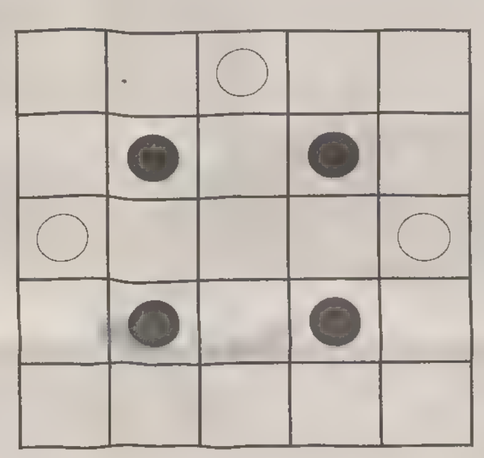
• rebus

REBUS (3,7,8)



• pedina

In questa configurazione manca una pedina. Dove? Di quale colore?



• fiammiferi

Spostando 2 soli fiammiferi, formare 4 quadrati separati

• plagio

Date le seguenti frasi tratte da famosi romanzi, provate a indovinare la prosecuzione corretta.

Da Asparagi e immortalità dell'anima di Achille Campanile:

Inoltre gli aspargi si mangiano, mentre...
- a. le promesse si rimangiano
- b. l'immortalità dell'anima no
- c. il cervello ce lo si beve

Da I Malavoglia di Giovanni Verga:

Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come...
- a. i sassi della vecchia strada di Trezza
- b. i lupini del carico della Provvidenza
- c. le stelle dell'alto dei cieli

• paroliere

Trovare il maggior numero di verdure al singolare partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 6 verdure, per esempio PORRO partendo da c1.

	a	b	c	d
1	O	D	P	O
2	P	A	R	S
3	T	A	R	A
4	G	O	T	C

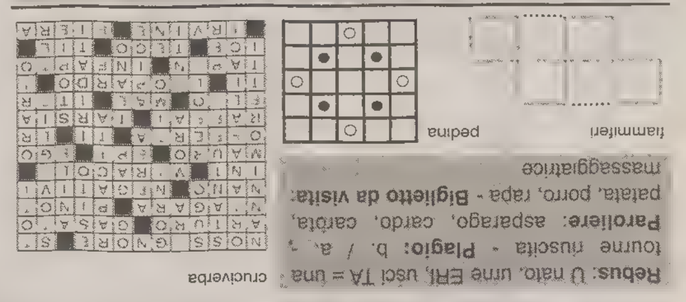
• biglietto da visita

Anagrammando nome e cognome della proprietaria di questo biglietto si può scoprire la sua professione.

MARIA SCAGGISTE

.....

• soluzioni

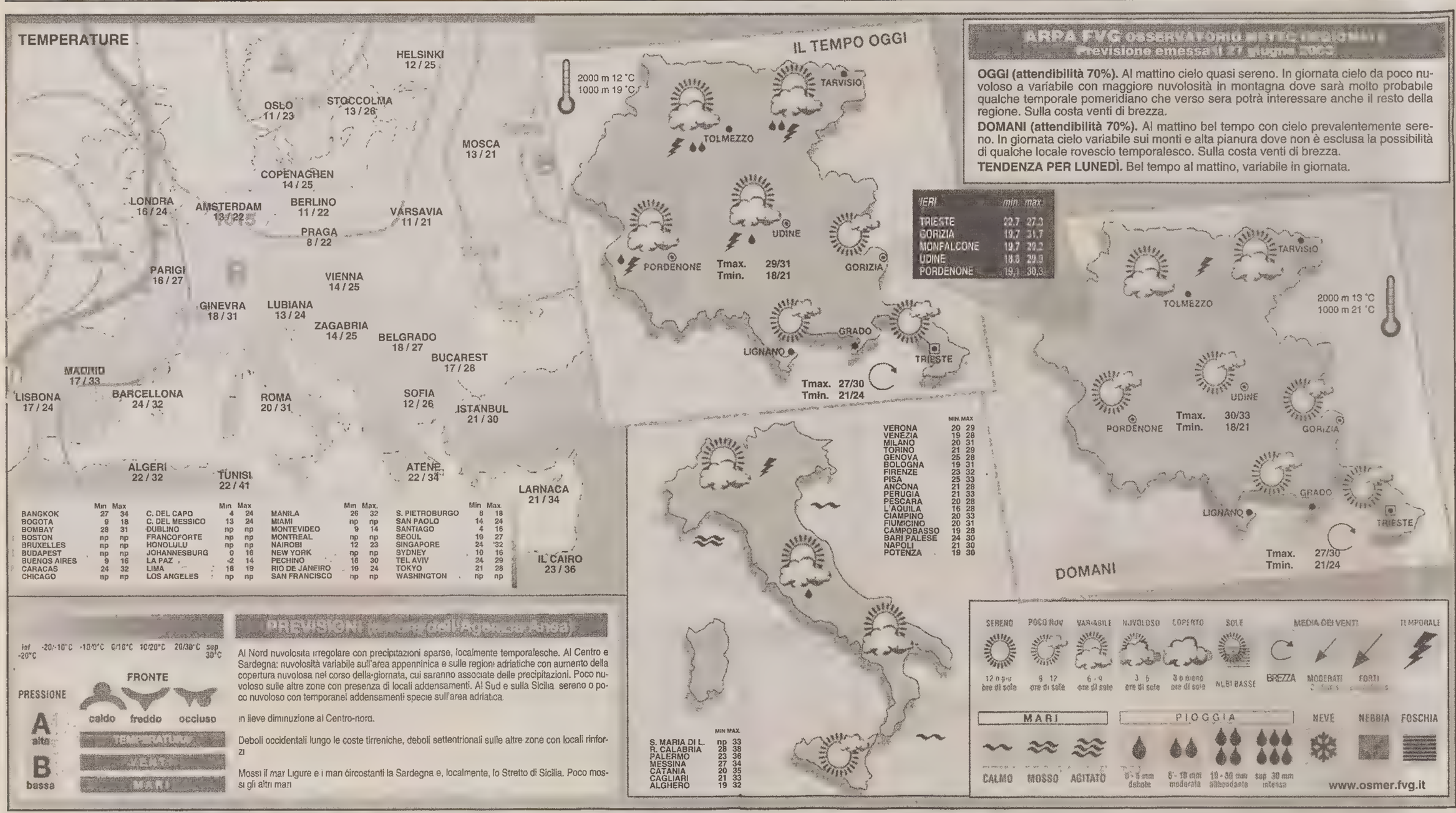


Rebus: U nato, urne ERI, uscì TA = una tourne riuscita - **Plagio:** b. / a. / **Paroliere:** asparago, cardo, carota, patata, porro, rapa - **Biglietto da visita:** massaggiatrice

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 10 piccoli particolari: prova ad individuarli!

soluzione



VECTA
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006
Climatizzazione Professionale
Per un fresco naturale
Garanzia fino a 7 anni
Speciale promozione caldo freddo installazione professionale
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD

PSICOLOGIA

Dominio di sé capacità di comunicare doti preferite dai datori di lavoro

Emotività personale e sociale Due ingredienti per il lavoro

Come possiamo aiutare i giovani ad affrontare il nuovo mondo del lavoro? Come genitori diventiamo sempre più consapevoli dell'esigenza di una preparazione alla vita completa. Ciò significa fornire ai nostri figli un'alfabetizzazione emotiva e per chi già lavora la necessità di coltivare le specifiche competenze.

Il «Collaborative for Social and Emotional Learning» dell'Università dell' Illinois di Chicago indica l'adozione da parte delle scuole americane di più di centocinquanta programmi di alfabetizzazione emotiva. Analogamente sta accadendo in Asia, Europa, Medio Oriente e Australia.

Le attitudini di cui abbiamo bisogno per realizzarci cominciano dall'intelletto, sono sostenute da una competenza emotiva e vengono estratte dal potenziale dei nostri talenti. «La competenza emotiva è una capacità appresa, basata sull'intelligenza emotiva, che risulta in una prestazione professionale eccellente» (Daniel Goleman)

Le competenze personali e sociali rappresentano i due aspetti di base della competenza emotiva. La competenza personale determina il modo in cui controlliamo noi stessi e fa capo alla consapevolezza di sé - cioè la conoscenza dei propri stati interiori: preferenze, risorse e intuizioni -, alla padronanza di sé - la capacità di governare i propri stati interiori, i propri impulsi e le proprie risorse - e alla motivazione - le tendenze emotive che favoriscono il raggiungimento di obiettivi.

La competenza sociale determina il modo in cui gestiamo le relazioni con gli altri e si raggiunge attraverso l'empatia - la consapevolezza dei sentimenti, delle esigenze e degli interessi altrui - e le abilità sociali - le abilità nell'indurre risposte desiderabili negli altri.

Nel nuovo mondo del lavoro, con i tanto enfatizzati aspetti della flessibilità, dell'attività in team, dell' orientamento alla cura del cliente, l'insieme essenziale di competenze emotive diventa sempre più importante per il rendimento di qualità in ogni tipo di mansione, in ogni ambito aziendale.

Da un'inchiesta compiuta negli Stati Uniti i datori di lavoro hanno dichiarato di cercare tra i primi requisiti le seguenti abilità: la capacità di ascoltare e comunicare; la capacità di adattarsi e di reagire in modo creativo a insuccessi e ostacoli; il dominio di sé, la fiducia e la motivazione personali necessari per lavorare verso degli obiettivi, l'efficacia nel lavoro di gruppo e nelle relazioni, le capacità organizzative.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare nuovi ambienti che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Cercate di fare un po' di relax.

Toro 21/4 20/5
Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando bene.

Gemelli 21/5 20/6
Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno di non incontrare persone che vi sono sgradite.Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

Cancro 21/6 22/7
Siete affascinanti e questo fatto facilita l'approccio sentimentale, ma il vostro tono vitale non è ancora al massimo. Gli astri consigliano di frequentare gente diversa e stimolante.

Leone 23/7 22/8
Scoprirete di avere delle affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per attuare e realizzare insieme alcuni progetti.

Vergine 23/8 22/9
Siete molto critici nei confronti di chi amate. Superate col buon senso questo momento di sfiducia. Non mancheranno alcune circostanze positive per potervi ricredere. Disponibilità.

Bilancia 23/9 22/10
Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni possibilità di guadagno extra. Passerete una bella serata in allegria.

Scorpione 23/10 21/11
Oggi dovreste sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

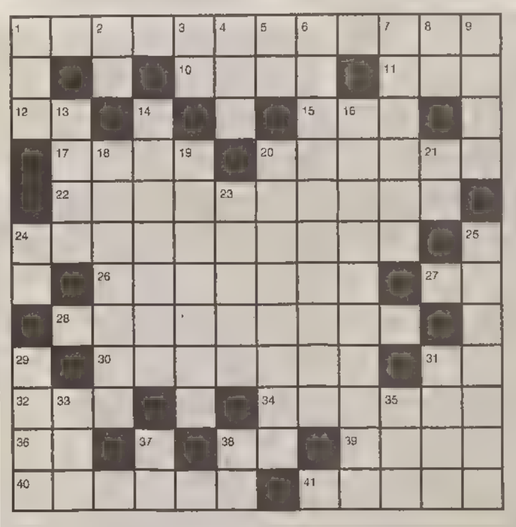
Sagittario 22/11 21/12
Dovrete mettere da parte l'orgoglio e affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi sicuramente utile.

Capricorno 22/12 19/1
Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e molta volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante in questo momento l'amore.

Aquario 20/1 18/2
Vita sentimentale più vivace e dinamica grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è sicuramente favorevole alle nuove iniziative.

Pesci 19/2 20/3
Saprete approfondire i vostri sentimenti ed essere più vitali, intraprendenti e soprattutto pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a decisioni importanti per il futuro.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Una varietà di ocra - 10 Il nome della Lollobrigida - 11 Canta nella *Turandot* - 12 L'inizio del mese - 15 Di fronte a SSO - 17 Dissesto finanziario - 20 Opportuno, indicato - 22 Ufficiale della Marina - 24 Una festa personale - 26 Cade dalle nuvole - 27 La quarta nota - 28 Lo stesso che panciera - 30 Lo è il pagamento frazionato - 31 La «e» sui telegrammi - 32 Il numero delle Erinni - 34 Sipario teatrale - 36 Pronome tra colleghi - 38 Pavarotti o prende di petto - 39 Canzone melodica tedesca - 40 Offerte, doni - 42 Vengono alle mani.

VERTICALI: 1 Il «Jones» del romanzo di Fielding - 2 Uno fu detto «Sole» - 3 Le iniziali dello scrittore Gide - 4 Lo invoca il credente - 5 Vale dentro - 6 Località del Friuli nota per il prosciutto - 7 Scelto dai votanti - 8 La fine dei malanni - 9 Veicolo a quattro ruote - 13 Il «voilà» nostrano - 14 Un arto della bestiola - 16 Così era chiamata Anna Magnani - 18 Spaccare - 19 Una porzione di sfera - 20 Posato con delicatezza - 21 Si beve alle 17 - 23 Donne di colore - 24 Il cantautore Baglioni (iniziali) - 25 Un giorno della settimana - 29 Il regista Preminger - 31 Fornisce elettricità (sigla) - 33 Acquavite giamaicana - 35 Antica lingua letteraria - 37 Sigla di Perugia - 38 Il centro di Medina.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di iniziale: *Cavità, la vita.*

Sciarada alterna: *Stati, latte = stalattite.*

CAMBIO D'INIZIALE (7)
Nelle botti piccole...
Piccinina, in effetti si destreggia
ché alle grandi dei punti sa ben dare,
e così stuzzicante e appetitosa
un modesto conforto può portare
Ciampolino

INDOVINELLO
Calciatori scarponi
Le squadre che li affrontano lo sanno:
rotte, per via lor, certo resteranno.
Geppe

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
ogni mese in edicola

Compagnia dell'Oriente
TAPPETI ORIENTALI
via Mazzini 9/a Gorizia
Estate: tempo di far pulire e risistemare i tappeti di casa!!!
GRANDE PROMOZIONE ESTIVA
LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI
con sconto del 50% sui prezzi di listino
LAVAGGIO PROFESSIONALE AD ACQUA E SAPONE
TRATTAMENTO ANTI TARME ED ANTI ACARI
RIPARAZIONE BORDI E FRANGE
RESTAURI CONSERVATIVI
CUSTODIA ESTIVA
Ritiro e consegna a domicilio gratis
Per informazioni e prenotazioni: 0438 81 368
oppure: 335 81 91 171

Vieni a scoprire le nostre offerte.

Facile Siemens A50
+ Ricaricabile Vodafone
con 10,00 euro di traffico incluso
a soli ~~109,00~~ euro
84,00 euro

Facile Panasonic GD67
+ Ricaricabile Vodafone
con 10,00 euro di traffico incluso
a soli ~~169,00~~ euro
144,00 euro

Facile Sony Ericsson T610
+ Ricaricabile Vodafone
con 10,00 euro di traffico incluso
a soli ~~399,00~~ euro
374,00 euro

Sharp GX10i
+ Sim After Ego Vodafone
con 10,00 euro di traffico incluso
a soli ~~399,00~~ euro
374,00 euro

Fino al 30 giugno 25 euro in meno su tutti i cellulari Vodafone.
Per maggiori informazioni rivolgiti al punto vendita Vodafone sotto indicato.

Vieni a scoprire SMS Card Più: fino a 100 SMS +100 MMS gratis al giorno fino al 31 luglio 2003.
Offerta attivabile dal 23 giugno al 6 luglio 2003 e valida per gli SMS inviati dall'Italia verso i cellulari Vodafone Italia entro il 31 luglio 2003. Promozione soggetta a vincoli e limitazioni. Maggiori informazioni presso i punti vendita Vodafone.

Tutti gli importi indicati sono IVA incl. ex Art. 74 DPR 633/72

Elettrodomestici - Video
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - CORSO SABA, 15

Hi-Fi - Computer - Telefonia
EURONICS
i grandi negozi d'Europa

How are you?
vodafone
omnitel

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A Cormons vendesi lotti capannoni per uso industriale artigianale e commerciale da mq 900-1100-1700-2300. Telefonare al n. 339/6549368.
(B00)

CASABELLA Roiano nuovissimo: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, poggiolo, porta blindata, box. 040/309166.
(A3588)

CASABELLA XXX Ottobre vista tetti: ampio soggiorno, caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, ascensore. 040/309166.
(A3588)

CASACITTÀ, Arco Riccardo prestigioso appartamento di ampia metratura, completa vista mare, primingresso, soggiorno, angolo cottura, tre camere, due bagni, rifiniture a scelta. 040/362508.
(A00)

CASACITTÀ Gretta, su due livelli, primingresso con soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, al secondo livello vano mansardato con bagno, completa vista mare, termoautonomo. 040/362508.
(A00)

CASACITTÀ Ponziana, appartamento in buone condizioni, piano alto luminoso con soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno corridoio. 040/362508.
(A00)

CASACITTÀ Strada di Fiume, appartamento primingresso con atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno completo, vista aperta. Termoautonomo: € 58.500. 040/362508.
(A00)

CASACITTÀ v.le XX Settembre bassa, appartamento primingresso saloncino, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, rifiniture a scelta. 040/362508.

CASACITTÀ via Bonomea alta, appartamento prestigioso su due livelli, con terrazze, vista mare, luminoso, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio. € 365.000. 040/362508.
(A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze piazza S. Giovanni suggestiva mansarda primingresso in pregevole stabile d'epoca con ascensore: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, soppalco, arredamento di pregio su misura. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Ananian luminoso piano alto in casa recente composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, ascensore. Euro 79.400. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Giardino Pubblico panoramico e soleggiato ultimo piano: ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, wc, due balconi, ripostiglio/stireria, cantina, possibiltà posto auto. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA San Vito in stabile signorile con giardino condominiale e posto auto di proprietà, panoramico ultimo piano: salone doppio con terrazza, cucina abitabile con balcone, quattro camere, biservizi, cantina. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Padovan soleggiato, pari primingresso, parzialmente arredato su misura, termoautonomo: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, da vedere! Euro 140.000. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Tigor quarantennale, silenzioso, buone condizioni interne: atrio, soggiorno,cucina, due camere, bagno, due ripostigli, due balconi, soffitta. Euro 155.000. Tel. 040/366544.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Tigor adiacenze epoca alloggio ristrutturato atrio saloncino cucina arredata due matrimoniali bagno € 140.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centro storico primingressi in rifacimento alloggi varie metrature informazioni nostri uffici corso Italia 7. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto.
(A00)

Continua in 18.a pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.
Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

Un'estate tra bionde e rosse.
Le Birre nazionali ed estere più ricercate, pronte per essere ordinate su www.esperya.com e per essere gustate in ogni momento.
esperya
I buongustai del web
Ordinate on line oppure al numero verde 800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore.
www.esperya.com

PERCHÉ NON PORTARE I BAMBINI A PORTO SAN ROCCO?
NON SERVE UN MOTIVO PARTICOLARE PER VENIRE A PORTO SAN ROCCO. BASTA AVER VOGLIA DI UN APERITIVO CON GLI AMICI, O DI GIOCARE INSIEME AI TUOI FIGLI. DI UNA CENA ROMANTICA, O DI UN POMERIGGIO DI SHOPPING. SERVE SOLO IL DESIDERIO DI UN MOMENTO DI RELAX IN COMPAGNIA DI TUTTI I TUOI DESIDERI.
PORTO SAN ROCCO
STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA (TS)
WWW.PORTOSANROCCO.IT
Obijubech, Ricci, Benedetti

www.olidata-computers.com

BE FREE
more than a brand

Intorno al mondo, senza soste. Grazie al tuo Notebook Olidata Stainer' basato sul Sistema Operativo Microsoft Windows XP Professional e sul processore AMD Athlon™ XP Mobile per PC portatili, il tuo ufficio e le tue passioni ti seguiranno ovunque. Con Windows XP Professional e Office XP Professional siete pronti a lavorare ovunque in modo più efficiente e a comunicare meglio con i vostri clienti.

Olidata e' presente su tutto il territorio nazionale con una rete di agenzie tecnico/commerciali in grado di offrire soluzioni, progetti, consulenza, prodotti tecnologici, ed assistenza post-vendita.

Per ulteriori informazioni visiti il sito www.olidata-computers.com

Microsoft Office

Microsoft, Windows e Office sono marchi registrati di Microsoft Corp. AMD, Duron e relative combinazioni, sono marchi di Advanced Micro Devices, Inc.

Olidata raccomanda Microsoft® Windows® XP Professional per i computer portatili

AMD Athlon™ XP-M

Microsoft Windows xp Professional

Olidata

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

Continuaz. dalla 17.a pagina

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Giusto sesto ultimo piano ascensore ottimi interni atrio cucina abitabile soggiorno terrazzo matrimoniale bagno termoautonomo € 99.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Scorcola ottimo atrio cucina soggiorno terrazzo due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. (A00)

GALLERY Grado Pineta in piccola palazzina appartamento bicamere disposto su due livelli, ampio terrazzo, posto auto, completamente arredato. Libero subito. Cod 17/P 0481/790679.

GALLERY Vermegliano prossima realizzazione, 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli, taverna, giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod 269/P 0481/790679.

GHIRLANDAIO epoca, piano alto, no ascens., luminoso, tranquillo, ottime condizioni: cucina, terrazzo, salone, 2 matrim., cameretta, biservizi, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

GIARDINO Pubblico ottimo appartamento, tranquillo: soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, terrazzo abitabile, ampio poggiolo, posto auto garage. Norbedo Immobiliare 040/368036.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Adiacenze Lazzaretto Vecchio piano alto totale vista mare: saloncino, tre stanze, studiolo, cucina, doppi servizi, terrazzini.

MONFALCONE KRONOS PIERIS: restauro storico antico borgo. In costruzione: villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, 3 camere, doppi servizi, giardino, posto auto e cantina. € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS PIERIS: ristrutturazione antico borgo. In quadrifamiliare appartementi con 1/2 camere e posto auto. Da € 69.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: centralissimo appartamento, ampia metratura, 3 camere, soggiorno, cucina, poggioli, bagno, ripostiglio, grande garage e soffitta. Termoautonomo. € 100.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS RONCHI: in costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. Esente mediazione. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS RONCHI: in prossima costruzione, villette accostate disposte su un unico livello, 2 camere, doppi servizi, ampio porticato e giardino. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: in prossima costruzione, villette a schiera disposte su 2 livelli, 2 camere, doppi servizi, ampio porticato e giardino. Da € 140.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: in residence in costruzione, appartamenti 1/2/3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Esente mediazione. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS RONCHI: recentissimo appartamento ultimo piano con ingresso indipendente, una camera, posto auto e cantina. € 95.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS S. CANZIAN: in costruzione, villa indipendente disposta su due livelli, 3 camere, doppi servizi e ampio porticato per auto. € 186.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: attico composto da ampio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, garage e grande cantina. € 125.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento, ampia metratura, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, veranda, soffitta e posto auto coperto. € 150.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona Aris, in palazzina di futura costruzione, appartamenti 1/2 camere, garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona Panzano, appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggioli e cantina. Termoautonomo. € 95.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE società vende villa primingresso indipendente con mq 2000 giardino. Prezzo impegnativo. Tel. 335/438334. (C00)

S. GIOVANNI appartamento primingresso bipiano, vista mare, giardino: cucina, saloncino, matrimoniale, due singole, tripli servizi, terrazza, posti auto. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

SOLITRO: ottimo app. di ingresso, soggiorno, cucina con poggiolo, matrimoniale, singola, servizi sep., cantina e magazzino event. trasformabile in box. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

TECNOCASA Settefontane - via Revoltella bassa app.to di 115 mq ca. in stabile recente, internamente di soggiorno, tre matrimoniali, cucina, bagno completo, wc, rip., due poggioli, cantina. € 165.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - zona Piccardi/Gambini app.to di 115 mq con salone di 35 mq possibilità ulteriore camera, due camere, cucina, sala pranzo, bagno completo, wc, rip., due poggioli, cantina. € 160.000. (A00)

TECNOCASA Settefontane - zona Settefontane disponiamo di bilocali piani alti con ascensore in stabile recente nella zona di via Settefontane con prezzi fino a 80.000 € Tel 040/393329 (A00)

TECNOCASA Settefontane disponiamo di app.ti camera, cucina, bagno, poggiolo con prezzi fino a 55.000 € ottimi per investimento. Tel. 040/393329. (A00)

VENDESI immobile industriale sito in Monfalcone, superficie catastale mq 30.207, superficie coperta realmente mq 10.981, superficie ancora edificabile mq 4.122. Per informazioni rivolgersi al n. 035/477011. (A00)

Continua in 24.a pagina

3F2361

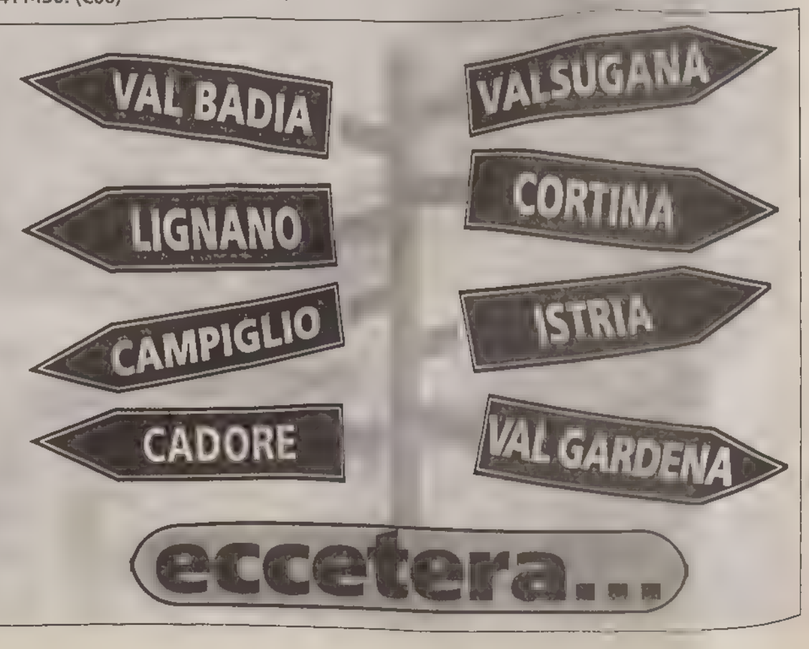
DOVE VAI IN VACANZA?

Dal 1.o luglio alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto: Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige: Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia: Istria e Dalmazia...



IL PICCOLO *ti segue...*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.18**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**3.54**
	cala alle	**20.14**

26.a settimana dell'anno, 179 giorni trascorsi, ne rimangono 186.

IL SANTO

SS. Ireneo e Attilio

IL PROVERBIO

Tutti gli scettri sono curvi in punta.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 60 µg/m³)

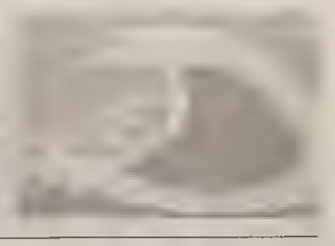
Piazza Goldoni	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	**24**
Via Svevo	µg/m³	**38**
Via Pitacco	µg/m³	**30**
Muggia	µg/m³	**19**

MAREE

Alta:	ore	10.23	**+25**	cm
	ore	21.12	**+45**	cm
Bassa:	ore	3.52	**-60**	cm
	ore	15.18	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.59	**+28**	cm
Bassa:	ore	4.22	**-64**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,7** minima
	27,3 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1008,1** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**18,4** km/h da O
Mare:	**26** gradi

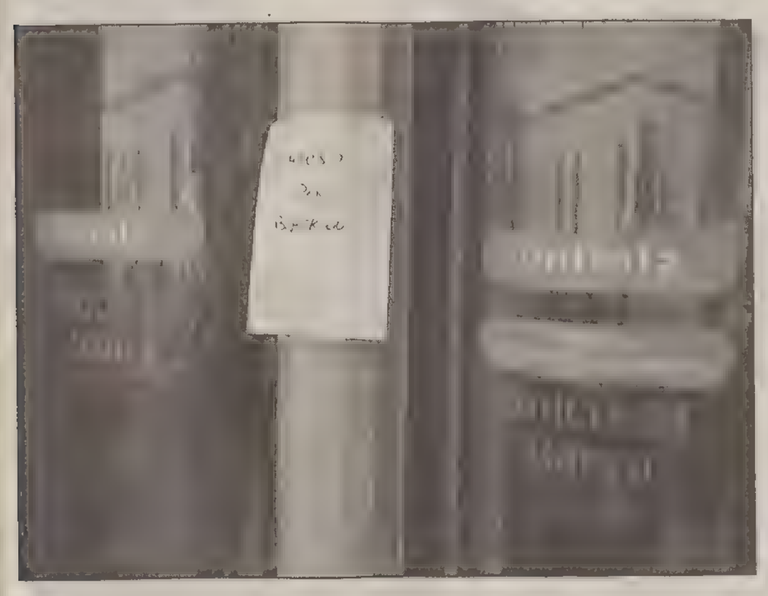


CUZZOT S.A.S. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
040 636128
Largo Barriera Vecchia 16 Trieste

TRIESTE

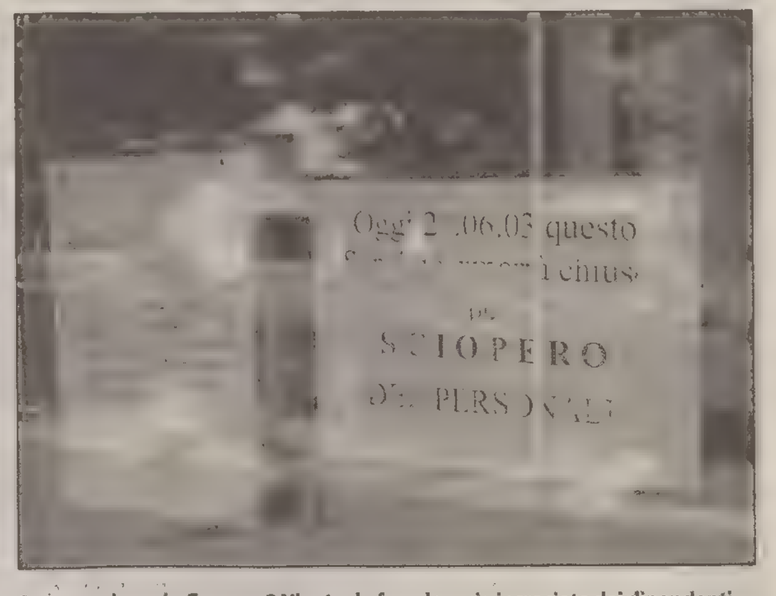
Cronaca della città

CERCHI CASA?
Dimmi che casa cerchi e Cuzzot te la trova!
040 636128



L'atteso black-out, questa volta stra-annunciato, «ovviamente» non c'è stato.

Nel caldo infernale la gente ha fatto ore di code in Posta per pagare l'Ici.



Serve qualcosa in Comune? Niente da fare, braccia incrociate dei dipendenti.

La sospensione della corrente elettrica, questa volta annunciata e specificata via per via, non c'è stata: ma ha creato ancor più disagi, una beffa

Un giorno bestiale tra scioperi e black-out

In una torrida giornata di giugno in compenso niente medici né Comune, traffico convulso, code interminabili

BLACK-OUT

Beffati dal mancato black-out. Dopo l'interruzione della corrente a sorpresa di giovedì, per la giornata di ieri l'Acegas aveva diramato la pianta dei black-out, con orari e zone interessate. Dagli uffici alle abitazioni private la città si era preparata organizzando la giornata - pasti, spesa, appuntamenti, servizi - in funzione della mancanza di corrente, che invece non c'è stata. Ieri, poco dopo le 13, il dietro-front: citando il Grtn, Gestore rete trasmissione nazionale, l'Acegas ha annunciato che non ci sarebbero state interruzioni di corrente, e che non ce ne saranno per tutta la durata del week-end. Se ne riparla eventualmente lunedì, ma né il Grtn né l'Acegas sono in grado di anticipare alcunché.

Prima i danni, poi le beffe. Ieri l'annunciato black-out elettrico ha fatto flop, nel senso che l'erogazione della corrente è stata del tutto normale e regolare. Smentita l'Acegas che aveva annunciato le tre fasce orarie e le relative vie cittadine in cui l'erogazione sarebbe stata sospesa.

Non è accaduto nulla. Chi aveva adottato contromisure per evitare danni simili a quelli provocati dall'improvviso black-out di giovedì mattina, si è sentito nuovamente beffato. Non più il silenzio totale come giovedì, ma annunci fasulli, smentiti dai fatti. Un allarme inutile, anzi dannoso. Depistaggio.

Alle 13, l'Acega ha comunciato che fino a lunedì i blackout sono sospesi.

Ieri in effetti per tanti triestini la giornata si è rivelata tutt'altro che facile nel rapporto con i servizi pubblici. Roberto D., un nome scelto a caso per indicare un qualunque abitante di questa città, non solo fin dal primo mattino ha dovuto fare i conti con l'annunciata interruzione dell'energia elettrica, ma anche con una serie di scioperi e agitazioni.

Roberto D. dopo aver deciso di uscire di casa, ha chiuso dietro di sè la porta ed è sceso a piedi per le scale. Niente ascensore per non rischiare di restare intrappolato. Camicia sgualcita, perché, come aveva annunciato il gestore della rete elettrica, i ferri da stiro non vanno usati al mattino. E' anti sociale. Niente pulizia in casa perché anche l'aspirapolvere e gli altri elettrodomestici, a rigor di annuncio, devono restare inattivi nelle ore a rischio.

Roberto D. uscendo di casa si è anche assicurato di aver spento tutte le luci. Prima tappa della sua «via crucis», l'ambulatorio del medico di famiglia.

Ma il medico era fisicamente irragiungibile perché l'ambulatorio era sbarrato fino a lunedì. Sciopero e poi weekend. Per le visite urgenti, domiciliari, il sindacato dei medici generici ha annunciato ampia disponibilità degli iscritti, ma lui non era «urgente». Anche gli pedali e i Distretti sanitari hanno funzionato a ritmo ridotto. Tre sale operatorie su nove, chiuso il centro del Burlo per le prenotazioni e i pagamenti, metà personale dei Distretti assente.

Non basta. Anche i dipendenti del Comune, in particolare quelli dell'area educativa e assistenziale, hanno incrociato le braccia per il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti fin dal 31 dicembre del 2001. Sciopero nazionale.

Roberto D. ha dovuto fare i conti con tutto questo. Corrente a rischio interruzione, ambulatorio del medico chiuso. Comune in sciopero e camicia sgualcita.

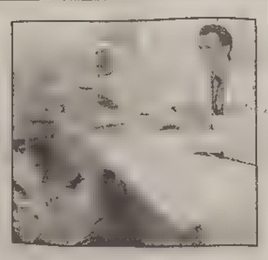
Ma anche gli uffici postali hanno palesato ieri tutto il loro fiato corto. Roberto D. si è messo in fila, in attesa di pagare l'Ici. Al di là dello sportello, impiegati visibilmente sotto pressione, pressati dalla richieste e abbandonati al gran caldo, scortesi («Le serve un francobollo? Ma vada dal tabaccaio cosa rompe qua...»). Roberto D. è costretto all'attesa in doppia fila, dopo un po' l'abbandona per rientrare a casa. O meglio per cercare di farlo. Il traffico, come accade tradizionalmenete il venerdì, si è dimostra caotico e schizofrenico. Bus arroventati, furgoni lanciati verso l'inderogabile consegna, motorini simili a zanzare, auto in doppia o tripla fila. Inferno.

Roberto D. ha ripiega su un mezzo antico, alternativo. Cammina come non gli accadeva da tempo. Arriva sotto casa un po' stanco e sudato. Una doccia con l'acqua «morta» dello scaldabagno lasciato spento, lo rimetterà in sesto. Da lontano vede una finestra illuminata. Il ripostiglio. Possibile che l'avesse dimenticata accesa? Con l'ascensore arriva al terzo piano: la porta di casa è spalancata. Forzata, sembra. I soliti ignoti, nel giorno del blackout annunciato e smentito, degli scioperi e delle agitazioni, delle file e del gran traffico, non hanno perso tempo.

A domani.

Claudio Ernè

SANITA'



Tre sale operatorie funzionanti su nove, chiusi gli sportelli del Cup per prenotazioni e pagamenti, oltre la metà del personale dei Distretti sanitari assente, e assenti quasi tutti i medici di famiglia. Ieri è stata una giornata difficile anche sul fronte della Sanità, semiparalizzata dallo sciopero dei dipendenti pubblici e dei medici di famiglia, i quali - spiega il segretario della Fimmg Sergio Lupieri - hanno aderito alla protesta nella misura del 90 per cento. Assicurati i servizi di emergenza e di prima necessità, per chi doveva prenotare un esame o effettuare visite ambulatoriali non di emergenza, ripetere prescrizioni, i problemi non sono mancati.

COMUNALI

Davanti al Municipio il presidio. Ad allestirlo le organizzazioni sindacali confederali, Cgil, Cisl e Uil e l'Ugl che, nella giornata dello sciopero dei dipendenti comunali, abbinato a quello nazionale, hanno registrato un rilevante 70% di adesioni. «Il che conferma - hanno dichiarato i rappresentanti di Cgil Marino Sossi, di Cisl Walter Giani, di Uil Marino Kermac e dell'Ugl Fabio Goruppi - che c'è grande consapevolezza delle difficoltà nel rapporto con questa amministrazione».

Insomma, uffici chiusi e una patata bollente in più sul tavolo del sindaco «che si deve attendere nuove manifestazioni di protesta» hanno aggiunto i sindacalisti, per una stagione che si presenta molto difficile per quanto concerne il rapporto con i dipendenti del Comune.

POSTE

Tutti in fila, per pagare l'Ici in tempo. Il che per i triestini si traduce in un buon anticipo sull'ultima data possibile, cioè lunedì. Anche ieri, quando altrove forse forse non ci si ricordava neppure del pagamento della tassa sugli immobili, i triestini hanno confermato il loro carattere di cittadini disciplinati.

Per l'intera mattinata negli uffici postali si è fatta la fila per versare la tassa sulla proprietà immobiliare. La gente han preferito affrontare la calura di questi giorni, in rispettosa attesa del turno davanti agli sportelli postali, pur di pagare l'ennesimo balzello. E stamane, con ogni probabilità, le scene si ripeteranno, forse addirittura con presenze più numerose.

Con una delibera la giunta ha avviato la procedura di revoca dell'adesione al sodalizio. Tra i motivi dello scontento la contrattazione sul pubblico impiego

«L'Anci non cura gli interessi di questo Comune»

Dipiazza: «Rappresentatività di Trieste inadeguata al peso del capoluogo, tanto vale uscire dall'associazione»

Con una delibera giuntale adottata pochi giorni fa il sindaco Roberto Dipiazza ha dato il via alla complessa procedura finalizzata all'uscita del Comune dall'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani. L'amministrazione pensa di sfilarsi dal sodalizio regionale al quale oggi aderiscono 218 delle 219 municipalità del Friuli Venezia Giulia (l'unica «fuori» è quella, leghista, di Campoformido): un passo questo che comporterebbe ovviamente anche l'uscita dal gruppo nazionale.

La delibera, che va comunque ratificata dal consiglio comunale, formalizza una decisione clamorosa. Tanto clamorosa che Dipiazza vuole subito precisarne la natura: «Si tratta di una provocazione. Nulla di politico, eh, la questione si trascina ormai da due anni. Mettiamola così: come imprenditore devo difendere la mia azienda. E allora posso spendere 50 mila euro all'anno - questa è la cifra - per essere socio Anci, ma soltanto se in cambio vengo tutelato adeguatamente dal sodalizio. Altrimenti meglio uscire».

Nelle parole del sindaco ci sono tutti gli ingredienti utili ad analizzare la faccenda nelle sue possibili chiavi di lettura: tentativo di pressione sulla nuova giunta regionale che dell'Anci è interlocutore? Giochi relativi a equilibri politici tutti interni al sodalizio? Rivendicazione di maggiore peso per il Comune di Trieste e per la sua specificità di capoluogo all'interno di un'Anci popolata essenzialmente da municipalità medio-piccole?

A sentire i diretti interessati è quest'ultima la spiegazione da seguire. Già tempo fa, del resto, l'assessore al personale Lucio Gregoretti aveva alzato il tiro su Anci, Areran - l'Agenzia regionale per la negoziazione - e Regione: lo scontento, non nuovo, riguarda appunto la legge sul comparto unico del pubblico impiego. Basta tenere a mente che il Comune ha più di 3.100 dipendenti, suppergiù un quarto del totale dei dipendenti pubblici attivi in regione, per capire quale sia il peso che Trieste ha, vorrebbe avere, nella contrattazione. «A livello regionale contiamo per il 25% dei dipendenti - dice infatti Dipiazza - ma non ho mai avuto da nessuno la dovuta attenzione quando si tratta di cose importanti: abbiamo subìto danni reali per quanto riguarda l'interpretazione delle norme contrattuali». Interpretazione alla cui base ci sono «errori di cui paghiamo politicamente i prezzi», esplicita Gregoretti.

Tra i nodi che il Comune capoluogo affronta, in tema di personale, ci sono il settore educativo (con la gestione, unico caso in regione, delle scuole materne) e la vigilanza. «Quella relativa al contratto regionale è una delle grosse competenze dell'Anci - dice Gregoretti - la quale invece nella contrattazione con la Regione ha dimostrato di avere scarso peso. Non c'è autorevolezza, insomma. Così nell'applicazione del contratto - aggiunge l'assessore - sono state compiute scelte molto pesanti per il Comune. Abbiamo chiesto ripetutamente ad Anci e Areran di rimediare agli errori, ma senza risultato. A differenza di quanto accade nelle altre regioni, qui a essere in sofferenza sono i Comuni grandi e non quelli medio-piccoli», sintetizza l'assessore.

Più che la politica, insomma, c'entrano le casse comunali («Ma non solo, è un problema di normative e di procedure contrattuali: paradossalmente a questo punto il Comune potrebbe chiedere all'Aran nazionale di trattare per lui», osserva il vicesindaco nonché assessore alle finanze Renzo Codarin). Dall'assessore regionale Franco Iacop (Margherita), ormai ex sindaco di Reana del Rojale e componente dell'esecutivo Anci Fvg, al presidente di Federsanità Anci Fvg, l'azzurro Giuseppe Napoli, tutti difatti fanno notare come i vertici del sodalizio regionale siano retti da un buon gioco di «contrappesi» tra destra e sinistra. Certo, qualcuno si sofferma ad annotare come in realtà uno dei motivi del lungo scontento stia nella persona che rappresenta l'Anci nell'Areran (il cui mandato è comunque da poco scaduto): si tratta di Gian Antonio Sambo, posizionato a suo tempo in Areran quale assessore alle risorse umane della giunta Illy e poi rimasto in quella casella pur non avendo più cariche nel Comune guidato da una giunta di Centrodestra. Ma «per carità, nessun ragionamento di carattere personalistico», chiude subito Gregoretti.

Intanto Flavio Pertoldi (Margherita), sindaco di Basiliano e presidente regionale Anci, cade dalle nuvole: «La delibera del Comune di Trieste? Ne sento parlare adesso. Certo la situazione di soffereza lamentata da Trieste sul contratto di lavoro non è una novità, ma delle difficoltà l'Anci si era fatta carico affidando a una commissione interna il compito di approfondire i punti critici per trovarvi una soluzione». È un fatto che Gregoretti, componente l'esecutivo Anci, da un po' di tempo ne diserta le sedute. «E infatti non è con l'assenza che si risolvono i problemi», commenta a caldo Pertoldi.

Come andrà a finire? È lo stesso presidente Anci Fvg a gettare un amo: «Sono assai fiducioso sul fatto che le provocazioni, intese come spunto di discussione costruttiva, troveranno una soluzione condivisa». Quando? «Ne potremo cominciare a parlare già domani (oggi, ndr) a Monfalcone, al varo della Carnival Glory». Dipiazza annuisce...

Paola Bolis

Roberto Dipiazza

Lucio Gregoretti

L'INTERVENTO

«Trieste è un'idea d'Italia e d'Europa»

Cambiata la città cambiato Illy

Stelio Spadaro

Trieste non è solo una città. È un idea di Italia. È un'idea d'Europa. Per la sua storia, le caratteristiche della sua formazione, artificiale e moderna, figlia del '700 riformista e razionalista; per le contraddizioni che, nel '900, la segnarono, per lo scontro fra più nazionalismi e totalitarismi, lungo un «confine delle sofferenze», dove le stesse memorie delle sofferenze (degli istriani dell'esodo, degli sloveni sotto il fascismo) non solo venivano contrapposte ma reciprocamente si elidevano. Una città acclamata in patria proprio da quei nazionalismi non in grado di comprendere ed apprezzare il suo carattere plurale e italiano insieme che, anzi in ogni modo, con la violenza e con l'ideologia hanno voluto comprimere.

Una città da cui l'Italia, la Repubblica, ha sempre distolto l'occhio perché rimorso e cattiva coscienza del Paese, per cui era un sollievo per tanti presentarla come chiusa e immodificabile, sospesa nel proprio passato. Non era e non è così. Trieste, nonostante il suo '900, ha avuto e ha, dentro di sè, forza, tradizioni, orgoglio cittadino, ma non vuole, e non ha voluto, essere terra su cui altri con il gesso prendano le decisioni: che si tratti di una linea di confine attraverso le sue periferie, o, ancora prima, che per quaranta giorni, nel 1945, la si collocasse addirittura fuori dall'Occidente; non tollera di essere trattata come un condominio gestito a Roma e a Belgrado, come fu nel 1975 con la Zona industriale sul Carso prevista dal Trattato di Osimo, rifiutato.

Le elezioni comunali del 1993 furono, appunto, la risposta attiva della città, di apertura al mondo non più solo di difesa. Per quanto Illy è stato un sindaco amato e ora un presidente votato: esprime la città, il suo senso comune, un'idea di Trieste e di futuro, una città che, finalmente poteva rifiutare l'alternativa soffocante tra «slavo-comunisti» e «nazionalisti vestiti da patrioti». Ma ciò fu il punto di arrivo di un faticoso percorso. Le vicende successive al Trattato di Osimo, con brusca sconfitta dei partiti tradizionali a favore della Lista per Trieste, lasciarono una pesante eredità che portò ad uno scollamento tra i sentimenti e le valutazioni di tantissimi triestini e le posizioni di buona parte del ceto politico. Allora si rinverdì o nacque (poco importa) quell'idea balzana, mai pubblicamente espressa o articolata, ma ampiamente circolante in vasti settori dell'opinione pubblica, che a Trieste fosse una città completamente di destra, quasi irrecuperabile, insomma un porto delle nebbie nelle quali persino la ragione e la memoria delle proprie autentiche tradizioni democratiche si era dispersa.

Le vicende degli anni Novanta dimostrarono a tutti che questa idea non corrispondeva, se non in parte, alla realtà e che in questa idea di una Trieste immobile era anche il frutto di pregiudizi, di razionalizzazioni, derivanti da una sconfitta politica grave.

L'esperienza politica degli anni '90 nella coalizione dell'Ulivo è stata anche un periodo in cui si è ripensato agli errori e agli schematismi degli anni che avevano preceduto Osimo, a quell'idea di «altra città» da contrapporre alla città che si definiva dei nazionalisti senza coglierne motivazioni che solo una lettura frettolosa e presuntuosa delle vicende di Trieste poteva iscrivere tutta intera sotto la categoria del nazionalismo. Si è ripensato ad Osimo e si sono ripensate le divisioni che percorrevano in profondità la città, senza considerarle residui da rimuovere, ma memorie ed atteggiamenti da guardare con grande attenzione e sensibilità, da rispettare, da capire perché molte erano le ragioni che stavano da quell'altra parte, e molti pregiudizi sulla città da superare.

Si è lavorato per unire la coalizione e la città: abbiamo capito che chiedeva sicurezza. Non «ponte» ma «luogo» rilevante d'Italia

Grande aiuto a tale proposito venne nel corso di quei mesi da uomini di cultura, giornalisti e scienziati.

La nuova esperienza del '93 è nata da questa consapevolezza e ha consolidato con la sua azione un nuovo clima, grazie anche al concorso di molti, tra cui il nostro partito. Non più l'idea di due Trieste contrapposte ma di un conflitto tra due idee di Trieste.

Agli inizi degli anni '90 a Trieste non c'era «disgregazione di partiti», c'erano partiti solidi ma bloccati sulle loro posizioni, con democristiani e comunisti radicalmente alternativi, ma anche complessivamente in minoranza. Il passo indietro dei partiti e la ricerca di una candidatura esterna agli schieramenti – il lavoro di un gruppo di saggi da cui emerse la candidatura Illy – non fu rinuncia della politica, ma una «scelta della politica»: da ricordare a proposito, il decisivo ruolo dell'on. Tina Anselmi allora commissaria della Dc triestina che non indietreggiò di fronte a ostacoli che parevano insuperabili, nel costruire le condizioni perché diffidenze e dubbi venissero superati tra le forze politiche.

Per tanti quindi, è stato così possibile tornare alle tradizioni democratiche di questa città, rivalutare il magistero morale di uomini che erano tra loro diversi per orientamenti ideali, ma che tutti si rifacevano a un'idea di Trieste come città italiana e insieme aperta e rispettosa di tutto i suoi concittadini. Il discrimine destra-sinistra attraversava questo nodo. La costruzione di una coalizione cittadina più ampia degli schieramenti fu un lavoro difficile ma costrinse ciascuna forza politica a lavorare insieme ad altri, non a contemplarsi alla ricerca di una narcisistica identità. Abbiamo imparato, noi, e ha imparato Riccardo Illy. Siamo cambiati noi, radicalmente nella cultura politica e nei rapporti con la città, è cambiato Illy.

Così si è lavorato per unire la coalizione e per unire la città con la consapevolezza di quello che stava dentro Trieste, anche nei suoi arroccamenti e nelle sue insicurezze. E innanzitutto abbiamo capito che Trieste chiedeva all'Italia sicurezza, sicurezza profonda, esistenziale, come città. Trieste non «ponte», ma «luogo», luogo rilevante d'Italia. Anche ora rispetto all'Est, Trieste può svolgere il suo ruolo se è parte d'Italia, della Repubblica, città ascoltata dall'Italia e funzione dell'Italia. tutto ciò sta all'origine della inedita proposta politica che ha fornito il collante a gruppi diversi, indipendenti, moderati negli orientamenti politici e culturali e interessati al processo di modernizzazione di Trieste, alleanza che ha avuto come convinto protagonista Riccardo Illy. Sono le esperienze politiche degli anni '90.

Poi venne il 2001, vennero le elezioni politiche e Berlusconi (ma Illy vinse nel suo collegio, tolto per la prima volta alla destra) e dopo venti giorni fu eletto sindaco Dipiazza, nella diffusa sensazione che, ormai, anche il Centrodestra non avrebbe tentato di far retrocedere Trieste nelle vecchie risse di un tempo. Presto la città capì che non era così e la risposta fu il 60% per Illy l'8 e il 9 giugno.

Tali risultati hanno tutto questo patrimonio di riflessioni e di esperienze alle spalle, feconde di progetto e di prospettive per la città capoluogo del Friuli Venezia Giulia e per l'Italia in queste regioni.

Stelio Spadaro
della segreteria regionale Ds-Fvg

Il documento consuntivo passato con 14 voti favorevoli (Fi e An) e 8 contrari (Ulivo, Lista Illy, Rifondazione)

Provincia, approvato il bilancio 2002

Fra le voci rilevanti la manutenzione delle scuole superiori e delle strade

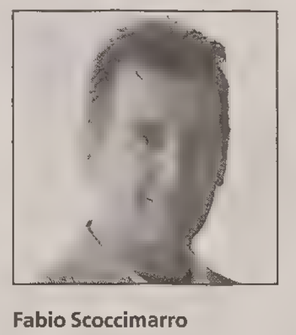
Un avanzo di amministrazione di 4 milioni 782 mila euro. Scoccimarro: «Un ente con i conti in ordine può affrontare con tranquillità gli impegni»

Con 14 vòti favorevoli (quelli dei consiglieri di Forza Italia e Alleanza Nazionale) e 8 contrari (Ulivo, Lista Illy e Rifondazione Comunista), il Consiglio provinciale ha approvato, nel corso della seduta dell'altra sera, il bilancio consuntivo 2002, il primo interamente riferibile all'attuale amministrazione provinciale.

Il documento contabile, a fronte di entrate accertate per 75.676.347,27 euro e di un impegno di spesa di 74.342.903,36 euro, segnala un avanzo d'amministrazione di 4.782.470,59 euro, dei quali 2.265.796,82 euro vincolati per spese correnti e i restanti 2.516.673,77 euro quali fondi non vincolati per spese correnti e per il finanziamento di spese in conto capitale.

Nel dettaglio, il rendiconto 2002 mette in risalto un miglioramento della gestione economico-finanziaria e, per la prima volta, non presenta alcun indice di deficit.

L'azione amministrativa della Provincia si è inoltre svolta nel pieno rispetto del Patto di stabilità e dell'equilibrio contabile, mediante l'impiego in larga misura delle risorse finanziarie nelle attività di parte corrente, rinviando inoltre la realizzazione di alcune iniziative nel corso di quest'anno attraverso l'avanzo di parte corrente non vincolato e di quello in conto capitale.



Fabio Scoccimarro

E' stato altresì possibile aumentare l'impiego delle risorse disponibili, destinandole principalmente allo sviluppo degli investimenti, con particolare riferimento alla manutenzione straordinaria delle scuole superiori «Galvani», «Deledda», «Galilei», «Nordio», «Volta» e altre, nonché a interventi ordinari e straordinari sulle arterie stradali del territorio provinciale.

«Questi positivi risultati – ha sottolineato il presidente Scoccimarro – oltre a gratificare l'intera macchina amministrativa della Provincia, sono destinati a produrre importanti ricadute a vantaggio dell'intera cittadinanza, in quanto un ente con i conti in ordine può affrontare con tranquillità gli impegni ai quali è chiamato a ottemperare».

«Ritengo molto significativo – ha proseguito Scoccimarro– il fatto che siamo riusciti a confermare la previsione di fine 2001, che indicava nell'edilizia scolastica il fiore all'occhiello della nostra azione di governo sul territorio, senza peraltro trascurare la rete viaria provinciale, l'asse sociale, le attività economiche e produttive, il trasporto pubblico locale, il turismo e la promozione dell'immagine dell'area giuliana, la quale sarà adesso ulteriormente potenziata anche in vista dell'imminente allargamento a Est dell'Unione europea e della candidatura di Trieste all'Expo tematica del 2008».

OLEODOTTO COSTANZA-TRIESTE

Lo studio di fattibilità per l' oleodotto Costanza-Trieste, realizzato dalla società americana HLP Parsons, sarà completato ad agosto. Lo ha annunciato ieri a Bucarest Andrei Grigorescu, sottosegretario al ministero dell'Economia e commercio e rappresentante della Romania nel Comitato interstatale responsabile del progetto.

L'oleodotto che da Costanza, porto della Romania sul Mar Nero, attraverserà Pancevo (Serbia) e Omisalj (Croazia) per arrivare fino a Trieste, è un progetto di oltre un miliardo di dollari. Una volta realizzato permetterà il trasporto di 40 milioni di tonnellate di greggio all'anno.

Questo progetto viene comunque visto con indifferenza dalla società dell'Oleodotto transalpino: «Gli azionisti - ha dichiarato l'amministratore delegato della Siot, Del Prete - non sono interessati a una *pipeline* che colleghi Omisalj a Trieste».

Il commercialista «silurato» dal sindaco promette battaglia: «Presento un esposto circostanziato in Procura»

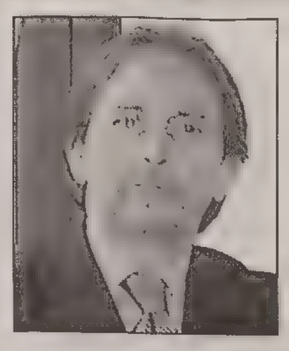
Università popolare, Colavitti non molla

I componenti il consiglio direttivo dell'Università popolare di Trieste ieri negli uffici del Comune hanno discusso per un paio d'ore, esaminando le variazioni da apportare allo statuto e procedendo con gli altri quattro punti all'ordine del giorno. Ma il presidente Aldo Raimondi, interpellato, si affretta a precisare: «Direttivo? Non c'è stato alcun direttivo, si è trattato di una riunione. Convocata dal sindaco». Direttivo o riunione? La questione è sottile. Ma così i vertici dell'Upt si sono (per ora) tratti d'impaccio.

L'antefatto. Nei giorni scorsi il sindaco Roberto Dipiazza avoca a sé la rappresentanza del Comune nel consiglio d'amministrazione dell'Upt che lo scorso anno aveva affidato a Pietro Colavitti, braccio destro (fino a pochi giorni fa) di Vittorio Sgarbi nel Friuli Venezia Giulia ma schieratosi apertamente con Riccardo Illy in vista del voto regionale dell'8 giugno. Colavitti si oppone al provvedimento: «Io rappresento il Comune nel cda dell'Upt, ma è il cda che mi ha nominato nel direttivo». Di lì dunque - deduce il commercialista - nessuno lo può schiodare.

Forte di questo ragionamento - e di un parere richiesto in merito dall'Upt stessa all'avvocato Claudio Vergine (che però scrive di riservarsi, se del caso, di approfondire la questione) Colavitti ieri mattina si presenta alla seduta del direttivo, convocata alle 11 - così si legge su carta intestata Upt - nella sede di piazza Ponterosso. In realtà l'incontro, con un fax partito il pomeriggio precedente (ma mai giunto a Colavitti, precisa lui), è stato spostato in Municipio. All'Upt intanto, a scanso di problemi, il direttivo viene tramutato in «riunione». Il direttivo vero e proprio si terrà lunedì.

Il braccio di ferro continua. Colavitti parla di atteggiamenti «arroganti e fascisti» del sindaco e accenna ai motivi politici della defenestrazione. Dipiazza abbozza («Colavitti? Non mi interessa parlarne») e rimarca di aver deciso di occuparsi personalmente dell'Upt in un momento difficile per l'ente: da tempo circolano varie ipotesi, analizzate anche a Roma, sul futuro dell'Upt, dalla chiusura alla creazione di un comitato di gestione che faccia capo direttamente al ministero e agli enti locali.



Pietro Colavitti

Alessia Rosolen, capogruppo di An in consiglio comunale e rappresentante dell'Upt per la Provincia, fa notare intanto come nella riunione di ieri sia stato esaminato il parere con cui l'avvocatura comunale in sostanza darebbe ragione al sindaco. «Cosa sta succedendo? Colavitti è a caccia di pubblicità gratuita. Questioni di ripicche personali», chiude Rosolen. «Il sindaco ha voluto affrontare di persona la situazione per cercare di risolverla e Colavitti ne ha fatta una questione personale», è l'interpretazione del capogruppo forzista Piero Camber. Colavitti intanto non demorde, e annuncia «un esposto circostanziato alla Procura della Repubblica».

E intanto il direttivo di ieri è stato tramutato in «riunione»

Doveva essere questione di ore, invece i genitori stanno ancora aspettando che la ragazza (minorenne) rientri dopo undici giorni: un mistero nel mistero

Tina sta bene, O.K., ma perché non torna?

Molti gli interrogativi ancora aperti, dall'identità dell'eventuale amico ai problemi in famiglia

L'accesso al giardino della casa di San Pelagio sbarrato.

Ma ci sono anche fatti certi: la ragazzina è stata rintracciata, la polizia sa dov'è, ed è stato attivato un «contatto indiretto» per poterla avvicinare

Doveva essere questione di ore, e invece Tina Forcic non è ancora tornata a casa. Perché? Cosa la trattiene dal rientrare in famiglia? Secondo la polizia la ragazza si trova tutt'ora all'estero, e sono in corso «trattative» per convincerla a tornare a Trieste. Difficile però prevedere quando la diciassettenne sarà di nuovo in famiglia, in quel di San Pelagio, mettendo la parola fine a una storia che dai toni del dramma sta ormai scivolando verso le più rassicuranti note di un'operetta.

Che però lascia aperti diversi altri interrogativi. Tina se n'è andata da sola o c'è qualcuno con lei? E chi è l'amico che l'ha aiutata? Dove ha trovato, e come, i mezzi di sostentamento per vivere - tra l'altro all'estero - tutti questi giorni? Perché i genitori si sono chiusi in un riserbo pressoché assoluto, tagliando le comunicazioni anche con gli amici più vicini?

Un fatto è certo: ormai la ragazza è stata rintracciata, la polizia sa dov'è, ed è stato attivato un «contatto indiretto» - per usare le parole del capo della Squadra Mobile Mario Bo - per avvicinarla. Adesso «si attende solo una risposta». Potrebbe sembrare la trattativa di un sequestro, e invece è solo un modo per dire che si sta tentando di convincere un'adolescente riluttante a tornare fra le mura domestiche.

Tina Forcic

A questo punto della vicenda, infatti, tutte le ipotesi di un'azione criminale o di una disgrazia dietro la sparizione della diciassettenne sono cadute. Dopo aver salutato il padre la mattina di martedì 17 dicendo di andare al mare, a Barcola, con gli amici, Tina si è allontanata di sua volontà senza lasciare tracce. I genitori - che pure si erano rivolti ai giornali e alla televisione chiedendo aiuto e pregando di dare risalto ai loro appelli - hanno in seguito sempre taciuto, alimentando loro malgrado una ridda ipotesi - anche la più assurde - che hanno avuto il solo effetto di rendere tutto più difficile, e di trasformare quella che a tutt'oggi appare come una «normale» scappatella in una sorta di intrigo internazionale.

Del resto gli investigatori hanno dovuto agire con tatto e discrezione, sia perché si tratta di una minorenne, sia perché - visto come si sono messe le cose - una parola di troppo avrebbe potuto allungare ancora di più i tempi del ritorno a casa di Tina.

Cessata la grande mobilitazione della Questura, rimane il paziente lavoro di convincimento, cercando di non guastare equilibri che si sono rivelati più fragili di quanto si potesse supporre al momento della sparizione di Tina.

Ieri nell'abitazione della famiglia Forcic, una casetta a due piani situata al termine di un sentiero sterrato a San Pelagio, porte e finestre sono rimaste ostinatamente chiuse, con una sbarra di legno a chiudere l'accesso anche al giardino. Anche il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che nei giorni scorsi si è adoperato nella duplice veste di primo cittadino e di amico della famiglia per portare aiuto e conforto, è stato tenuto a distanza, trovando porte sbarrate e telefoni muti.

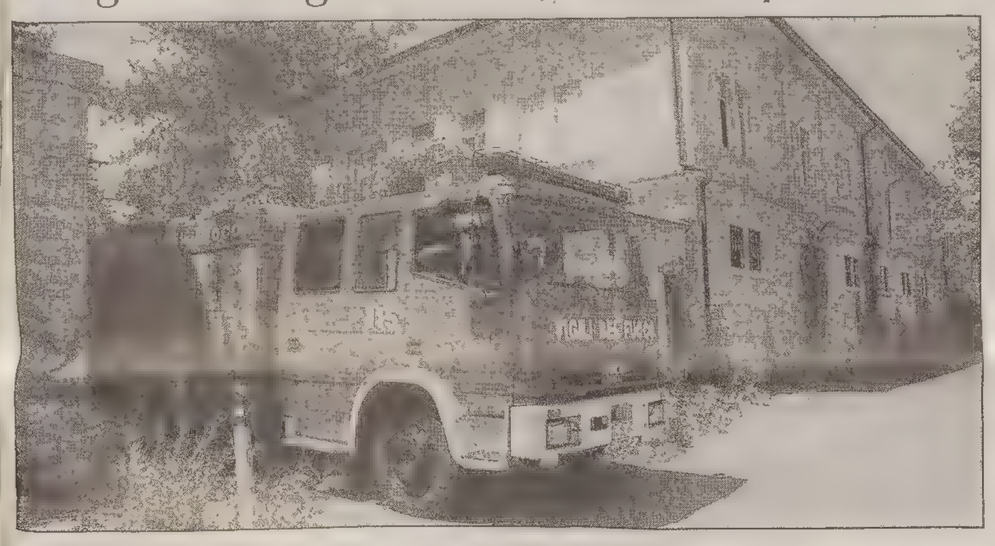
Ora non resta che attendere il ritorno della ragazza da una «vacanza» che tanta apprensione e timori ha suscitato.

Piero Spirito

Fiamme nel sottotetto di due edifici presto domate dai vigili del fuoco di Opicina

Incendio alla caserma di Banne

Il rogo è di origine dolosa, come nei precedenti casi



L'intervento dei vigili del fuoco nell'ex caserma di Banne, dove si è sviluppato un principio d'incendio nel sottotetto di due degli edifici del comprensorio abbandonato. L'incendio, come altri in precedenza, era di origine dolosa.

Principio d'incendio presto domato dai vigili del fuoco di Opicina ieri mattina nella caserma abbandonata di Banne. Le travi del sottotetto di due degli edifici del complesso hanno preso fuoco, ma il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato danni più gravi. Quasi certamente le fiamme erano di origine dolosa, come quasi certamente di origine dolosa erano i precedenti incendi, l'ultimo dei quali risale al maggio scorso, quando le fiamme si erano sviluppate in uno dei capannoni. Insomma il vasto comprensorio dell'ex caserma «Monte Cimone» - oltre 170 mila metri quadri immersi nel verde - è più che mai a rischio, come spesso capita alle strutture abbandonate.

Per la riqualificazione dell'intero complesso, dato in consegna dal Demanio militare al Comune di Trieste, esiste un progetto che prevede la realizzione di un centro di residenza per anziani, un asilo, strutture ricreative, il tutto in uno splendido parco. Ma il progetto langue da un paio d'anni, impantanato in una prassi burocratica relativa all'affitto della struttura: in un primo momento sembrava che il Demanio avesse ceduto al Comune l'ex caserma a titolo gratuito, poi invece ha presentato la parcella: circa 300 milioni annui che il Comune avrebbe dovuto versare allo Stato. «E a quel punto si è fermato tutto - dice il sindaco Dipiazza - e non abbiamo potuto proseguire con i progetti». Il grande comprensorio è così tornato nell'oblio, facile preda di piromani e malintenzionati.

Inaugurato il nuovo padiglione sanitario nel comprensorio dell'ex Opp a San Giovanni

Prevenzione, dipartimento unico

Pecol Cominotto: «Lo sviluppo dei servizi è una delle priorità»

Un'immagine esterna del nuovo padiglione (foto Lasorte)

Era nato a metà degli anni '60 come «Accettazione donne» del vecchio manicomio. Ha quindi accolto le cooperative sociali, il famoso laboratorio d'arte «P» e le attività di formazione, frutto della riforma psichiatrica. Poi l'ennesima trasformazione.

Dopo una ristrutturazione durata un anno e mezzo, per un costo di 2 miliardi 700 milioni di lire, il padiglione di via de Ralli 3 a San Giovanni è stato ora destinato a sede del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari.

Nella struttura, inaugurata ieri mattina dal direttore generale dell'Azienda Franco Zigrino, alla presenza, fra gli altri, del neo-assessore regionale alla Sanità Gianni Pecol Cominotto, del senatore Fulvio Camerini, del presidente della Provincia Scoccimarro, dell'assessore comunale Giorgio Rossi e del consigliere regionale Ettore Rosato, si unificano per la prima volta le attività di prevenzione finora sparse in diverse zone della città. Mantengono la vecchia dislocazione solo il canile sanitario di via Orsera e la Medicina del lavoro (sempre a San Giovanni, in piazzale Canestrini) mentre la Medicina legale, oggi in piazza Giotti, si trasferirà fra breve in via Farneto.

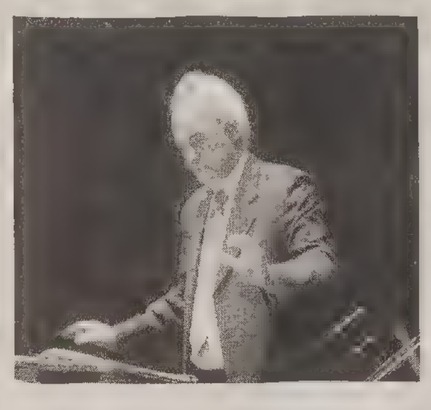
La centralizzazione dei servizi, è stato sottolineato, consentirà di coordinare al meglio le attività e garantire una migliore risposta ai cittadini che così potranno evitare strade inutili o perdite di tempo. «Il recupero dell'edificio - ha affermato Franco Zigrino - segna inoltre un ulteriore passo avanti verso la riqualificazione e la rivitalizzazione del comprensorio dell'ex Opp, che l'Ass ha da tempo avviato negli edifici di sua proprietà. Anche grazie alla composizione del contenzioso con la Provincia, il parco si avvia ora a una gestione delle aree comuni a cura di tutti gli enti interessati, che speriamo possa sanare le situazioni di abbandono e degrado». «L'apertura di questa nuova sede - ha rimarcato Gianni Pecol Cominotto - testimonia il processo di crescita dei servizi sanitari territoriali. Lo sviluppo del territorio, che a Trieste è già avanzato, sarà una delle priorità della politica sanitaria regionale insieme all'attuazione della legge di riforma dell'assistenza e dei servizi sociali, e all'integrazione fra sociale e sanitario».

IL CONCERTO DEL CUORE

Politeama Rossetti

TRIESTE *30 giugno 2003 - ore 21.00*

Orchestra Filarmonica del Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste



Lucia Mazzaria
soprano

Severino Zannerini
direttore

Maia Glouchkova
pianoforte

PROGRAMMA

G. VERDI	*LUISA MILLER (Sinfonia)*
F. CILEA	*"Io son l'umile ancella" dell'Adriana Lecouvreur*
G. PUCCINI	*Intermezzo III atto di Manon Lescaut*
G. PUCCINI	*"In quelle trine morbide" dalla Manon Lescaut*
G. VERDI	*Preludio III atto di Traviata*
G. VERDI	*"Tu che la vanità" dal Don Carlo*
G. VERDI	*"Nabucco" (Sinfonia)*

Intervallo

S. RACHMANINOFF	*Concerto in do minore n° 2 op. 18 per pianoforte e orchestra (Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando)*

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
per il progresso della cardiologia
34125 TRIESTE
Via Crispi, 31 - Tel./Fax (040) 767900

1978-2003
25° Anniversario della fondazione

I BIGLIETTI SONO DISPONIBILI GRATUITAMENTE PRESSO L'AGENZIA UTAT IN GALLERIA PROTTI

All'entrata del Teatro e durante l'intervallo verranno raccolte le offerte per l'Associazione Amici del cuore

Il concerto sarà presentato da Caterina Tosoni Chersi

Cerimonia di benvenuto a bordo dell'imbarcazione passeggeri in attività più vecchia del mondo (risale al 1914)

Doulos, nave biblioteca da Guinness

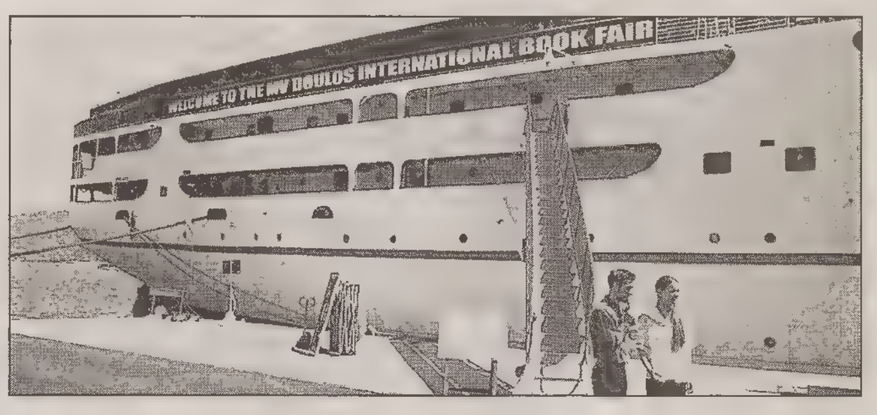
Cinquecento mila libri e uno staff di 300 volontari di oltre 52 nazionalità

Aperta fino a tarda ora al pubblico con appuntamenti e feste. Tra le curiosità: un professore del Nautico consegna le copie dei disegni originali

Ottomila titoli, cinquecento mila libri, 300 persone a bordo, equipaggio compreso, di 52 nazionalità diverse. Tutti numeri da guiness da primati per la Doulos, la nave passeggeri più antica del mondo ancora in attività (ha praticamente l'età del Titanc, se ci fosse ancora, e per questo dal 1991 è iscritta nel libro ufficiale dei Guinness) che è anche la più grande libreria itinerante del mondo e che ieri ha attraccato a fianco della Marittima dove resterà sino al 14 luglio.

E proprio ieri si è svolta una breve ma intensa cerimonia a bordo per festeggiare l'arrivo a Trieste dove il gruppo di giovani (restano a bordo per due anni) cercherà di «fare amicizia» e trasmettere alla gente che verrà per visitarla un messaggio evangelico internazionale di amore e di fratellanza. Un assaggio si è avuto proprio alla fine della piccola festa, quando si è esibito un gruppo di coreane con la «danza del ventaglio» in costume tradizionale. Un momento magico come saranno tanti altri che verranno riproposti per i triestini che desidereranno visitare la nave e partecipare ai momenti di festa pagando offerte minime di pochi euro. L'equipaggio e il personale sono volontari non pagati e i costi di ogni sosta nei porti vengono sostenuti da offerte e donazioni.

«Venite a visitarci, sarà la vostra nave per tre settimane» ha detto il direttore sudafricano dell'equipe dell'imbarcazione che, dopo aver ringraziato assieme al direttore di macchina le varie istituzioni che hanno dato aiuto alla nave, ha anche sottolineato le similitudini di Trieste con la Doulos: «Abbiamo in comune la storia, la cultura e la bellezza». Poi il momento del taglio del nastro, il saluto da parte dell'assessore comunale al commercio Bucci, quello dell'Aiat Bandelli, del comandante della capitaneria di Porto Castellani (che ha ricordato che proprio il mare unisce i popoli e le culture) la visita alla mega libreria che si trova sul ponte superiore e dove 500 mila volumi sono distribuiti in altrettanti scaffali di legno.



L'immagine della poppa della nave tutta dedicata alla megabiblioteca (Foto Bruni).

Dizionari, libri per bambini (da quelli di Walt Disney agli album da colorare) anche in italiano, testi di tipo evangelico (proprio la fede è una delle parole d'ordine della Doulos) ma anche cd, tutto a prezzi stracciati. C'era anche il problema della conversione in euro, ma lo staff, coordinato da Rachel, ha inventato una vera e propria «unità doulos» e per capire i prezzi basta fare questo calcolo: 100 unità doulos valgono due euro.

Ma ieri, a lato delle celebrazioni, c'è stato anche un piccolo particolare, tutto triestino, che resterà impresso all'equipaggio della nave. Un professore del Nautico, Walter Macovaz, che insegna disegno navale, ha consegnato al comandante di macchina, la fotocopia dei disegni originali della Doulos apparsi su una rivista specializzata in tedesco, proprio nel 1914, data di costruzione dell'imbarcazione.

«Le notizie su questa ed altre navi si possono trovare alla biblioteca storica del Nautico – ha spiegato Macovaz – uno dei pochi fondi di documenti, assieme a quelli dell'Aldebaran e quelli di Venezia e Pola, che cono i più importanti e completi per la raccolta di libri tecnici nautici». Il fondo del Nautico compie il prossimo anno ben 250 anni. E chi desidera sapere la storia delle navi o della Doulos può andare a dare un'occhiata in biblioteca: scoprirà che la Doulos un tempo era chiamata Medina, aveva una gemella (Neches, affondata 2 anni dopo) ed era stata costruita nel 1914 a Newport come nave da carico a vapore. Dopo 4 o cinque riammodernamenti, l'alzo di due nuovi ponti, è diventata l'attuale Doulos e gira di porto in porto per trasmettere un messaggio internazionale di cultura, amicizia e fede.

Giulio Garau

Ecco come appare l'interno della biblioteca aperta a tutti.

Siglato a Buenos Aires un accordo che permetterà a scienziati del Paese sudamericano di svolgere a Trieste studi di medicina e biologia molecolare

Dall'Argentina ricercatori all'Area e all'Università

La presidente Pedicchio: «Ricadute sia per questi studiosi sia per i nostri laboratori»

Il rafforzamento del legame fra la nostra città e l'Argentina, in un momento di grave crisi per il Paese sudamericano, passa anche attraverso la collaborazione in campo scientifico. Ne è esempio l'accordo siglato a Buenos Aires tra il presidente del Consejo nacional de investigaciones cientificas y tecnica (Conicet), equivalente argentino del nostro Cnr, Eduardo Charreau, e il prof. Claudio Tribelli, delegato di Area Science Park per conto del presidente Maria Cristina Pedicchio.

In base a questa intesa, ricercatori argentini esperti con il titolo di «postdoc» verranno a Trieste per svolgere ricerche nel campo della medicina molecolare e della biologia molecolare presso i laboratori del Centro studi fegato, dell'Icgeb (entrambi in Area Science Park) e dell'Università. Campi d'avanguardia nei quali la nostra città vanta un'eccellenza a livello internazionale, che verrà consolidata con nuove iniziative.

«Il programma avviato con il Conicet – spiega il presidente di Area, Maria Cristina Pedicchio – ci offre l'opportunità di acquisire ricercatori di esperienza nei centri di ricerca di Trieste, con sicure ricadute in termini di produzione scientifica per il ricercatore e per gli stessi laboratori ospitanti. Questa iniziativa – prosegue – si colloca nel solco di una più ampia strategia di sostegno alla mobilità internazionale dei ricercatori, volta sia a consentire ai nostri giovani di fare esperienze all'estero sia ad attrarre talenti dal resto del mondo».

«Uno degli aspetti innovativi del programma – sottolinea Claudio Tribelli – è quello che vincola il ricercatore a rientrare alla fine della borsa in Argentina, garantendo così il rientro di know-how. A questo proposito è previsto un contributo di ricerca di 10 mila euro per permettere la continuazione delle attività. Ciò consentirà di sviluppare e rinsaldare rapporti scientifici e umani fra Trieste e l'Argentina. Il progetto – conclude – è stato reso possibile dall'azione integrata tra Conicet, Area e i centri aderenti al programma. Va ricordato come il presidente del Conicet ha indicato questo schema come quello cui il suo ente si atterrà in futuri accordi di collaborazione».

Porte aperte ai laboratori di Padriciano e Basovizza Dalle 10 alle 18 visite guidate nel mondo della scienza

Porte aperte, oggi dalle 10 alle 18, ai laboratori dell'Area Science Park di Padriciano e di Basovizza. Sono una quarantina le strutture, suddivise in sei percorsi della durata di un paio d'ore, che permetteranno ai visitatori di spaziare tra le biotecnologie, la fisica dei materiali, le ricerche spaziali, l'elettronica, la telematica, le tecnologie ambientali e altri campi di ricerca.

Di particolare interesse, la proposta del Laboratorio di luce di sincrotrone, dove per l'occasione saranno aperte le schermature della macchina in due punti dell'anello, in modo da permettere, a cinque anni dall'ultima volta in cui furono rimossi i grandi blocchi di calcestruzzo che appunto schermano la macchina, la visione della parte interna, le cui peculiarità saranno spiegate dagli operatori.

254 volumi donati dalla famiglia del giornalista

Il ricordo di Milossevich rivive nei suoi libri regalati ai Civici musei e al carcere

Un libro donato può far sentire un uomo libero. Questo lo spirito con cui la famiglia Milossevich ha regalato 254 volumi della collezione privata dello scomparso Giorgio ai Civici musei di storia e arte, che, d'accordo con la famiglia, hanno conservato i testi specialistici mentre hanno donato i rimanenti (saggi, romanzi e narrativa) alla biblioteca del carcere del Coroneo.

Il progetto è nato un anno fa con l'intento d'incrementare la quantità e la qualità dei volumi della biblioteca del carcere, e pensando di prolungare nel tempo il ricordo del giornalista Giorgio Milossevich.

A settembre i Civici musei ne doneranno degli altri, tutti in doppia copia. «Questo intervento rientra in un'idea ben più ampia - spiega il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin -, ovvero quella di accrescere un contatto al di fuori del carcere e viceversa, in modo tale da creare una sorta di prestito bibliotecario con la Biblioteca civica".

Soddisfatta anche il vicedirettore del Coroneo, Irene Jannucci, per la valenza di tipo culturale e soprattutto per il messaggio di collaborazione e d'integrazione che questa iniziativa genera.

f.f.

SCUOLA

Positive le prime esposizioni all'istituto «T. di Savoia duca di Genova». I ragazzi non hanno avuto difficoltà e per il futuro si rivolgono soprattutto alle materie scientifiche

«Nautico», costruttori e macchinisti alle prese con gli orali

Intanto continua la pubblicazione dei nomi degli ammessi alla classe successiva. Oggi i risultati del «Galvani»

Anche all'istituto nautico gli esami orali hanno preso il via. Al «T. di Savoia duca di Genova» la commissione, composta dai professori interni e dal presidente di commissione proveniente da un'altra scuola, ha iniziato ad interrogare i ragazzi delle quinte. I primi orali sono stati molto positivi, a quanto hanno detto i ragazzi. La maggior parte di loro ha apprezzato l'aiuto e il conforto fornitogli dai professori. «Sono stati molto buoni» è il commento più ricorrente nei confronti degli insegnanti.

Fulvio Cambruzzi della VB macchinisti è uscito molto soddisfatto dalla classe per aver fatto, a suo giudizio, un buon orale. «Ho portato una tesina – ha spiegato Fulvio – sui generatori elettronici dei pescherecci. Ho parlato per dieci minuti della tesina, dopodiché mi hanno fatto diverse domande. Ho risposto bene anche ai quesiti non strettamente collegati al lavoro che ho esposto. I professori sono stati comunque molto clementi e anche il presidente non ha cercato in alcun modo di ostacolarci, anzi...». Per il futuro Fulvio non ha ancora le idee chiare, per ora ha deciso di godersi le tanto attese, e meritate, vacanze.

Francesco Zugna della VC costruttori ha presentato all'orale una tesina sulla costruzione di una barca a vela. «Ho iniziato l'esame esponendo la tesina, poi mi hanno fatto domande su inglese, impianti, storia, italiano. Penso che mi sia andato bene, i professori sono stati buoni e poi ho raggiunto un buon voto agli scritti. Continuerò gli studi e mi iscriverò ad Ingengeria navale o dei materiali».

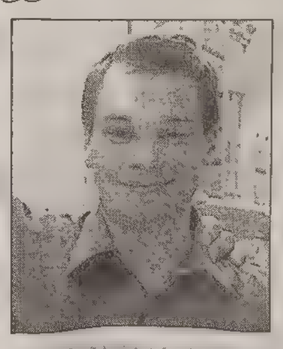
«Ho fatto un lavoro sugli impianti nucleari e la propulsione nucleare – ha spiegato **Daniele Cipressi** della VB macchinisti – i professori mi hanno fatto alcune domande inerenti alla tesina, altre invece sul programma svolto in classe. C'è stata qualche domanda trabocchetto, se così si può definire. È stato comunque giusto perché i professori devono far ragionare anche in sede d'esame. Per il prossimo anno le soluzioni sono due: o farò il servizio di leva, tanto prima o poi lo devo fare, oppure mi iscriverò ad Ingengeria navale. Devo ancora pensarci bene».

Marzio Bontempo della VB macchinisti ha portato all'esame una tesina sulla riduzione dei gas inquinanti, in cui ha descritto i metodi, già in atto, di riduzione dell'inquinamento nel mare. «Ho parlato solo della mia tesina: sono stato fortunato. In generale penso che mi sia andato bene, forse anche per il fatto che la commissione era composta da professori interni». Marzio non sa ancora cosa farà il prossimo anno, sicuramente l'università e studierà sicuramente materie scientifiche.

Ilaria Gianfagna

Fulvio Cambruzzi, VB: «Ho fatto un buon orale. Non ho ancora le idee chiare per il futuro. Intanto mi godo le meritate vacanze»

Francesco Zugna, VC: «Ho risposto a domande di inglese, storia e italiano. Mi iscriverò ad Ingegneria navale oppure dei materiali


Daniele Cipressi, VB: «Ho presentato agli orali una tesina sugli impianti nucleari e la propulsione atomica»

Marzio Bontempo, VB: «Ho parlato soltanto del mio elaborato sulla riduzione dei gas inquinanti nel mare»

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «L. Galvani»

Indirizzo ottico

I: Chinnici Matteo, Coren Ingrid, Fiorentino Erika, Menegotti Federica, Nordio Fabiano, Papagno Francesca.

II: Barut Dustin, Binjaku Sindorela, Cerneka Morena, Crisman Nicole, Didonè Gianluca, Florean Martina, Gregori Cristina, Mohamed'Abdala Nima, Santaluna Baldassarre, Shkembi Nardinella, Sorli Aleksandar.

IV: Chicco Roberto, Iaccarini Valeria, Legovich Lara, Martinelli Michela, Serafini Sibilla, Sorli Mario, Zivic Rachela.

Indirizzo meccanico termico

I: Bufo Ludovico, Calligari Alessio, Del Vecchio Raffaele, Faeta Marco, Germani Matteo, Nugnes Lorenzo, Orlic Zarko, Pelizon Raffaele, Roveredo Andrea, Sincovich Lorenzo, Sulcic Davide.

II: Antonaz Massimo, Argenio Paolo, De Leo Ivan, Giugovaz Alessio, Maccari Fabrizio, Minon Stefano, Ravalico Flavio, Serli Luca, Strejkic Zoran.

Tecnico sistemi energetici

IV: Baycic Antonio, Corsi Stefano, Dano Kemal, De Bortoli Daniele, Laurenti Marco, Locatelli Luca, Matarrese Andrea, Matarrese Michele, Millo Erik, Milotic Alex, Vedova Daniele, Zaves Andrea.

Indirizzo chimico biologico

I: Mazzoccolo Richard, Pettorosso Alan, Surian Sara, Zagar Andrea.

II: Fantino Erika, Loprieno Marco, Manfreda Davide, Peruzzi Alessio, Sacsida Nicole, Scabar Michele, Stojanovic Vesna.

IV: Babini Linda, Catenacci Luca, Cossetto Elena, Crevatin Alessandra, Fiermonte Francesca, Pirra Tiziano, Puliti Emanuele, Vascon Martina, Zona Giuseppe.

Indirizzo odontotecnico

I: Bozeglav Lisa, Gallina Federico, Quargnali Nicola, Raseni Michelle, Stojilovic Vojkan, Tulliach Lorenzo, Vinci Federica.

II: Binjaku Fiorentina, Cassano Orchidea Luna, Gustin Tina, Martini Alessandra, Pejic Miroslav, Stallone Stefano.

IV: Bartole Marzia, Cetina Egle, Concas Rosalì, Dordioski Daniela, Furlan Yenni, Hrvatin Sara, Invidia Stefano, Lovric Bojana, Moratto Andrea, Taurisano Francesco, Viti Jennifer, Zaharia Anxhelo.

Indirizzo elettrico elettronico

I A: Alachkar Joussef, Coslovic Davide, Franz Andrea, Markovic Daniel, Milosevic Malisa, Nardiello Marco, Noto Michele, Polli Luca, Rosa Alessio, Serafini Luciano, Tamburlini Michael.

I B: Bassanese Roni, Codiglia Alex, Jugovac Luca, Lonzaric Luca, Mancuso Massimo, Medeotti Daniele, Pegoraro Giulio, Picinin Walter, Pizzamei Alan.

I C: Benci Davide, Capuano Nicola, Dulcinati Gianfranco, Ferluga Marco, Fieghel Leonard, Floccari Francesco, Furlan Renato, Marino Nicodemo, Rustia Luca, Sega Alberto, Vitale Nunzio, Zurru Manuel.

II A: Babic Daniele, Baruzza Andrea, Bevilacqua Alex, Cadenaro Francesco, Casavecchia Roberto, Domanic Daniel, Giugovaz Stefano, Hrovatin Davide, Maier Alex, Orfanò Mattia, Pelizon Luca, Santaluna Maicol, Sardi Moreno, Schreiber Andrea, Sirca Daniele, Sterle Marco, Talozzi Sebastiano.

Tecnici delle industrie elettroniche

IV: Cerut Alessandro, Chebat Daniele, Coslovich Manuel, De Giorgio Tiziano, Fontanot Stefano, Gionchetti Stefano, Marsetti Luca, Muha Daniele, Tical Andrea, Zigon Christian.

Tecnici delle industrie elettriche

IV: Battaglia Marco, Buzzai Daniel, De Rosa Denis, De Santi Luigi, Dilica Andrea, Gerola Enrico, Raiola Valerio, Telluri Davide.

Indirizzo della comunicazione audiovisiva

I: Blagojevic Jasmina, Cherri Adriano, Gherdol Damiano, Rossano Andrea, Saitta Michael, Santulin Cristiano, Valdi Matteo.

II: Cavalieri Davide, Craievich Marco, Craievich Matteo, Gregoretti Giulio, Grimaldi Marco, Maschietto Lorenzo, Miliani Davide, Pastore Marco, Sivini Alessia, Stocovaz Davide, Zambon Deborah.

III operatore elettrico: Bianco Manuel, Buzecan Davide, Chervatin Mauro, Padovani Luca, Pisetta Marco, Pugliese Luca, Rutigliano Alessio, Scopelliti Marco, Smoilis Luca, Spadaro Andrea, Zamai Giuliano.

Operatore chimico biologico: Benci Elisabetta, Coretti Mauro, Di Corato Francesco, Erbari Erika, Germani Marco, Ierardi Graziella, Ligotti Moreno, Pasquadibisceglie Manuele, Salich Michele.

III A operatore meccanico settore odontotecnico: Bradaschia Elisa, Bratulic Narcizo, Calmo Gianluca, Cerneka Darko, Cominotto Jessica, Filippi Cristian, Magnaghi Francesco, Tari Ariana.

III B operatore meccanico settore odontotecnico: D'Ascoli Andrea, Fabris Sandi, Ferraro Andrea, Jankovic Darko, Pataj Petra, Pilar Lean, Renner Daniel, Rojaz Alexander, Scarcia Michele, Slavic Davide, Tessarolo Alice, Ventrice Manuel, Zugna Rossana.

III operatore meccanico settore ottico: Baldè Cristian, Chiapperini Jenni, Felicelli Valentina, Flego Stefano, Krammerstetter Manuel, Marchio Giulia, Navone Raffaele, Stoppa Lara.

III operatore telecomunicazioni: Iannello Andrea, Licen Lorenzo, Palombieri Fabrizio, Parisi Diego, Rupel Marco, Sauko Matteo, Zorzetto Roberto.

III operatore meccanico termico: Cassano Christian, Galvano Gabriele, Licen Erik, Noto Alessandro, Pisano Vincenzo, Ronga Marco, Sfreddo Luca, Skerl Tomasi Alessio, Stroppolo Alex, Tessitore Marco, Vanacore Angelo, Violin Graziano.

CENTRO DISTRIBUTIVO SPECIALIZZATO 5.000 m²

Porte di design
porte da interni & maniglie
porte e scuri blindati
TORTEROLO RE PORTE BLINDATE

PIAZZI
Dal 1920 a Trieste, tutto per l'arredobagno:
Sanitari, Piastrelle, Rubinetteria
Impianti idrotermosanitari & Caldaie

ArteCucina
Cucine di design
SALVARANI

Qualità e competenza a prezzi imbattibili !

FRIGORIFERI a partire da 150,00 €
420,00 €
59,00 €
780,00* €
*Trasporto e posa in opera inclusi !

Nuova ampia area Libero Servizio:
Colori, Ferramenta, Utensileria
e molto molto altro ancora...

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

AMPIO PARCHEGGIO RISERVATO

dal MARTEDI' al SABATO
8:30-12:30 / 15:30-19:30

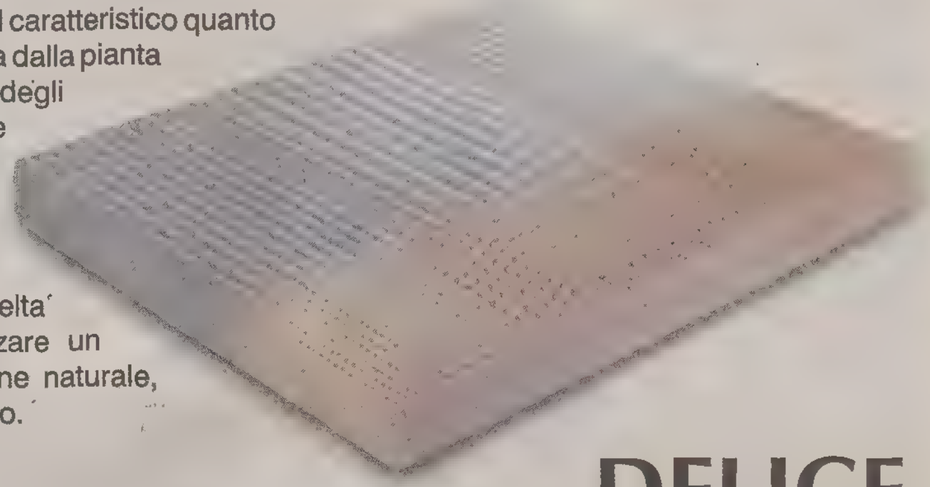
Il nuovo CENTRO DISTRIBUTIVO SET IN lo trovi in Via Flavia, 35 a Trieste
Tel. 040 8323451 (centralino) Tel. 040 8323873 (Artecucina) - Fax 040 8324826
PIAZZI è presente anche nella sede storica di Via S. Maurizio, 9 - Tel. 040 766326

VIA FLAVIA, 35

Rsemp8x3

BIANCO COME IL LATTICE
VERAMENTE NATURALE
per riposare a contatto con la natura

Il lattice è una sostanza di origine naturale estratta dall'albero della gomma. La linfa di questo albero, dal caratteristico quanto naturale colore bianco, viene estratta dalla pianta e solidificandosi rapidamente forma degli agglomerati gommosi ed elastici che trattati ad alte temperature danno origine alla schiuma di lattice dalla caratteristica struttura a milioni di microcelle intercomunicanti.
Dorelan, con Delice, ha fatto una scelta secondo natura. Quella di realizzare un materasso in lattice 100% di origine naturale, mantenendo l'originale colore bianco.



TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
LARGO BARRIERA VECCHIA 12
TEL. 040.382.099

DELICE
IN PURO LATTICE 100% DI ORIGINE NATURALE

www.casadelmaterassotrieste.it

casa del materasso

IL TEMPO È DENARO

Con Telepass l'autostrada costa meno: tutte le domeniche e i giorni festivi, dal 1° luglio al 31 agosto, chi paga con Telepass sulle autostrade che aderiscono all'Aiscat ha uno sconto sul pedaggio del 10%.[1] Un vantaggio esclusivo[2] che fa risparmiare tempo e denaro, aumenta la sicurezza e la qualità del viaggio e contribuisce a ridurre l'inquinamento ambientale. Inoltre, per i nuovi clienti che attiveranno il Telepass nel periodo dell'agevolazione **è prevista la gratuità del canone fino al 31 dicembre 2003**. Per saperne di più e per scegliere il Telepass che fa per te telefona al **numero verde Autostrade 800269269**, visita il sito **www.telepass.it** o passa al più vicino **Punto Blu**.

[1] grazie al contributo del Ministero Infrastrutture e Trasporti e in collaborazione con ANAS e AISCAT.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

autostrade

[2] Riservato ai veicoli classe A, B e 3 e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Continuaz. dalla 18.a pagina

VIGNETI (zona) casa singola: cucinotto, tinello, soggiorno, due matrimoniali, bagno, cantina, box, giardino + terreno edificabile. Info in uff. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
VENDESI immobile industriale sito in Monfalcone, superficie catastale mq 30.207, superficie coperta realmente mq 10.981, superficie ancora edificabile mq 4.122. Per informazioni rivolgersi al n. 035/477011. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A ALTIPIANO appartamento o casetta: soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per numerose richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. APPARTAMENTO vuoto o arredato numerose richieste, disponibilità euro 450, nessuna spesa per proprietario. Eurocasa 040/638440.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine e province Wool Service offre valida opportunità di guadagno in ambiente dinamico, fisso mensile, provvigioni, premi e incentivi. Richiesta: volontà, presenza simpatica, auto. Tel. 348/5304476.

AGENZIA concessionaria primaria azienda videofonia mobile Umts ricerca personale addetto alla vendita. Inviare curriculum mezzo fax: 0432/288853, e-mail: code28@libero.it.
(Fil 47)
AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca verniciatore preparatore esperto. Telefonare 335/7129924.
(A00)
CASA di riposo Trieste cerca personale con esperienza assistenza anziani e/o Adest assunzione immediata. 333/1413355.
(A3607)
STUDIO Associato Dottori Commercialisti in Trieste ricerca giovani dottori commercialisti e praticanti da inserire nella propria struttura. Inviare curriculum accompagnato da una breve nota contenente le specializzazioni acquisite e/o l'orientamento per una precisa area della professione di dottore commercialista (diritto societario, contenzioso tributario, bilanci e controllo legale dei conti, procedure concorsuali) nonché autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Fermoposta Trieste 3, C.I. n. AD9819204. (A00)
STUDIO Associato Dottori Commercialisti in Trieste ricerca impiegate amministrative. Le candidate ideali hanno diploma a indirizzo contabile amministrativo, padronanza di almeno una lingua straniera, sono motivate a sicura crescita professionale, hanno conoscenza dell'uso del computer e procedure W/Office; aggiornamento professionale e procedurale è insito nella organizzazione dello studio. Possibilità di corsi di specializzazione e formazione esterni; esperienza maturata in analogo ruolo o contesti aziendali di medie e grandi dimensioni, costituisce titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Fermoposta Trieste 3, C.I. n. AD9819204.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

SARDEGNA isola di La Maddalena: affittiamo settimanalmente appartamenti e ville sul mare dotati di tutti i comfort a partire da € 200. Tel. 0789/739271 - fax 0789/721933 e-mail: Mesam@tiscali.it. (Fil44)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

28ENNE, bella sexy esuberante garantisce serate da brivido. 346/2221514.
(FIL60)

A.A.A. GORIZIA giovane affascinante molto carina ti aspetta 333/3976299.
(A3681)
A.A.A. TRIESTE Katerin bella ragazza prosperosa ti aspetta. Disponibile. Tel. 338/5755508.
(A3608)
A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890.
(A3724)
A.A.A. VANESSA, bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A3734)
A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovanissima disponibile per massaggi. 320/2842679.
(A3737)
A.A. NUOVISSIMA bella ragazza giovane massaggiatrice. Tel. 329/9362733.
(A3608)
A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato 347/2737326.
(A3613)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia... Grossa sorpresa. Indimenticabile... Attivissima chiamami 338/4130182.
(FIL47)
CORINA, incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511.
(A3725)
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 349/8759322.
(A3621)
MASSAGGIATRICE triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109.
(A3732)
NOVITÀ Trieste lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031.
(A3727)
NUOVA trasgressiva, bella bionda, femminile, intimo, tacchi a spillo, grossa sorpresa. 333/1982252.
(A3682)

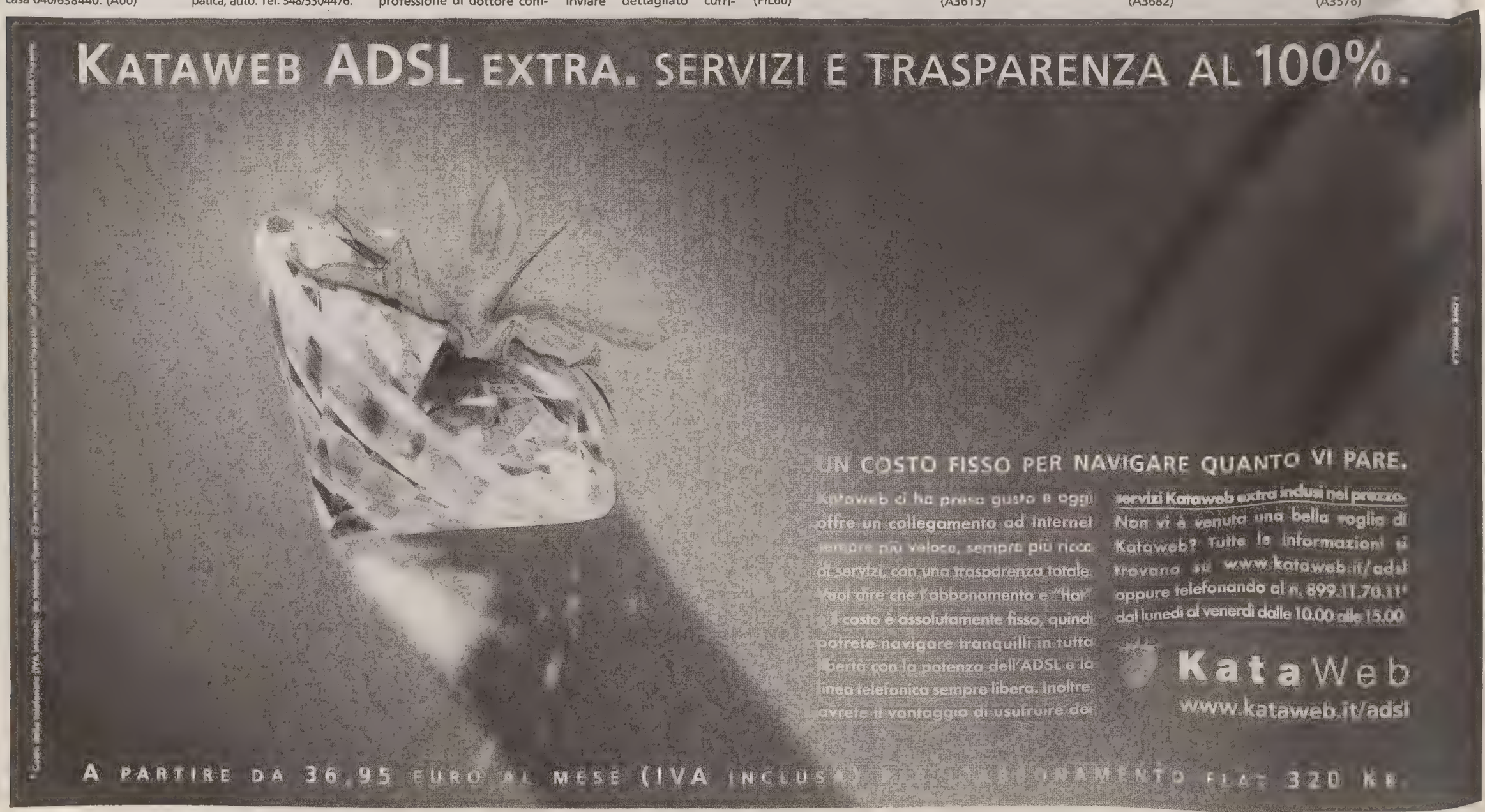
RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni 329/5743476.
(A3730)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

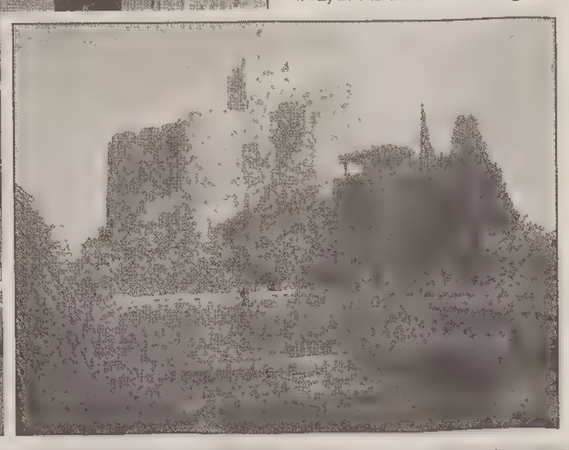
AMICIZIA convivenza, matrimonio no alla solitudine. Cerchi lui o lei serietà. Riservatezza. Agenzia Giulietta Romeo tel. 040/3728533 www.giuliettaromeo2000it. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226 - 040/305343.
(A3576)



Gli interni del castello, la visita in anteprima di ieri e il bellissimo giardino. (Foto Lasorte)



Anteprima del percorso per i turisti: la cosa più spettacolare sono i giardini e la vista sul golfo

Il debutto del castello di Duino

Da martedì l'apertura estiva della storica dimora che cambia vita

Numerose le sale da vedere, alcune con mobili, quadri e collezioni, col pianoforte di Liszt e la già famosa «casa delle bambole» del 1910

Il punto più spettacolare è la terrazza a strapiombo sul mare. Si esce dal salotto rosso zeppo di chincaglierie ottocentesche e di colpo ci si ritrova immersi in una natura selvaggia e magnifica: le rocce candide, le onde blu, il verde acceso dei giardini e sullo sfondo la punta dell'Istria.

E' questo scenario d'eccezione a incorniciare il castello di Duino che ieri pomeriggio ha festeggiato, con un' anteprima a inviti fitta di autorità, l'apertura al pubblico. Da martedì, per la prima volta, la storica dimora dei principi di Torre e Tasso sarà infatti accessibile per visite, cene di gala o di matrimonio, mostre, *location* per mostre, film e foto, con l'optional, i sabati e le domeniche d'estate, di uno spettacolo di luci e suoni.

«La famiglia continuerà a vivere nel castello e a frequentare il parco, in un' area riservata», spiega il principe Dimitri, designato amministratore delegato della srl Castello di Duino, che ieri ha presenziato all' inaugurazione assieme al padre, il principe Alessandro, e alla madre Veronica Lantz. Alcune zone del maniero e dei giardini - tra cui la spiaggia, pare per motivi di sicurezza - saranno dunque *off limits*. Ma, garantisce il principe, l'area da visitare rimane ampia.

Il percorso della visita si snoda dall'atrio antistante il cortile interno al secondo piano. Qualche bacheca con stampe, documenti e francobolli d'epoca ed ecco uno dei pezzi forti: la casa delle bambole donata nel 1910 dall'imperatrice Eugenia alla principessa di Grecia e Danimarca, nonna di Dimitri, Massimiliano e Costanza, ricolma d'arredi e d'accessori (di gusto più borghese che principesco, in verità).

Un'occhiata allo studio austero del principe e, lungo la ritorta scala a chiocciola opera del Palladio, ci si avvia ai piani rialzati. Qui si susseguono la sala imperatore, la sala verde, la sala da pranzo con le 13 nature morte del Seicento e Settecento alle pareti e il tavolo lussuosamente apparecchiato di argenti e cristalli, la sala dei cavalieri con il pianoforte nero cupo suonato da Liszt, la sala blu con i divani di legno chiaro e la tappezzeria a righe giallo-blu.

Ma più dei salotti o delle collezioni (invero non abbondantissime) di documenti e oggetti d'arte, a colpire il visitatore sono la luce e il mare che, come nel castello di Miramare, trionfano a tutte le finestre. E sempre sul mare s'affaccia la «grotta» di fronte all'atrio: la sala più fresca e ombrosa del castello dove sostare, con tanto di zampillio di fontana, prima d'inoltrarsi nel parco curatissimo dove dalla sontuosa vasca con le ninfee ci s'inoltra ai belvedere, naturalmente con vista sul golfo.

Il castello di Duino rimane aperto fino al 30 settembre dalle 9.30 alle 17.30. Nei mesi invernali la chiusura è anticipata alle 16. Il biglietto costa cinque euro, i ridotti la metà.

Daniela Gross

NOMINE

Mazzi (Ater) presidente dei revisori dei conti Lo ha votato il consiglio di Duino Aurisina

Sono stati eletti a Duino Aurisina nel corso dell'ultimo consiglio comunale i tre nuovi revisori dei conti che avranno il mandato di controllare il bilancio e tutta l'attività contabile e finanziaria del Comune. Si tratta di Wladimir Dolgan, Gaia Sabatelli e Alberto Mazzi. Tutti e tre sono commercialisti.

Alberto Mazzi, presidente dell' Ater, ricoprirà la carica di presidente avendo ottenuto i sette voti della maggioranza presente in consiglio. Tre i voti che il consiglio ha dato a Dolgan mentre quattro sono andati alla Sabatelli. La precedente commissione dei revisori dei conti aveva esaurito il mandato dopo due anni di attività.

MUGGIA Illustrate le manifestazioni che dal 4 luglio al 7 settembre animeranno la cittadina tra la piazza, i giardini e Riva Sauro

Estate con musica, operetta, premi e bambole Barbie

Tra le novità assolute «Hotel Babele» della compagnia Petit Soleil, già presentato a Londra

Cinquanta eventi per celebrare il cinquantenario del Carnevale muggesano, edizione estiva, quest'anno in scena dal 4 luglio al 7 settembre. Tanta musica, operetta, danza, appuntamenti per bambini, cinema all' aperto, teatro, allestiti tra i giardini Europa e piazza Marconi o, in caso di maltempo, al teatro Verdi. Oltre ai chioschi enogastronomici, localizzati nella zona di riva Sauro.

«Una rassegna ricca, che i cittadini attendono ogni anno e che riceve ampi consensi di pubblico, anche da fuori città», ha detto ieri il sindaco Gasperini nel presentare la kermesse. E ha aggiunto: «Quest'anno sono stati coinvolti anche i privati. Ci sarà una promozione comune anche con le manifestazioni organizzate per l'estate da Porto San Rocco e dal Bagno San Rocco. Un modo per tener vivo l'asse che da piazza Marconi va al porto turistico».

Un calendario che ha tenuto conto dell'esito del sondaggio svolto l'anno scorso tra il pubblico. Barbara Negrisin, dell'Ufficio cultura ha detto: "Ci sono alcuni punti fissi, come il Festival mondiale del folklore riservato a bambini e ragazzi, che a Muggia darà il via alla tournée regionale. Ma al pubblico piace anche tanto l'operetta, che quest'anno costituirà un percorso musicale che la salderà al musical fino alle musiche da film, anche per i più piccoli». Per loro, in particolare, uno spettacolo con musica della Walt Disney, il 16 agosto, con presentatore d'eccezione Paperino.

Tra le novità assolute, lo spettacolo «Hotel Babele» (il 22 agosto), della compagnia Petit soleil, già presentato anche a Londra, che subirà un adattamento scenografico proprio per piazza Marconi. Ma anche uno spettacolo bilingue, italiano-francese: «Le baruffe chiozzotte-Barouffe a' Chioggia», il 2 agosto, per la rassegna di teatro dialettale dell'Armonia. Altra novità, «La notte degli oscar vip», il 5 settembre: un neonato premio nazionale che stimola la creatività artistica dei ragazzi, sostenuto, tra gli altri, dalla Commissione parlamentare per l'infanzia.

Le Compagnie del Carnevale quest'anno riproporranno, tra l'altro, una vecchia tradizione: la Vogadamata, il 10 agosto, aperta a tutti, basta avere una barca e tanta fantasia.

Per gli amanti delle bambole, infine, da segnalare una mostra, allestita dall'11 luglio al 4 agosto: «Riscoprendo la Barbie», oltre 200 Barbie da collezione, vestite da stilisti internazionali o realizzate in occasioni promozionali particolari. Una vera rarità.

Sergio Rebelli

Un Cd-rom racconta tutte le emozioni del 50.o Carnevale

Il 50.o Carnevale invernale diventa un Cd-rom, ricco di immagini della sfilata ma anche delle manifestazioni collaterali. Sarà distribuito nelle prossime settimane, gratuitamente, ai membri delle compagnie e alle autorità. Un progetto che intende «colmare una lacuna, ovvero permettere anche a chi il Carnevale lo fa, di vedere come lo vedono gli altri», ha detto ieri Ottavio Venturi, già presidente dell'Associazione delle compagnie, che lo scorso febbraio ha girato per Muggia cogliendo con la macchina fotografica migliaia di immagini e di emozioni ora selezionate e inserite nel Cd-rom.

«Chi è protagonista non sempre apprezza ciò che gravita attorno alla manifestazione. Non vede la sfilata, non viene a contatto della vita che gira attorno all'evento. Questo Cd-rom lo racconterà in immagini». Il Cd-rom si presenta come un album di foto, da sfogliare, anche con un sistema automatico di cambio immagini, o da usare come materiale da proiettare su schermo, come diapositiva. Per le prossime settimane è allo studio una proiezione pubblica.

s.re.

SFOGLIANDO IL PROGRAMMA

I chioschi gastronomici saranno in porticciolo dal 19 luglio al 17 agosto

«Harry Potter» con la Barbie

Sfogliando l'ampio programma del Carnevale estivo di Muggia si segnalano a luglio alcuni spettacoli interessanti e particolari. L'avvio è con il **Festival del folclore** (4 luglio), mentre il giorno successivo ci sarà «**Il paese del sorriso**» in dialetto, da Léhar. Il 6 luglio, da Trieste, arriva una puntata di «Voci dal ghetto»: «**Novecento: le voci dei ricordi**» (da Gershwin a Walt Disney, dai Plattersi a Battisti). Poi l'Opera giocosa presenterà «**Il flauto magico**» di Mozart. Il 20 luglio l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia presenta «**Da Vienna a Hollywood**», il 27 luglio l'Associazione di musica libera è in scena con **Passover. Viaggio nella musica degli anni '70**», e il 31 il Mediterraneo Folk club porta «**Pozarevac**».

Passando ad agosto, da segnalare specialmente «**Dove fioriscono i limoni**», il giorno 9, un itinerario attraverso l'operetta interpretata da compositori stranieri; il 14 agosto «**Devo fare un musical**» di Enrico Vaime e Massimo Bagliani, anche interprete, regia di Mattia Sbragia; il 22 agosto il già citato «**Hotel Babele**» col teatro Petit Soleil; il 23 agosto «**Sulle ali dell'operetta**» con i Cameristi triestini, il 29 il musical «**Il viaggio di Judy**» col liceo scientifico «Galilei» e la Contrada; il 30 «**Hollywood in musica**» con l'associazione culturale Tergestina; il 31 un concerto con **Benjamin Bernstein alla viola** dell'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia.

Il programma di cinema (ai Giadini Europa alle 21) parte il 10 luglio con «**Harry Potter e la camera dei segreti**» e prosegue con un appuntamento alla settimana. I titoli: «**Chicago**» con Catherine Zeta-Jones, «**The bourne identity**» con Matt Damon, «**La leggenda di Dial, John e Jack**» con Aldo, Giovanni e Giacomo, «**Signs**» con Mel Gibson, «**Spirit**» (animazione), «**A time for dancing**», **Insomnia**» con Al Pacino, chiusura con «**Il signore degli anelli**».

La parte gastronomica si terrà nel porticciolo con i chioschi delle compagnie Mandrioi, Ongia, Bora, Lampo che si alterneranno dal 19 luglio al 17 agosto.

Poi ci saranno le altre manifestazioni, a partire dal 19 luglio alle 19 in piazza Galilei con «**Padellata di sardoni**», il 2 agosto «**Staffetta de Muja**» al ricreatorio parrocchiale alle 18; l'8 agosto ai Giardini Europa alle 21.30 proiezione di diapositive a cura del Cai: «**Etiopia: sulle orme di Bottego. Cile-Bolivia: tra i colori della natura e delle sue genti**». Il 10 agosto sul lungomare alle 18.30 «**Vogamata**», una sfida tra compagnie del Carnevale a bordo di originali imbarcazioni realizzate per l'occasione. Il 24 agosto in piazza Galilei alle 19 «**Giochi a sorpresa**» a cura delle compagnie di Carnevale. E dall'11 luglio al 4 agosto nella sala «Negrisin» la mostra «**Riscoprendo la Barbie. Bambole da collezione**».

DUINO AURISINA «Rischio di troppa edificabilità»

Opposizioni alla variante agricola Anche i Verdi chiedono che il testo sia bloccato e rivisto

Sono cinque, in totale, i documenti pervenuti al protocollo del municipio di Duino Aurisina, in contrapposizione alla variante agricola al piano regolatore. Si tratta di tre opposizioni e due osservazioni, più una ulteriore osservazione giunta però fuori tempo massimo, la cui validità verrà valutata dal segretario comunale.

Le documentazioni sono state inviate dal Wwf, come già annunciato in precedenza, dalla coldiretti e da alcuni privati; l'ultimo giorno disponibile è giunta quella dei Verdi Carso Isontino, firmata da Maurizio Rozza. Secondo i Verdi, la variante agricola «produrrà forti danni ambientali», e a causa dell'innalzamento del valore dei terreni - che perderanno anche il loro utilizzo prettamente agricolo assumendo connotazioni e possibilità urbanistiche tipiche delle aree assimilabili ai tessuti urbani - segneranno «la fine dell'imprendiria agricola giovanile sul territorio». Sulla base di una serie di normative regionali, nazionali e comunitarie, i Verdi chiedono che il testo venga ridisegnato, ma, per quanto concerne l'iter, chiedono al sindaco che «il Comune ottemperi agli obblighi di legge, sospendendo l'iter della variante, e provvedendo alla redazione della Valutazione di incidenza ambientale».

Oltre a danni ambientali ci sarebbe anche un errore nell'iter: manca la Valutazione d'impatto ambientale

Secondo gli ambientalisti, insomma, l'iter stabilito dal Comune non è completo, e serve il necessario approfondimento. Obiettivo è quello di bloccare l'approvazione della norma, e sulla stessa lunghezza d'onda si erano sintonizzati, nelle settimane scorse, anche gli ambientalisti di Wwf, Legambiente e Italia Nostra, che avevano chiesto di sospendere la variante, ripristinando in toto la normativa ambientale approvata con la variante 18, al fine di evitare che terreni agricoli possano trasformarsi in terreni edificabili. La variante agricola, adottata nei mesi scorsi dal consiglio comunale, ha avuto un parto travagliato: concepita originariamente ai tempi della giunta Vocci, era stata riscritta dall'attuale amministrazione trovando un accordo con le associazioni di categoria degli agricoltori.

fr.c.

Trieste e Gorizia subentrano alla Comunità montana

Con una breve cerimonia ieri nella sede di Sistiana della ex Comunità montana il presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro, e il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa tra i due enti derivante dalla soppressione della Comunità, e il successivo trasferimento di competenze alle Province di Trieste e Gorizia, in base alla legge regionale 33/2002.

I due enti hanno concordato di darsi comunicazione reciproca in merito ai progetti di sviluppo che riguardano l'ambito già di pertinenza della Comunità, con la conseguente possibilità di avviare forme di collaborazione e coordinamento. Le risorse saranno suddivise su base territoriale. Il 66, 83 per cento andrà alla Provincia di Trieste e il restante 33,17 a quella di Gorizia. A decorrere dal 1.o aprile 2003 nella stessa percentuale è considerata suddivisa la proprietà della sede di Sistiana e dei beni mobili dell'ente soppresso. L'archivio, cartaceo e informatico, viene trasferito per intero alla Provincia di Trieste, con la possibilità per la Provincia di Gorizia di accedervi per esigenze d'ufficio.

Soddisfatto si è detto il presidente Brandolin, mentre Scoccimarro ha sottolineato come con questo documento «oltre a chiudere in termini definitivi il complesso iter burocratico si siano determinate le premesse affinché i due enti provinciali assumano finalmente quelle essenziali funzioni di pianificazione territoriale e salvaguardia ambientale che con questa semplificazione amministrativa possono essere di vantaggio ai cittadini».

Romita: «Sono contrario alle antenne»

Con una lettera ai cittadini e a Ret il vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, contesta l'affermazione che 34 cittadini hanno fatto in un esposto contro l'installazione dell'antenna nei pressi della «Pizzeria da Ciro», secondo la quale egli avrebbe «"raggirato" il titolare». Romita, che si dice vittima di voci malevole e anche di un attacco politico, afferma: «Voglio premettere la mia piena contrarietà all'installazione di nuove antenne per telefoni cellulari sul territorio, tanto più per quelle che non rispettano i limiti di sicurezza imposti o proposti dall'amministrazione comunale».

«Mi sono già attivato - scrive Romita - attraverso legali e funzionari per verificare chi stia mettendo in giro tali voci fasulle».

Siccità, campi ormai allo stremo «Persi anni di investimenti»

Drammatico appello dell'Associazione degli agricoltori per la situazione di siccità in cui versano il territorio triestino e il Collio goriziano. «Catastrofiche conseguenze» si prevedono per le colture e per gli animali, secondo una nota firmata dal presidente Luigi Debelis, che annuncia un incontro al quale sono invitati enti e autorità per discutere della situazione. La riunione si terrà il 30 giugno alle 11.30 nella sala mostre della Banca di credito cooperativo di Opicina (via del Ricreatorio 2).

«Non basta ricordarsi del Carso solamente quando si disserta dell'omonimo Parco o delle sue bellezze naturali - scrive Debelis -, ma vanno tenute in debito conto le esigenze e i bisogni di chi vi abita e vi lavora».

Le colture erbacee annuali sono compromesse, foraggi e pascoli naturali hanno dato una produzione inferiore del 75-80 per cento, con abbassamento della qualità per quel che resta. La calamità sta colpendo il settore zootecnico, «strutturalmente ed economicamente già debole, e importante per la conservazione dell'ambiente e del paesaggio».

L'associazione di categoria, considerata l'eccezionalità dell'evento, chiede «un provvedimento ad hoc in aggiunta a quanto previsto dalla legge 185/92, cioé il Fondo di solidarietà nazionale». Gli agricoltori, aggiunge Debelis, si sentono abbandonati. Temono che vadano perse «le pluriennali fatiche investite nelle loro strutture produttive». Chiedono interventi mirati e soprattutto, «come già da 30 anni», la realizzazione di un acquedotto agricolo del Carso «che eviterebbe il ripetersi, purtroppo sempre più frequentemente e in forme sempre più accentuate, dei problemi legati alla siccità».

IL CASO

Suggerimenti da un lettore dopo l'annuncio che il Corpo di polizia municipale sarà riorganizzato

I vigili urbani devono andare in periferia

Sul Piccolo del 21 giugno trovo un articolo che sotto il titolo «Raddoppia il numero dei Vigili urbani sulle strade» riporta quale sarà la riorganizzazione del Corpo, che tra l'altro comporterà una maggiore presenza dei Vigili urbani nelle strade. Oltre al fatto, non trascurabile, che qualche decina di persone potrà avere un posto di lavoro, c'è finalmente la sensazione che si cominci a cercare di porre rimedio al caos esistente, rendendo vivibile questa città.

Non si concentri tutta l'attenzione soltanto sugli assi di scorrimento principali (indubbiamente prioritari), ma si guardi anche alle zone periferiche. Io porto l'esempio di Roiano, dove abito e allego allo scopo una foto fatta dalla mia finestra nella quale si può vedere un autobus bloccato da macchine posteggiate irregolarmente (non è un fatto occasionale). In queste situazioni il traffico a Roiano si paralizza, con conseguenze che coinvolgono tutte le arterie circostanti (via Udine, via Cordaroli fino a via Commerciale, largo Roiano, e in alcune occasioni parte di viale Miramare). Altre volte, dopo aver girato invano alla ricerca di un posteggio regolare, si può essere «costretti» a lasciare la macchina in divieto di sosta. Ma mai si può posteggiare impedendo il transito per propria comodità. A conferma del menefreghismo esistente, in una occasione analoga a quella documentata nella foto, sulla macchina che aveva di fatto paralizzato il traffico a Roiano c'era un cartello con scritto: «Sono in osteria».

Dario Zappalà

Menefreghismo e maleducazione provocano intralci al traffico come quello della foto.

Tanti cari auguri

Tanti auguri, auguri d'affetto, auguri d'amore, di cuore, auguri stretti come l'abbraccio più forte che ho, insomma, auguri di tutti i colori e umori da raccogliere e spedire ad un suonatore di sassofono, grande amico mio, quello che esattamente quarant'anni fa, scegliendo lo spartito della vocazione, fu nominato prete e poi spedito a fare l'arrangiatore delle vite altrui. Era il 1963, l'anno della tragedia del Vajont, della scomparsa di papa Giovanni XXIII, l'assassinio di Dallas, e la gente si spostava con la filovia, la televisione era un lusso, i poveri marcavano le tessere nei refettori comunali, e un giovane sacerdote, don Mario Vatta, apriva la sua strada in una San Luigi semideserta intenta ancora a inseguire la qualifica del «rione». Chissà come sono lunghi quarant'anni se percorsi con l'andatura alternata del sentimento e dell'avvenimento, forse distanti come una stanchezza, oppure vicini come un ricordo che non vuole riposare, e che magari, col piacere volante del sassofono, o l'incontro coi ragazzini adulti di San Luigi, possono restringersi in cronache recenti, in storie di ieri...

Storie di ieri, quando per scavalcare la superficialità del «sentito dire», don Vatta diventa Mario, e va a pernottare nell'alloggio popolare del «Gaspare Gozzi», luogo dove la povertà la si deve respirare e indossare con la pesantezza della conoscenza. Storia di ieri, come quella infilata dentro la tenda di piazza Goldoni, che nella metà degli anni '70 avvisò per prima che la droga non era solo la protesta o l'emulazione viziosa di qualche cultura asociale, ma piuttosto la maledizione dipendente che stava divorando la vita dei figli, figli nostri, figli del mondo.

Preoccupazione che qualcuno provò a cancellare con l'aggressione delle bastonate vigliacche, o peggio ancora, con le petizioni che protestavano una lontananza perché i ragazzi toccati dalla disgrazia non li voleva nessuno, anche perché tenerli distanti era un modo per illudersi il guadagno dell'immunità al dolore. Ma la disgrazia non ha occhi, soprattutto quella che gira dietro la schiena della città, e che Mario, con un gruppo di collaboratori, sono andati a cercare, scovare, incontrare, vedi ad esempio il rifiuto dei destini carcerari, vedi l'isolamento delle stanchezze mentali, vedi le solitudini senza abbraccio, e vedi tutti quei ragazzi persi e dispersi che, per la tragicità di una fuga, li abbiamo dovuti piangere sui fogli della cronaca nera.

Don Mario, l'uomo infilato dentro una barba, barba bianca come la pazienza di chi nella vita ha soccorso un bisogno di dire col rispetto assoluto dell'ascolto. In quanti gli abbiamo parlato, chi con l'urgenza del conforto, chi con la necessità del consiglio, chi con la speranza della soluzione, e senza che mai nessuno abbia potuto lamentare la disattenzione di uno sbadiglio. Don Mario, il prete uscito dalla divisa, amico di tutti, e che tutti amano vantare, anche se, qualche volta lo si è scordato in fondo alla solitudine di qualche accusa, offesa, quasi che la solidarietà non trovasse nella sua storia la garanzia della ragione. Don Mario, quest'uomo musicale, che da quarant'anni può pregare col sassofono o suonare con la preghiera, e che senza raccomandarmelo o saperlo, è riuscito a togliermi il vizio della bestemmia e l'indecisione di una fede, e che grazie al suo bisogno di non sprecare la vita, la vita di nessuno, è riuscito a trasmettermi il benessere di uno stile altruista... anche per questo, auguri Mario.

Alberi e non pali

Questa primavera è stato realizzato un bel lavoro di riassetto delle vie Moncolano e Cerreto a Barcola e, dopo il rinnovo totale della pavimentazione stradale e dei marciapiedi, si è posta cura a rimuovere le vecchie acacie con l'intervento di non poco personale e mezzi meccanici necessari per realizzare un lavoro accurato e l'impianto di nuovi alberelli appena rimossi dal vivaio. Le nuove piante sono state ben sostenute da opportuni pali e difese nella parte bassa da coperture di plastica. Tutto perfetto, dunque, ed eseguito a regola d'arte.

Ci si è però dimenticati di aver piantato alberelli e non pali e che anche le piante, specialmente in questo periodo di siccità, hanno bisogno di acqua per vivere. Il verde promettente di quegli alberelli appena piantati si è trasformato in rami secchi ed anche l'ultimo tentativo di sopravvivenza di qualche rametto alla base del tronco ha ormai rinunciato alla vita. Qualche privato ha messo la buona volontà di versare dell'acqua alle povere piante.

Bastava un'autobotte comunale di acqua alla settimana per conservare un bel lavoro e portare a buon fine un impegno economico che ritengo sia stato non poco oneroso.

Luciana Novak

Linciaggio pubblico

Passate le «baruffe» elettorali vorrei tornare con la memoria al programma televisivo del 28 maggio u.s. «Porta a porta» nel quale abbiamo assistito a un linciaggio pubblico di chi non poteva difendersi, perché defunto o perché assente. Non è vero che il principe Vittorio Emanuele non abbia svolto attività benefiche durante gli anni dell'esilio: gli ordini dinastici di casa Savoia, infatti, hanno contribuito generosamente in tutti questi anni ad alleviare le sofferenze dei meno fortunati, in Italia ed all'estero. Non è vero che il principe non abbia fatto sentire la sua presenza agli italiani durante i suoi 57 anni d'esilio: dopo la morte del padre non è mai mancato il suo messaggio alla nazione per le festività di fine anno. Non è vero che con l'8 settembre 1943 il re fuggì da Roma per salvare la sua vita, lasciando il paese alla mercé dei tedeschi. Lo stesso Presidente Ciampi ha affermato che trasferendo il governo a Brindisi il re salvò la continuità dello Stato, ponendo le basi necessarie per il riscatto democratico. Non è vero che nel Regno d'Italia avvennero deportazioni o uccisioni d'ebrei a causa delle leggi razziali del 1938. Queste leggi non prevedevano né deportazioni né uccisioni e infatti la prima deportazione d'ebrei italiani avvenne dopo l'8 settembre 1943, a Merano, ad opera dei tedeschi, in una zona sotto il loro controllo militare. Le leggi razziali del 1938 (comunque sbagliate e deprecabili) decaddero nel Regno d'Italia all'indomani del 25 luglio 1943 quando con la caduta del fascismo venne ripristinato lo statuto albertino.

Tralascio le questioni dinastiche sollevate durante la stessa trasmissione perché le varie delibere della cosiddetta «consulta» sono, in realtà, le decisioni di un gruppo di persone che non hanno alcun potere deliberativo in merito. A questo punto mi sorge una domanda spontanea: «cui prodest?» Chi trae vantaggio da un tal tipo di trasmissione?

Alberto Casirati

Una via per Guareschi

All'attento e tempestivo Tullio Kezich (in quest'occasione si è battuto il record della tempestività, appunto, sotto ogni aspetto) vorrei ricordare che Giovanni Guareschi fu letteralmente «incastrato» con la famosa lettera attribuita ad Alcide De Gasperi per sollecitare il bombardamento di Roma (che comunque avvenne, non dimentichiamolo). Lo scrittore fece i suoi 13 mesi di carcere, che si sarebbe potuto risparmiare, come da pressioni avute. Li volle invece fare, riconoscendo il suo pur involontario errore: e ne uscì minato nel fisico e nello spirito (quanti avrebbero seguito il suo esempio?). Chi non può sbagliare, specialmente quando si firma un giornale? In fin dei conti aveva accusato – ingiustamente, d'accordo – quello stesso De Gasperi, presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, che dimostrò (questa è storia) la sua contrarietà alla concessione del plebiscito per le popolazioni dell'Istria nel timore che la stessa autodeterminazione venisse richiesta per l'Alto Adige (il ministro austriaco Gruber lo aveva già fatto). E l'Italia avrebbe perduto la provincia di Bolzano. Così perdemmo noi, invece, le nostre terre italianissime. Splendido risultato.

Del resto, basta leggere l'articolo a firma Diego De Castro pubblicato il 15 giugno 1993 dallo stesso «Piccolo» sotto il titolo «Favola istriana, ma vera». Inoltre, andrei piano nell'usare certe espressioni, quali «simile esempio di cieca e stolida faziosità». Il critico cinematografico Tullio Kezich, che tanto si preoccupa delle «giovani generazioni», cerchi di rivolgere anche un pensierino ai 350 mila che, in assenza del plebiscito, a tutto hanno dovuto rinunciare oltre mezzo secolo fa. Ed essere considerati – suprema vergogna – stranieri in patria.

E allora: una via di Trieste intitolata al creatore di don Camillo, all'autore di «Diario clandestino» e di altri libri ricchi di tanta umanità e intelligenza? Ben venga, sarebbe ora.

Ranieri Ponis

Zooantropologia didattica

Gli alunni e i docenti delle classi 1B, 1C, 1D della Sms «Svevo» ringraziano il dott. Paronuzzi del Dipartimento U.O. Sanità animale dell'Ass. n.1, per la sensibilità e competenza con cui ha condotto nel corso del 2002/'03 gli incontri volti a instaurare un responsabile e corretto rapporto tra i ragazzi e il mondo dei piccoli animali domestici, nell'ambito del progetto di «Zooantropologia didattica».

Elena Favretto
istituto «Svevo»

Strada a rischio

Domenica sulle strade del comune di Duino-Aurisina si è verificato l'ennesimo grave investimento di un pedone. La strada dove si verificato l'incidente è quella che da Sistiana porta giù in baia. L'ingorgo verificatosi in seguito ha creato tantissimi disagi e forse anche ritardo nel soccorso della povera investita. In qualità di Organizzazione per la tutela dei consumatori, considerando il forte aumento di presenze di bagnanti durante l'estate nella nostra baia, chiediamo al sindaco di adoperarsi affinché, in caso di incidenti, si abbia la certezza di un pronto intervento. Purtroppo il mare e il traffico a volte sono inclementi e non fanno sconti.

Ippolita Clary
Organizzazione tutela consumatori di Sistiana

LA STORIA

Il ruolo dei «pompieri» sotto il governo alleato

Presentato dal bravo storico cittadino Roberto Spazzali, è da poco uscito a Trieste il libro del dottor Silvano Subani che tratta della Polizia triestina dal 1945 al 1954 (i familiari «cerini») sotto l'aspetto storico e documentaristico.

Nel complimentarmi con l'autore per il laborioso lavoro e la minuziosa ricerca su questo particolare periodo della storia triestina, finora volutamente e ostinatamente misconosciuta, chiedo al dottor Subani (poiché ciò affiora dai miei ricordi giovanili) se è vero che anche i Vigili del fuoco di Trieste furono, almeno nei primi tempi, inquadrati dagli Alleati nella V.g.p.f. (la cosidetta Polizia civile) come «Fire Brigade» autonoma.

Ricordo anche che nell'aprile e maggio 1945 i locali Vigili del fuoco furono armati e che, oltre che combattere gli incendi, ben contribuirono a liberare la città dagli oppressori nazifascisti; fu loro il merito di aver stanato con l'acqua dai sotterranei della Kleine Berlin (Foro Ulpiano, Tribunale, ecc.) i tedeschi ivi asserragliati.

Fabio Ferluga

50 ANNI FA

28 giugno 1953

- **Dopo la cerimonia ufficiale, svoltasi alla presenza del ministro per i Lavori pubblici Salvatore Aldisio, ha aperto i battenti la quarta edizione della Fiera di Trieste. Il prezzo dei biglietti d'ingresso è stato fissato in lire 200 gli interi e 150 i ridotti.**
- **Replica quest'oggi per l'orchestra jazz di Kurt Edelhagen dopo il successo di ieri sera al Castello di San Giusto. Inizio alle ore 21; seguirà il film «Rapsodia in blu» con Robert Alda.**
- **È stato inaugurato ieri sera il secondo «Festival dei ragazzi» con la fiaccola accesa a Redipuglia e recata in piazza Unità da una staffetta di studenti di Paderno. Accesa la face, la fiaccola è stata consegnata al pattinatore Zanfrà, che l'ha portata fino a piazza Malta da dove una staffetta del G.S. San Giacomo l'ha condotta fino a S. Giusto.**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Nozze d'oro

Livio e Nivea festeggiano le nozze d'oro. Auguri da Gigi e Roseta.

Paola, 50

Paola ha 50 anni. Auguri da marito, figlie, genero, nipotino, amici.

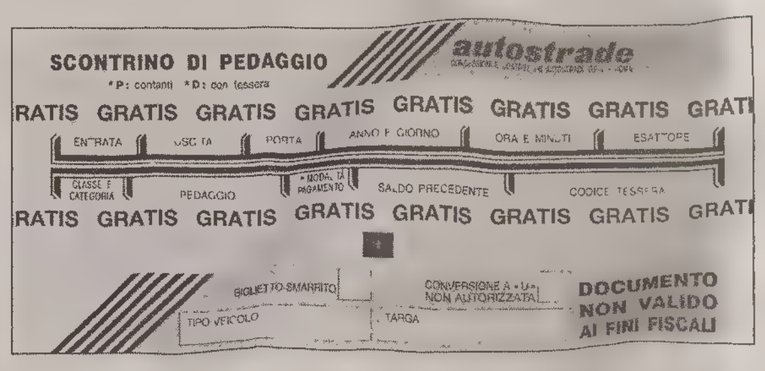
Rosa e Ladi

Rosa e Ladi festeggiano le nozze d'oro. Auguri di cuore da figli e nipoti.

Roberto, 50

Roberto ha oggi 50 anni. Auguri da Roberta, Loris, Franco, Noretta, Max, ecc.

BENNET
RIMBORSA
L'AUTOSTRADA

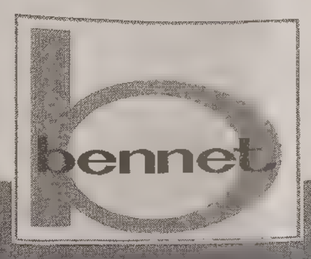


PER ARRIVARE A RONCHI DEI LEGIONARI VIAGGI GRATIS

Arrivare da BENNET in autostrada NON COSTA NULLA!
Basta presentare al BOX ACCOGLIENZA CLIENTI BENNET il biglietto* del tratto autostradale - unitamente allo scontrino della spesa effettuata all'ipermercato Bennet - per ottenere il rimborso del viaggio. Andata e ritorno!

Iniziativa valida arrivando dalle seguenti entrate: S.Andrea, Farra d'Isonzo, Gradisca, Villesse, Palmanova, Monfalcone, Duino, Sistiana, Gabrovizza, Prosecco, Fernetti, Trebiciano, Padriciano

*Il biglietto autostradale è indispensabile per usufruire del rimborso: non potranno pertanto usufuire di questa offerta i clienti con Telepass e Viacard sprovvisti di tale biglietto.



RONCHI DEI LEGIONARI (GO) - S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

ORE DELLA CITTÀ

Arte intuitiva

Oggi alle 19 nel salone delle feste dello Starhotel Savoia Excelsior, il Movimento Arte intuitiva inaugura la mostra di vetrate «Trasparenze», idee e realizzazioni su vetro eseguite dalle artiste Antonia Grgurin e Gabriella Machne. Commento critico del presidente Giancarlo Bonomo, curatore dell'evento. Presenta la serata la dottoressa Mirella Cossiani. Alle 21 presso l'associazione delle Comunità istriane di via Belpoggio 29/1 si svolgerà la consueta serata letteraria sui temi della mostra. Presenta l'incontro Alda Guadalupi.

Liceo «Galilei»

Il liceo «Galilei» ricorda che il 7 luglio scade il termine per le iscrizioni alle classi prime. I moduli possono essere ritirati presso la portineria dell'istituto aperta ininterrottamente dalle 8 alle 19, sabato dalle 8 alle 13.

Circolo fotografico

Oggi alle 18.30, alla sala mostre Fenice del Circolo Fotografico Fincantieri Wartsila, in galleria Fenice 2 (1º piano), si inaugurerà la mostra «1.o Portfolio... in corso», rassegna dei partecipanti al 5º corso di fotografia.

Conoscere l'Islam

Seminario di studi «Conoscere l'Islam»: oggi alle 10.30 «L'esistenza di Dio nell'Islam», alle 18.30 «L'Islam in marcia», domani alle 19 «Il fondamento teologico dell'Islam», relatore il pastore Nino Bulzis; gli incontri si terranno nella sala riunioni della Chiesa Cristiana Avventista di via Rigutti.

Mostra atlantidea

Tra le rovine di un «lembo sperduto di Atlantide», riemerse dall'oblio grazie all'opera pittorica di Gianfranco Bernardi, oggi alle 15 avverrà l'inaugurazione della mostra atlantidea con l'esposizione sopra e sotto il mare delle opere del maestro presso il litorale del Bagno S. Rocco a Muggia.

Canottaggio al Saturnia

Al Circolo canottieri Saturnia di viale Miramare 36, sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di canottaggio, dedicati a ragazze e ragazzi dai 10 ai 16 anni. Il secondo corso inizia il 14 luglio. Per informazioni e per prenotarsi telefonare tutte le mattine alla segreteria del circolo al numero 040 411 042.

Il tango delle donne

«Il tango delle donne», personale di Isabel Carafi all'Avalon. Rimarranno in esposizione fino a domani i quadri dell'artista argentina secondo gli orari del centro, dalle 9 alle 22. Per informazioni 040 327 431.

Circolo Arci

Oggi e domani una festa popolare nella Casa del popolo di via Di Peco 7 con chioschi enogastronomici musica e intrattenimento danzante suoneranno: Barbanera, oggi. Duo melody, domani.

Sagra di Basovizza

Sagra di Basovizza «Massa Ajvar Liebe». Si balla con gli «Ada» e la «B & Band».

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Pagamento dell'Ici

Per agevolare il pagamento dell'Ici gli uffici postali di Trieste di piazza Vittorio Veneto, di piazza Giuseppe Verdi e di via Guglielmo Marconi, e quelli di Muggia e di Opicina saranno aperti lunedì con orario continuato dalle 8.30 sino alle 20.30. Sempre lunedì l'ufficio di via delle Sette Fontane sarà aperto con orario continuato dalle 8.30 alle 18.30.

Volontari ospedalieri

Si svolgerà oggi con inizio alle 9.45 alla Sala Zodiaco dell'Hotel Savoia Excelsior, il primo convegno cittadino dell'Associazione Volontari Ospedalieri (Avo) sul tema «I volontari ospedalieri, artigiani di umanità». Il convegno si chiuderà alle 13. L'ingresso è libero.

Storia della Rai

Lunedì 30 giugno alle 18, nel salone del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 7º piano, Giorgio Vidusso e Lino Carpinteri presenteranno il 2º volume dell'opera di Guido Candussi dedicata alla storia della radiodiffusione dal titolo «La radiodiffusione in Italia dalle origini alla fine della guerra con particolare riguardo alla Venezia Giulia e alla Dalmazia».

Incontri sulla comunicazione

Oggi alle 16, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni ospita nei propri locali un esperto docente per un incontro, aperto a tutti, dal tema «La comunicazione». La comunità è in via Monfalcon 6 (zona Campanelle), ingresso libero.

Serata musicale

Oggi alle 20.30 al Complesso sportivo di Visogliano serata musicale degli allievi meritori dell'Associazione Punto Musicale di Sistiana.

Orchestra di fiati «Verdi»

Domani alle 21, nel cortile della parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini, concerto della Civica orchestra di fiati «G. Verdi» - Città di Trieste, diretta da Daniele Fontanot.

La Fabbrica delle Bucce

La Fabbrica delle Bucce presenta «Incontri», spettacolo di teatro di ricerca popolare in sei quadri, oggi alle 21, alla Casa della salute della donna, androna degli Orti 4/b (Arco di Riccardo). Ingresso libero.

Dolce cuore

Il consiglio direttivo di Dolce cuore informa tutti gli interessati che le prove ematiche saranno sospese da oggi al 6 settembre e saranno riprese il 13 settembre dalle ore 8 alle ore 11.

Festa dello sport

Prosegue fino a lunedì la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Sport e musica

Sport e musica presso il Centro sportivo Gaja, Padriciano 185; fino al 6 luglio musica ogni giorno con i complessi musicali Oasi, Riviera show, Manuel Band. Torneo di calcio: 7:7. Chioschi aperti con ricca scelta.

«Arte del manifesto»

Prosegue a palazzo Morpurgo in largo Papa Giovanni XXIII, sede della Biblioteca statale, la mostra su Marcello Dudovich dal titolo «Arte del manifesto». Apertura con orario da lunedì a venerdì 9.30-18.30, sabato 9.30-13.30. Visita guidata martedì 1º luglio alle 11. L'esposizione è stata prorogata all'11 luglio.

PICCOLO ALBO

Nella notte di sabato 14 c.m. sono stata invvertitamente investita da una vettura in viale D'Annunzio in manovra di retromarcia e gettata a terra. Prego la guidatrice della vettura e le persone presenti al fatto di contattarmi con urgenza cell. 340 520 7743.

Smarrito telefonino Tim grigio con carta Omnitel zona Molino a Vento o dintorni oppure zona Melara il giorno 24 giugno circa alle 10-10.30. Telefonare allo 040 911 591. Ricompensa.

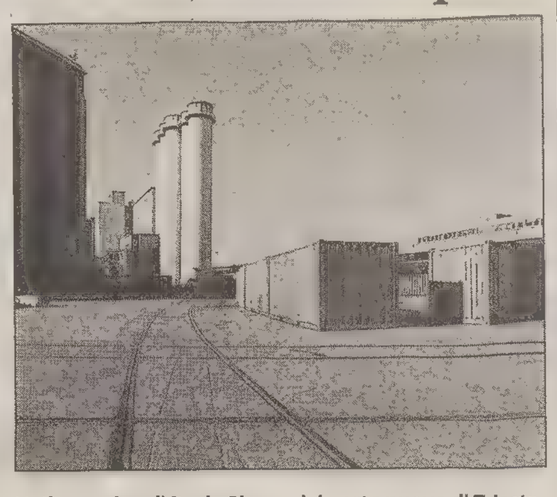
Sono state ritrovate delle chiavi in viale Miramare all'altezza della via Ariosto nei pressi della fermata dell'autobus in data 25 giugno. Chi le avesse smarrite può contattarmi al numero 340 856 3129.

Smarrita cagnetta di nome «Raja» dalla zona del «Centro Lanza» di Prosecco, nel pomeriggio di mercoledì 25 giugno. Tel. 340 783 9156 o 328 575 6726.

Si inaugura oggi una rassegna allo Stadtmuseum di Graz

Le foto di Trieste, città sospesa

«Trieste, una città sospesa». E' questo il tema della mostra che si inaugura oggi negli spazi espositivi dello Stadtmuseum di Graz, capitale europea della cultura per il 2003. La mostra è stata realizzata da «Photoimago» che per celebrare il proprio ventennale di fondazione, ha scelto le immagini di sette autori per tracciare sette diversi ritratti della città «sospesa». Le foto di Neva Gasparo, Adriano Perini, Sergio Scabar, Paolo Pirona, Arnaldo Grundner, Maurizio Frullani e Claudio Ernè saranno esposte a Graz fino a tutto il 26 luglio. In quella data, nel corso del finissage, verrà presentato il volume-catalogo che accompagnerà la mostra nelle tappe successive in Italia e Ungheria.



Un'immagine di Paolo Pirona del porto nuovo di Trieste

Oggi dalle 16 alle 20

Nave libreria, visite guidate

Oggi dalle 16 alle 20 alla Stazione marittima è aperta per visite guidate la motonave «Doulos», la più grande libreria galleggiante del mondo.

Dalle 20 alle 23 si svolgerà «Music caffè», una serata di sapore internazionale di buona musica dal vivo con Federica Marassi and Band (blues and rhythm'n'blues) nella confortevole atmosfera di un ambiente nautico.

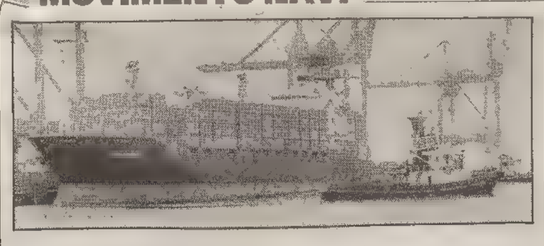
Per maggiori informazioni sulle visite alla nave e sulle sue attività si può telefonare al numero 340 697 9867.

«Il banco di lettura» ricorda figura e poesia di Lina Galli

È in distribuzione il nuovo numero della rivista di cultura «Il banco di lettura» – è il numero 26/2003 e copre il primo semestre di quest'anno – diretta da Mariuccia Coretti e Tino Sangiglio e pubblicata dall'Istituto Giuliano di storia, cultura e documentazione. Nella sezione dei contributi critici, tra gli altri, compare lo studio di Anna Bellio che analizza la fortuna letteraria del «topos» della luna nel corso del '900 attraverso l'opera di vari poeti «selenici», da Leopardi a Pascoli, da Saba a Quasimodo; particolarmente approfondito e condotto su linee interpretative di notevole originalità è il testo di Mauro Caselli sul «femminile» in Virgilio Giotti mentre Pietro Civitareale indaga a fondo la più recente scrittura del romanziere triestino Francesco Burdin. La sezione è chiusa da una lunga intervista alla poetessa triestina Lina Galli, commemorata così nel decimo anniversario della sua scomparsa.

Nella sezione dei testi creativi si trovano racconti di autori affermati mentre per la poesia sono ospitate liriche di poeti quali Domenico Cara, Mariuccia Coretti, Luigi Fontanella, Gerald Parks. La rivista è reperibile nelle principali librerie di Trieste, ma può essere richiesta direttamente alla segreteria dell'Istituto Giuliano (via Trento 15, tel. 040 364 808; fax 040 348 2225; e-mail: segreteria@istitutogiuliano.it).

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/6	6.00	Pa MSC FLORIANA	Venezia	VII
28/6	7.30	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
28/6	8.00	Pa MSC SARISKA	Capodistria	VII
28/6	8.00	Eg WADI ALARAB	Nouadhibou	Afs
28/6	9.45	Slo PRINCE OF VENICE	Isola	Staz. Mar.
28/6	13.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
28/6	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
28/6	20.30	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/6	8.00	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.
28/6	10.00	Bs KATJA	ordini	rada
28/6	10.00	It SOCAR 7	Piombino	Afs
28/6	10.00	It PRIOLO	Piombino	Afs
28/6	12.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
28/6	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
28/6	15.00	Le RIHAB	Beirut	4
28/6	16.00	Pa MSC SARISKA	Venezia	VII
28/6	18.00	Slo PRINCE OF VENICE	Isola	Staz. Mar.
28/6	21.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
28/6	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
28/6	23.00	Pa MSC FLORIANA	Ravenna	VII

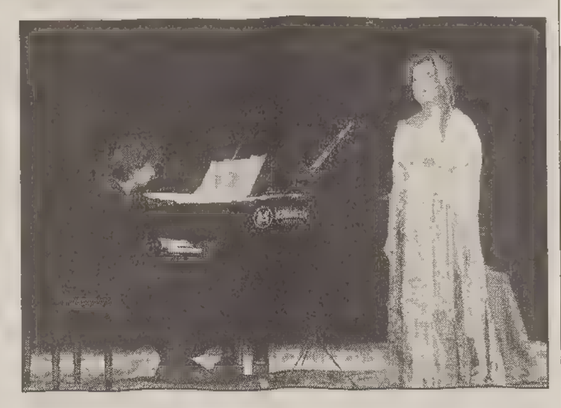
Concerto del soprano che sarà accompagnato al piano da de Franzoni

La Pontini al «Primo Rovis»

Uno degli ultimi appuntamenti prima delle ferie estive al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) è per oggi alle 16.30 con il duo formato dal soprano Elena Pontini e dal pianista Alessio de Franzoni. Insieme questi due artisti hanno fondato un'agenzia musicale, «Melody» che vuol essere un punto d'incontro fra musicisti di talento, un atelier che si occupa di svariati generi di spettacolo (musica sinfonica, opera, operetta, musical) e tra breve aprirà anche una scuola di musica.

Per il concerto al Rovis è stato privilegiato il repertorio operettistico con qualche puntatina sulla musica leggera degli anni '30-'40. «Al cavallino bianco», «Cincilà», «Scugnizza», «La vedova allegra», «Ballo al Savoy», «Vittoria e il suo ussaro», sono alcuni titoli e fra le canzoni ci sono le celeberrime «L'uccellino della radio» e «Ho un sassolino nella scarpa». Elena Pontini, diplomata in canto al Tartini, svolge un'intensa attività concertistica alternando il repertorio classico con quello contemporaneo. Alessio de Franzoni, diplomatosi in pianoforte e composizione al Conservatorio di Udine, si è perfezionato ai corsi di Alpe Adria e dell'Accademica Chigiana.

l.b.



Il pianista Alessio de Franzoni e il soprano Elena Pontini.

ELARGIZIONI

– In memoria di Romano Agostinis nel XXVI anniv. (20/6) della moglie Dora e figlie 30 pro chiesa Madonna del Mare lebbrosario di Cumura.
– In memoria di papà (27/6) da Romana, Patrizia e Michele 50 pro La Via di Natale Aviano.
– In memoria di Elvira D'Eri nel IV anniv. (28/6) dal figlio Gianni e famiglia 20 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giordano Novaro per il 5.o anniv. (28/6) dalla sorella Silvana 50 pro Amici della Lirica; dai nipoti 50 pro Università della 3.a Età - Dobrina.
– In memoria dei cari genitori Lucia e Giovanni (28/6 e 4/7) dalle figlie Editta e Luciana 20 pro C. cardiovasc. (dott. Scardi), 20 pro Burlo Garofolo, 20 pro Croce Giuliana.
– In memoria di Pina Ponton nel V anniv. (28/6) dalla figlia Diana 26 pro Uildm.
– In memoria di Marcello Romano nel IX anniv. (28/6) dalla moglie 40 pro Unione Italiana Ciechi, 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Michele Pierro da Adriana, Antonella, Antonella Me, Antonietta, Dionella, Emanuela, Loredana, Magda, Nevia, Norma, Patrizia, Valentina, Sonia 65 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Wanda Biasiachi da Ester 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marco Corazzi da Tina e Giorgina Sponza e Gianna Iervello 50 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.
– In memoria di Amalia De Donà ved. Toffolet dalla segreteria Nuova Pesistica Triestina 50 pro Biblioteca «Luca Toffolet» scuola media Brunner-Addobbati.
– In memoria di Dario Demarchi dal fratello Francesco e Lina 50 pro medici senza Frontiere.
– In memoria Marino Ferluga dal segretario Nuova Pesistica Triestina 25 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria del prof. Claudio Galmonte da Pietro e Lida Baxa 100 pro missione triestina in Kenya.
– In memoria di Nerina Gelmo ved. Iersettig da Bruna ved. Annoscia 30 pro Burlo Garofolo.
– In memoria Antonio Gozzi da Dani, Adriana, Bruna 60 pro Parrocchia di S. Vincenzo (poveri).
– In memoria di Ludovico Gustin da Danila Ferluga 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Vanda Mazzaroli ved. Bisiacchi dalle famiglie Arcangeli e Giannetti 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Sonia Merlato Covaz da Licia Ottaviani e Giorgio Zeslina 10 pro Astad.
– In memoria di Vera Novelli ved. Zille da N.N. 20 pro Casa di riposo «Il Nido».
– In memoria di Ines Paolin Sorrentino da Aldo e Luisella de Walderstein 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria Carlo Alberto Presta dalla famiglia Scalise 50 com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Mario Sestan da Marco Sestan 10 pro Comitato ex allievi ricreatorio Giglio Padovan.
– In memoria di Luca Toffolet segretario Nuova Pesistica Tiestina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

OGGI DA NOI TUTTI I PRODOTTI PER LA TUA PISCINA
Hobby Shop
Via del Follatoio 4
Tel. 040/381335

PER ROVIGNO E BRIONI
M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 7/6 al 29/6

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p		10.00		10.00		10.00
ROVIGNO	a.	11.10	11.15	11.10	11.15	11.10	11.15
	p.	11.25	11.30	11.25	11.30	11.25	11.30
BRIONI	a	12.00	12.05	12.00	12.05	12.00	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.05		19.05		19.05	
	p.	19.20		19.20		19.20	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	20.30	20.35	20.30	20.35	20.30	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ

TRIESTE	p.	18.00	PARENZO	19.20	ROVIGNO	a. 20.10
ROVIGNO	p.	8.10	PARENZO	9.30	TRIESTE	a. 10.30

PRINCE OF VENICE

GIUGNO Sabato 28		LUGLIO Tutti i sabati		AGOSTO Tutti i sabati		SETTEMBRE Martedì	
PARENZO	p. 8.00	ISOLA	a. 8.45	ISOLA	p. 9.00	TRIESTE	a. 9.45
TRIESTE	p. 18.00	ISOLA	a. 18.45	ISOLA	p. 19.00	PARENZO	a. 20.00

Il servizio di biglietteria in stazione marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00 Domenica: 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo
dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	18.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI

TRIESTE *(Molo Pescheria)* DUINO *(Porticciolo)*
SISTIANA *(Molo Centrale)* MONFALCONE *(Porticciolo Nazario Sauro)*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 23 al 28 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

CULTURA & SPETTACOLI

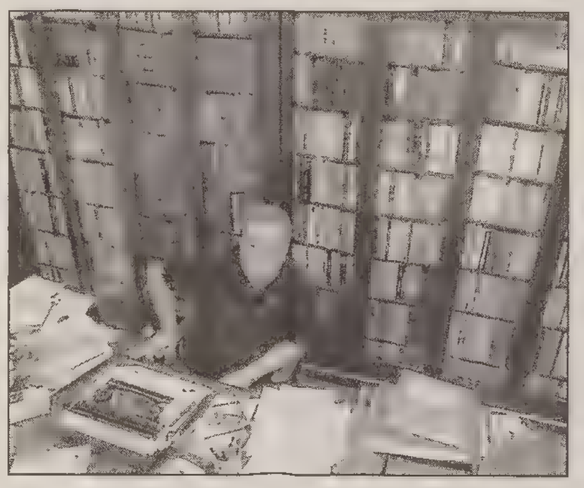
LETTERATURA *È morto nella sua casa di Milano l'autore de «La grande sera», «Nati due volte». Aveva 69 anni*

Pontiggia, sguardi inquieti sulla realtà

Diceva: «Vado alla ricerca dell'eccezionalità sotto il velo della normalità»

MILANO Lo scrittore Giuseppe Pontiggia è morto la notte scorsa nella sua casa di Milano in seguito a un collasso cardiocircolatorio. Era nato a Como nel 1934. Nel 1989 aveva vinto il Premio Strega con «La grande sera». Tra le sue opere più note «L'arte della fuga» (1968) e «Nati due volte» , vincitore del Premio Campiello nel 2001 e da cui il regista Gianni Amelio stava preparando un film.

I funerali di Pontiggia si terranno lunedì mattina. La cerimonia avrà luogo alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni in Laterano, in piazza Bernini, nella zona di Città Studi in cui Pontiggia abitava.



Lo scrittore nel suo studio, circondato dagli amati libri.

Giuseppe Pontiggia ha più volte raccontato che fu Elio Vittorini alla metà degli anni Cinquanta a suggerirgli di dedicarsi a tempo pieno alla letteratura. All'epoca Pontiggia era appena ventenne, lavorava nell'ufficio informazioni di un grande istituto di credito lombardo e custodiva nel cassetto decine di graffianti bozzetti di travet malinconici che sperava di poter raccogliere in volume. Un giorno, grazie a un amico comune, riuscì a farsi presentare a Vittorini e gli fece leggere i racconti. «Quando ci incontrammo di nuovo, un paio di settimane più tardi, Vittorini mi disse che c'era materiale per ricavarne un libro. E poi aggiunse: "Non farti inghiottire dalla banca, non aspettare". Io, per fortuna, gli ho dato retta e non ho aspettato. Anche se tutti i miei colleghi pensavano fossi un pazzo o un incosciente», spiegò in seguito lo scrittore in un'intervista.

L'opera d'esordio di Pontiggia apparve nel 1959 in una collana del «Verri», la rivista diretta da Luciano Anceschi, si intitolava «La morte in banca» e narrava, con ben calibrato miscuglio di ironia e amarezza, la tragicomica parabola esistenziale di un giovane che fantastica di evadere dalla gabbia di un odiatissimo impiego in ufficio e sogna un futuro diverso inseguendo una laurea in materie umanistiche all'università. La storia di Carabba piacque alla critica, che si affrettò a giudicarla in ben calibrato equilibrio tra Kafka e Svevo, e Pontiggia venne inserito nella piccola pattuglia dei nuovi narratori italiani capaci di raccontare i ruvidi processi di modernizzazione del paese senza far ancora una volta ricorso agli stereotipi, ormai logori, del neorealismo. L'attenzione per la minuziosa analisi delle dinamiche sociali, unita a un lavoro meticoloso sulle psicologie dei personaggi e a un sapiente dosaggio di tradizione e avanguardia sul piano linguistico, costituiscono, del resto, le caratteristiche più significative dell'intera opera narrativa di Pontiggia, premiata con importanti riconoscimenti quali lo Strega (nel 1989 per «La grande sera»), il Flaiano (nel 1993 per «Vite di uomini non illustri») e il Campiello (nel 2001 per «Nati due volte»).

Bibliofilo appassionato, consulente di case editrici di primissimo piano (prima Adelphi e, in seguito, Mondadori), critico di importanti testate (è stato a lungo collaboratore del «Corriere della Sera» e del supplemento domenicale del «Sole 24 Ore»), Pontiggia ha inoltre curato sin dalla fondazione l'«Almanacco dello Specchio» e tradotto dal latino molti testi classici. E proprio una feroce polemica tra filologi gli suggerisce la trama di «Il giocatore invisibile» (1978), fortunato e godibilissimo romanzo che utilizza la struttura del «giallo» e anticipa così di almeno un paio d'anni la moda del pastiche postmoderno poi lanciata con successo planetario da Umberto Eco, mentre la storia di un gruppo di comunisti clandestini, traditi nel 1927 da un infiltrato, è narrata in «Il raggio d'ombra» (1983) dove un evento realmente accaduto viene utilizzato per dar conto della forza perversa del caso e dell'atroce imprevedibilità dell'ovvio.

La distanza tra le aspirazioni individuali e le scelte imposte dalla routine quotidiana - già messa a fuoco per la prima volta in «La morte in banca» - è al centro di «La grande sera» (1989), che prende avvio dalla sparizione, improvvisa e inspiegabile, di uno stimato professionista in un caldo pomeriggio estivo per indagare sulle reazioni a un gesto che pochi giustificano e molti, tuttavia, comprendono e trasformarsi nella satira, lucida e amara, di una società contemporanea in cui gli spazi di autonomia si fanno sempre più ristretti.

Giuseppe Pontiggia in una foto recente di Basso Cannarsa.

In «Vite di uomini non illustri» (1993) Pontiggia sceglie invece di proporre le biografie di immaginari protagonisti di un'Italia minore, fotografata nei momenti più significativi di un disordinato sviluppo durante gli ultimi due secoli. «Sono andato alla ricerca dell'eccezionalità nascosta sotto il velo della normalità - ha chiarito in un'intervista -. Perché sono convinto che non ci sia neppure un' esistenza interamente libera dal pathos e dalla violenza, da momenti sordidi e tragici, dalle cadute e dai riscatti. Raccontarle è stato come ritrovare, dentro una vita, la vita di tutti e, dentro la vita di tutti, quella di ognuno».

Da una sua dolorosa esperienza personale lo scrittore ha infine preso spunto per il recentissimo «Nati due volte», un romanzo sul tema dell'handicap, affrontato con lucida coscienza civile, senza cadere nella trappola di un sentimentalismo dai toni patetici o edificanti, che il regista Gianni Amelio sta proprio in questi giorni trasformando in un film.

Saggista curioso e raffinato, Giuseppe Pontiggia ha poi riunito in volume a intervalli regolari gran parte degli interventi apparsi su quotidiani e riviste. Sotto questo profilo i titoli più rappresentativi sono forse «Le sabbie immobili» (1991) e «L'isola volante» (1996), due raccolte di brevi prose in cui l'analisi delle novità letterarie o i commenti in punta di penna agli eventi proposti dalla cronaca gli offrono l'opportunità per offrire al lettore decine di istantanee di quell'Italia contemporanea, alla ricerca di un difficile equilibrio tra arcaismo e ipermodernità, già analizzata, intrecciando laica pietas e divertita meraviglia, durante una lunga e fortunata carriera narrativa.

Roberto Bertinetti

La forza di una scrittura che lottava con la Natura

di **Ferdinando Camon**

È morto ieri, all'improvviso, lo scrittore Giuseppe Pontiggia. Grande scrittore italiano. Ha avuto nella nostra letteratura un ruolo d'eccezionale importanza, e se scrivo questo articolo è per attribuirglielo, perché temo che nessun altro, oggi, glielo riconosca.

Il ruolo è questo: ha spostato la nostra letteratura, dall'attenzione sui problemi della storia, all'attenzione sui problemi della natura. Sui mali, gli errori, le tragedie della natura. Il pieno approdo a questo tema l'ha compiuto con l'ultimo libro, «Nati due volte». «Nati due volte» è il racconto della convivenza di un padre col figlio handicappato, nato con malformazioni e incapacità, perché l'ostetrico non usò in tempo il forcipe. La vita di un adulto che incontra l'handicap si divide in due parti: prima e dopo. L'handicap porta con sé un prezzo durissimo, quasi impossibile da pagare. Ma porta anche un premio inatteso, allucinante, irrinunciabile: il contatto con la verità.

Prima, la vita nella normalità era una vita nell'errore, tra convenzioni, lavori, carriere tutte contrassegnate dalla concorrenza, la corsa al successo, la famiglia come covo di egoismi, la coppia in cui ognuno sta per sé. Il lavoro, il luogo di lavoro, i colleghi di lavoro (nel romanzo, la scuola) di prima sono quelli che tutti noi, uomini della normalità, conosciamo. Anche il prete, la chiesa, Dio, l'amante, il politico. I normali, noi tutti, viviamo al piano superiore. Sul pavimento del piano superiore c'è una botola, spalancata: chi mette il piede lì, precipita.

Questa botola è l'handicap. Nel romanzo, la botola si apre di colpo, nelle prime pagine. Padre e figlio camminano insieme, in un luogo pubblico. Ma il figlio cade ogni pochi passi. Cade e si tira su da solo, come gli hanno insegnato. Tutti guardano. A un certo punto, dopo l'ennesima caduta, il figlio trova la soluzione: «Se ti vergogni di me, puoi camminare a distanza». Quella è la botola, padre-autore e lettore precipitano giù. Chi è nato sopra non può vivere giù. Deve rinascere giù. Deve nascere due volte.

Il romanzo è la storia di due genitori con un figlio handicappato che, per vivere, devono nascere due volte. La vita che vive nella verità è la seconda vita. La prima era chiusa nelle convenzioni, nelle finzioni, negli interessi, nelle menzogne. Nella nostra società della borghesia trionfante, dove i figli imparano a scannarsi tra di loro per meglio scannare la società, Pontiggia porta l'avvertimento che la scuola è sbagliata, la famiglia è sbagliata, la coppia è sbagliata, la cultura è sbagliata: perché s'è chiusa la battaglia contro gli errori della storia, quella che si chiamò Comunismo, per una spartizione dei mali della storia, ma è giunto il momento di aprire la battaglia contro i mali della natura, gli errori della natura, per affrontare in comune le sofferenze che la Natura distribuisce alla cieca.

Pontiggia è approdato sulla sponda della letteratura del «che cosa dire». Ma nella prima fase della sua vita ha militato, sempre in posizioni di testa, sull'altra sponda, la letteratura del «come dire». Sono due sponde opposte. La sponda del «come dire», dove stanno anche Tabucchi (il primo. Tabucchi) e Del Giudice, ha a monte il Gruppo 63, lo sperimentalismo, Gadda, e via indietro fino a Pirandello e Svevo. La sponda del «cosa dire» (nella quale si trovano anche Gavino Ledda, i Cannibali, i narratori di fabbrica, Volponi, Ottieri), ha a monte a Pasolini e Verga.

I migliori tra i nuovi scrittori saltano da una sponda all'altra. C'è un Tabucchi sperimentalista e c'è un Tabucchi politico. E c'è un doppio Pontiggia: l'autore di «Il giocatore invisibile», «Il raggio d'ombra», «La grande sera»; e l'autore di «Storie di uomini non illustri» e «Nati due volte». Il primo ha scritto quel che ha voluto. Il secondo ha scritto quel che ha dovuto. La seconda parte è la continuazione della prima. Insieme, compongono il suo viaggio alla ricerca di noi. Alla fine della seconda parte, ci ha trovato.

(www.ferdinandocamon.it)

Nel suo ultimo libro «Prima persona»

All'Italia d'oggi regalò un tratteggio dolente

di **Nico Naldini**

Sono più numerosi i letterati, gli scrittori di cui si conoscono le cattiverie e i veleni, di quelli che si sa che sono buoni e generosi.

Spostandoci al culmine del cinismo, quando ne muore uno della prima categoria, lo si sente impacchettato verso l'eternità con un senso di liberazione. La sua egomania che lui in vita, ci frastornava, ora è un semplice volta pagina.

Purtroppo non tutti gli scrittori sono cattivi, dato che la cattiveria semplifica le cose. Ce n'è qualcuno che è buono, che ti pensa e ti vuol bene, e allora si è costretti a sostare come sul limitare di un abisso per capire le sorgenti di quella bontà così antieconomica e in fondo così misteriosa.

Anni fa conoscevo poco Bepo Pontiggia, ma mi impressionava la sua attività intellettuale di scrittore in proprio, di consulente di case editrici, di docente di giovani che amano la letteratura, volevano in qualche modo appropriarsi dei suoi segreti. Finché mi arrivò una sua lettera in cui mi scriveva a proposito di Comisso e di un mio lavoretto sullo scrittore trevigiano. Fui molto colpito che Pontiggia avesse trovato il tempo di leggere quel testo e di volermene dare atto senza pressione o raccomandazione alcuna.

Poi ho conosciuto Bepo a Milano alle riunioni del Premio Bagutta. Il suo equilibrio e la sua ironia svelenivano qualsiasi discussione su quale autore premiare. Ma a parte la figura di complice baguttiano, era lui che mi piaceva, avvolto in una straordinaria veste di stoicismo nei confronti della vita che non lo aveva risparmiato. Un figlio disabile sul quale ha scritto un libro meraviglioso di poesia e di umanità.

Nelle tavolate del Bagutta cercavo di stargli vicino. Dopo quella del nostro presidente Mario Soldati era la voce che preferivo ascoltare. Tutte le altre, con poche eccezioni, erano voci egofoniche di noiosi accademici. Pontiggia sussurrava qualcosa e quel mormorio mi faceva ritornare in me stesso dopo una crisi di collera.

Muore un amico buono: è un lutto da trinciare il cuore. Restano i suoi libri: ebbene sì, è una consolazione. Però Bepo poteva scriverne altri, molti altri con quella chiarezza di giudizio infusa nel suo ultimo libro «Prima persona». In questo libro Pontiggia ha riletto il monto senza pensare a un eccesso di umiliazione nel descrivere le misere vicende della politica italiana di oggi. Non vi ha fatto della satira brillante, come tanti altri bravissimi (Michele Serra) sanno fare. Il suo è un tratteggio profondo e dolente, senza condanne a effetto. Su questo libro ho pubblicato un articolo proprio su questo giornale. E come vent'anni fa, mi ha commosso la sua attenzione, la gratitudine per quell'articolo. Ho qui la sua lettera, potrei riprodurla. Mi manca il cuore.

SOCIETA' *Editori Riuniti pubblica «Fuori come va?», un manuale scritto dallo psichiatra Peppe Dell'Acqua*

Guardare la schizofrenia dritta negli occhi. Senza paura

Il disturbo mentale spiegato con la collaborazione di due scrittori e una psicologa

Da «Fuori come va?» di Peppe Dell'Acqua pubblichiamo una parte dell'introduzione, per gentile concessione degli Editori Riuniti.

Cosa sta succedendo? Cosa devo aspettarmi? A chi devo rivolgermi? Come devo comportarmi? Con chi posso condividere la disperazione? Come posso difendermi dall'assalto della solitudine? Di chi è la colpa?

È colpa mia?

Queste, e tante altre, le domande che i genitori vorrebbero porre. Vorrebbero discutere, vorrebbero essere ascoltati. Con calma.

Lo scopo di questo manuale è parlare con le persone e con le famiglie che vivono l'esperienza del disturbo mentale. E dare informazioni proprio sulla schizofrenia, che ancora a torto è ritenuta una malattia misteriosa e inesorabile.

Tenteremo di mettere insieme tutte le conoscenze che abbiamo acquisito su questa condizione, proponendo in comunicazioni semplici la complessità del lavoro terapeutico e riabilitativo.

Pur consapevoli di andare incontro a semplificazioni che qualcuno potrà giudicare eccessive accettiamo di correre questo rischio. Crediamo che solo parlando chiaramente sia possibile confrontarsi con i familiari su obiettivi semplici, praticabili, dichiarati.

Nella tradizione del lavoro psichiatrico, ma anche in molti dei nuovi servizi territoriali, i linguaggi, le definizioni, i comportamenti degli operatori sono troppo spesso tecnici, iniziatici e fitti di sottintesi, per addetti ai lavori, frutto di scuole, di schieramenti e culture diverse.

Le informazioni risultano incomprensibili, poco utili, discordanti e contraddittorie. E le famiglie, già frastornate e confuse per il carico della malattia che quotidianamente sopportano, si trovano a dover decifrare un mondo strano e misterioso. Non trovano strumenti per orientarsi. Rischiano di scoraggiarsi. Non ne possono più, diventano intolleranti e paradossalmente finiscono col chiedere luoghi di contenimento e non cure.

La schizofrenia è sempre stata un tabù. Di cui nessuno parla, attorno a cui girano leggende di tutti i tipi. *Peppe Dell'Acqua*, psichatra, che a Trieste dirige il Dipartimento di salute mentale, ha scritto adesso un libro che si rivolge soprattutto alle famiglie. Per spiegare, per aiutare a capire.

***«Fuori come va?» (Editori Riuniti, pagg. 320, euro 15)*, questo il titolo, non è, però, il solito manuale, ma una sorta di incontro ravvicinato con la malattia. Un racconto del disturbo mentale dedicato a chi non ne sa niente. Realizzato in collaborazione con due scrittori-giornalisti, Kenka Lekovic e Luciano Comida, e una psicologa, Maristella Cannalire.**

Una fotografia di Cristina Ghergo.

Fino a pochi decenni fa la famiglia aveva scarso valore per la psichiatria. Solo «le tare ereditarie» venivano considerate e diligentemente annotate sulle cartelle cliniche.

Poi, dopo la legge 180 del maggio 1978, soltanto venticinque anni fa, la progressiva chiusura degli ospedali psichiatrici ha evitato alla famiglia il dolore di separarsi dalla persona cara e non ha più obbligato a rinunciare alla speranza. Eppure, riaccogliendo o trattenendo al proprio interno il parente malato, tanti familiari si sono sentiti costretti ad affrontare da soli e senza rete un carico che ben presto è diventato troppo grande. Un carico che, se non condiviso con servizi capaci e attenti, schiaccia qualsiasi prospettiva di ottimismo. Mentre mantenere viva la speranza è assolutamente necessario per i percorsi di ripresa e di emancipazione.

La crescita dei servizi territoriali, per quanto disomogenea, ha determinato per le famiglie la possibilità di partecipare alla cura, condividendone il progetto. Progetto, cura e partecipazione: una ricchezza che il manicomio, negando l'esistenza delle persone, aveva tragicamente escluso.

Siamo convinti che la legge 180 ha ottenuto i migliori risultati proprio favorendo il protagonismo delle persone affette da disturbo mentale, l'entrata in scena delle famiglie, la crescita delle loro associazioni. Di pari passo è cresciuta anche la richiesta di informazioni rispetto al disturbo mentale, alle cure e ai modi per affrontarlo.

A Trieste questa domanda ci ha spinti a lavorare con le famiglie delle persone con schizofrenia. Da più di 15 anni i programmi di informazione e sostegno si susseguono e migliorano grazie all'apporto dei familiari stessi.

Questo manuale ne è il frutto e concretamente ne raccoglie i materiali. È figlio dei tantissimi incontri avuti con i parenti delle persone affette da schizofrenia: riunioni fatte di lezioni e di ascolto, di domande e di serrato confronto. E dato che gli incontri di un intero ciclo sono dieci, dieci capitoli ha pure il manuale: si tratta di un ordine, di un filo conduttore, di un espediente pedagogico. Ogni capitolo però possiede una sua autonoma completezza, tale da renderlo leggibile anche se preso da solo.

Peppe Dell'Acqua

CONCERTI *Domani il cantautore si esibisce alla Festa di Alleanza Nazionale a Milano*

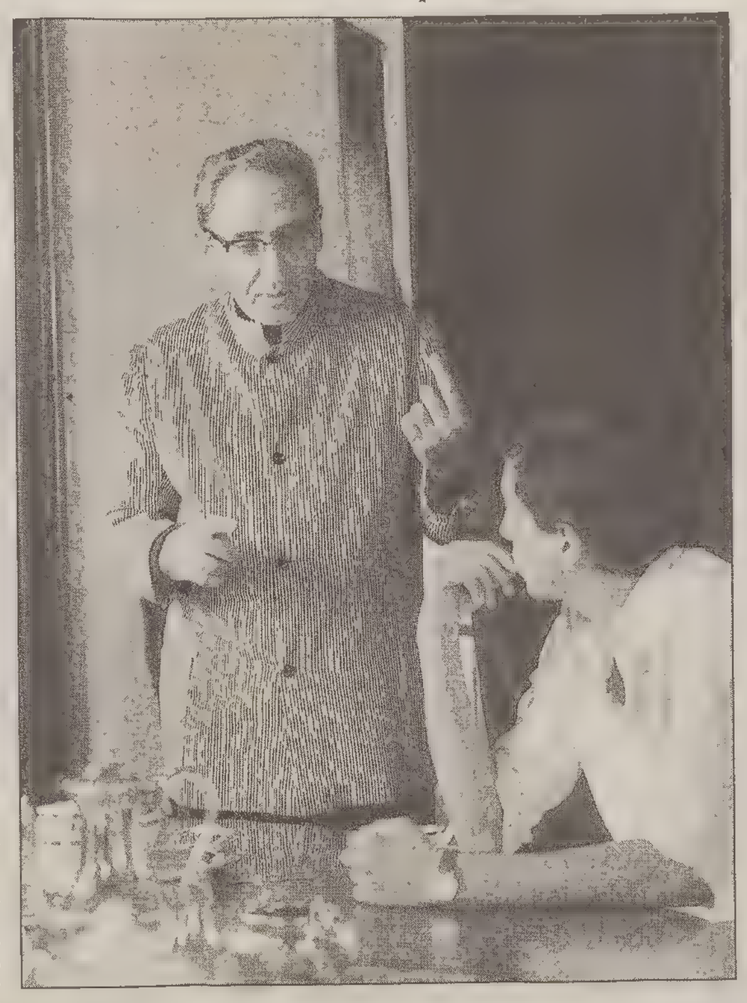
Battiato: musica senza colori

«Il problema non sono tanto i partiti, ma l'uomo» spiega

MACERATA «La nascita e la morte sono gli unici momenti effetivamente reali, il resto è solo sogno interrotto da qualche sprazzo di veglia» fa dire Battiato sul grande schermo a Manlio Sgalambro, filosofo-narratore di «Perduto amor». E se la scelta di esibirsi domani, il 29 giugno, alla festa milanese di Alleanza Nazionale organizzata dall'amico Ignazio La Russa alla Palazzina Liberty appartenga alla sua coscienza o incoscienza di affabulatore letterario prova a spiegarlo il repertorio messo a punto per lo spettacolo presentato ieri sera sotto le stelle dello Sferisterio di Macerata davanti a 2.400 persone.

«Il problema non sono tanto i partiti, ma l'uomo» spiega l'autore de "La voce del padrone" ostentando poca attenzione per le miserie terrene. «L'arte è arte e non la puoi convertire ad un credo politico. Noi non siamo padroni di quello che produciamo, ma solo un ponte tra cielo e terra. D'altronde anche il sacerdote quando officia non si chiede chi assiste al rito».

Per la cronaca, quel rito equivale a 75 mila euro di cachet. «Sul sito Internet alcuni fan hanno minacciato un boicottaggio dei miei dischi, ma non ho paura di perdere pubblico o popolarità. Io poi sono sempre stato un non allineato e anche durante il militare non dicevo signorsì, non portavo la divisa, non marciavo con gli altri, ma per questo atteggiamento insubordinato passavo fine settimana interi consegnato in caserma. Domenica canto alla Festa Tricolore, ma non vedo nulla di strano a trattare contemporaneamente coi Ds un concerto per settembre alla Festa Nazionale dell'Unità di Bologna».



Franco Battiato in una scena del film «Perduto amor», da lui diretto.

Alle polemiche di quella che nelle intenzioni del cantautore siciliano avrebbe dovuto essere una palla di neve e invece s'è trasformata in una valanga rispondono soprattutto le canzoni di questo nuovo spettacolo, adagiate fra le pieghe di album come «Caffé de la Paix» e «Gommalacca» non troppo frequentati dagli ultimi tour.

Basta prestare orecchio a quella «Incantesimo» pubblicata ai tempi di «Shock In My Town» solo come b-side, o alla minimalista «Autodafé».

Ma nella prima parte affiora anche altra archeologia che sembrava sepolta dal tempo come «Temporary Road», versione per il mercato internazionale di «Echoes of a sufi dance», «E' stato molto bello», «Mesopotamia», la stessa «Caffé de la Paix».

A legare come un filo rosso memorie, riflessioni, note a margine, di un percorso in bilico tra le pagine di Nietzsche e quelle di Gudrjieff, Battiato utilizza le immagini di uno schermo ad alta definizione incastonato sul fondo della scena. «Shakleton» traversa immagini in bianco e nero della spedizione del grande esploratore artico, mentre «Atlantide» si affida ad alcuni quadri del Battiato pittore animati come fossero un cartoni, e «Delenda Carthago» alla sontuosa Roma imperiale di un Ridley Scott.

L'ambientazione nippo-gotica del video di «Shock In My Town», il paesaggio mediorientale immerso nella foschia che avvolge «Oceano di silenzio» fanno da cornice agli archi del Nuovo Quartetto Italiano, dai fiati della Comeglio Band, dalle tinte etniche della cantante italo-egiziana Nair.

Anche se le redini dello spettacolo stanno saldamente nelle mani di un quintetto che vede Chicco Gussoni alla chitarra, Angelo Privitera alle tastiere, Lorenzo Poli al basso, Mario Orsi alla batteria e Carlo Guaitoli al piano. Il tutto senza tralasciare la voglia di trascendenza che traversa «E ti vengo a cercare» o «Lode all'Inviolato», ma anche pietre filosofali della produzione battiatesca come «Segnali di vita», «Bandiera bianca», «Gli uccelli», «Sentimento nuevo».

Lunedì si prosegue all'Arena di Verona per toccare l'8 luglio Foligno, il 10 Vigevano, l'11 Asti, il 13 Grado (Gorizia), il 17 Pisa, il 20 Santa Maria di Licodia (Catania), il 24 Orbetello, il 26 Cattolica, il 27 Chieti, il 28 Barletta, il 30 Otranto, il 2 agosto Olbia.

Andrea Spinelli

TEATRO *«Peccato che fosse puttana» di Ford a Parma*

Sangue, sicari e incesti secondo Luca Ronconi

PARMA Tragedia o commedia che sia, «Tis a pity she's a whore» del drammaturgo inglese del Seicento John Ford è comunque una sgualdrina. Tempo fa, l'Italia bacchettona traduceva «La sventura di essere una prostituta». Mentre Luca Ronconi, che la mette in scena in questi giorni a Parma, si lascia convincere dal più disinvolto «Peccato che fosse puttana».

Gli inglesi di quell'epoca, Shakespeare compreso, amavano molto l'Italia, ma l'immaginavano molto più fosca e scellerata di quanto fosse. Nella Verona di "Romeo e Giulietta", Montecchi e Capuleti sono due bande rissose e tepiste. Qui, nella Parma inventata da Ford, si va oltre: traditori e sicari si moltiplicano ad ogni scena, servono vini avvelentati, strappano gli occhi alle proprie vittime, e gli innamorati celebrano il proprio oggetto d'amore squartandolo. «Amor per sua natura ha sol l'eccesso» dice un endecasillabo buttato là non per caso, visto che il filo della vicenda è l'amore proibito di un fratello per la sorella, gravidanza compresa, e l'ultimo atto è proprio un macello, col cuore della sventurata esibito in cima a un pugnale. «Addio fratello crudele» era il titolo scelto da Giuseppe Patroni Griffi per la versione cinematografica.

Foto di scena dello spettacolo, di Marcello Norberth.

Ma il «pulp», la caratteristica di questa drammaturgia che un po' genericamente si chiama «elisabettiana», interessa fino a un certo punto Ronconi, che tratta anzi con leggerezza il sangue e sviscera a modo suo la vicenda. Presentata proprio a Parma, nel contesto di Parma Festival e in uno dei più bei teatri storici d'Italia, il Farnese, «Peccato che fosse puttana» va in scena in un doppio allestimento: a sere alterne con due diversi gruppi d'interpreti.

Il primo cast mette assieme attori di larga esperienza, tra cui spiccano Luciano Roman e Laura Pasetti, i due amanti incestuosi, oltre a Barbara Valmorin, Antonio Zanoletti, e la brava e comica Pia Lanciotti. La sera successiva un secondo cast ridistribuisce invece le parti tra attori molto giovani e tutti maschi, com'era abitudine nel teatro inglese dell'epoca.

Non è per filologia - sostiene Ronconi - ma serve a moltiplicare i punti di vista sull'opera, che in questo modo svela ancora di più la sua natura ambigua e, appunto, puttana. Nella scena di legno di Marco Rossi, che ha imitato le colonne e i particolari architettonici del teatro Farnese, si vedono quasi due lavori diversi. Uno è un dramma serio con una vicenda lineare, coronata dal bagno di sangue, dal pugnale sollevato in alto col suo pulsante trofeo. L'altra è un esperimento, quasi quasi divertente: gli attori non sembrano dei travestiti e si rafforza l'idea che Ford scrivesse davvero per un teatro di soli uomini, tanto vigorosi sono i personaggi, come la volitiva Ippolita, una bisbetica irritata che soddisfa la propria sete di vendetta in una bibita avvelenata, o la governante Puta, che Riccardo Bini interpreta col ghigno delle cattivissime del cinema.

Ma come tutti gli amanti degli eccessi, Ford è anche un autore terminale. Sono passati più di 50 anni dal tempo di Shakespeare, sta per finire la grande stagione d'oro del teatro inglese, di lì a pochi anni i Puritani chiuderanno le sale e calerà il sipario su un' epoca. Pensare che possa capitare di nuovo oggi, sarà una maledizione o un auspicio?

Roberto Canziani

MOSTRE

Da oggi al 2 agosto alla Galleria Torbandena di Trieste

«Fabulas» di Germano Bernal: insieme di racconti stralunati

TRIESTE Da oggi al 2 agosto la Galleria Torbandena, per la prima volta in Italia, propone l'opera di German Bernal, giovane pittore colombiano, nato a Bogotà nel 1959, da anni residente ad Amsterdam.

Dopo aver studiato fotografia e aver viaggiato attraverso l'America latina come free-lance reporter, nel 1985 si iscrive alla Hochshule di Amburgo nella sezione dedicata al Video. Dal 1990 vive ad Amsterdam, dove, frequentata la Rietved Fine Arts Academy, lavora come pittore, disegnatore e produttore di video art. Le sue opere sono state presentate nei Paesi Bassi, in Norvegia, Colombia, Slovenia, Israele e Italia. Il tema del suo lavoro è una ricerca sull'emotività del quotidiano.

«Butterfly» (2002), acrilico su carta di Germano Bernal.

Bernal presenta «Fabulas», un'insieme di racconti stralunati in cui la ricerca di una consapevolezza disincantata e divertita, sembra svelare attraverso il sorriso la vera natura delle cose.

I lavori di Bernal nascono dall'incontro con oggetti sognati o semplicemente immaginati, immersi in paesaggi magicamente ispirati dalla nostra conoscenza, ecco allora «Canoa», dove questa galleggia su un mare di notizie, «Cenizas» un cumulo di formule incenerite e «Arbol de musica» un panorama fatto di lettere colorate: sono lettere e numeri, simboli che nei quadri di Bernal sembrano aver perso la loro funzione originaria e attraverso una nuova veste pittorica diventano codici, chiavi di lettura per un nuovo sapere universale.

La mostra s'inaugura oggi alle 21, presente l'artista, e si potrà visitare secondo i seguenti orari: lunedì 16-20; martedì-sabato 10-13 e 16-20; domenica 10-13.

Viene inaugurata oggi alla Galleria Spazzapan di Gradisca un'importante retrospettiva

Veno Pilon, l'arte di un europeo di frontiera

Le 95 opere, in parte inedite, ripercorrono gli anni goriziani: dal 1914 al '30

Dal catalogo della mostra «Veno Pilon: un cittadino europeo», a cura di Franca Marri, pubblichiamo la parte iniziale del saggio di Enrico Crispolti, per gentile concessione.

Non v'è dubbio che quello di Veno Pilon sia il caso di un artista tuttora certamente non integrato rispetto all'orizzonte dell'arte italiana, altrettanto che tuttora probabilmente non a sufficienza considerato rispetto all'orizzonte dell'arte slovena; relativamente alla prima metà del XX secolo. Malgrado verisimilmente questa stessa mostra, per quanto riguarda l'Italia, e già quella riguardante la sua attività di fotografo, tenutasi a Gorizia, nel 2001; e malgrado altrimenti l'importante grande antologica (e il prezioso cospicuo suo catalogo) tenutasi nella Moderna Galerija di Lubiana, nei primi mesi del 2002. Ben noto, certo, nel suo profilo storico, in area giuliane-friulana, giacché cbmparso fra anni Ottanta e sopratutto Novanta in diverse esposizioni panoramiche dell'arte in tale ambito territoriale, quali «Arte nel Friuli-Venezia Giulia», a Trieste, nel 1981-82, «Alpe Adria». L'arte figurativa tra le due guerre, a Trieste (e che ha circolato fra Slovenia e Austria), e «Frontiere d'avanguardia. Gli anni del futurismo nella Venezia Giulia», a Gorizia, nel 1985, nonché «Arte e Stato. Le esposizioni sindacali nelle Tre Venezie 1927-1944», a Trieste, nel 1997, fino a «Il Novecento a Gorizia. Ricerca di un' identità. Arti figurative, a Gorizia», nel 2000. Mentre altrove in Italia lo è invece sopratutto attraverso il rapporto con il giuliano di nascita ma torinese d'adozione Spazzapan, che - in una comune tensione espressionista, per Pilon scelta qualificante decisiva mentre per Spazzapan ancora esperienza di preistoria - lo ha ritratto in scultura e in una grande gouache su cartone, e ne è stato ritratto in pittura, come altri esponenti dell' avanguardia giuliana (a cominciare da Cargo).

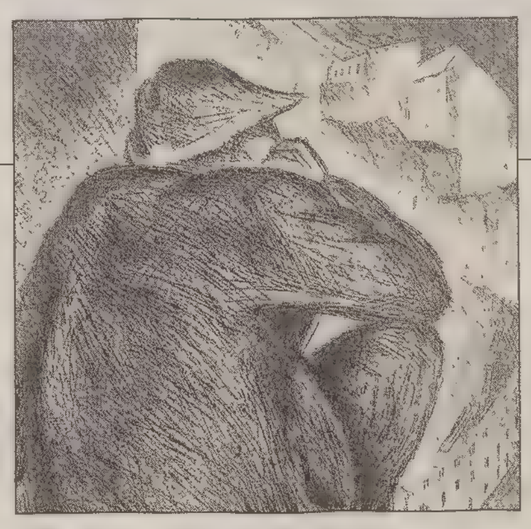
GORIZIA «Veno Pilon, un cittadino europeo» è la mostra, costituita per buona parte da materiali inediti, che si inaugura stasera alle 19 alla Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca e che resterà aperta sino al 28 settembre (orari d'apertura 10,30-12,30 e 16-20, escluso il lunedì).

La mostra riunifica sotto lo stesso tetto, un secolo dopo, due amici fraterni, due protagonisti delle avanguardie artistiche goriziane degli anni '20 del Novecento. Al primo piano è situata la permanente delle opere di Luigi Spazzapan, cui è intitolata la Galleria. Al piano superiore vengono esibite 95 opere di Veno Pilon, tutte connesse agli anni goriziani, dal 1914 al 1930. Sono opere che ripercorrono anche l'itinerario europeo di Pilon, da Gorizia a Vienna, Firenze, Berlino, Parigi: 17 dipinti, 32 incisioni, 22 disegni e, sorpresa, 24 opere sinora sconosciute ed emerse a seguito della risonanza ottenuta da altre due mostre dedicate a Pilon nel novembre e dicembre 2001, quella di Gorizia su Pilon fotografo e la grande antologica di Lubiana.

La mostra gradiscana lega il paesaggio goriziano alle prime prove pittoriche di Pilon ma anche di Spazzapan. Tappa fondamentale al tempo era stata la prima esposizione del circolo artistico tenuta nel 1924, esposizione che dedicò a Pilon una sua prima personale. Una sezione introduttiva della mostra presenta quindi nove opere di Sergio Sergi e otto ritratti di Italico Brass che riproducono i protagonisti delle avanguardie.

Veno Pilon (Aidussina, 1896-1970), uomo dai mille interessi, poliglotta, pittore e fotografo ma anche scenografo e cineasta, in quel lontano scorcio del Novecento si trova a lavorare al fianco di Luigi Spazzapan e di Fran Tratnik, il grande disegnatore del Simplicissimus, una delle più diffuse riviste tedesche, il bozzolo da cui esploderà l'espressionismo. In città, negli stessi caffè e luoghi di ritrovo, operano anche il drammaturgo Ferdinando Delak, critici e scrittori come Antonio Morassi e Sofronio Pocarini e Ervino Pocar, pittori come Ivan Cargo e Gino de Finetti e i triestini Avgust Cernigoj, Giorgio Carmelich, Vladimiro Miletti, Milko Bambic, Nino Jablowsky che, negli anni dello squadrismo, trovano nel futurismo goriziano fuggevoli orizzonti di libertà.

Sandro Scandolara



«Sobborgo» (1920), un'acquaforte di Veno Pilon.

Ma se attraverso la documentazione relativa alla situazione del contesto friulano che accompagnava la mostra dei Basaldella, Dino, Mirko, Afro nel Castello di Udine nel 1987, si è potuta riscoprire anche al di là dell'ambito regionale la singolare personalità di peintre maudit di Alessandro Filipponi, sorta di meteorico piccolo Scipione friulano, del 1909 e morto appena ventiduenne, di espressione eminentemente pittorica non plastica (con qualche breve suggestione sul più giovane Afro), credo che sia ora di rendersi conto della presenza di una personalità al confronto indubbiamente più complessa e strutturata, fortemente confitta entro un riconoscibile filone d'espressività forte che negli anni Venti attraversa l'arte europea, né d'altra parte interamente riducibile in tali vicende, quale quella di Pilon. Più giovane di sei anni rispetto a Spazzapan, del 1889, come lo era Arturo Martini; più anziano di tre rispetto a Lucio Fontana; formatosi a Praga e a Vienna ma che ha frequentato Firenze e Roma (dove nel 1924 ha esposto nella Casa d'Arte Bragaglia, apprezzato da Prampolini, come lo era da un animatore del Futurismo giuliano quale Giorgio Carmelich), e tuttavia i cui rapporti maggiori li ha avuti a Parigi; esponente sommesso d'una presenza che si estendeva sia verso l'est europeo, sia diagonalmente attraverso quello occidentale.

Pilon, un europeo di frontiera, che ha vissuto intimamente un'identità culturale quasi bicipite (come del resto per nascita dei genitori), e che in sede di collocazione storica ha finito per scontare le difficoltà d'una situazione che non rispondesse se non ad un'intima condizione appunto di artista di frontiera, e tuttavia non tanto nel senso del margine italo-slavo ma nel quadro di un più ampio contesto europeo, ove le sue scelte sono comunque rimaste distinte da una identità di genesi forte che proprio Carmelich, nel 1924, riferiva ad un imprinting carsico.

Nei primissimi anni Venti, quando si afferma come pittore - e subito in una condizione appunto di frontiera internazionale - attraverso sia la presenza nell'Exposition des Artiste Yougoslaves a Parigi, già nel 1919 (tuttavia figurandovi ancora legato a modelli di riflesso impressionista), sia le annuali esposizioni di Lubiana, di Zagabria, di Belgrado, la personale romana del 1924, e nel medesimo anno quella nell'ambito della Prima Esposizione Goriziana di Belle Arti (quando invece manifesta progressivamente ma risolutamente la sua personalità), Pilon appare orientato verso una figuratività forte, squadrata, costruttiva (1921-22), che manifesta chiaramente un'ascendenza in modelli derainiani (assai più rigidamente convinti in senso strutturale che non quelli che potesse offrire un Carrà: vorrei ricordare come esemplare per imponenza di compattezza plastica del personaggio, con accenni analitici di particolari - come le mani - Portrait d'Iturrino, del 1914, ora a Parigi, al Musée National d'Art Moderne, Centre G. Pompidou). [...]

Enrico Crispolti

Indiscrezioni sullo showman

Fiorello a Mediaset? Dipende da Ballandi

ROMA La sorte televisiva di Fiorello - che molti vorrebbero vedere a Mediaset, qualcuno addirittura alla neonata Sky - «è agganciata a quella del produttore di "Stasera pago io", Bibi Ballandi». A spiegarlo è il manager dello showman, Antonio Germinario.

Se la produzione del programma cederà alle lusinghe di Mediaset decidendo di traslocare, anche lo show di Fiorello potrebbe cambiare casa. Il conduttore ha però più volte ribadito il desiderio di rimanere a Raiuno.

Per la Storia dell'astronomia

Margherita Hack: un nuovo premio

URBINO Oggi si assegna la quinta edizione del Premio Costanzo Felici, organizzato dal comune di Piobbico e di cui è coordinatore scientifico Giorgio Nonni dell'Università di Urbino.

La giuria, presieduta da Piero Meldini, ha attribuito all'unanimità il premio alla scienziata Margherita Hack per il libro «Giacomo Leopardi. Storia dell'astronomia dalle origini al Duemila e oltre» (Edizioni dell'Altana).

Assieme a Elisabetta Pozzi

Il «Flaiano» a Herlitzka

PESCARA Sono Elisabetta Pozzi, per l'interpretazione in «Maria Stuarda» di Dacia Maraini, e Roberto Herlitzka, grazie ai suoi ruoli in «Danza macabra» di Strindberg e in «Lighea o i silenzi della memoria» di Ruggero Cappuccio, i vincitori dei Premi Flaiano 2003 per il teatro, la cui giuria è presieduta da Giorgio Albertazzi. La cerimonia di premiazione della 30.ma edizione dei Flaiano Teatro avrà luogo la sera del 12 luglio.

MUSICA *Il leader carismatico dell'African Rythm Trio protagonista al «Nuovo» di Udine*

Randy Weston, sherpa del jazz

Ultrasettantenne, al pianoforte ha regalato autentiche magie

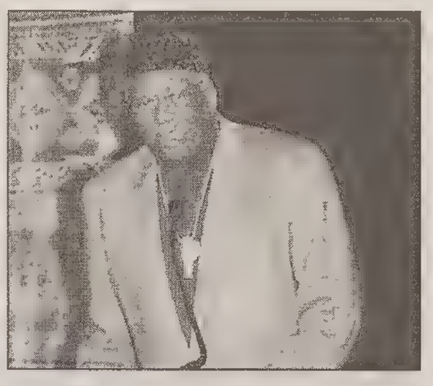
UDINE Ascoltare un concerto jazz è come fare trekking sulle vette dell'Himalaya. Affidarsi alla saggezza di uno *sherpa* provetto, dotato di intuito e lungimiranza, è indispensabile per non perdere neppure uno scorcio di quei panorami mozzafiato. È il leggendario Randy Weston, riconosciuto erede di Thelonius Monk e leader carismatico dell'African Rythm Trio, è stato una guida perfetta per il pubblico del «Nuovo», condotto con consumata disinvoltura lungo due sentieri percorsi senza sosta dall'ultrasettantenne pianista e compositore, rimasto sempre giovane nello spirito e nella *verve*. Quello della ricerca nel segno della fusione tra sonorità solo all'apparenza lontane (il jazz e la musica etnica), e quello, parallelo, ma anche miracolosamente intrecciato, che porta alle radici più profonde e «veraci» della tradizione legata ai «padri» Ellington e Monk.

Elegantissimo nel suo caffetano azzurro, sorridente e affabile, Randy è riuscito subito a creare il clima di un grande concerto. Al piano ha regalato autentiche magie, affiancato da due «assi» come Alex Blake al contrabbasso e Neil Clarke alle percussioni africane. Inizio travolgente con «African song», in cui ha lasciato molto spazio a Blake, capace di amoreggiare con il suo strumento per trarne suoni d'intensità conturbante, e al «drummer» Clarke, davvero fenomenale, che ha intessuto di suggestioni incredibili la trama delle vertiginose improvvisazioni di Randy alla tastiera. Poi l'omaggio al «Duca» e al maestro Thelonius con un affascinante medley giocato sui temi dell'intramontabile «Caravan» e dell'altrettanto celebre «Well you needn't». Superbi gli assoli di Blake e Clarke nell'esecuzione di «African Cookbook», con finale esplosivo. Di seguito il tocco poderoso e limpido di Randy sulle note di «Night in M'bare», brano per solo piano scritto da Weston nel 1961, che ha aperto la strada alle atmosfere «gnawa» mahgrebine di «Blue Moses», complessa architettura sonora di fortissimo impatto, conclusasi con un «dialogo» tra strumentisti e pubblico a suon di battimani sfumati in calorosi applausi. Lo spettacolo è stato emozionante, e la platea del «Nuovo» di Udine ha premiato il Trio con una standing ovation, ricambiata con un bis.

Dopo Arto Lindsay, Randy Weston, e Gonzalo Rubalcaba in coppia con il mitico sax di David Sanchez, la carrellata delle stelle di «Udin&Jazz» edizione 2003 prosegue oggi, alle 21, con l'esibizione di Jan Garbarek, gigante del sassofono che porterà a Udine l'ampio respiro delle sue esplorazioni sonore, affiancato da Eberhard Weber al basso, Rainer Brüninghaus alle tastiere e Marilin Mazur alle percussioni.

Come ogni sera, prima del concerto, ritorna sul palcoscenico del Nuovo la comicità di Ugo Dighero, uno tra i più noti e amati volti del piccolo e del grande schermo.

Alberto Rochira



Da sinistra, il pianista e compositore Randy Weston e l'attore comico Ugo Dighero.

Sosa, una gran voce canta a Nova Gorica

NOVA GORICA La voce di Mercedes Sosa per la festa con la quale domani Nova Gorica, alle 21.30 sul prato davanti al Municipio, celebrerà l'indipendenza della Slovenia.

Assieme a Violetta Parra, la Sosa è tra le massime espressioni della «nueva cancion», movimento che ha attraversato Argentina e Cile a iniziare dagli anni Sessanta.

«Zelig»: il 10 luglio bis a Villa Manin

PASSARIANO Per soddisfare la grande richiesta di biglietti per lo show di Claudio Bisio con Laura Freddi e i comici dello «Zelig», che si è rivelato uno degli eventi televisivi dell'anno, programmato nella stagione estiva di Villa Manin per mercoledì 9 luglio 2003, lo spettacolo verrà replicato anche il giorno successivo, giovedì 10 luglio, sempre con inizio alle 21.

CINEMA *Dal 5 luglio in Porto Vecchio a Trieste*

«Maremetraggio» riparte con un carico di novità

TRIESTE Da quest'anno «Maremetraggio» si dilata e aumenta la sua portata: il Festival internazionale dei cortometraggi, giunto alla sua quarta edizione, prenderà il via sabato 5 luglio arricchendosi di due nuove sezioni. La rassegna si strutturerà in tre tranche principali, con il concorso dei corti, che raccoglie 21 tra i migliori cortomentraggi europei già vincitori in prestigiose rassegne di settore, a fare la parte del leone.

Ma saranno due le novità varate da quest'anno: la rassegna «Ippocampo» e la sezione «Corallino». La prima si proporrà, come spiega l'organizzatrice Maddalena Mayneri, di «far vedere come noti registi siano cresciuti grazie al corto, che si rivela essere una vera rampa di lancio». Ogni sera saranno visibili i lavori d'esordio di registi ormai affermati - tra cui Calopresti, Martinelli, Milani - presentati dai registi stessi presenti in platea e abbinati ad alcuni dei loro lungometraggi più noti, mentre la mattina seguente gli autori presenzieranno a incontri aperti al pubblico all'Hotel Excelsior.

Il Premio Corallino, in collaborazione con Agiscuola, sarà assegnato, invece, al miglior corto prodotto nelle scuole, e ha potuto contare su più di 100 lavori giunti alla sede di Roma, tra cui due degli studenti triestini dell'Istituto Galvani.

Nuova di zecca anche la collaborazione con Studio Universal, canale satellitare attivo nell'ambito del corto «tanto da produrne uno ogni 6 mesi per trasmetterlo in prime time e non come riempitivo», come spiega la rappresentante Francesca Ginocchi. Il premio Maremetraggio Studio Universal per il miglior corto assoluto consisterà in 10 mila euro più l'acquisizione dei diritti pay per la trasmissione televisiva.

Ad aprire la serata inaugurale sarà presentato, fuori concorso perché appena terminato, «L'apparenza», il corto di Davide Dapporto girato a Trieste con protagonista il padre Massimo nei panni di un carabiniere disabile. Fuori concorso anche il lungometraggio «Il quaderno della spesa» di Tonino Cervi, volto a ricordare Rodolfo Sonego che ha firmato la sceneggiatura.

«Maremetraggio» sarà anche vetrina di presentazione del nuovo spot sul cinema italiano per incentivare la cinematografia nazionale dove nomi noti hanno prestato il volto a titolo gratuito, e che potrebbe riservare qualche sorpresa per quanto concerne gli ospiti.

Chiara Omero evidenzia la scelta di puntare su giurie tecniche, di esperti del settore nelle quali figurano tra gli altri registi come Giuliano Montaldo e critici come Roberto Nepoti di «Repubblica» e Silvio Danese del «Giorno», mentre c'è ancora posto per iscriversi nella giuria popolare (tel. segreteria 040-3224428). Chicca finale sarà un'anteprima assoluta nazionale prevista per il 12 luglio, serata conclusiva del Festival.

La sede prescelta ad ospitare la rassegna sarà il Porto Vecchio mentre, in caso di maltempo, ci si riparerà al Teatro Miela.

Federica Gregori

Mimmo Calopresti e Massimo Dapporto

APPUNTAMENTI

Oggi alla Casa della salute della donna in Androna degli Orti

Teatro di ricerca in sei quadri

TRIESTE Oggi, dalle 20, a Borgo San Sergio, «Woodstock Trieste»: concerto live degli «Ear» (ex Matilda), Arsura Bunker, Makako Jump.

Oggi, alle 21, alla Casa della salute della donna in Androna degli orti, la Fabbrica delle bucce presenta «Incontri», spettacolo di teatro di ricerca popolare in sei quadri.

Oggi, alle 21, alla Sacra Ostaria di via Campo Marzio, serata con Umberto Lupi.

UDINE Oggi, al Nuovo, si esibirà il sassofonista Jan Garbarek.

Oggi a Udine andrà in scena «2otto80. Stazione di Bologna: omissis», monologo teatrale di Daniele Biacchesi, Raja Marazzini e Stefano Paiusco.

Oggi, alle 21, al Nuovo per Udin&Jazz concerto del Jan Garbarek Group.

PORDENONE Oggi, alle 22, all'ex Cerit, reggae club con Northern Lights Sound System + One Love; concerto electro rock dei Jimsonweed + Kid Weird & the Combos; dj set Peggy Galante + Jimsonweed.

Oggi, dalle 22.30, all'Uagamama in viale Venezia a Pordenone «serata ska-tenata» con i dj triestini Ixis e Steve.

GORIZIA Oggi, alle 21.15, al teatro tenda del castello, in scena «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, con la compagnia teatrale «Il Grifone» di Flagogna.

LIGNANO Oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria concerto dei Subsonica.

VENETO Oggi, alle 21, nel Cortile Mercato Vecchio di Verona, Rachel Gould Quintet e California State University, Hayward jazz Ensemble.

SLOVENIA Oggi, alle 20.30, al Krizanke di Lubiana, per il 44.o Festival Jazz happening con Rubalcaba/Sanchez Quartet, Monica Salmaso e Paulo Bellinati e Mercedes Sosa; all'una, al Klub Gromka, Claudio Cojaniz Trio.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival Internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti, presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «2 fast 2 furious». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
«In linea con l'assassino» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.
«2 fast 2 furious» **14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.**
«Un ciclone in casa» **14.45; 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.
«Una settimana da Dio» **14.45, 16.50, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Matrix reloaded» **14.40, 17.15, 19.40, 22.15, 0.40.** Con Keanu Reeves.
«Identità» **15, 16.50, 18.35, 22.25, 0.15.**
«Prendi i soldi e salta - Kangaroo Jack» **15, 16.45.**
«Terapia d'urto» **18.30, 20.30, 22.30, 0.30.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.
«28 giorni dopo» **20.20.** Di Danny Boyle.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 18.45, 20.30, 22.15: «Novo» di J.P. Limosin. Una commedia ad alto contenuto erotico interpretata da due protagonisti del cinema di domani. Vietato minori 18 a. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI CARTOON. Solo alle **16.30:** «La città incantata». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22:20:** «Un ciclone in casa». Divertentissimo con Steve Martin e Queen Latifah. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30:** «Terapia d'urto». Con Jack Nicholson e Adam Sandler. Una commedia esplosiva! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. Solo alle **22.15:** «Below il sommergibile della morte». Il terrore arriva dal profondo! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «In linea con l'assassino» di Joel Schumacher con Colin Farrell. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Una settimana da Dio». Con Jim Carrey. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15:** «Le Boulet» (In fuga col cretino). Nuove risate dagli autori di «La cena dei cretini». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. Solo alle **22:** «Matrix Reloaded». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **15.30** e **17:** «Kangaroo Jack il canguro». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **18.30, 20.20, 22.15:** «Identità» con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca DeMornay. Il miglior thriller del 2003. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «The truth about Charlie» con Tim Robbins, Thandie Newton e Mark Wahlberg. Il nuovo giallo di Jonathan Demme, regista premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti» e «Philadelphia». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «L'anima di un uomo» di Wim Wenders, la musica Blues secondo Scorsese e amici.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «The eye». (Horror).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «The Quiet American» di Philip Noyce. Ingresso 4,50 €.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.
«In linea con l'assassino»: **18, 20.15, 22.15.**
«2 fast 2 furious»: **17.45, 20.10, 22.15.**
«Identità»: **17.50, 20.10, 22.10.**
«Goodbye Lenin!»: **17.50, 20, 22.10.**
«Un ciclone per casa»: **17.50, 22, 22.10.**

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «La città incantata», animazione di Hayao Mtyazaki - Premio Oscar.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.
«In linea con l'assassino» **16.40, 18.35, 20.25, 22.20, 0.15** di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.
«Yamakasi», **16.50, 18.40, 20.35, 22.30, 0.20.**
«Dogma», **17.40, 20, 22.30, 0.45.** Con Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek.
«Le Boulet - palla al piede», **19.30.**
«2 fast 2 furious», **16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.**
«Un ciclone in casa», **16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.
«Una settimana da Dio», **16.45, 17.25, 18.45, 19.35, 20.40, 21.40, 22.40, 23.45, 0.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Terapia d'urto», **16.35, 18.30, 20.25, 22.25, 0.25.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.
«28 giorni dopo», **17.40, 20, 22.30, 0.45.** Di Danny Boyle.
«Matrix Reloaded», **17.15, 19.50, 21.40, 22.25, 23.50, 0.55.** Con Keanu Reeves.
«Identità», **16.50, 18.40, 20.35, 22.30, 0.20.**
«Prendi i soldi e salta - Kangaroo Jack», **17.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «2 Fast 2 Furious».
Sala blu. 17.30, 20.15, 22.15: «Identità» con John Cusack e Ray Liotta.
Sala gialla. 17.30: «Kangaroo Jack» - «Prendi i soldi e salta». **19.55, 22.15:** «Matrix Reloaded» con Keanu Reeves.
VITTORIA. Sala 1. 18, 20.10, 22.10: «L'anima di un uomo».
Sala 2. 17.50, 20, 22: «Una settimana da dio».
Sala 3. 18.10, 20, 22: «Yossi & Jagger».

Torna da questa sera su Raitre il programma presentato dalla Colò

Licia delle meraviglie

Dodici puntate in compagnia degli esploratori

ROMA La Terra vista attraverso gli occhi dei grandi esploratori del passato, da Cristoforo Colombo a James Cook. È la nuova sfida de «Il pianeta delle meraviglie» il programma di Licia Colò che riparte oggi in prima serata su RaiTre. In viaggio dunque con Marco Polo alla volta dell'India, con Cristoforo Colombo verso le terre d'America, con David Livingstone alla scoperta dell'Africa, con Burton e Speke alla ricerca delle sorgenti del Nilo. Un lungo cammino sulle orme del passato che però non indugia sui racconti storiografici come «Passaggio a Nord Ovest».

«Alberto Angela fa un programma sui grandi viaggiatori del passato approfondendo le tematiche del viaggio - sottolinea la Colò - Noi invece facciamo un parallelo fra la natura di ieri e quella di oggi».

Il mondo degli animali sarà ancora protagonista delle dodici nuove puntate in onda fino a settembre, e gli animali saranno vissuti non solo come esseri viventi, ma piuttosto come «soggetti di diritto». «Siamo in molti a credere di non essere la specie 'padrona', ma soltanto una delle tante specie - affermano gli autori del programma, Enzio Torta e Antonella Serantoni - daremo spazio a coloro che in campo giuridico sostengono che gli animali sono soggetti di diritto e si prodigano affinchè ci siano sempre più norme di tutela che ne impediscano maltrattamenti e inutili crudeltà».

La conduttrice Licia Colò.

L'inviato Davide Demichelis ha seguito il viaggio di 24 cavalli provenienti dalla Bielorussia inviati in Italia per essere macellati. «Siamo riusciti a salvarne due, pagando cinque milioni per riscattarli - racconta la Colò - li abbiamo consegnati ad un centro di ippoterapia e anche se non è una storia a lieto fine, perchè gli altri sono stati macellati, questi due cavalli rappresentano un pò la nostra speranza».

Alla fine di ogni puntata la conduttrice ambientalista tornerà ad indossare i panni di viaggiatrice, seguendo le tracce e le mete degli esploratori, protagonisti di ogni appuntamento.

Si comincia questa sera con James Cook e il suo lungo cammino attraverso l'Oceano Pacifico. Licia Colò accompagnerà lo spettatore nelle isole Fiji per vedere come si presenta oggi l'arcipelago scoperto nel 1769 dallo stesso Cook.

Alessia Mattioli

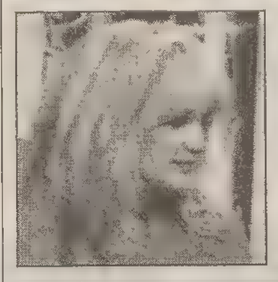
Partenza debole su Canale 5

L'uomo dei sogni non sa incantare

ROMA Parte debole, ma non è una novità per i cosiddetti kick off, le prime puntate, per «L'uomo dei sogni»: lo hanno visto su Canale 5 3.078.000 spettatori col 16.88% di share. Nella sfida tra programmi «matrimoniali», la trasmissione condotta da Cristina Parodi è stata battuta da «Adesso sposami», con Antonella Clerici su Raiuno: 4.417.000, share 25.31.

Oltre alla prima serata con la vittoria in termini di ascolti di «Adesso sposami», Raiuno è risultata la rete più vista anche in seconda serata con 2.240.000 spettatori (share 25.43%) contro 1.431.000 telespettatori ed una share del 16.25 di Canale 5.

OGGI IN TV



Poliziesco di McBride su Raiuno

Eroina e corruzione per Quaid e Barkin

I film

«Quel misterioso amico di mia madre» (1999) di Timothy Bond (Raidue, ore 20.55). Justine e sua madre arrivano in una cittadina per ricominciare daccapo dopo la morte del padre. Insieme cercano di sconfiggere il dottor Lawrence, uno scienziato che si occupa del controllo delle menti. Con Cheryl Ladd e Jody Thompson.

«The Big Easy» (1987) di Jim McBride (Raiuno, ore 23.30). Una poliziotta tutta d'un pezzo e un collega più morbido indagano sullo squallido ambiente di eroina e corruzione. Nel cast Dennis Quaid e Ellen Barkin *(nella foto)*.

«Visione di un delitto» (1997) di Elodie Keene (Retequattro, ore 0.10). Un parapsicologo e la moglie restano coinvolti in un terribile incidente. Lei muore, lui riporta una grave amnesia, ma ricorda. Con Jeffrey Meek, Nina Franszek e Mattias Habich.

Gli altri programmi

Raidue, ore 0.30

Monologo di Gene Gnocchi

Dal teatro Politeama di Genova «Palcoscenico» propone uno stralunato e spiritato monologo di Gene Gnocchi, dal titolo «La responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo». Scritto in collaborazione con Francesco Freyre, questo spettacolo dal titolo enigmatico, divertente, di vago sapore beckettiano, ma che suggerisce l'esilarante demenza dei Blues Brothers, si qualifica come una conferenza-verità sul lavoro dell'attore. Gene Gnocchi, nelle vesti del drammaturgo Balthasar, mette in scena un suo testo come, in gergo, «un work in progress».

Raidue, ore 18

«Quizzauto» scopre i quadricicli

Oggi «Quizzauto», il programma dedicato all'educazione stradale condotto da Paolo Brosio e Luana Ravegnini, sarà alla scoperta dei «quadricicli», le piccole macchine di cilindrata 50 che si possono guidare a 14 anni.

Raiuno, ore 14

Liguria protagonista a «Linea blu»

Oggi a «Linea blu» Donatella Bianchi mostra gli angoli più suggestivi della Liguria: da Levanto a Punta Mesco, il cuore dell'area marina delle Cinque Terre. A bordo del Leudo, la tipica imbarcazione del posto, per partecipare ad una particolare pesca a strascico nei pressi della piccola isola Palmaria dove la conduttrice intervista uno dei più famosi skipper del mondo: Giovanni Soldini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 CASA E CHIESA. Telefilm. "Dolci e guai"
7.00 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 CHE TEMPO FA
11.05 BABY E IL SEGRETO DELLA LEGGENDA. Film (avventura '85). Di Billy W.L. Norton. Con William Katt, Sean Young, Patrick McGoohan.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. Il libro di Dorothy
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
15.30 OVERLAND 5 DA PECHINO A ROMA. Documenti.
16.15 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
16.30 L'ITALIA CHE VAI - ESTATE. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un cappio al collo"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 TELEFONATE AL BUIO. Con Mara Venier.
20.55 SANREMO ESTATE
23.20 OSCAR DEL VINO. Con Antonella Clerici.
23.25 TG1
23.30 THE BIG EASY. Film (giallo '87). Di Jim McBride. Con Ellen Barkin, Dennis Quaid.
1.10 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA
1.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 RAINOTTE
1.40 LINDA E IL BRIGADIERE 2. Telefilm. "Una trappola per Linda"
3.15 POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm.
4.05 UN MILIARDARIO SOTTO IL MARE. Documenti.
5.10 HOMO RIDENS
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 PASSIONI
7.00 SABATO DISNEY
8.00 TG2 MATTINA
8.20 ART ATTACK
8.40 COCCO BILL
9.00 TG2 MATTINA
9.05 WILD THINGS. Documenti.
10.00 SULLA VIA DI DAMASCO. Con Don Giovanni D'Ercole.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 SPECIALE EUROPA
10.45 REGIONIAMO. Con Sonia Raule.
11.30 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Per favore non lo dire a mamma"
12.15 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Un'amica disperata"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE ESTATE. Documenti.
13.45 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'EUROPA DI FORMULA 1
15.30 TOP OF THE POPS
16.25 METEO 2
16.30 ASPETTANDO DISNEY CLUB
18.00 QUIZZAUTO. Con P. Brosio, L. Ravegnini.
18.40 METEO 2
18.45 SPECIALE PER VOI...30 ANNI DOPO O POCO PIU'
19.50 SYLVESTER AND TWEETY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 QUEL MISTERIOSO AMICO DI MIA MADRE. Film (thriller '99). Di Timothy Bond. Con Cheryl Ladd, Jody Thompson.
22.45 DREAMS ROAD. Con E. Gattafoni, V. Cagnoni.
23.20 TG2 DOSSIER STORIE. Con Mauro Mazza.
0.05 TG2 NOTTE
0.25 METEO 2
0.30 PALCOSCENICO: LA RESPONSABILITA' CIVILE DI...
1.40 PIT LANE
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 RAINOTTE
2.17 FANTASTICAMENTE
2.35 L'ARTE DELLA GUARIGIONE

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.30 RAI EDUCATIONAL
8.25 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
9.05 IL GIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 TGR ITALIA AGRICOLTURA. Con Fabrizio Binacchi.
11.15 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.30 SCREEN SAVER
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.35 TGR BELL'ITALIA. Con Cristina Di Domenico.
13.10 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 PALLACANESTRO: NBA ACTION
16.15 CICLISMO: CAMPIONATI ITALIANI DILETTANTI
17.00 CICLISMO: SPECIALE SETTIMANA TRICOLORE
17.25 CICLISMO: IL MEGLIO DI "STAPPA LA TAPPA"
17.55 SPECIALE APNEA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 GEO & GEO. Documenti.
20.30 BLOB
20.50 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
22.50 TG REGIONE
23.00 TG3
23.10 TG3 REGIONE
23.20 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Presta.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
9.00 IL GEMELLO SCOMODO. Film (drammatico '95). Di Andrew Davis. Con Andy Garcia, Alan Arkin.
11.30 I ROBINSON. Telefilm.
12.00 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Crisi familiare"
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 FAVOLA. Film tv (commedia '95). Di Fabrizio De Angelis. Con Ambra Angiolini, Ryan Krause, Enzo Cannavale.
16.00 CORTO 5: C'ERA UNA VOLTA. Film.
16.05 MAVERICK. Film (western '94). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Jodie Foster.
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 LA SAI L'ULTIMISSIMA?. Con Pippo Franco.
23.30 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
24.00 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Mors tua vita mea"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Ciak si gira"
2.30 TG5 (R)
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Scacco matto" (seconda parte)
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Tutto in una notte"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Acque profonde"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "L'eroe del villaggio"
11.00 WRESTLING PRESENTA VELOCITY - ULTIMA PUNTATA
11.50 ARRIVANO I ROSSI (R). Telefilm. "Mi faccia ridere" "Senza offesa..."
12.15 STUDIO APERTO
12.30 GRAND PRIX: GRAN PREMIO D'OLANDA - 125CC
13.45 GRAND PRIX: GRAN PREMIO D'OLANDA - 250CC
15.00 GRAND PRIX: GRAN PREMIO D'OLANDA - MOTOGP
16.30 GRAND PRIX - FUORI GIRI
17.10 SITTING DUCKS
17.25 I FLINSTONES
17.50 CORSA SENZA LIMITI
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Amici miei" "E' arrivato un bebe'"
20.00 SARABANDA - ULTIMA PUNTATA. Con Enrico Papi.
20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - PIXIE & DIXIE
21.00 LA REGINA DI SPADE. Telefilm. "Al servizio della giustizia" "La miniera di..."
22.50 AVALANCHE ALLEY. Film tv (azione, 1). Di Paul Ziller. Con Ed Marinaro, Nick Mancuso.
0.50 STUDIO SPORT
1.20 SHOUT. Film (musicale '91). Di Jeffrey Hornaday. Con John Travolta, James Walters.
3.10 URBAN COWBOY. Film (commedia '80). Di James Bridges. Con John Travolta, Debra Winger.
5.20 TALK RADIO
5.30 COLLEGE. Telefilm. "Il bar"
6.20 STUDIO SPORT (R)
6.40 TENERAMENTE LICIA. Telefilm. "Che succede in sala prove?"

RETE4

6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Pie' leggiardo"
6.50 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
7.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.00 MURDER CALL. Telefilm. "Il prezzo del peccato"
9.00 HARD TIMES. Film tv (azione '98). Di Burt Reynolds. Con Burt Reynolds, Charles Durning.
11.00 SAPORE DI VINO. Con Eleonora Benfatto e Lorenzo Battistello.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 ASSASSINIO A BORDO. Film (giallo '64). Di George Pollock. Con Margaret Rutheford, Lionel Jeffries.
16.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Della Palma.
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il campeggio"
21.00 CRIMINAL INTENT (LAW & ORDER). Telefilm. "Il chirurgo estetico" "Un caso di coscienza"
22.50 PARLAMENTI IN
23.25 DONNAVVENTURA
0.10 VISIONE DI UN DELITTO. Film tv (thriller '97). Di Elodie Keene. Con Jeffrey Meek, Nina Franszek.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.35 L'INFERNALE QUINLAN. Film (poliziesco '57). Di Orson Welles. Con Charlton Heston, Janet Leigh, Marlene Dietrich.
4.15 SEI GENDARMI IN FUGA. Film (commedia '70). Di Jean Girault. Con Louis De Funes, Sara Franchetti, Guy Rosso.
5.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
8.00 ISOLE. Documenti.
9.00 IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA. Film (avventura '37). Di Hans Schwartz. Con Barry K. Barnes, Sophie Stewart.
11.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LA SETTIMANA DI ALAIN ELKANN
12.30 LA7 MOTORI
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 I FAVOLOSI BAKER. Film (commedia '89). Di Steve Kloves. Con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer.
16.25 EUROTURISMO
17.05 SPORTISSIMO
17.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.40 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.55 TG LA7
0.20 WIMBLEDON - TENNIS
1.25 CRONO TEMPO DI MOTORI
2.05 ADAMO E EVA E LA CREAZIONE DEL MONDO. Film (drammatico '56). Di Albert Gout. Con Cristiane Martel, Carlos Baena.
3.40 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 BUONGIORNO
7.35 QUATTRO CHIACCHIERE
8.00 PRIMA MATTINA: CITTADINO IN LINEA...
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 CAPITAN NICE. Telefilm.
10.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
11.00 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
14.15 STREET LEGAL. Telefilm.
15.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
18.00 MAGUY. Telefilm.
18.30 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LIBERAMENTE
20.30 PANORAMA INDUSTRIALE
20.50 LINEA D'OMBRA. Film. Di M. Targhetta G. Fontana. Con G. Giacomin, S. Spolaore.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MOSAICO
23.25 LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.
0.20 IPPICA E SCOMMESSE
0.30 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI (R)
8.30 CUORE DI CITTA' (R)
8.45 GIN FRIZ (R)
9.00 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
10.30 HOTEL CALIFORNIA
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.45 MENU'
18.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
18.15 CILIEGE - UN LIBRO TIRA L'ALTRO
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 10 - 100 - 1000
22.40 PROVINCIA APERTA (R)
23.30 SPORT SERA
23.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
24.00 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 MAPPAMONDO. Documenti.
15.00 FOLKEST 2002
16.00 ITINERARI. Documenti.
16.30 L'ULTIMO CONDOR. Film (drammatico '74). Di John D. Patterson. Con Anthony Caruso,
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 TOLLERANZA ZERO. Documenti.
20.05 ECO
20.35 ROTTA A SUD-EST
21.05 MEDITERAN FESTIVAL
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 PALLAMANO: SLOVENIA-SPAGNA

RETE A

10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 ALL MUSIC CHART
17.00 TGA FLASH
18.00 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
21.00 SPECIALE MADONNA

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
13.00 MOTO E MOTORI
17.30 FOX KIDS
19.00 AGORA'
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORD EST
8.10 L'OCCHIO
10.00 LOTTO ALBA
13.00 SPECIALE LIGNANO
13.35 SOTTO RETE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
21.30 SPRINT TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 2A EDIZIONE
23.10 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 3A EDIZIONE
1.55 L'OCCHIO
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 TRIGUN
14.30 SAIYUKI
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
16.30 NEWS
17.55 FLASH
18.00 THE MTV R'N'B' CHART
18.55 FLASH
21.00 HITLIST ITALIA
22.30 SOUND & VISION SPECIAL
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 OKAYMOTORI
14.15 COMINGSOON
18.00 MONDO AGRICOLO
19.00 SPECIALE CINEMA
19.15 ATLANTIDE SPECIALE MEMORIA
20.25 TNE GIORNALE
20.50 LO SCONOSCIUTO. Film.
22.30 GLI SPECIALI DI EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE
23.25 RISI E BISI
24.00 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 CARO FRATELLO...
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG7 SPORT
19.40 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
21.00 CALCIO: RECREATIVO - MALLORCA
23.15 EMANUELLE MAGIC. Film (erotico '92). Di F. Leroy. Con S. Kristel, M. Walerstein.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.30 MESRINE. Film (azione '88). Di Andre Genoves. Con Nicolas Silberg,
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film (commedia '90). Di Maurice Phillips.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 FILM

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.00 VERDE A NORDEST
10.30 SCOOP. Telefilm.
13.30 KARINE E ARI
15.30 ROSARIO
17.30 KARINE E ARI. Telefilm.
18.00 SCOOP. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.40 SAT 2000
20.00 CRONACHE DELL'ALTOPIANO
20.45 MAIGRET. Film. Con Gino Cervi.
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-09.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20. GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.20: Radiogames; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.00: Gr1 - Cultura; 10.10: GR1 In Europa; 11.00. GR1 Articolo 21; 11.50 Break: Settimanale del benessere; 12.00: GR1 (13 00); 12 05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente, 13.20. GR1 Sport; 14.03: Tam Tam Lavoro; 14.15: Baobab Sabato Sport; 15.00. GR1 (16.00-17 00-18.50); 17.30: Motomondiale: 2 ruote ai raggi X; 20 15 Ascolta, si fa sera; 21.25: GR1 (22.30); 23.33: Demo; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24 00: Il Giornale della Mezzanotte, 0 33 Stereonotte; 2.00: GR1 (03 00-04 00-05.00); 5.30: Il Giornale del Matt no, 5 45: Bolmare; 5.50: Permesso d soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30 GR2 (07.30-08.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Cosa bolle in pentola; 9.00: Fantoni animati; 9 33: Black Out; 10.30: GR2 (12.30-13.30), 10.35: Debito formativo; 12 00 Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo, 13.38: Giocando, 15.00: Hit Parade Live Show; 18.00: Feel Good Productions (R); 19.00: Top of the world; 19.30: GR2 (20.30); 19.54. GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2; 21.00: Omicidio ad alta quota - in onda media; 21.30: GR2; 21.35 Rock Wave; 22.35: Weekendance, 2.00: Due di notte

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00. Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45 GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina, 9.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale, 9.30 Razione K; 10.50: Ritorni di fiamma; 12.15. Uomini e Profeti, 13.00: La scena invisibile, 13.45: GR3 (16.45-18 45); 14.00: Il Terzo Anell: Dedica musicale; 14 30 Fahre Spettacolo; 17.15: La Grande Radio; 19.00: Il Terzo Anello: I tanti nomi della pace; 19.50: Radio3 Suite; 20 00: Il Cartellone: La volpe astuta; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1 00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30. Undicietrenta - supplemento del sabato, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35. Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino, 7.20 Il nostro buongiorno; 7.30: La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Avvenimenti culturali; 9: Rubrica linguistica; 9.10: I successi musicali; 9.30. Pagine di musica classica; 10.45: Putpuri, 11 Notiziario; 11.10: I cognomi sloveni nella ia, 11.30: Putpuri; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale; 12.45: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane, segue. Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica, 18: Piccola scena. Pavle Luzan: Battere sulla parete, originale radiofonico. Regia di Mirc Kragelj; 18.50. Putpuri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19 25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont, 7 10, 12.45, 19 45. Punto Meteo, 10 45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory. 11.10 Rubrica d'attualità, 12.25 Borsa valori Dalle ore 6 30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10.55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12 15, 17.15: Gr Ogg. Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15. Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8 24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14 30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9. Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11. Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2.a edizione; 13 05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16. Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa, 17 20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45: Gioco «Company Velox»; 17 45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19 20 Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20 30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore. Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22 30: Turn over; dalle 7 00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19 30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

CAPIROSSI SUPER

Non era un fulmine o un temporale passeggero quello di quindici giorni fa in Spagna. C'è sempre la saetta rossa di Capirossi «il gladiatore» ad Assen a graffiare e polverizzare l'asfalto. Il ruggito di Valentino Rossi si è strozzato a cinque minuti dalla chiusura delle qualifiche. In 250 pole splendida di Manuel Poggiali per una prima fila tutta Aprilia.

OGGI IN TV

12.30 Italia 1: Grand Prix: Gran Premio d'Olanda - 125CC
13.45 Italia 1: Grand Prix: Gran Premio d'Olanda - 250CC
13.45 Raidue: Automobilismo: Gran Premio d'Europa di Formula 1
15.00 Italia 1: Grand Prix: Gran Premio d'Olanda - MotoGP
16.15 Raitre: Ciclismo: Campionati italiani Dilettanti
17.00 Raitre: Ciclismo: Speciale Settimana Tricolore
17.25 Raitre: Ciclismo: Il meglio di "Stappa la tappa"
17.30 Radiouno: Motomondiale: 2 ruote ai raggi X
21.00 Telepadova: Calcio: Recreativo - Mallorca

NO A CIPOLLINI

Il campione del mondo Mario Cipollini e la sua squadra restano esclusi dall'edizione di quest'anno del Tour de France di ciclismo: l'Unione ciclistica Internazionale (Uci) ha respinto il ricorso della squadra di «re leone», la Domina Vacanze, contro la decisione degli organizzatori della classica francese a tappe che si erano rifiutati di estendere l'invito alla squadra di Cipollini.

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea
Associatevi all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE

SPORT

Automobilisti:
anche lavare la macchina
contribuisce alla sicurezza stradale.
L'impianto di illuminazione deve infatti essere sempre ben percepibile
Autolavaggio ACI - Buono gratuito e sconto ai soci
v. Cumano 2 Trieste

CALCIO SERIE B Sgradita sorpresa per la società alabardata che perde il suo bomber per una differenza di soli 135 mila euro

Triestina, Fava scompare nelle buste

L'attaccante torna per il momento al Varese ma dietro dovrebbe esserci il Lecce

Già chiusa la parentesi alabardata di Dino Fava.

TRIESTE Perso alle buste. Quando un funzionario della Lega le ha aperte ieri dopo le 15 nella sede di Milano il bomber Dino Fava, 22 gol lo scorso campionato, non c'era più. Sparito, volatilizzato con la sua maglia numero 31. Si era già trasferito, come in quei giochi del mago Silvan (tipo sim-salabim), nella busta sbagliata, quella del Varese che ha offerto soli 135 mila euro di più della Triestina per riavere indietro il suo attaccante.

Ma è un mezzo bluff perchè è chiaro che in C1, in una società senza soldi, superDino non ci può restare. Una partita truccata perchè il club lombardo ha sottratto il cannoniere all'Alabarda per conto terzi ma è lecito barare in questa maniera alle buste. Il Varese ha messo sul piatto 1,350 milioni di euro contro i 1,215 dell'Unione. Ma già mercoledì sera Berti aveva avuto la sensazione di essere rimasto vittima di una manovra poco chiara. «Non so, prima il Varese ci era sembrato disponibile a trattare. Poi invece non se n'è fatto più nulla. Non ho capito l'atteggiamento dei suoi dirigenti». Con ogni probabilità i varesini hanno ascoltato le offerte della Triestina avendo però dietro una società pronto a rilevare in toto Fava altrimenti non si sarebbero mai avventurati in questo gioco al buio. A Lecce, per esempio, danno per scontato che il bomber raggiungerà presto l'ex compagno Budel. Ma anche il Messina era molto interessato al giocatore.

Berti sulle prime ha accusato il colpo. «Io e Seeber avevamo preparato due buste, poi ho deciso di presentare quella con l'offerta più bassa e forse ho sbagliato. Ma non mi andava di strapagarlo, lo volevo a una cifra ragionevole. Sono sincero, avrei preferito prenderlo tuttavia non ero del tutto convinto perchè Dino aveva manifestato più volte la volontà di andarsene per rincorrere la serie A. Alla fine avrei dovuto cederlo in prestito per farlo contento. In questo momento non sono felice nè disperato. Abbiamo tempo fino al 31 agosto per trovare un altro goleador».

Purtroppo la Triestina ha perso così il giocatore ma anche la possibilità di realizzare un discreto guadagno per il vicecapocannoniere della B. L'Alabarda ha incassato 1.350.000 euro ma lo scorso settembre aveva pagato 750 mila euro per il 50 per cento. In tasca le sono rimasti netti 600 mila euro (senza contare l'ingaggio) per un giocatore che quando era arrivato a Trieste non era nessuno. Peccato.

Adesso la Triestina deve recuperare da qualche parte un adeguato rimpiazzo che non può essere Moscardelli (appena preso) nè quell'Alessandro Noselli che potrebbe arrivare dall'Alto-Adige. Buoni giocatori ma il cui adattamento in B sarà tutto da verificare dopo il doppio salto di categoria. Torna a circolare il nome di Denis Godeas che il Como potrebbe parcheggiare a Trieste, ma si parla anche di Frick e di Ghirardello. Il Torino, più concretamente, offre la giovane punta Emanuele Calaiò ('81) e il difensore Mantovani ('84) in prestito per Masolini. Riepilogo: finora sono partiti Budel, Gentile, Masolini, Fava, Zanini ma presto toccherà anche a Parisi (lo vuole a tutti i costi il Palermo) e Ferri (Chievo o Udinese) mentre anche Delnevo, che ha un paio di richieste, vuole filarsela. Da ciò si evince che della Triestina delle meraviglie resterà ben poca cosa: Pinzan, Bega, Bacis, Venturelli, Boscolo, Gubellini, Baù, Ciullo. Muntasser. A Berti, Seeber e Tesser ora spetta il compito di ricostruirla. Tre giorni fa il presidente aveva confessato: se resta Fava gli costruiamo attorno una supersquadra, altrimenti ne faremo una più modesta...» Sigh!

Ma quali sono gli altri nomi «caldi» per rimpolpare la «rosa»? Un centrocampista esperto quale Matteo Superbi ('69) del Lecce ma anche uno più giovane come il triestino Raffaele Merzeck (scuola San Giovanni). Affare ormai fatto per il prestito dal Milan del centrocampista Lorenzo Rossetti che dovrebbe arrivare assieme al talento rossonero Stefano Pastrello ('84). Con l'Udinese (in particolare con Gino Pozzo) il presidente è in parola per il difensore Vittorio Micolucci, rientrato dopo una buona stagione al Pescara. Maurizio Rossi (Venezia) potrebbe invece completare la collezione di esterni.

Maurizio Cattaruzza

MERCATO

Giallorossi molto attivi su tutti i fronti

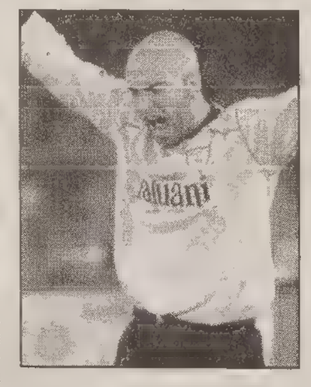
La Roma incassa il no di Lucio ma riscatta Lupatelli e D'Agostino

Scambio Lamouchi-Morfeo

ROMA La Roma, alle prese con Lucio, ha strappato il portiere Lupatelli al Chievo e il centrocampista D'Agostino al Bari, prendendosi una piccola rivincita sulla Juventus che in gran segreto aveva lavorato sulla metà del fantasista in mano ai pugliesi. Ieri negli uffici milanesi della Lega calcio, in via Rosellini, sono state aperte le buste e risolte le ultime compartecipazioni. L'attaccante francese Kamara è rimasto al Modena, mentre l'Ancona ha riscattato dal Taranto il centrocampista Giorgio Venturin. Ma il vero caso del giorno è il brasiliano Lucio che ancora non ha detto sì a Franco Sensi. Ieri mattina Sandro Becker, procuratore del difensore campione del mondo, è rientrato in Germania per riferire al giocatore le offerte della Roma e pur smentendo di aver chiesto per il suo assistito cinque milioni di euro, vale a dire lo stesso ingaggio di Totti, ha messo in allarme i tifosi giallorossi: «Ci sono cinquanta probabilità su cento che Lucio vada alla Roma». Intanto da Madrid fanno sapere che il Real sarebbe pronto a cedere ai giallorossi il centravanti Morientes ma soltanto come parziale contropartita per il difensore argentino Samuel.

Intanto si registra un rallentamento anche nella trattativa fra il Chievo e l'Inter per il brasiliano Luciano. I veronesi si sono dichiarati disponibili a cedere l'esterno in prestito con diritto di riscatto a favore della società di Moratti, ma i milanesi prendono ancora tempo e alzano il tiro sulle contropartite. Va bene il prestito di Semioli, appena riscattato dal Torino, ma sul difensore Luca Franchini e sul centrocampista Nicola Beati c'è il veto di Cuper. Mentre il presidente non vorrebbe liberarsi del talentino Mario Rebecchi. Nell'operazione potrebbe entrare il portiere Alessio Scarpi. Il Chievo ha dato un ultimatum ai nerazzurri: entro domani l'affare deve essere concluso.

Un colpo, l'Inter lo ha fatto. Dall'inizio della preparazione, Hector Cuper si troverà a disposizione il centrocampista Sabri Lamouchi che arriva a Milano (a titolo definitivo) in cambio di Domenico Morfeo. L'Inter tratta anche con il Milan che in vista della chiusura del bilancio ha chiesto ai nerazzurri l'attaccante Mohamed Kallon, per il quale sono in corsa i francesi del Lione e la Sampdoria. Adriano Galliani, che continua a seguire con attenzione l'evolversi della vicenda tra la Lazio e Jaap Stam, per l'attaccante della Sierra Leone è pronto a offrire il danese Jon Dahl Tomasson. L'attaccante danese è stato offerto anche alla Juventus in cambio di Marco Di Vaio. Carlo Mazzone è sempre più vicino all'Ancona. Non a caso il presidente Ermanno Pieroni ha chiamato l'Inter per il tornante Jonathan Binotto e il Brescia per il centrocampista Emanuele Filippini. La Sampdoria ha acquistato il difensore Giulio Falcone, svincolato dal Bologna.



Il portiere Lupatelli.

LA POLEMICA

Il Catania chiede la nomina di un commissario ad acta

CATANIA La famiglia Gaucci ha depositato ieri mattina nella segreteria del Tribunale amministrativo regionale di Catania una nuova richiesta per la nomina di un commissario ad acta che faccia eseguire l' ordinanza con cui lo stesso Tar etneo ha sospeso l' efficacia della decisione della Corte federale della Figc.

La notizia è stata confermata da uno dei legali del Calcio Catania, Ignazio Scuderi. Il presidente della seconda sezione del Tar di Catania, Vincenzo Zingales, non ha ancora trattato la richiesta e il decreto di nomina non potrà essere eventualmente emesso prima di lunedì prossimo.

Il presidente Zingales, il 12 giugno scorso, accogliendo un' analoga richiesta del Catania aveva nominato commissario ad acta, con possibilità di delega ad uno dei suoi sottosegretari, il ministro ai Beni culturali, Giuliano Urbani. Quattro giorni dopo il presidente della sesta sezione del Consiglio di Stato, Mario Egidio Schinaia, con un proprio decreto pubblicato ha sospeso il provvedimento del Tar della Sicilia relativo al caso Catania e «gli atti successivi posti in essere». Il Catania deve essere riammesso in serie B immediatamente, come da sentenza della Commissione di giustizia amministrativa di Palermo, ma sarebbe giusto «che la serie cadetta restasse a 20 squadre». È la richiesta di Luciano Gaucci, presidente del Perugia e patron del club etneo.

IL CASO

Giocherà la finale con la Francia dopo la morte improvvisa del suo giocatore. Esclusi l'infarto e l'ictus

Camerun in campo per onorare Foè

LIONE Che cosa l'ha ucciso? Ed è giusto andare avanti con la finale della Confederations Cup? La Francia, sotto choc, si interroga ora sulla tragedia di Marc Vivien Foè, il calciatore del Camerun morto giovedì sera a 28 anni durante un match a Lione contro la Colombia. Un dramma vissuto dai tifosi in diretta tv, sul canale Eurosport.

Un dramma che si è ieri arricchito di un dettaglio-choc: durante l'intervallo Foè, un gigante di un metro e novanta di altezza, ha spronato i compagni a lottare fino al sacrificio supremo. «Ragazzi - avrebbe detto - dobbiamo vincere questa partita anche se volesse dire morire sul campo».

L'emozione è ovviamente tanta: il centrocampista, in forza ad una squadra inglese (il Manchester City), era un beniamino del pubblico francese. Lo conoscevano bene grazie al suo passato nell' Olympique Lyon e nel Lens. E l'allenatore della nazionale francese Jacques Santini ha pianto quando ha saputo della sua incredibile morte allo stadio nel ben mezzo della semifinale di Confederations Cup.

Con il passare delle ore l'emozione ha lasciato però il campo ad una serie di domande. Innanzitutto: perchè il decesso? C'entra l'ondata di caldo? Ha avuto un ruolo l'usura cui sono sottoposti ormai i professionisti del pallone costretti ad un ritmo infernale di partite? C'è un rapporto con la gastroenterite che lo tormentava negli ultimi giorni? Al momento l'autopsia, effettuata ieri mattina all'istituto medico-legale di Lione, non ha risolto il mistero: «Nessun elemento determinante» sulle cause del fulmineo dramma è emerso e si dovrà quindi procedere a più minuziosi esami, anche tossicologici.

Per Jean-Marcel Ferret, medico della nazionale francese, è molto probabile che la causa sia la rottura di un aneurisma e cioè di una vena dilatata: «Il suo è stato un coma di tipo neurologico più che cardio-vascolare».

La questione più controversa riguarda la conclusione della Confederations Cup: malgrado il lutto, il Camerun l'ha spuntata sulla Colombia per uno a zero e si è così qualificato per la finale contro la Francia di Santini. L'appuntamento è per domenica sera a Parigi, Stade de France.

All'inizio i giocatori della squadra africana hanno tentennato ma il presidente della Fifa Joseph Blatter è partito a passo di carica con il leit-motiv che «il gioco deve continuare, non lo show ma il gioco».

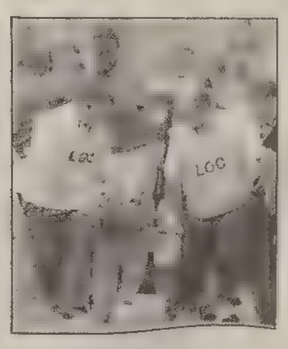
«In altri sport ci sono state grandi tragedie, ma non per questo si sono fermati», ha detto dopo un incontro con i giocatori camerunensi che in giornata si sono spostati in ritiro vicino a Parigi. «Successe lo stesso alle Olimpiadi del 1972 a Monaco - ha ricordato Blatter omettendo che in quel caso proseguire i Giochi significò non cedere al ricatto del terrorismo anti-israeliano -. Io c'ero, e me ne rammento bene.

Fu una tragedia immane ma si decise di andare avanti per dimostrare che lo sport fa parte della vita e che bisogna continuare».

Alla fine i «leoni indomabili» (è il soprannome dei nazionali del Camerun) hanno detto sì: domenica scenderanno in campo. Lo faranno «in omaggio» per il compagno deceduto, al quale il ciarliero Blatter vuole dedicare la prossima edizione della Confederations Cup e la città di Lione uno stadio.

Anche i Bleus - vittoriosi ieri sera per 3 a 2 sulla Turchia - sono stati all'inizio molto incerti («Se fosse toccato a uno di noi non giocheremmo», ha tagliato corto William Gallas mentre il capitano Marcel Desailly annuiva) ma si sono poi rimessi alla decisione degli avversari.

«Se loro lo vogliono scenderemo in campo con molto entusiasmo», ha sottolineato il difensore Mikael Silvestre, per il quale sarebbe ad ogni modo «aberrante» se la volontà di proseguire fosse per caso imposta da «imperativi commerciali».



Foè portato via in barella.

Nell'intervallo aveva esortato i compagni a lottare «alla morte» per la vittoria

ATLETICA

Trofeo Corri Trieste: Gamba non tradisce

TRIESTE L'atletica è uno sport meraviglioso. L'ennesima conferma arriva dal primo Trofeo Corri Trieste, vinto ieri sera da Michele Gamba. Percorso bellissimo, gara super veloce di soli 5 km, tanto pubblico e un triestino primo sul podio hanno fatto da giusto mix per una manifestazione riuscitissima. Gamba ha alzato le braccia al cielo superando negli ultimi metri il kenyano Devid Kipruto, amicone sempre sorridente del «Triestino degli altopiani», e Giacomo Leone, la stella della serata essendo il vincitore della Maratona di New York dell'anno 1996. La partenza l'aveva data esattamente 14 minuti e 9 secondi prima Rachid Berradi, recordman italiano di maratonina purtroppo fermo per un infortunio alla schiena. Al suo sparo sono schizzati via i favoriti, correndo due giri del percorso di un km. in gruppone allo splendido ritmo di 2'51" al km.

Al terzo giro, Giuliano Battocletti, campione italiano di cross giunto dal Trentino per misurarsi con gli altri campionissimi, ha tentato l'allungo, prendendo una decina di metri sui compagni di fuga e correndo il terzo giro in 2'44". Ma è stato un fuoco di paglia. Pian piano, Kipruto e gli altri si sono riportati sotto a Battocletti, guadagnando metro su metro lungo piazza dell'Unità e via del Teatro Romano. E al quarto passaggio (corso in 2'53") il gruppo si è rifatto compatto. Nell'ultimo attraversamento della scivolosa galleria Protti, Michele Gamba ha fatto tesoro della sua esperienza e delle sue origini: mentre gli altri facevano fatica a reggersi in piedi sul piastrellato, il «Triestino degli altopiani» è scappato via, prendendo cinque metri a tutti e transitando da solo sotto il traguardo di piazza della Borsa con lo splendido tempo di 14'09". Alle sue spalle David Kipruto (14'15"), Giacomo Leone (14'20") e Giuliano Battocletti (14'21") hanno chiuso nell'ordine la lunga volatona.

Dietro a loro sono arrivati i triestini del Marathon Beniamino de Simon (14'46") e Roberto Furlanich (14'51"), quindi lo sloveno Beno Piskur, giunto da Lubiana fino a Trieste per provare l'ebbrezza di confrontarsi con i campionissimi della disciplina regina. Grandi stelle, che sono brillate sotto il cielo di Trieste per salutare una corsa che già si preannuncia come un grande appuntamento anche per il futuro.

Nella gara femminile vittoria in solitaria per la gradiscana Marta Feltre, che ha impiegato 18'29" per percorrere i 5 km. precedendo le triestine Silvia Tampieri e Alessandra Pichierri. Tra gli atleti regionali successo di Stefano Candela (Federclub), davanti a Massimo Creci (Marathon) e Stefano Kirchmayer portacolori dei padroni di casa degli amici del Tram de Opcina. Una società che oggi sarà impiegata nell'allestimento della 24x1 ora e nella 100 km. individuale che partirà a mezzogiorno all'interno dello stadio Grezar. E la tre giorni della grande atletica alabardata potrà così continuare. Con campionissimi e amatori uniti nello stesso amore: la corsa.

Alessandro Ravalico

L'arrivo di Michele Gamba. (Foto Lasorte)

COPPA DEI CAMPIONI La manifestazione si chiude a Porto Cervo

Cian promosso in finale Pelaschier-Sensini fuori

Dall'inviato

PORTO CERVO Paolo Cian ha già ipotecato l'undicesima Coppa dei Campioni, trofeo riservato agli skipper che possono esibire almeno un titolo iridato nel loro palmares (ma quest'anno la manifestazione è aperta anche agli atleti di Coppa Aerica e ai campioni di ranking list). Lo skipper di Mascalzone Latino ha messo a frutto l'esperienza maturata in Nuova Zelanda e anche ieri ha sbaragliato gi avversari nelle acque di Porto Cervo, sfruttando al meglio un fresco maestrale con punte di 20 nodi che faceva letteralmente volare le piccole «Smeralda 888».

Nella seconda giornata di round robin il sanguigno e istintivo skipper, che con i suoi 36 anni è anche uno dei veterani della manifestazione, ha confermato la sua fama di miglior timoniere di match race italiano in circolazione. Del resto, per Cian sarebbe un bis: già nel '98, con le stesse barche, aveva vinto la Coppa battendo l'argentino Guillermo Parada.

Per conoscere l'altro sfidante che incrocerà la prua con Cian nella finale in programma oggi bisognerà però attendere l'ultima regata del round robin gruppo 2, che vede il finlandese Tobia Niemi e il russo Eugeny Neugodnikov a pari punti, con tre successi ciascuno. Se vince il russo sarà lui l'altro finalista, se vince il finlandese l'onore toccherà invece al danese Lars Nordbjerg, attualmente a 4 punti ma perdente nello scontro diretto con il russo.

Niente da fare per un insolito equipaggio misto (per regolamento gli equipaggi maschili sono composti da tre persone, quelli femminili da quattro), composto da Alessandra Sensini e Mauro Pelaschier, costretti a regatare insieme (con altri due membri di equipaggio, un uomo e una donna) per motivi organizzativi, visto il numero di iscritti insolitamente elevato. La Sensini, con equipaggio tutto rosa, l'anno scorso si era fatta valere. Pelaschier è a sua volta una vecchia volpe dei match race, un pioniere del genere con Azzurra: i due insieme promettevano belle cose. Invece, se il barbuto campione di Coppa America riusciva a controllare bene gli avversari nelle fasi di partenza, la scarsa abitudine al timone della campionessa di windsurf costringeva la loro barca a soccombere davanti alla potenza di concorrenti più esperti. Ieri, per esempio, Pelaschier riusciva a mettere la prua davanti alla barca della forte australiana Kate Spithill e la Sensini manteneva il vantiaggio per tutta la prima bolina, ma al momento di virare e issare il gennaker i pasticci a raffica lasciavano acqua libera all'australiana.

Paolo Cian invece è passato a punteggio pieno, avendo sbaragliato tutti gli avversari del suo gruppo. Cinque regate in due giorni e altrettante vittorie contro campioni del calibro di Chris Law e di Alberto Gonzales. Ma il capolavoro è stato l'ultimo volo contro l'austriaco Christoph Skolaut, 30 anni, campione del mondo Yngling 2001. Con uno stretto circling Cian partiva sopravvento costringendo subito l'austriaco ad attaccare: nove bordi nel primo lato di bolina, tutti coperti però da Cian, non bastavano a Skolaut per rimontare. Prima virata e perfetta manovra col gennaker, veloce volo di poppa, e sul terzo lato Cian stava addirittura per doppiare la coppia che seguiva (Niemi-Sensini), rifilando a Skolaut un distacco abissale, favorito anche da una barca più competitiva. Le quattro Smeralda 888 di German Freres sono tutte gemelle, ma ieri era evidente che alcune imbarcazioni hanno vele più stressate di altre: a parità di cazzatura la randa di Cian faceva molta meno pancia di quella della barca assegnata a Skolaut. E questo, in una bolina a 20 nodi, conta: questo spiega perché per regolamento a ogni regata gli equipaggi debbano sempre cambiare imbarcazione (ma resta il fatto che Cian ha vinto ancche con la barca meno competitiva).

Oggi si disputa anche la finale per il terzo e quarto posto: in lizza il britannico Chris Law e il secondo classificato del gruppo 2.

Livio Missio

REGATA STORICA

L'Adriaco sfila davanti alle Rive

TRIESTE Una sfilata di barche storiche, per celebrare un illustre passato (in questi mesi ricorre l'anniversario del primo secolo dalla fondazione), ma soprattutto per rinsaldare le basi del sodalizio, guardando verso un futuro ancor più ricco di soddisfazioni. Lo Yacht club Adriaco, una delle bandiere sportive di Trieste, con la sua lunghissima tradizione di scuola di vela, arricchita dai numerosi e prestigiosi successi che ne hanno caratterizzato il cammino, festeggerà stasera i primi cent'anni di vita (a costituirlo, nel marzo del 1903, furono Enrico Ambrosini, Edoardo Caramelli, Ettore Carnera e Oscar Cavagna) con una manifestazione in mare, rinverdendo quella che un tempo era una tradizione per le società veliche cittadine: la sfilata in golfo con le imbarcazioni sociali.

Stavolta i soci dell'Adriaco metteranno in vetrina «Sorella» e il «Bat», antichi velieri, che navigarono addirittura prima della nascita dell'Adriaco, poi altre imbarcazioni in legno, quelle in vetroresina, fra le quali le due «TuttaTrieste», i motoscafi, preceduti dalle «Star» e da una rappresentanza dei ragazzi della squadra agonistica al timone delle derive sociali. Insomma il tutto (inizio alle 18 nel bacino San Giusto, ammiraglio d'eccezione Mario Malossi) si presenterà come un'autentica festa della vela.

u. sa.

GIRO D'ITALIA Dopo la prova a bastone le imbarcazioni partono stamane per Grado

Riva vince la prima tappa

Settima Grado, decima Carnia, tredicesimo il Nautico

TRIESTE Come se non fosse passato un intero anno, Riva del Garda - trionfatrice l'anno scorso del Giro d'Italia a Vela - ha vinto ieri il bastone di Trieste, la prima tappa della 15.a edizione dell'evento. Con al timone lo skipper Gianni Torboli, Riva ha dominato la regata di 12 miglia con vento fra gli 8 e i 12 nodi, seguita da Fiamme Gialle e Villa Carpena.

Gli equipaggi di casa non hanno brillato, ma senza dubbio hanno rodato le forze in campo. Grado Douglas ha chiuso infatti in settima posizione, mentre l'Istituto nautico di Trieste si è classificato al 13.o posto, preceduto in decima posizione da Carnia che, almeno in questa prima tappa, non aveva molto di montanaro a bordo, ma un buon gruppetto di velisti triestini.

E per quanto riguarda i velisti locali, il miglior triestino piazzato nella prima tappa del Giro è Mauro Parladori, solo per questa tappa alla randa di Spotorno di Ciccio Rossi, uno degli skipper più affezionati al Giro d'Italia a Vela.

Tornando invece agli equipaggi locali, monopolio triestino a bordo di Grado, con Riccardo Termini, Marino Suban, Alessandra Boato (vincitrice solo pochi giorni fa della 500x2) e soprattutto con il timoniere, il giovane Mattia Pressich.

A bordo di Carnia, invece, «montanari» per l'occasione sono Giuliano Candussi, Giulio Fornasaro, Carlo Inchiostri, che affiançano i carnici Francesco Marcolini, Lorenzo Genetti, Enisio Colledani.

Quanto ai ragazzi del Nautico, il primo gruppo di velisti è composto da Raffaele Fredella, il timoniere, Matteo Stroppolo, Francesca Clapcich, Marco Steffè, Andrea Sinico e il docente Adriano Filippi.

Anche se giunto alla quindicesima edizione, il Giro non cambia, ma resta identico a sé stesso e mantiene intatta la sua struttura. Ieri a Marina San Giusto erano una ventina i camper a seguito dell'evento, pronti a fare da cornice, per un mese intero, al Giro d'Italia, così come lo spettacolo itinerante «Una sera al porto» ieri in piazza Unità, pronto ad animare le serate di tutte le tappe del giro.

E il Giro d'Italia prosegue oggi per la seconda tappa: alle 11 partenza da Marina San Giusto per Grado (15 miglia la distanza da coprire), dove il giro si fermerà fino a domenica. A seguire, i quindici equipaggi affronteranno la prima vera regata lunga, la Grado-Rimini, dove arriveranno mercoledì 2 luglio. Successivamente il Giro si fermerà a Giulianova Marche, Molfetta, Crotone, Rocella Ionica, Milazzo, Napoli, Fiumicina e quindi, per l'ultima tappa, a Piombino, dove il giro di concluderà con la finale match-race fra i primi quattro classificati, domenica 27 luglio.

Ecco intanto la classifica della prima tappa: 1) Riva del Garda; 2) Fiamme Gialle; 3) Villa Carpena; 4) Spotorno; 5) Roma; 6) Molfetta; 7) Grado; 8) Cagliari; 9) Reggio Calabria; 10) Carnia; 11) Forlì; 12) Milazzo; 13) Istituto tecnico nautico Trieste; 14) Velisti per caso; 15) Lecce.

fr. c.

Giraglia, Alfa Romeo fa record arrivando a Genova in 22 ore

TRIESTE È record per la Giraglia e ieri, poco dopo le 11 del mattino, Alfa Romeo ha vinto la prestigiosa regata da Saint Tropez a Genova, circa 200 miglia, polverizzando il record di percorrenza detenuto dal 1998 da Riviera di Rimini, che allora aveva compiuto il percorso in poco più di 24 ore. Ad Alfa Romeo sono bastate circa 22 ore per chiudere la regata, dimostrando, se ancora ce ne fosse bisogno, che la barca vincitrice dell'ultima edizione della Sydney Hobart è davvero la più veloce.

Al secondo posto, sempre in tempo reale, si è classificato il triestino Lorenzo Bressani, timoniere di Idea Sai, con alla tattica Francesco de Angelis. Lo scafo del napoletano Raffaele Raiola ha impiegato circa 24 ore per chiudere il percorso. Le classifiche in tempo compensato in Mf saranno rese note solo oggi: alla Giraglia hanno infatti partecipato 170 imbarcazioni, molte delle quali hanno chiuso la regata in nottata complice un calo di vento e diverse dimensioni degli scafi.

Punta al risultato di classe e alla classifica Overall Xsport, l'imbarcazione della Sailing Planet, con Stefano Spangaro al timone che figurava in prima posizione nella classifica Overall in tempo compensato dopo le tre regate di prologo, conclusesi giovedì a Saint Tropez. Ieri alle 19 Xsport, di una decina di metri più corta degli scafi primi al traguardo, era a circa quindici miglia dall'arrivo di Genova, ma saranno le classifiche in tempo compensato a decidere. Intanto per i grandi e bellissimi maxi yacht la ribalta e il successo di una vittoria irreale.

fr. c.

TENNIS

Wimbledon, la Farina batte la testa di serie n. 7 e approda agli ottavi. Finita l'avventura del croato Karlovic

LONDRA Erano 14 anni che un'italiana non raggiungeva gli ottavi a Wimbledon, e solo in sei occasioni in precedenza un'azzurra era salita tanto in alto. Silvia Farina spezza l'incantesimo. Un'impresa storica e inaspettata a spese dell'americana Chanda Rubin (7-6 6-3). La statunitense aveva dalla sua il ranking (era la testa di serie n.7 del torneo) e un bilancio nei confronti diretti migliore (era in vantaggio 3-1): l'ultima volta che le due si erano affrontate, a Eastbourne nel 2002, l'americana aveva letteralmente strapazzato la Farina (6-1 6-0). Un risultato particolarmente indicativo dal momento che si era giocato sull'erba. Ma sul campo n.1 dell'All England Club è stata una partita del tutto diversa.

Tra gli uomini nuova prova di forza di Andy Roddick che i bookmaker ora danno favorito più di Andre Agassi. In meno di due ore, lo statunitense del Nebraska si è sbarazzato di Tommy Robredo, vincendo il suo ottavo incontro consecutivo sull'erba dopo la vittoria al Queen's. Esce di scena invece Rafael Nadal, dopo essere diventato il più giovane tennista ad accedere al terzo turno dai tempi di Boris Becker (1984). Opposto al favorito n.12 del tabellone, Paradorn Srichaphan, il giovane spagnolo si è arreso in tre set. Nel match più alto della storia di Wimbledon, quello tra Ivo Karlovic (208 cm) e Max Mirnyi (196 cm), ha vinto quest'ultimo, nonostante i 26 ace del croato.

Le vittorie dei nuovi fenomeni del circuito come Andy Roddick e Roger Federer al torneo che ha fatto la storia di questo sport fanno venire un dubbio a spettatori e vecchi romantici. L'erba di Wimbledon è sempre più verde o nelle ultime edizioni del gala londinese i protagonisti del tempio del tennis hanno un po' inaridito la superficie calpestata da oltre cent'anni dai campioni della racchetta?

Più si pensa infatti ai titoli conquistati dai canguri australiani Rod Laver e Ken Rosewall fino ad arrivare ai sette trofei di Pete Sampras, si rivedono vecchi filmati dove i baffoni dell'australiano John Newcombe, tanto ammirati dalle tifose, e i siparietti di Ilie Nastase e John MacEnroe, oggi addirittura rimpianti dagli arbitri, incantavano e divertivano il pubblico, più si va a caccia di un nuovo campione in grado di ridare un tocco di romanticismo a uno sport che forse il progresso ha messo in crisi. Perché se nel calcio come in altre discipline l'evoluzione tecnologica dei materiali e quella fisica degli atleti hanno favorito la spettacolarità, nel tennis queste hanno tolto interesse e divertimento ai tifosi.

Oggi con Roddick, Federer e tutta l'invincibile «armada» spagnola i giovani possono imparare a giocare il dritto dall'impugnatura cosiddetta western, che consente di anticipare la palla in modo esasperato, e un potente rovescio bimane, mentre gli addetti ai lavori devono fare i conti con il calo di interesse e praticanti. E allora per i tornei del circuito Atp si studiano accorgimenti come palline più grandi e singole palle di servizio, senza la convinzione però che tutto questo possa servire allo scopo.

Finchè in soccorso degli inglesi e dello spettacolo arriva un tennista croato quasi sconosciuto di 208 cm che, sulle orme del suo idolo Goran Ivanisevic, seppelisce di ace il numero uno al mondo e campione uscente, l'australiano Hewitt, interpretando un tennis serve and volley che mantiene vivo il fascino e lo spirito di Wimbledon. Il gigante in questione è Ivo Karlovic, nemmeno considerato dai bookmaker inglesi, e che a 24 anni non può certo sperare in grandi miglioramenti tecnici e in grandi risultati, ma ha il coraggio di cercare la rete a rischio di essere impallinato dai bombardieri di fondo campo che ormai usano le racchette come armi da guerra. Ma ieri purtroppo l'avventura di Ivo si è conclusa contro Mirnyi.

seba

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

Desiderate una Golf Time? Bene, da oggi potete godere di un finanziamento ad anticipo zero sull'intero importo senza maxi rata finale.
E' un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen valida sino al 30 agosto 2003.
Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Golf 1.6 Time escluso IPT € 17.363,00. Finanziamento € 17.250,00 n° 36 rate da € 509.29 TAN 4,00% TAEG 4,60%. Spese istruttorie € 129,00. Imposta sostitutiva € 43,13.
Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Golf

Volkswagen in Italia consiglia Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato l/100 km: 11,8/6,6/8,5; Emissione massima di biossido di carbonio (CO2) g/km: 204. (Dati riferiti alla versione : 1.8 GTI Plus).

PALLAVOLO WORLD LEAGUE Dieci punti realizzati per gli azzurri dallo schiacciatore goriziano Cernic. Quasi 3400 gli spettatori

La Germania a sorpresa passa al PalaTrieste

Curioso fuoriprogramma con match sospeso per tre minuti nel primo set: si abbassa il seggiolone dell'arbitro

TRIESTE Perde a sorpresa l'Italia ieri sera di scena al PalaTrieste. Di fronte a una Germania determinata ma non trascendentale gli azzurri cedono infatti in quattro set, risultato che alla vigilia non veniva forse nemmeno preso in considerazione dai più di tremila spettatori accorsi nell'impianto di via Flavia. Con il doppio 3-1 conquistato in terra tedesca tre settimane fa, i ragazzi di Montali dimostrarono infatti di esser capaci di una pallavolo sicuramente più di spessore rispetto agli avversari, che con la spavalderia e grinta tipica di chi non ha più nulla da chiedere al torneo hanno trovato la chiave giusta per ferire un'Italia decisamente in giornata no.

A scendere sul tarafex al fischio iniziale per l'Italia sono Torre in regia opposto a capitan Giani, in centro Fei e Mastrangelo, in banda Zlatanov e Cernic. L'avvio del confronto è nelle mani della Germania, che con una efficace presenza a muro blocca un terzo delle iniziative di attacco italiane. In pochi minuti gli azzurri sono sotto di 11-6, ritrovano l'aggancio sul 10-11 con Torre dai nove metri, ma poi una certa superficialità in ricezione non agevola l'Italia a tenere il passo avversario. Si va 12-16 e ancora 14-19, grazie a qualche fallosità tedesca si accorciano le distanze sul 18-21 e con due punti di Zlatanov sul 22-23, ma di fronte alla compattezza dei ragazzi di Moculescu non c'è nulla da fare: il set si chiude 23-25.

Italia	**1**
Germania	**3**

(23-25, 28-26, 22-25, 22-25)

ITALIA: Torre, Cernic 10, Fei 7, Giani 5, Zlatanov 8, Mastrangelo 7, Pippi (L), Meoni, Papi 4, Biribanti 7. Ne Savani e Cozzi. All. Gian Paolo Montali.
GERMANIA: Dehne 3, Bakumovski 10, Bergmann 13, Liefke 22, Kuck 11, Walter 12, Andrae, Pruesener (L), Wiederschein. Ne: Pampel, Siebeck, Wiebel. All. Stefan Moculescu.
ARBITRI: Zlatarev (Bul) e Dvorak (Cze).
NOTE: Spettatori: 3320. Durata set: 29', 28', 24', 23'. Italia: battute sbagliate 13, vincenti 4, muri vincenti 8. Germania: battute sbagliate 28, vincenti 6, muri vincenti 14.

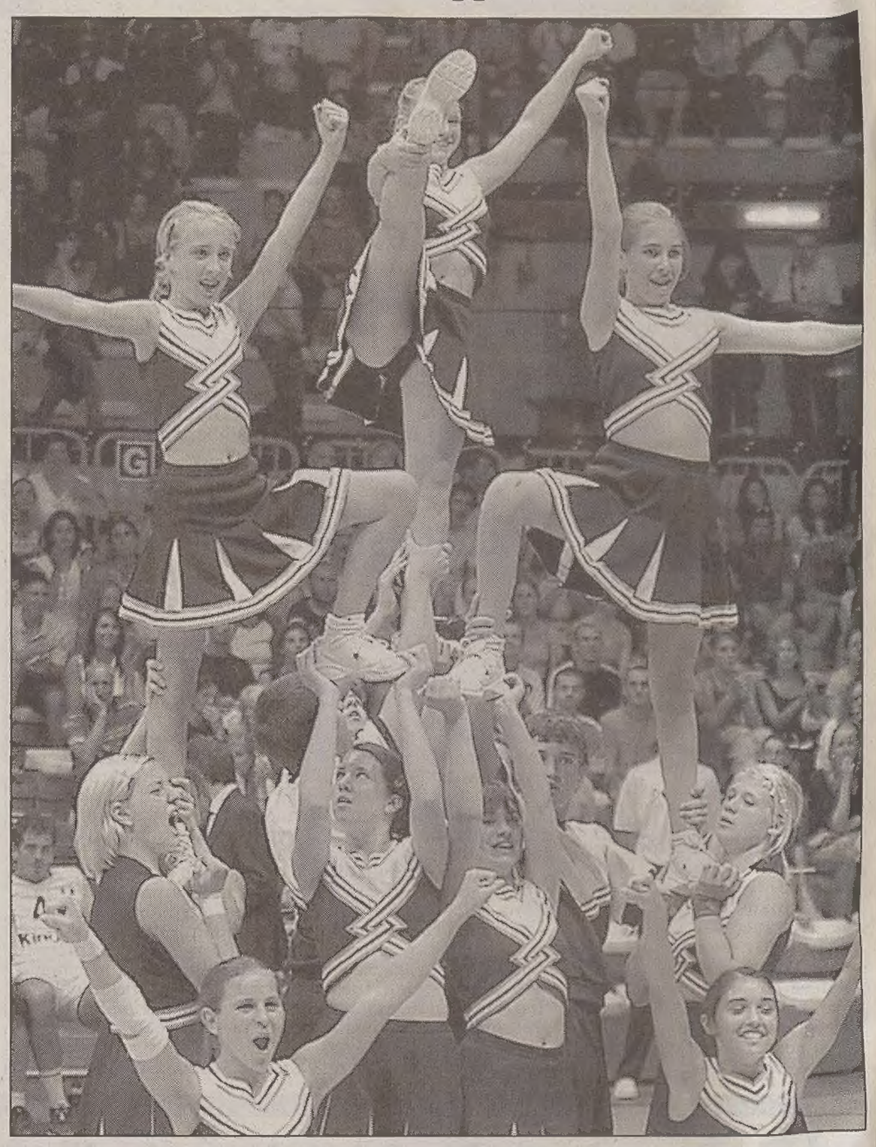
Le cose sembrano cambiare nella seconda frazione, ma è solo un abbaglio che dura il tempo di un paio di rotazioni. Dal 4-1 si va al primo time out tecnico sull'8-7 fino al sorpasso della Germania sul 9-12. Montali tenta la carta Meoni per Torre, in evidente difficoltà di gestione del pallone di fronte a una ricezione ancora non al top, ma il cambio non sembra guarire totalmente l'apatia dei compagni in seconda linea. Nonostante i numerosi errori al servizio avversari il punteggio continua a dar ragione alla Germania, fino al vantaggio siglato Fei sul 20-19. L'equilibrio continua fino al 23-23, Kuck e compagni si trovano nelle mani tre set point, ma a sfruttare l'unica occasione di chiusura è Italia, che con il 28-26 si porta sull'1-1.

Fatto proprio il secondo parziale, nel terzo la musica non cambia però più di tanto nella metà campo italiana, tanto che si va subito sul 5-12. Montali cambia Biribanti con Giani e poi Papi con Zlatanov, ma le distanze non mutano: 7-14, 9-16, 13-20. L'Italia tenta di far quadrato e va sul 22-24 con un ace di Cerninc, ma è ormai troppo tardi: 1-2 per la Germania.

Vera battaglia invece al quarto set, con l'Italia che tenta il tutto per tutto. La bilancia dei punti va avanti in equilibrio complici anche gli errori italiani sia a rete sia in battuta. A trascinare la Germania ci pensa invece l'opposto Liefke, che da zona due sigla lo sprint finale a favore della propria nazione dal 21-22 al 22-25.

Nel primo set incontro sospeso per tre minuti per un curioso fuori programma:il seggiolone dell'arbitro si era abbassato di colpo.

Cristina Puppin



Il gruppo Cheerdance Millennium si è esibito prima di Italia-Germania. (Foto Bruni)

Il tecnico Montali: «Hanno vinto in virtù di un gioco migliore del nostro»

TRIESTE Penultimo capitolo della fase eliminatoria della World League, in cui la carovana azzurra, rientrata dalla trasferta brasiliana, non riesce a regalare una vittoria ai 3400 spettatori accorsi al PalaTrieste per vedere i beniamini della pallavolo nazionale.

«Bisogna essere umili e accettare la sconfitta facendo allo stesso tempo un plauso agli avversari – esordisce capitan Giani al termine del match –. Non abbiamo certo sottovalutato la Germania, che si è dimostrata una squadra all'altezza della situazione. Anche se non può essere una scusante, era inevitabile che scaricassimo la tensione accumulata nelle due gare in Brasile. Abbiamo avuto qualche giorno di riposo in più e lo abbiamo pagato, ma non bisogna farne drammi: sappiamo di avere la capacità di reagire e di assimilare gli errori commessi. Per quanto concerne la partita il fondamentale che è andato peggio è stato l'attacco, mentre tra muro e difesa abbiamo recuperato molti palloni».

Anche il tecnico Montali individua nella mancanza di allenamenti la ragione fondamentale della prova opaca dei suoi: «Il viatico non era certo quello giusto, ci poteva portare solo a una prestazione di questo tipo. Abbiamo usato la partita come un allenamento e la Germania ha vinto in virtù di un gioco migliore del nostro. Sono necessari rigore, concentrazione e umiltà, doti senza le quali si rischia di pensare di avere il dono dell'onnipotenza».

Se da una parte il rammarico per una sconfitta che si poteva evitare è evidente, dall'altro la gioia per un successo forse inaspettato si fa sentire nelle parole del capitano tedesco Bergmann: «Siamo davvero contenti per una vittoria giunta al termine di una partita che ci ha finalmente visto concentrati dall'inizio sino alla fine, senza gli alti e bassi che troppo spesso ci hanno contraddistinto. Siamo andati spesso vicino alla vittoria in altre occasioni, ma poi abbiamo commesso troppi errori nei momenti decisivi, siamo perciò molto fiduciosi per il futuro».

Lo stesso ottimismo si riscontra anche nelle dichiarazioni dell'allenatore Moculescu: «Nonostante la battuta non sia stata ottimale e la gestione dei set ball sia stata troppo frettolosa, abbiamo mantenuto un livello sostanzialmente costante per tutta la durata dell'incontro». E chiude azzardando una previsione sulla fase finale della World League: «Russia, Italia e Brasile hanno le chance migliori, anche se visto il livellamento generalizzato della pallavolo soprattutto in Europa se non si è al meglio della condizione si può perdere con chiunque. Come è successo ieri sera.

Cristina Doz

PALLAMANO

SERIE A1 C'è tempo fino a mercoledì: avviate le pratiche per la fideiussione da 10 mila euro

Trieste verso l'iscrizione al campionato

Ottimista il presidente Lo Duca dopo un colloquio col sindaco

TRIESTE La Pallamano Trieste è a un passo dalla salvezza. La deroga concessa dalla Federazione che ha spostato a mercoledì prossimo il termine ultimo per l'iscrizione, e l'appoggio promesso dalle istituzioni, hanno convinto Lo Duca a non mollare.

Il presidente ha già iniziato le pratiche per la fideiussione da diecimila euro necessaria e, entro i primi giorni della prossima settimana, sarà in grado di iscrivere la società al prossimo campionato di serie A1.

Giuseppe Lo Duca

«Una decisione sofferta – spiega Lo Duca – maturata dopo l'invito formale ricevuto dal sindaco, che mi ha spinto a proseguire. La situazione resta molto seria ma ho fiducia in Dipiazza e ho deciso di accettare il rischio che un'iscrizione comporta».

«Tengo a ribadire – la puntualizzazione del sindaco Dipiazza – che non voglio e non posso fare il garante di nessuno. È vero, però, che negli incontri avuti la settimana scorsa con Lo Duca ho promesso che ci attiveremo per garantire alla pallamano il massimo sostegno. Credo che alla fine troveremo una soluzione per dare una mano a una realtà così importante dello sport triestino».

Lorenzo Gatto

IL GIULIA

Martedì il Torneo Veterani

TRIESTE Ezio Vendrame e Gianfranco Zigoni parteciperanno al Torneo Veterani del «Giulia» che aprirà i battenti martedì con gare alle 19. Alla speciale nicchia del Giulia hanno aderito altri nomi eccellenti, dall'ex giocatore di Roma e Fiorentina Salvori a Enzo Ferrari, a Bernardis, ex centravanti della Sampdoria, e molte altre glorie della Triestina degli anni Settanta e Ottanta, tra cui Costantini, Leonarduzzi, Schiraldi e Lenarduzzi.

Proseguono intanto le fasi eliminatorie della categoria dilettanti. Interessante la situazione di equilibrio dei valori emersi nel girone A. Con il punteggio di 6-3 il Bar Gabbiano ha dato scacco alla Friggitoria Renata, regalando il colpaccio della serata di giovedì. Scatenato il sanluigino Lafata, sue ben quattro magie che hanno domato la Friggitoria Renata che aveva aperto le marcature per prima con Ruggero. Di Bossi e Kerin le altre segnature del Gabbiano; Benvenuto con una doppietta ha reso meno amara la sconfitta della formazione guidata in panchina da Lenarduzzi e Costantini.

Nello stesso girone l'Anthares Italcopy è uscita con applausi a testa alta dallo scontro con la più quotata e attrezzata tecnicamente compagine dell'Immobiliare Quadrifoglio. 4-3 il risultato finale con doppiette di Moscolin e Schiraldi. German, Tulliach e Bernstein le firme dell'Italcopy.

Stasera dalle 18.30 in programma le finali esordienti. Alle 20.30 cerimonia di premiazione delle categorie giovanili del Giulia.

Francesco Cardella

SUPERMOTARD

Domani una prova del campionato triveneto

Col triestino Medizza sul monte Zoncolan

TRIESTE L'idea di organizzare una gara motociclistica sul monte Zoncolan appare particolarmente felice in queste giornate caldissime. L'appuntamento di domani diventa ancor più appetibile se si tratta dell'unica prova in regione del campionato triveneto supermotard, nonché del Trofeo Nord Italia, con un motivo d'interesse in più dato dalla presenza fra i protagonisti di qualche nostro pilota.

Sul monte Zoncolan, che ribadisce la sua vocazione agli eventi sportivi, sarà dunque di scena il supermotard, disciplina emergente del motociclismo, particolarmente spettacolare nella formula (gare brevi e tiratissime) e nei gesti tecnici dei piloti che abbinano i «numeri» della velocità («pieghe» e «staccate», spesso di traverso) a quelli del fuoristrada (derapate e salti). A elevare lo spettacolo sulle piste di mezza Italia ci pensa spesso anche Cristiano Medizza, esuberante pilota triestino avvezzo alle vittorie come alle cadute; attualmente si trova in testa nella categoria sport, ma la casa italiana Vor gli affida una moto ufficiale anche nell'altra categoria, la prestige.

Ci saranno anche alcuni dei migliori professionisti nazionali, impegnati nel Trofeo Nord Italia, o anche piloti stranieri come lo sloveno Hled, ingaggiato da un team italiano, che recentemente ha piegato il campione triveneto in carica, l'udinese Luca Zanutto. Ci saranno anche altri validi piloti di casa nostra, come Mario Massarotti, Luca Radioni, Alan Pahor e Enrico Valdemarin, pilota-organizzatore dell'Easteam Supermotard che gestisce l'intero campionato.

In gara anche il trofeo monomarca Vor, per completare una giornata molto ricca. Al mattino si svolgeranno prove e batterie di qualificazione; al pomeriggio due gare per ciascuna delle sei categorie in programma, per un totale di ben dodici partenze. Sullo Zoncolan si è gareggiato già lo scorso anno; il pubblico può contare su postazioni ombreggiate e panoramiche, oltre che sull' aria fresca di montagna.

Roberto Zei

CANOA

Spedizione regionale in forze a Auronzo

Stroligo e Zerial del Cmm Sauro gareggiano in maglia azzurra La Bordon al raduno collegiale

TRIESTE Impegno molto importante per le pagaie regionali questo fine settimana ad Auronzo per la gara internazionale di canoa velocità Junior (aperta ai Club) e gara nazionale velocità Ragazzi e Senior, inoltre prova indicativa Senior.

Per il Cmm «N.Sauro» scenderanno in acqua Stroligo e Zerial, convocati dalla Federcanoa per gareggiare con la maglia della nazionale (in K2 e K4). In campo juniores presenti Alberti, Tamaro e Longo, tra i senior Lipizer, Rodela (in preparazione per gli Europei di canoa marathon a Gdansk in Polonia), Rugo, Paulatto e Bigaglia. Tra i ragazzi, Mezzetti, Fantini, Michelazzi, e la Anna Alberti che però gareggerà tra gli under 18.

Maria Teresa Bordon sarà presente ad Auronzo. Grazie alle ottime prestazioni in Coppa del Mondo, al termine delle gare la forte pagaia triestina si trasferirà sul lago di Pusiano per un raduno collegiale con la squadra nazionale «A».

Per la Canoa San Giorgio saranno di scena gli juniores Totis, Malesani, Guzzinati, i ragazzi Nonis, Fattorutto, Taverna, Valle, Bisiol, Di Pascoli, le ragazze Zanetti, Cristin, Franco ed i senior Franzot, Malesani, Del Ponte, Guzzinati.

Per i colori dell'Ausonia di Grado, atteso a una conferma Giorgio Tessarin tra gli under 23 (la gara sarà valutativa in vista dell'internazionale di Zagabria dell'8 luglio), lo junior Prafloriani e l'under 16 Olivotto. Per il Ck Monfalcone infine, gareggeranno i ragazzi Culiat e Cecchini e il senior Maggi.

Nel pomeriggio di domani gara interregionale allievi e cadetti con i triestini del Cmm Chierini, Planera, Fantini, e quelli del Ck Monfalcone Gottard e De Corti.

Inizio delle gare, oggi dalle 8 con le batterie, a seguire semifinali 500 m e 1000 m; dalle 16 finali 1000 m. Domani finali 500 m con inizio alle 8.30 con il K2 Senior Maschile.

Una sintesi della gara verrà trasmessa su Rai Sport Sat giovedì 3 luglio alle 20.25.

Maurizio Ustolin

Nuoto, mezzofondo a Barcola

TRIESTE Torna il trofeo Riviera di Barcola, manifestazione di nuoto organizzata dalla Triestina per la nona volta e in programma nel fine settimana. Oggi alle 16 inizierà la prova del mezzofondo, il cui via sarà dato al bivio di Miramare, mentre l'arrivo è fissato alla piattaforma degli Amici del Bunker, situata a Barcola, per un totale di due chilometri e mezzo di percorso. Domani alle 12 scatterà la gara del fondo dalla sede degli Amici del Bunker: si arriverà fino al bivio di Miramare e quindi il rientro al punto di partenza (5 km). Le iscrizioni saranno aperte fino a un'ora prima dell'avvio di entrambe le competizioni, e si conta di ripetere i numeri dell'anno scorso, quando ci furono centocinquanta partecipanti. Non ci sarà l'azzurra Viola Valli a causa di un collegiale con la nazionale.

JUDO

A lezione dal maestro Stefanel

TRIESTE A lezione di judo dal maestro Stefano Stefanel. Ad ospitare la lezione, che si tiene oggi dalle 15 alle 18, è la palestra delle scuole elementari di Tarcento e numerosi i triestini fra i trenta «allievi» speciali che si presenteranno davanti al docente udinese graduato 6° dan. L'appuntamento tarcentino costituisce l'ottava di ventun lezioni che compongono il corso regionale per aspiranti allenatori, ma anche la terza e ultima lezione per il corso regionale di adeguamento per insegnanti tecnici, che saranno attesi poi soltanto dagli esami in programma a Trieste, alla palestra della Ginnastica Triestina, venerdì 11 luglio. Nove i candidati aspiranti allenatori che stanno frequentando il corso. Sono Lodovico Bagnoli (Tenri Udine), Marino Gregori (San Canzian), Pamela Lirussi (Tenri Udine), Carlo Palmucci (Dojo Judo Ego Center Udine), Alessandro Radin (Spartan Trieste), Mauro Radin (Spartan Trieste), Enzo Rossi (Dojo Judo Ego Center), Claudio Sincovich (Spartan Trieste) e Christian Zabbia (Spartan Trieste).

■ **CALCIO A CINQUE** È giunto al secondo anno di attività il trofeo «Provincia di Trieste» di calcio a cinque. La formula prevede l'iscrizione di 21 formazioni, raggruppate in 4 gironi. Ci sarà anche il Trofeo interscolastico, che vedrà in campo, non necessariamente suddivisi per scuole di appartenenza, gli studenti degli istituti superiori della provincia. Le iscrizioni vengono raccolte al 347.7686773.

TRIS

All'Arcoveggio fra gli inseguitori spicca Arkansas Om

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso 26		
1.a corsa	1.o arrivato	212
	2.o arrivato	12X
2.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
3.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	1X2
	2.o arrivato	X1X
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		3-1-9

BOLOGNA Ultima Tris settimanale all'Arcoveggio. Due nastri sul doppio chilometro, con diciannove partenti e con i penalizzati che presentano davvero uno schieramento imponente. Ma sulla pista bolognese lo start spesso si sostituisce ai favoriti inseguitori, cosa che cercherà di fare con Ungez e Alwar Cr che sono i suoi rappresentanti più qualitativi. È però da puntare sul gruppone di seguigi, che si presenta forte soprattutto in Arkansas Om, ma che conta anche su Zeffiro Egral, Air Force Gar, Anco Marzio, Zaheda, Annie Dx, e sul forte ma discontinuo Verace Tab.

Premio Alubox Cassette Postali, euro 22.660,00, metri 2060=2080.

A metri 2060: 1) Thor Or (M. Cagnoni); 2) Zado di Celle (D. Nuti); 3) Amer (B. Renzulli); 4) Zurbaran Om (V. Castellani); 5) Ungez (Pa. Bezzecchi); 6) Alwar Cr (P. Leoni); 7) Bristol Dj (L. Bechicchi); 8) Bingo Lung (G. D'Alconzo); 9) Baghdad Hanover (M. Righi); 10) Hanna Heat (F. Barbieri).

A metri 2080: 11) Tesoro di Re (F. S. Mollo); 12) Zaheda (R. Andreghetti); 13) Air Force Gar (G.C. Baldi); 14) Arkansas Om (F. Giulla); 15) Verace Tab (R. Benedetti); 16) Annie Dx (G. Fulici); 17) Anco Marzio (A. Rosaspina); 18) Agile Lavec (M. Barbini); 19) Zeffiro Egral (G. Pistone).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Arkansas Om. 19) Zeffiro Egral. 5) Ungez.** Aggiunte sistemistiche: **13) Air Force Gar. 6) Alwar Cr. 17) Anco Marzio.**

Giovedì a San Siro, Pippo Gubellini ha catapultato Cenoz alla vittoria in un esemplare 1.13.1, con i meno seguiti Caimano Nor e Carlotti Top approdati alle migliori piazze. Totalizzatore: 2,21; 1,60, 6,66, 6,58; (56,04). Combinazione vincente 17-5-2, quota euro 1137,50 per 1012 vincitori.

ger.

PROVATE AD IMMAGINARVELA DIESEL.

Nuova **Jaguar X-Type Diesel.** A partire da 29.800 euro chiavi in mano.
Prenotate da noi la vostra prova in anteprima assoluta europea.

J Collection Srl
Via Bachelet 5, loc. Merlana Bagnaria Arsa, Palmanova (UD)
Telefono 0432 923908

www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT

Prima dei Saldi meglio dei Saldi

SPORTSWEAR E MARE

Pantalone Northsails uomo	€ 40,00	L. 77.450
Pantalone Samas uomo mod corsaro	€ 33,00	L. 63.896
Polo S. Tacchini uomo	€ 23,00	L. 44.534
Pantalone Think Pink Calanque	€ 38,00	L. 73.578
Pantalone Samas donna	€ 32,00	L. 61.960
Pantalone Quick Silver donna mod. corsaro	€ 28,00	L. 54.215
Polo Think Pink donna manica corta	€ 16,00	L. 30.980
Camicia Ten Yards donna	€ 27,00	L. 52.279
Boxer uomo Robe di Kappa	€ 16,00	L. 30.980
Bikini o Costume intero Dubin Sport	€ 29,00	L. 56.151

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

Tuta Nike bambino	€ 26,00	L. 50.343
Camicia Killer Loop	€ 18,00	L. 34.852
Jeans Killer Loop	€ 15,00	L. 29.044
Camicia Quick Silver	€ 22,00	L. 42.597
Pantalone Quick Silver	€ 26,00	L. 50.343

ABBIGLIAMENTO MONTAGNA

Scarponcino Meindl mod. Air Revolution 2.0	€ 129,00	L. 249.778
Tenda Camp mod. Yalung 3 posti	€ 115,00	L. 22.671
Zaino Mc Kinley mod. Eldorado 40 lt.	€ 32,00	L. 61.960
Saccoletto Camp mod. Starter	€ 40,00	L. 77.450
Pantalone Bailo microfibra mod. Cervino	€ 59,00	L. 114.239
Camicia Patagonia	€ 45,00	L. 87.132
Pantalone Eider tessuto Schoeller mod. Monsoon	€ 95,00	L. 183.945

BIKE

Citybike uomo donna '28 Heavy Tools 18 velocità	€ 185,00	L. 358.209
Citybike donna '26 Olanda Heavy Tools	€ 158,00	L. 305.930
Maglia MTB GF Briko jersey man	€ 28,00	L. 54.215
Pantalone MTB Briko Expedition B-C Man	€ 43,00	L. 83.259
Casco Dainese MTB X-Country	€ 15,00	L. 29.044

GOLF

Tappeto Putter ufficio con buca	€ 45,00	L. 87.132
Putter Tour Mission	€ 16,00	L. 30.980
Palle Tour Mission conf. da pz. 3	€ 3,50	L. 6.776

PATTINI IN LINEA

Pattino Rollerblade art. Evo	€ 69,00	L. 133.602
Pattino Rollerblade art. Spiritblade	€ 59,00	L. 114.239
Pattino Murata Cas California	€ 79,00	L. 152.965

ABBIGLIAMENTO MOTO

Casco Arai mod. Quantum F	€ 439,00	L. 850.022
Casco integrale Agv mod. Storm	€ 69,00	L. 133.602
Giacca Touring ArlenNess art. 766 in cordura con membrana impermeabile	€ 228,00	L. 441.469
Giacca Racing Alpinestars Stunt in pelle	€ 279,00	L. 540.219
Giacca Racing Clover 1810 in pelle	€ 247,00	L. 478.258
Stivale Alpinestars GPS	€ 99,00	L. 191.690
Stivale Touring Tempest Gaerne impermeabile	€ 75,00	L. 145.220

SUBACQUEA

Pinne Cressi mod. Rondinella	€ 12,00	L. 23.235
Maschera Cressi mod. Stella con boccaglio	€ 14,00	L. 27.107
Muta shorty Omersub mod. Goblin	€ 51,00	L. 98.749
Maschera Mares mod. Opera	€ 21,00	L. 40.661
Muta Technisub mod. Hud 5 + 5	€ 192,00	L. 371.763
Erogatore Scubapro mod. MK 18 R380 Din	€ 140,00	L. 271.077
Gav Dacor mod. Rav	€ 157,00	L. 303.994

ABBIGLIAMENTO FITNESS

Tuta Nike donna	€ 50,00	L. 96.813
Pantajazz Dimensione Danza o Meeting	€ 29,00	L. 56.151
Felpa Adidas uomo	€ 25,00	L. 48.406
Tuta Adidas triacetato uomo	€ 39,00	L. 75.514
Felpa Champion uomo	€ 28,00	L. 54.215
Giacca Puma uomo	€ 23,00	L. 44.534
Pantalone Nike uomo	€ 30,00	L. 58.088
Scarpe tennis uomo Lotto mod. Precise Wimbledon	€ 25,00	L. 48.406
Scarpe running uomo Nike mod. Air Span Triax colore arancio	€ 45,00	L. 87.132
Scarpe moda uomo Adidas mod. Prajna cod. 385734	€ 36,00	L. 69.705
Scarpe moda uomo Puma	€ 36,00	L. 69.705
Scarpe running donna Nike mod. Jet Stream grigio	€ 27,00	L. 52.279

strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine

Salvo esaurimento scorte